



Scandalo a Prato. Riapre il Pecci con Wim Delvoye

Sondaggi

Partecipa ai sondaggi di exhibart andando alla pagina:
<http://www.exibart.com/TestSondaggi/sondaggio.asp>

Chi vincerà il prossimo Turner Prize?

i.f.lli chapman	49,18%	
w. doherty	24,59%	
a. gallaccio	14,75%	
g. perry	11,48%	

Finanziaria 2004, i beni culturali...

non si devono vendere	83,87%	
vendere con attenzione	3,96%	
si possono vendere	1,92%	
non so	1,28%	

Quale considerate la migliore Biennale del mondo?

veneziana	44,70%	
lione	3,03%	
istanbul	13,64%	
manifesta	14,39%	
valencia	12,88%	
berlino	11,36%	



MACRO

La 'tornata' di mostre attualmente allestite al museo d'arte contemporanea di Roma è forse la più convincente dall'inizio della gestione di Danilo Eccher.

NAPOLI

Davvero bella la mostra napoletana di Anish Kapoor al Museo Nazionale. Ed è stato annunciato che l'artista indiano realizzerà (anche come architetto) un'intera nuova stazione del metrò.

NICOLA FORNELLO

Grande movimento nelle fiere di tutto il mondo e belle mostre nei due spazi di Prato e Torino. La galleria di Antonella Nicola ed Enrico Fornello è una giovane corazzata da seguire con attenzione.

SOUTIF

Il neodirettore del Centro d'Arte Contemporanea Pecci di Prato non stecca la prima. La strombazzata mostra sul belga Wim Delvoye, allestita per la riapertura del museo, ha convinto anche i più scettici. E il programma sino al 2005 sembra riservare buone Sorprese.

ARTE

La rubrica pettegola della rivista 'Arte' ha preso una bella cantonata. L'annuncio della chiusura della rivista 'temaceleste' si è rivelato una bufala!

GAM DI TORINO

Ma perché un centro d'arte contemporanea ha ospitato un'immensa mostra sull'arte etnica africana?

MUSEO DEL CORSO

Dalla Russia con amore. Non si smentisce la passione dello spazio romano per le scenografie. E così per la mostra Fabergé spunta un'ambientazione in stile Palazzo d'Inverno. Kitch&circense.

URBANI

L'ormai famosissima Bozza per la riforma dello Statuto della Biennale di Venezia ha trovato nemici ovunque. Anche nel centro-destra, che, se il provvedimento malauguratamente passasse, di fatto sarebbe il proprietario politico del prestigioso ente lagunare.



LA VIGNETTA di gianni allegria



Exibart.onpaper

eventi d'arte in italia

numero 10
 anno secondo
 novembre - dicembre
 2003

direttore responsabile:

ing. Claudio Arissone

redazione:

via Calimaruzza 1 -
 50123 Firenze
 redazione@exibart.com
 www.exibart.com

direttore editoriale:

Massimiliano Tonelli

un progetto di:

Giovanni Sighele

progetto grafico:

Athos de Martino

relazioni esterne:

Antoine Carlier

assistente di redazione

Giada Ceri

Edito da Emmi s.r.l.

amministratore:

Sighele Giovanni

sede legale:

via Sassetti 1 - 50123

Firenze

e-mail

onpaper@exibart.com

registrazione tribunale di

Firenze n. 5069 del

11/06/2001

stampa

Centro stampa Quotidiani

S.p.A.

via Dell'Industria 6

Ebrusco (Bs)

Titatura 15000 copie

pubblicità:

Cristiana Margiacchi

Tel. +39 0552399766

Fax. +39 06233298524

adv@exibart.com

I PERCHE' DEL MESE

Freepress - Perché anche il debuttante Rodeo ripete l'errore del navigato Urban assegnando solo una misera (e poco interessante) paginetta all'arte? Pensano davvero che la gente non sia interessata, oppure... pensano che non siano interessati gli inserzionisti?

Roma - Lo Studio Soligo ha chiuso il suo spazio nella decotta Via Margutta per aprire un grande openspace su due livelli nel trendy Esquilino. E fin qui tutto bene. Ma perché il soffitto della galleria è stato lasciato a pannelli e neon in filiale bancaria style?

Grandi kermesse - Durante la conferenza stampa di presentazione della Quadriennale, che ha due mostre di anteprima a Napoli (già inaugurata) e Torino, sono emersi alcuni dati sui costi della rassegna. Lo stesso presidente della Quadriennale, Gino Agnese, ha dichiarato che ciascuna delle due mostre (dunque escludendo l'evento finale a Roma nel 2005) costeranno circa un milione di euro. Ma perché???

HIT PARADE DI OTTOBRE

gli utenti più cliccati nella community di exhibart



Koshka

utente	indirizzo	visite
1. Koshka	http://koshka.exibart.com	4463
2. _Chiara_	http://_chiara_.exibart.com	4015
3. AndreaKs, aKS	http://andreaks.exibart.com	3533
4. gilda_	http://gilda_.exibart.com	2657
5. romersi	http://romersi.exibart.com	2079
6. cubificio	http://cubificio.exibart.com	1917
7. Yany_Lee	http://yany_lee.exibart.com	1628
8. plasticine	http://plasticine.exibart.com	1590
9. ouijesuis	http://ouijesuis.exibart.com	1541
10. v.tanni	http://v.tanni.exibart.com	1237



sommario 10

speednews

[4]

approfondimenti

- [10] In ricordo di Re Leone
- [11] Intervista a Gemma Testa
- [12] Intervista a Carlos Basualdo
- [13] Arte in tv? Sì grazie, ma non così
- [14] Bevilacqua connection
- [15] La Vespa fa il pieno di cultura

recensioni

arte contemporanea

- [16] Wim Delvoye - Fabrica **Prato**
- [17] Vanessa Beecroft **Rivoli**
- [18] La natura dell'arte **Sannio**
- [19] Eija - Liisa Ahtila **Bolzano**
- [20] Giulio Paolini **Milano**
- [21] Anish Kapoor. **Napoli**
- [22] Paul Morrison - Saxifraga **Bergamo**
- [23] Meta.fisica - Arte e filosofia da De chirico all'arte concettuale **Merano**
- [24] Domenico Bianchi **Roma**
- [25] Jun Nguyen - Hatsushiba **Roma**
- [26] Mario Ceroli **Bari**

recensioni

arte antica e moderna

- [27] Arte ad alta tensione - Due generazioni di futuristi **Bologna**
- [28] Frida Kahlo - La mostra **Milano**
- [29] il Cavaliere azzurro. Der Blaue Reiter - Kandinsky, Marc e i loro amici **Milano**
- [30] Cristina di Svezia - Le collezioni reali **Roma**
- [31] Duccio - Alle origini della pittura senese **Siena**
- [32] La creazione ansiosa - Da Picasso a Bacon **Verona**
- [33] Fra' Galgario - Le seduzioni del ritratto nel '700 europeo **Bergamo**
- [34] I Macchiaioli - Prima dell'Impressionismo **Padova**
- [39] Giorgione - Le meraviglie dell'arte **Venezia**
- [40] Toulouse-Lautrec - Uno sguardo dentro la vita **Roma**
- [41] Henry Matisse - La luce dal nero **Treviso**
- [42] Piero Portaluppi **Milano**
- [43] Più vivo del vero - Ritratti d'autore del Friuli Venezia Giulia dal Cinquecento all'Ottocento **Pordenone**

recensioni

in galleria

- [44] Marcel Dzama e Neil Farber / Jeff Ono. **Padova**
- [45] Gianni Motti - Turn over. **Lucca/Milano**
- [46] Filippo Leonardi - Inesattezza. **Catania**
- [47] Luisa Rabbia - A matter of life. **Milano**
- [48] Willie Bester - Art as Social Document. **Trento**

architettura

- [49] Shopping dell'altro mondo

libri

- [50] Interviste vol.I - (charta 2003)

visualia

- [51] The Super8 Programme Vol.1

net.sound

- [52] Mauro Ceolin - DebugLandscapes.03
- [53] Intervista ai Tu m'

exibintervista

- [54] Rà di Martino

calendario degli eventi in corso

- [55]

fotofinish

- [70] Scatti rubati dal mondo dell'arte

Riparte la Quadriennale. Napoli, Torino e gran finale a Roma. Con qualche attrito

La Quadriennale, fondata nel 1927, torna in una veste inedita. La quattordicesima edizione per la prima volta esce dai confini della capitale per compiere un percorso espositivo che la vedrà prima a Napoli, poi a Torino e infine di nuovo a Roma.

L'evento si presenta articolato in una sequenza di tre distinti momenti espositivi: le due mostre *Anteprima* - a Napoli (15 novembre 2003-11 gennaio 2004 a Palazzo Reale e a Torino (17 gennaio-21 marzo 2004) - e l'esposizione conclusiva a Roma agli inizi del 2005.

La selezione dei 96 artisti partecipanti (discriminante: aver avuto una personale dopo il 1990) a ciascuna Anteprima è stata affidata a due commissioni-inviti. La commissione di *Anteprima Napoli* è composta da Massimo Bignardi, Vivaldo Conte, Riccardo Notte, Mariantonietta Picone Petrusa e Vincenzo Trione. Quella di *Anteprima Torino* da Luca Beatrice, Beatrice Buscaroli, Flaminio Gualdoni, Alessandro Riva e Gabriele Simongini.

Grandi polemiche nella fase iniziale della selezione. Alcuni commissari, infatti, in disaccordo con la direzione e con le scelte degli altri hanno sbattuto la porta chiamandosi fuori dalla scelta degli artisti. Stiamo parlando di Cloe Piccoli e Laura Cherubini per la commissione nordica e di Cecilia Casorati e Cristiana Perrella per la sezione napoletana.

L'appuntamento conclusivo sarà a Roma, agli inizi del 2005, nel ristrutturato Palazzo delle Esposizioni, tradizionale sede della Quadriennale. Si tratterà di un'esposizione "a tutto campo" sull'arte contemporanea italiana insieme attuale e di approfondimento storico. Oltre a presentare una selezione di artisti delle mostre Anteprima, l'esposizione di Roma comprenderà una sezione in omaggio ai grandi maestri scomparsi e una panoramica dagli anni '50 a oggi di artisti affermati e di larga notorietà.

Informazioni: La Quadriennale di Roma - Ufficio Relazioni Esterne
Tel: 06 47480305
Fax: 06 4874518
E-mail: info@quadriennaleidiroma.org
Ufficio stampa: Novella Mirri (tel 06 6788874/69380008, fax 06 6791943)
E-mail: ufficiostampa@novellamirri.191.it
Catalogo: De Luca Edizioni d'Arte

Torino, povera promotrice. La 161a Esposizione curata dalla segretaria

La 161a Esposizione di *Arti Figurative*, organizzata dalla veneranda Società Promotrice delle Belle Arti in Torino, ha goduto di ben poco risalto. E dire che si tratta di un evento che conta 370 artisti per un totale di cinquecento opere esposte nella sede di una Società fondata addirittura nel 1842.

Mettendovi piede, l'arcano si svela: il primo termine che sovrviene è imbarazzante. Citare l'elenco delle opere inguardabili sarebbe lungo. Così annaspiano nel fango i lavori interessanti: che sono di artisti riconosciuti - certo non pezzi memorabili, ma dato il contesto... - o di personalità emergenti e meno note. Tra gli altri, una tempera su carta di **Luigi Spazzapan** e una di **Mario Sironi**, una splendida serigrafia su plastica del compianto Enrico Baj e una più modesta litografia di **Renato Guttuso**. Poi i guardiani (2003) di **Elena Perosino** o *Riflessi* (2002) di **Adriano Carpani**.

Insomma, non ci si può far vanto del proprio "eclettismo" e poi affastellare senza alcun criterio né ritengo mezzo migliaio di lavori. Con tutto il rispetto, poi, l'allestimento non può essere affidato alla segretaria (carta canta!): sono, quanto meno, competenze differenti... (marco enrico giacomelli)

Venezia, cresce ancora la Guggenheim. Aprono nuovi spazi

Prosegue l'ampliamento della sede di Palazzo Venier dei Leoni della Collezione Peggy Guggenheim. Il nuovo spazio è stato inaugurato il 10 ottobre 2003 con la presentazione di una nuova scultura di **Fabrizio Plessi** (*Digital Fall*, 2003, donazione dell'artista e di Stahlbau Pichler) e l'apertura della mostra *Peggy e Kiesler*: la collezione e il visionario, dedicata alla galleria-museo newyorkese di Peggy Guggenheim, Art of This Century, aperta nel 1942 e progettata dall'architetto austriaco **Frederick Kiesler**. La mostra è organizzata in collaborazione con l'Archivio Frederick e Lillian Kiesler di Vienna e con il sostegno di *Intrapresae Collezione Guggenheim*.

Il nuovo edificio permetterà l'accesso al museo attraverso un unico ampio atrio che sostituirà le due piccole entrate attualmente operative. La nuova entrata, il cui arredo è disegnato e prodotto da Progetto Lissone, offrirà facile accesso ai 300.000 visitatori annuali del museo, un numero più che raddoppiato negli ultimi anni. L'apertura di un nuovo Museum Shop permetterà di utilizzare gli spazi sinora impiegati per le mostre temporanee. Le due nuove aree espositive permetteranno allestimenti di varia dimensione. Con l'apertura della nuova entrata saranno introdotti un sistema di biglietteria elettronica e una nuova generazione di audioguide fornite da Acoustiguide. Il miglioramento dei servizi al pubblico include, inoltre, un maggior numero di servizi igienici, anche questi operativi per portatori di handicap.

Collezione Peggy Guggenheim
Dorsoduro 701, 30123 Venezia
Tel: 041 2405411
E-mail: info@guggenheim-venice.it
Orario: 10.00-18.00. Chiuso il martedì e il 25 dicembre. Dal 6 aprile al 2 novembre. Sabato: orario prolungato fino alle ore 22.00 grazie a Ras
Per ulteriori informazioni: Liesbeth Bollen (press@guggenheim-venice.it)

Paolo Crepet, Botto e Bruno in copertina



L'ennesimo libro sul rapporto tra giovani e adulti di Paolo Crepet, lo psichiatra più presenzialista d'Italia, ha una caratteristica particolare: è autarchico. Infatti torinese è l'autore, torinese la casa editrice (Einaudi), torinese l'immagine di copertina. Crepet ha scelto un frame dal video *In the same place* (2002) di Botto e Bruno, notissimo duo artistico piemontese.

Paolo Crepet, Voi, noi.
Sull'indifferenza di giovani e adulti,

Einaudi Stile libero, pp. 126
Prezzo: euro 8,50
ISBN 8806166697
Sito web: www.einaudi.it

Milano, conclusa la gara dei video. Vince Gea Casolaro. Menzione a Fabio Mauri

Il veterano **Fabio Mauri**, segnalato da Milovan Farronato, si era fatto inserire normalmente, in ordine alfabetico, nella lista dei giovani e giovanissimi che hanno preso parte a The Video Game, mostra-gara di videoarte orchestrata dalla curatrice Antonella Crippa presso la Galleria Pianissimo di Milano.

La classifica finale ha visto vincitrice la romana **Gea Casolaro**, seguita da **Debora Ligorio** e **Letizia Galli**. La votazione è il risultato dei giudizi combinati di pubblico e giuria (Giacinto Di Pietrantonio, Giulio Ciavoliello e Roberto Pinto). In realtà il pubblico - che avrebbe fatto vincere **Stanislaio di Giugno** - ha visto il suo voto sovvertito da quello della giuria che, premiano la Casolaro, ha assegnato la vittoria a un video che aveva ricevuto dal "popolo" solo nove voti su 154. Pubblico e giuria sono stati invece concordi nell'esprimere un buon giudizio sul video di **Letizia Galli**, salita sul podio in entrambe le classifiche.

Biennale, approvato il pro- getto della 9. Mostra di Architettura

Il Consiglio della Biennale di Venezia, presieduto da Franco Bernabè, venerdì 10 ottobre ha approvato il progetto di **Kurt W. Forster** per la 9. *Mostra Internazionale di Architettura* che si svolgerà nel 2004. L'architettura attuale viene presentata come tappa di un processo di profonda trasformazione. La sfida di chi espone sarà lo sviluppo del tema della *Metamorfosi*.

"I due luoghi principali della Biennale (Corderie e Padiglione Italia) - spiega il direttore - così distinti nel loro carattere, offrono una struttura espositiva che ne sfrutta proprio i percorsi contrastanti. A questo proposito sembra ovvio che le Corderie invitino a un percorso discorsivo, al distendersi degli argomenti, mentre il Padiglione Italia offra un'esperienza cumulativa e contemplativa dei fenomeni. Riassumendo la loro distinzione in una formula, lo spazio delle Corderie vola come una freccia, quello del Padiglione Italia si aggira a spirale. Nelle Corderie (*Momenti delle Metamorfosi*) vogliamo mettere a confronto una posizione di partenza e un epilogo che contempla le metamorfosi tra passato e futuro. In uno spazio così fortemente direzionale, il visitatore deve avere la libertà di soffermarsi sulla varietà e la pluralità delle proposte. Al Padiglione Italia (*I luoghi delle Metamorfosi*) verranno invece messi a fuoco i temi principali e le posizioni attuali, ovvero i luoghi dei mutamenti contemporanei."

Impostori si accreditano alle mostre dicendo "Sono di Exibart". Presto li acchiappiamo

Gli imbecilli che si accreditano ai desk stampa delle inaugurazioni millantando una inesistente appartenenza alla nostra redazione sono sempre stati un piccolo problema.

Ci è stato segnalato, tuttavia, che all'inaugurazione della mostra di **Paul Morrison** (lo scorso 24 settembre a Bergamo) gli squalidi impostori hanno raggiunto il cospicuo numero di

tre. Tutti, naturalmente, con nome inventato.

Sappiano, questi tristi arraffacataloghi, che gli stiamo addosso e che non avranno vita facile. Verranno smascherati e i loro nomi saranno esposti, con la massima visibilità, alla pubblica gogna. A meno che non la facciamo immediatamente finita.

AAA cercasi. Secondamano? La Pulce? Portaportese? No, Flashart

AFFERMATO ARTISTA CERCA ASSISTENTE TECNICAMENTE ABILE

Affermato artista italiano cerca giovane pittore, tecnicamente abile, in qualità di assistente. Si offre alloggio e stipendio. Sede di lavoro una bellissima città della Toscana. Inviare alcune immagini del proprio lavoro.

Rispondere a: geko6@yahoo.it

Ecco la mail che i malcapitati del mondo dell'arte si sono trovati nelle loro caselle di posta elettronica in questi giorni. Solo l'ultima di una serie che ha inanellato: "Cercasi stagista poco pretenzioso", "Urge curatore abile con il trapano", "A.A.A. cercasi pied-à-terre a Londra", "Viaggio a Praga offresi in cambio di lavoretti di bricolage" e via dicendo...

Da chi proviene questo zanzaresco spam? Cliccalavoro.it? No. LavoroOra.com? No.

Stipendiofacile.net? Neppure. Le ripetute e-mail di recruiting vengono inviate tutte alla lista di "abbonati" alla newsletter di "FlashArt", la prima rivista d'arte d'Europa.

Ma, chiediamo ai lettori, ce la vedete voi "Artforum" (la prima rivista d'arte in America) che utilizza il proprio indirizzario per veicolare piccoli annunci da giornaluccio di provincia? Non bastasse, nel caso di "FlashArt", l'unica differenza con i giornalucci suddetti sta nel fatto che tale opportunità viene riservata esclusivamente a vantaggio di amici grazie alle iniziative del direttore. Unsubscribe!

Roma, e al Senato sbarcò l'arte contemporanea

Che Roma stia vivendo un recupero di attenzione verso i temi dell'arte di oggi è un fatto assodato, ma che questo comportasse anche una virata verso il contemporaneo per quanto riguarda i palazzi del potere è una nuova e - a tratti - piacevole novità.

E se il ministero con la collezione più cospicua rimane quello degli esteri, c'è un palazzo outsider che sta facendosi sotto. Si tratta dell'austero, vetusto e serio Palazzo Madama. Sì, insomma, il Senato della Repubblica. Grazie all'interessamento del presidente Marcello Pera e con l'aiuto di una commissione bipartisan che - a quanto anticipa il *Corriere della Sera* - è composta tanto dall'ulivista Ottaviano del Turco (che si diletta a dipingere) quanto dal polista Antonio d'Alì (che si diletta a collezionare), il Senato sta acquisendo opere d'arte contemporanea a tutto spiano.

Giuliano Vangi e **Luciano Ventrone** ci sono già, **Piero Guccione** e **Mimmo Paladino** sono in arrivo. A **Sandro Chia** sarà dedicata addirittura una stanza (la Sala Chia).

I senatori? Quasi tutti contenti. Da dove arrivano le uniche polemiche? Indovinato, dalla Lega! Ma il presidente Pera difende la scelta culturale: "Le polemiche sono mediocri e strumentali".

The cord, in Biennale e non solo

La Biennale ha pensato di rendere occasione di espressione artistica anche gli elementi funzionali. Così ha affidato agli studi di architettura

Archea Associati di Firenze (**Laura Andreini, Marco Casamonti, Silvia Fabi, Gianna Parisse, Giovanni Polazzi**) e C+S Associati di Venezia (**Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini, Andrea Bondi**) il compito di realizzare alcune porte d'accesso ai Giardini. Ma, si sa, da cosa nasce cosa. Il cilindrone in acciaio - duecento metri di elementi modulari del diametro di tre metri - si è dislocato per la Biennale (attirandosi le imprecazioni degli addetti ai lavori durante l'inaugurazione) e s'è anche preso la briga di sguinzagliare alcune sue parti in giro per la penisola. A Torino s'è installato nel giardino pubblico antistante la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. "Hanno occupato tutto lo spazio verde del quartiere" lamenta un animo abitante del Borgo San Paolo... (marco enrico giacomelli)

Londra, una barca fa la spola tra le due Tate

È entrato ormai a pieno regime un curioso servizio per le Tate-victim. Un battello fa infatti la spola tra la Tate Modern e la Tate Britain. Quattro sterline e mezzo per un percorso di quaranta minuti sull'affascinante Tamigi.

Gallarate, la galleria civica si trasferisce. E mette in cantiere nuovi progetti di ampliamento

La Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate si trasferirà entro diciotto mesi nella nuova sede in via De Magri. I lavori di ristrutturazione del capannone che ospiterà il primo lotto di intervento sono già partiti: la rivisitazione urbanistica di quella che era un'area dismessa della città permetterà di creare una vasta area espositiva, suscettibile di ulteriori ampliamenti e, comunque, ben inserita in un contesto urbano particolare.

La seconda fase del progetto, per la quale l'amministrazione comunale di Gallarate si è impegnata a reperire la copertura finanziaria, prevede invece una sorta di "avancorpo" cubico (quasi pronaio) preposto alla prima struttura e attraversato diagonalmente da un portale che sia una sorta di invito all'ingresso. Qui potranno avere ampliamento sia la sezione espositiva sia tutti i servizi correlati a una galleria dell'importanza di quella gallaratese: bookshop, bar, biblioteca, videoteca, addirittura una possibile sala per conferenze e manifestazioni, con le ulteriori possibilità di ampliamento offerte dall'area.

La Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate, nata nel 1950, vanta una collezione che la pone ai primi posti per ricchezza e varietà a livello nazionale nell'arte moderna e contemporanea e raccoglie esponenti delle correnti e dei movimenti dell'arte italiana dalla seconda metà del XX secolo: opere dei tardivi esiti del "Novecento italiano", tra le quali spiccano i nomi di Carrà e Sironi, i "Chiaristi lombardi", ma anche l'arte figurativa del dopoguerra, il naturalismo astratto, il neocubismo e il neorealismo padano, l'astrattismo lirico, geometrico e matematico, con il M.A.C. e il MADI, con l'informale materico segnico e gestuale, movimenti per i quali la Galleria vanta opere di Fontana, Soldati, Bonalumi, Melotti, Prampolini, Munari, Garau (solo per citarne alcuni). Ricca la sezione cinetica (con arte tecnologica e multimediale), ampio il contenuto delle sezioni del surrealismo, del New Dada, del Pop italiano, più tutta una campionatura delle ultime tendenze italiane, una sezione di poesia visiva e libri d'artista e la sezione permanente di design dell'oggetto.

Per informazioni: Sara Magnoli, addetto stampa Comune di Gallarate (Va)
Tel: 0331 754444 - 348 7286133
E-mail: stampa@comune.gallarate.it

Un nuovo periodico d'arte a Torino. Addirittura settimanale

È uscito il 25 settembre scorso il primo numero di "Arte & dintorni. Il settimanale della creatività e del buon gusto". Il direttore è Guido Folco, che ovviamente firma l'editoriale che inanella frasi come "Se poi si cade un po' nel 'nazional-popolare'", pazienza: Shakespeare parla ancora all'anima dell'uomo soprattutto se resta Shakespeare. Pirandello ribalta la nostra quotidianità e il nostro mondo più di qualsiasi maldestro tentativo di incomprensibile modernità". Mah! A ogni buon conto, i migliori auguri per un'impresa che si preannuncia titanica: un settimanale (sì, proprio così)

dedicato all'arte in Piemonte. (marco enrico giacomelli)

Informazioni: tel 011 8390850
E-mail: arte.dintorni@libero.it

Quotidiana, il bando per partecipare all'edizione 2004

L'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Padova in collaborazione con le città aderenti all'Associazione per il Circuito Giovani Artisti Italiani organizza la nona edizione del concorso nazionale *Quotidiana*.

L'iniziativa è rivolta ad artisti fra i 18 e i 35 anni per i settori artistici di arti applicate, arti visive e video-art ed è finalizzata alla promozione dei giovani che operano sul territorio nazionale attraverso la realizzazione di un evento espositivo, che si terrà presso il Museo

Civico al Santo di Padova dal 15 aprile al 27 maggio 2004.

Il termine per la partecipazione è fissato per il 30 dicembre 2003.

Giro d'Italia, maglia rosa a Mark Kostabi

Emilio Tadini per l'84°, Concetto Pozzati per l'85°, Ugo Nespolo per l'86°. E ora tocca a **Mark Kostabi**. Sarà l'artista americano a confezionare l'immagine (Il fuoco del giro è un olio su tela 40x60) per il prossimo giro d'Italia, che si terrà nel maggio del 2004. Ma quest'anno è prevista una grossa novità: il quadro di Kostabi verrà trasferito - con le dovute sfumature - proprio sulla maglia rosa. Vada come vada, l'artista sarà certo di arrivare primo al traguardo di Milano!

Roma, l'audioguida entra nel telefono pubblico

Parte nella capitale il progetto Qui arte. Ideato dal Comune di Roma e realizzato da Telecom, il servizio - al costo di 50 centesimi - fornisce informazioni e curiosità in quattro lingue (italiano, inglese, francese e tedesco) su 28 importanti luoghi storici della città.

E 28 saranno anche i normalissimi telefoni pubblici dai quali si potrà accedere a Qui Arte. Eccoli: Colosseo, Largo Corrado Ricci, Piazza Venezia, Piazza Aracoeli, Via XXIV Maggio, Piazza della Repubblica, Piazza dell'Esquilino, Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Porta di San Giovanni, Piazza San Giovanni in Laterano, Circo Massimo, Piazza Bocca della Verità, Piazza Monte Savello, Via Portico d'Ottavia, Largo di Torre Argentina, Pantheon, Piazza

Montecitorio, Piazza Colonna, Fontana di Trevi, Piazza Barberini, Piazza di Spagna, Piazza del Popolo, Castel Sant'Angelo, Piazza San Pietro, Piazza Navona, Piazza Campo de' Fiori, Via della Lungaretta e Piazza Sonnino.

La capitale del design per il 2004? Secondo Newsweek è Milano

Beirut, San Paolo del Brasile, New York, Parigi, Saigon, Londra, Los Angeles, Tallin, Pechino, Bangalore, Tokio, Parigi, ma soprattutto lei, Milano.

Il "Newsweek" esce con un'inchiesta sulle città di tendenza, sulle metropoli dello stile, del design e della moda. E incorona la vicecapitale d'Italia con una bellissima copertina e un esauriente articolo che va curiosando fra boutique, gallerie, locali e bar di una rediviva Milano da bere.

Lo speciale, poi, racconta le caratteristiche glamour delle altre undici città proponendo una trendyissima top-twelve. E allora quale sarà la tendenza mondiale per il 2004? Addio minimal anni '90, benvenuto newbarocco! Le maison, fra le quali Cavalli ed Etro, sentitamente ringraziano.

Napoli, novità sottoterra. Continua il progetto Stazioni dell'Arte con Kapoor e Merz

L'occasione della vernice della bella mostra di **Anish Kapoor** è stata propizia per rivelare i nuovi progetti della Metro d'Arte di Napoli. Achille Bonito Oliva, consulente per il progetto e curatore delle Stazioni dell'Arte fortemente volute dall'amministrazione comunale della città partenopea ha dichiarato che si prospetta l'installazione di una grande opera di **Mario Merz** nella stazione Vanvitelli e una realizzazione proprio di Kapoor nella nuova stazione Monte Sant'Angelo. Con una importante differenza: il maestro dell'Arte Povera monterà una delle sue opere in uno spazio già connotato dal punto di vista architettonico (la bellissima stazione Vanvitelli si deve all'architetto Capobianco), mentre lo scultore di Bombay parteciperà "architettonicamente" alla costruzione della nuova stazione che, quindi, costituirà di per sé un'installazione. "Anish Kapoor è un artitetto" ha dichiarato in conferenza stampa Bonito Oliva, aggiungendo che oltre a queste due novità ha in mente altre operazioni "sotterranee" con firme nazionali e internazionali.

Nudità puberali attraverso l'arte. In un libro che sta facendo scandalo a Londra



Si chiama *The Boy* e, tra accuse di pornografia e pedofilia, è il libro che sta facendo scandalo in Inghilterra. Si tratta del nuovo volume illustrato della nota femminista australiana Germaine Greer, che questa volta concentra la sua attenzione sull'età pre-adolescenziale. Nel libro, dedicato manco a dirlo a tutte le donne, duecento immagini di ragazzetti desnudi. Dall'arte classica a quella di oggi...

The boy, Thames & Hudson, pp. 256

Prezzo: 29,95 pounds

Rivoli, nasce il museo della pubblicità. E inaugura la sua prima mostra

La mostra *Nel paese della pubblicità* inaugura l'attività espositiva del Museo della Pubblicità (Dipartimento Pubblicità e Comunicazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea), il primo vero e proprio museo della pubblicità in Italia, dotato di una collezione permanente in via di formazione alla quale si affiancheranno rassegne temporanee tematiche.

Nella Manica Lunga verrà presentata una selezione di oltre trecento spot televisivi provenienti da tutto il mondo, realizzati dagli anni '50 a oggi, molti dei quali premiati alle rassegne internazionali di Cannes e Venezia. Il percorso della mostra si svolge attraverso sedici ambienti, emblematici dell'immaginario collettivo, realizzati dalla scenografa Leila Fteita. Verranno presentati luoghi divenuti emblematici dell'intimità domestica (la cucina, il bagno, la camera da letto), della socializzazione (il giardino, il bar, la tavola, il distributore di benzina, la scuola, lo sport) e spazi come la campagna, il mare e la montagna, la strada o New York, il mito urbano per eccellenza, nonché il luogo dell'epopea come il Far West.

"Soggetto della mostra" scrive il curatore Ugo Volli "sono gli spazi immaginari della pubblicità, quelli che circondano i marchi negli annunci e nei filmati: un intero mondo che copre lo spazio naturale e quello urbano, l'interno della casa e i luoghi pubblici, gli ambienti reali che incontriamo ogni giorno e quelli immaginari della fantascienza o del Far West. Questo mondo, peraltro, non illustra semplicemente la nostra realtà: è piuttosto una proiezione, un'immagine costruita, lo sfondo onirico dei sogni collettivi proposti dalla pubblicità".



Nell'ambito delle iniziative per l'apertura del Museo della Pubblicità al secondo piano della Manica Lunga sarà esposta una selezione di manifesti, provenienti dall'Archivio del Centro di Documentazione "Dino Villani" di RAI-Teche, realizzati tra gli anni '30 e i '60 dai più significativi autori, tra i quali Severo Pozzati (SEPO), Marcello Nizzoli, Raymond Peynet, Nico Edel, Gino Boccasile e Leonetto Cappiello.

Castello di Rivoli

Nel paese della pubblicità

A cura di Ugo Volli

Dal 5.XI.2003 al 29.II.2004

Piazza Mafalda di Savoia, 10098 Rivoli (Torino)

Tel: 011 9565222

Fax: 011 9565231

Roma, le mostre a casa di Ludovico Pratesi diventano libro

Cinque anni di mostre. Dal 1997 al 2002 la casa romana del critico Ludovico Pratesi si è periodicamente trasformata in spazio espositivo. Sempre uguale la formula: un giovane critico presentava un giovane artista. La serata, poi, diventava inevitabilmente mondana. Pettegolezzi, qualcosa da mangiare, una collezione d'arte

giovane sparsa per tutta la casa, gossip e qualche vip con un panorama mozzafiato sull'Acquario Romano, nel cuore del Rione Esquilino.

Le mostre di una sera a casa di Pratesi sono iniziate nel '97, ma sembra passato un secolo. L'Esquilino era un ghetto infrequente e ora è trendy, la vicinissima Stazione Termini era malfamata e ora è una meta dello shopping, l'Acquario Romano era abbandonato e oggi si avvia a diventare una "casa" per architetti e designer. È come se le vivaci serate organizzate dal critico romano avessero aiutato questo specchio di città a uscire fuori dal degrado, per interrompersi una volta portato a termine il loro compito.

Adrian Geuze è il nuovo direttore della Biennale di Rotterdam del 2004. Il tema sarà l'acqua

Conclusa con successo la prima biennale internazionale di architettura olandese, il comitato organizzatore sta già pensando in termini concreti alla prossima edizione. Si conosce già il nome del nuovo direttore, **Adrian Geuze**, ed è stato fissato il tema principale. Filo conduttore sarà l'acqua in relazione all'architettura, all'urbanistica e al paesaggio.

Geuze è l'ideatore e il principale socio di **West 8**, uno studio di Rotterdam popolato da architetti del paesaggio e urbanisti. Conseguito il Master in architettura del paesaggio alla Wageningen University, Geuze ha lavorato in tutta Europa, seguendo progetti che spaziano dal redesign del waterfront di Tessalonica all'esterno dello Schipol Airport.

"Sono olandese, pertanto sono cresciuto in un Paese che gode di una speciale relazione con la natura" ha detto Adrian Geuze. Quali migliori premesse per una biennale dedicata al messaggio e al ruolo dell'acqua in architettura?! (f.o.)

A Rovigo mostre di due ore. Con filosofi e artisti

Conversazioni di filosofia è una serie di incontri settimanali organizzati dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Rovigo nel salottino di Sala Celio all'interno del palazzo dell'Ente. Sei filosofi (per lo più docenti all'Università di Padova) per sei parole - scelte come traccia di discussione - per sei artisti.

Già, perché l'iniziativa si intreccia con una seconda (dal titolo *Arte fuori programma*) che prevede l'esposizione, sera per sera, di un'opera d'arte contemporanea che abbia attinenza con l'argomento in discussione. L'arte, collocata alle spalle del relatore, diventa interlocutore imprevisto nella mostra di due ore di un'opera soltanto.

Dopo la fortunata e affollata serata inaugurale dedicata al tema dell'Identità, presenti il filosofo **Ermanno Bencivenga**, docente alla californiana Irvine University, e l'artista **Gianfranco Grosso** con il trittico *Ri-specchiarsi*, oggi è la volta del tema della Giustizia. In causa saranno il filosofo **Enrico Berti**, dell'Università di Padova, e l'artista **Nicola Verlato** di Milano, che esporrà una grande tela in bianco e nero del ciclo *Hooligans* commissionata da **Achille Bonito Oliva** per la collettiva *Bianco e nero italiano* tenutasi, all'inizio di quest'anno, nella sede berlinese della galleria Mudamadue di **Davide di Maggio**.

I testi degli incontri, le riproduzioni delle opere esposte con una breve introduzione descrittiva a cura di Alfredo Sigolo e alcune note biografiche dell'artista verranno raccolti in un volume la cui pubblicazione e presentazione sono previste per il mese di gennaio 2004.

Calendario novembre-dicembre

- 21 novembre, ore 17.00: Dialogo Prof.ssa **Marina Santi**
Docente di Didattica - Università di Padova
[Artista: **Antonio De Pascale**]

- 28 novembre, ore 17.00: SENSO Prof. **Ercole Chiari**
Docente di Filosofia - Preside
[Artista: **Simone Lucietti**]

- 5 dicembre, ore 17.00: Persona Prof. **Valdino Tombolato**
Docente di Etica Generale e Sociale - Università di Padova
Direttore Centro Studi Ricerche IJIM - Preganziol (Tv)
[Artista: **Giovanna Montenegro**]

- 12 dicembre, ore 17.00: Bio-Etica Prof. **Giovanni Boniolo**
Docente di Logica e Filosofia della Scienza Università di Padova
[Artista: **Andrea Melloni**]

Conversazioni di filosofia - Arte fuori programma

Fino al 12.XII.2003

Rovigo, Sala Celio, Via Ricchieri (detto Celio) 8

Orario: venerdì ore 17.00

Informazioni: Provincia di Rovigo, Area Servizi alla Persona - Servizio Cultura

Tel: 0425 386353

Fax: 0425 386350

E-mail:

areaservipersona@provincia.rovigo.it

Fashion + art + music, apre OfficineFerri. A Roma

Non è un negozio di abbigliamento, non è una galleria d'arte contemporanea, non è un lounge bar, non è un club. Vuole essere qualcosa di più. OfficineFerri sarà un punto d'incontro dove, ogni giovedì, si potrà prendere un drink, acquistare un abito o guardare un film.

La serata inaugurale (30 ottobre) è stata dedicata alla Biennale di Porto Ercole: due artisti (**Rocco Dubbini** e **Davide Orlandi Dormino**), due performer (seminude) e la presentazione del catalogo della rassegna.

Officineferri

Via Appia Nuova 198, Roma

Tel: 06 7001445

Governo, passa il silenzio-assenso. Più semplice la vendita dei beni culturali in Italia

Il ministro dell'Ambiente Matteoli e quello dei Beni Culturali Urbani non ce l'hanno fatta. La Legge Finanziaria per il 2004 sta prendendo corpo e porterà con sé il principio del 'silenzio assenso' per quanto riguarda la vendita dei beni culturali: insomma il Governo (nella fattispecie il ministro dell'Economia, Tremonti, insieme all'Agenzia del Demanio) deciderà quali strutture vendere. Palazzi, ville, teatri che, a questo punto, le sovrintendenze avranno la possibilità di dichiarare 'bene di interesse culturale' impedendone la vendita. Certo, magari non sarà venduto il Colosseo o i templi di Agrigento, ma è probabile che le sovrintendenze, nei 120 giorni a disposizione, non ce la facciano a dare tutte le risposte. Facendo così valere la regola del silenzio-assenso e consentendo, di fatto, la vendita dell'immobile.

Tenuto conto che il Governo ha intenzione di porre la fiducia sull'approvazione della Legge Finanziaria, è quasi certo che questa decisione sarà ratificata senza alcuna variazione.

Editoria, da Fmr un libro tutto dedicato a Milano

Libri sulla città di Milano ne sono stati pubblicati in abbondanza, ma nessun volume presenta una così preziosa varietà di immagini (che, peraltro, ha sempre caratterizzato ogni opera FMR).

FMR, marchio del Gruppo ARTÈ, ha lavorato con entusiasmo a questa preziosa realizzazione editoriale, manifestando chiaramente il proprio affetto nei confronti della città e, nello stesso tempo, riproponendosi quale massima espressione dell'editoria di pregio.

La fedeltà delle riproduzioni di palazzi, dipinti e luoghi sacri rendono davvero unico questo volume, che entra a far parte della collana Grand Tour dedicata alle città e ai luoghi storici noti e meno noti del nostro Paese.

Si comincia naturalmente con la storia della città di Milano, ripercorsa vivacemente attraverso aneddoti e narrazioni di vicende per lo più trascurate dalla grande Storia, così spesso monotona e altetosa. Dal primo villaggio gallico al grattacielo Pirelli di acqua ne è passata sotto i ponti del Lambro, dell'Olonia e di tanti rivi ormai dimenticati e sepolti dalla moderna megalopoli meneghina. Ma le memorie romane, altomedievali, comunali, viscontee, sforzesche, spagnole, asburgiche e napoleoniche sono qui ripresentate in un tono inedito, quasi colloquiale, per avvicinare il lettore agli aspetti più familiari della città.

La Forma Urbis rievoca le vicissitudini del tessuto urbano meneghino, con particolare attenzione alla Milano romana e tardomedievale: non elenco di monumenti o fasi costruttive, ma evocazione di forme, colori, sensazioni e vita di quei secoli, che riveda i sopiti impatti cromatici della Milano sull'acqua, quella rosso-borgogna del caro cotto lombardo che stregava e incantava i viaggiatori di un tempo. Una Milano sì bella e perduta, immolata alla foga demolitrice che caratterizzò il tardo '800.

Il volume si conclude con un piacevole itinerario che non pretende di essere una puntigliosa descrizione dei singoli monumenti, bensì una rievocazione storica, artistica ed "emotiva" dei maggiori e più rappresentativi capolavori della città, quasi sulle orme dei viaggiatori del Grand Tour. Andremo alla scoperta di questi tesori seguendo un percorso a spirale in senso orario, partendo da nord-ovest sino a raggiungere il cuore della città.

Testi di Gianni Guadalupi e Gabriele Reina

Collana "Grand Tour"

Formato 30x30 cm, pp. 264

Edizione di lusso, legatura in seta "Orient" nera con placchetta a colori e impressioni in oro

Cofanetto da biblioteca serigrafato.

GTI 232 - ISBN 88 216 0678 3

Prezzo: Euro 160,00

FMR SpA/Società del Gruppo ARTÈ

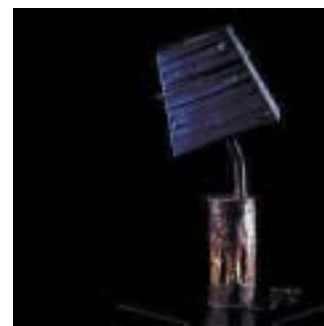
Ufficio Relazioni Esterne: Pietro Ruffini

Via Montecuccoli 32, 20147 Milano

Tel: 02 41410354

E-mail: ruffini@fmrspa.it

Nuovi spazi, nasce a Roma SC02. Al confine tra arte, video e design



Con il ritmo di uno a settimana continuano le aperture di nuovi spazi espositivi privati nel centro di Roma. Ora è la volta di SC02. Al confine tra arte, video e design.

SC come **Stefano Canto**, artefice di uno spazio espositivo trasversale, attento alle intersezioni creative soprattutto fra arte

contemporanea e design. SC02 si orienterà verso proposte di design fuori dai limiti industriali, verso giovani architetti e artisti che si muovono su territori anomali, verso percorsi radicali del video.

L'evento di apertura, curato dal critico Gianluca Marziani e dalla gallerista Stefania Miscetti, vedrà una selezione di oggetti firmati dallo stesso Stefano Canto: un percorso tra creatività scultorea e funzionalità trasversale frutto di progetti che nascono dalla ricontestualizzazione di materie di pregio apparentemente scarso: marmitte, catene, camere d'aria, alghe, corce.

Lo spazio di Piazza de' Ricci, nel cuore di Roma, nasce dal rigoroso progetto ideato da Stefano Canto e Stefania Miscetti nel rispetto della memoria del luogo e delle esigenze polifunzionali della struttura.

Durante l'inaugurazione (avvenuta il 30 ottobre) è stato presentato un volume, curato da Gianluca Marziani, che percorre l'operazione di Stefano Canto con i suoi oggetti scultorei, i taccuini architettonici e altre sorprese creative.

Completa il progetto un video su Stefano Canto ideato e diretto da Emanuele Marziani, curatore della Videolibrary che animerà SC02 con progetti video witaliani e internazionali.

Nello scacchiere capitolino SC02 va a fare il paio con la galleria Lipoli&Lopez, nata da un anno a Trastevere e anch'essa focalizzata sulla fusione tra arte, video e design.

SC02

Piazza de' Ricci 127/128, Roma

Tel: 06 68806377

Progetto Virginia, la creatività femminile del Piemonte si mobilita

Il territorio della provincia di Torino vanta un'intensa produzione artistica femminile cui non corrisponde adeguata visibilità. Il comprensorio annovera infatti preziose esperienze, quali il Festival Internazionale di Cinema delle Donne, le rassegne teatrali di genere "Divina" e "Aquila Blu" e tutte le associazioni che promuovono esperienze artistiche di donne.

Il progetto **Virginia** intende mappare la creatività femminile e raccontarla attraverso il web grazie a un portale specifico. Una piattaforma interattiva permetterà di rendere le artiste maggiormente visibili ai media e ai promotori/organizzatori di eventi culturali. Un forum agevolerà le relazioni, il confronto e lo scambio attraverso "connessioni creative".

Virginia vuole essere uno strumento che non solo consenta a queste realtà di emergere, ma ne scopra di nuove, giovani, di ricerca. Vuole essere stimolo per gli enti locali in quanto maggiori promotori di eventi culturali, affinché colgano più chiaramente i segnali di questo ricco patrimonio e lo valorizzino nelle loro politiche culturali, contribuendo a semplificare l'accesso delle donne artiste al mercato. Vuole mettere in luce i processi che generano le produzioni artistiche - con un sistema di azioni di scambio-riflessione-apprendimento - e renderli visibili attraverso la realizzazione di una produzione artistica collettiva.

Quello che emergerà e che *Virginia* saprà raccogliere da questo anno di lavoro sarà presentato non solo attraverso il portale, ma anche nel corso di due momenti pubblici previsti a conclusione della prima fase del progetto (settembre 2004): l'allestimento della produzione artistica collettiva e una giornata di studio che, raccogliendo il dibattito scaturito nel forum tra le artiste e le animatrici delle reti, si soffermi su "tempi-modi-spazi-scelte-prospettive" dell'arte delle donne.

Ufficio Stampa Virginia: Maura Sesia

Tel: 011 4112498

Fax: 011 4112421

E-mail: ufficiostampa@reticulturalevirginia.net

Sito web:

www.reticulturalevirginia.net

Milano, nasce la fondazione Halevim. Un attore per l'arte contemporanea

Per anni punto di riferimento a livello mondiale nel settore dell'antiquariato di tappeti e arazzi antichi e d'arte, l'eclettico **Daide Halevim**, attore e collezionista d'arte contemporanea, torna con la creazione della **Fondazione Daide Halevim**.

Riconosciuta sul territorio nazionale nel 2001, l'attività della Fondazione si concentra sulla promozione dell'arte e della cultura contemporanea. Emanuela Palazzo (direttore generale della Fondazione) ed **Edoardo Gnemmi** (responsabile per l'arte contemporanea) coordineranno la nutrita serie di progetti in programma. Per l'arte contemporanea, il percorso triennale è scandito di anno in anno dagli incontri tematici con gli artisti o esponenti della cultura. Mostre collettive di artisti noti alternate alla proposta di giovanissimi emergenti (per i quali si coprono i costi di produzione delle opere), laboratori integrati con i vari progetti previsti e curati da professori universitari o dagli artisti stessi sono alcuni degli appuntamenti in programma. Ogni scelta sarà effettuata nell'intento di offrire una più chiara visione delle tendenze attuali dell'arte contemporanea.

Il primo anno di attività della Fondazione Daide Halevim sarà dedicato alla donna.

Giovedì 20 novembre 2003 la Fondazione inaugura l'attività espositiva con la mostra *Something more than five revolutionary seconds*, il cui nome deriva dal titolo di alcune delle opere presenti. Verranno esposte le realizzazioni fotografiche provenienti da importanti musei e collezioni private di tutto il mondo di cinque artiste che rivestono un ruolo fondamentale nel-

l'attuale panorama dell'arte internazionale: **Amy Adler, Anna Gaskell, Tracey Moffatt, Liza May Post e Sam Taylor-Wood**.

Fondazione Daide Halevim
Via Lomazzo 28, 20154 Milano
Tel: 02 315906

Fax: 02 34935288

E-mail: info@fondazione Davide Halevim.org

Orario: mar-sab 11.00-19.00

Ingresso libero

Consolo produzioni & consulenza,
Piazza Sempione 5, 20145 Milano

Tel: 02 34938090 - 34938326

Fax: 02 34932551

E-mail: info@consoloproduzioni.it

Ufficio stampa: **Ilaria Rossi** - tel 3288339388

E-mail: press@consoloproduzioni.it

Torino, parte la stagione espositiva dello spazio e/static. In nome della fluidità

Giovedì 6 novembre **Aurelio Andrighetto** ha presentato *Duccio Rosso Duchamp*. Nel corso dell'incontro è stata anche mostrata un'opera inedita di Medardo Rosso.

Con questo appuntamento e/static inaugura una stagione che proseguirà fino alla fine di febbraio 2004 insegna del concetto di fluidità, accentuando la propria naturale propensione alla ricerca e al confronto, per attuarli in uno spazio aperto alla discussione e allo scambio con gli stessi autori.

Verranno di volta in volta presentati lavori nuovi o inediti (oppure già esposti in precedenza ma ri-considerati e ri-proposti per l'occasione), eventualmente mettendo in gioco anche la parte di solito più nascosta, o segreta, del lavoro di ricerca artistico - ciò che ancora non ha acquistato una forma tangibile, ma potrebbe farlo, e già si muove in un territorio vasto e fertile da qualche parte

nell'aria.

Si darà spazio quindi ai suoni, ai gesti, alle parole e alle immagini in una sequenza - per ora indefinita ma anche in futuro flessibile, aperta alle suggestioni più immediate - di lavori sonori, video, performativi (nel senso più ampio del termine), oltre che di Aurelio Andrighetto, di **Rolf Julius, Miki Yui, Cane CapoVolto, Paolo Piscitelli, Alvin Curran, Steve Roden** e altri ancora.

I materiali ogni volta presentati rimarranno disponibili alla fruizione del pubblico, anche dopo il giorno dell'evento/incontro, insieme all'ampia sezione informativa di e/static (che comprende cataloghi, cd, testi vari) recentemente arricchiti di nuove acquisizioni, molte delle quali rare e di assai difficile reperibilità.

e/static, Via Parma 31 (angolo Corso Palermo), 10152 Torino
Tel: 011 235140

Orario: mer-sab 16.30-19.00 o su appuntamento (telefonando anche al 339 6976119)

E-mail: e.static@tiscali.it

Imparare la storia delle fotografie? Tutti i martedì al Museion di Bolzano

Forte del successo ottenuto l'anno scorso con un seminario di approfondimento sui movimenti artistici del Novecento, Museion di Bolzano ha organizzato, fino al 9 dicembre, un ciclo di incontri tenuti dalla curatrice Letizia Ragaglia sulla fotografia e la sua applicazione alle arti figurative. L'appuntamento ha luogo anche quest'anno il martedì alle ore 19. Si tratta di un momento denso di studio. La curatrice precisa che "Tali incontri saranno tenuti settimanalmente in lingua italiana con l'ausilio di diapositive e un linguaggio semplice e colloquiale adatto a ogni fascia culturale"; ciononostante,

il contenuto specifico degli argomenti e la lettura di testi teorici potrà coinvolgere e interessare anche un pubblico già più esperto della materia (leggi amanti dell'arte, frequentatori di mostre, studenti).

Nei primi incontri Letizia Ragaglia è partita dal tentativo di registrare un'immagine realizzato da **Thomas Wedgwood**: carta e cuoio sono stati trattati con nitrati d'argento, motivo per cui l'impronta risulta malferma. A passare alla storia è stato Jacques-Mandé Da guerre, il quale ha ricoperto la lastra con foglia d'argento rendendo la lastra fotosensibile sensibile attraverso le particelle di iodio. Solo i vapori di mercurio riscaldato e il fissaggio con una soluzione di sale marino, tuttavia, hanno reso positiva l'immagine. Nel frattempo Talbot in Inghilterra ha raggiunto gli stessi risultati. È la nascita della fotografia, presentata all'Accademia delle Scienze a Parigi e contestata dallo stesso Baudelaire. La risposta di **Henry Peach Robinson**, nel trattato in cui sottolinea il valore pittorico e la possibilità da parte del fotografo di "costruire" la fotografia, ha aperto a questo mezzo la strada verso l'arte.

Agli appuntamenti del 4 novembre sul Neopittoricismo e dell'11 con *Le ricerche degli anni Settanta* seguiranno quelli del 18 con gli *Anni Ottanta* e del 25 con *Il rapporto tra fotografia e territorio*. Quindi, il 2 dicembre, la *Fotografia digitale*. Il 9 dicembre, infine, si farà il punto sulla *Situazione contemporanea*. (anny ballardini)

Proposta di approfondimento nell'ambito dei linguaggi dell'arte contemporanea. Ciclo di incontri sulla Storia della Fotografia a cura di Letizia Ragaglia

Museion. Museo d'Arte Moderna e Contemporanea

Via Sernesi 1, Bolzano

Orario: tutti i martedì dalle 19.00 alle 20.00 fino al 9 dicembre 2003

La partecipazione è gratuita

Tel: 0471 312452

Fax: 0471 312460

Sito web: www.museion.it

Sesso e arte, erotic line nella casa della gallerista Vera Vita Gioia. L'altra faccia di Napoli

La geniale gallerista che ha portato a Napoli personaggi del calibro di **Franz West** e **David Hammonds** continua imperterrita nel suo proposito di sferzare la languida atmosfera cittadina. Con un po' di provocazione e un pizzico di mondanità.

Per chi è saturo di opere da museo perfette e inaccessibili, come quelle di **Anish Kapoor** o delle colte installazioni di **Rebecca Horn** (per citare alcuni grandi eventi), è molto piacevole incontrare i disegni raffinati e sensuali del marchigiano **Nazzareno Guglielmi**, allievo, all'Accademia di Brera, di **Luciano Fabro**.

Per sfida e per gioco l'artista si è cimentato nella difficile impresa di creare disegni erotici come mot d'esprit, vignette grottesche e satiriche che rendono il movente erotico piuttosto un'avventura della mente anziché dei sensi. Il risultato è nella "erotic line", una linea continua che crea sulle pareti questo gioco di rimandi.

La galleria, precedentemente situata nell'attico, si è ora trasferita al piano nobile: soffitti alti, uno spazio accogliente e ben arredato. Un'ottima e stuzzicante cucina spinge alla conversazione e alla socializzazione. Tutto ciò contribuisce alla riqualificazione del difficile quartiere intorno al museo, zona impraticabile ma molto popolare e affascinante di Napoli che, ultimamente, è stata da più parti rivalutata.

Nazzareno Guglielmi - Erotic line

Veravita Gioia: fino al 10 dicembre

Vico Fonseca 16, 80135 Napoli

Tel: 081 5440553

E-mail: info@veravita Gioia.com

Sito web: www.veravita Gioia.com



In mostra
il *Ritratto di Anna*
di Amedeo Modigliani,
mai esposto prima
in Italia.

La bella pittura

1900 - 1945

*Giacomo Balla Amedeo Modigliani
Umberto Boccioni Felice Carena
Mario Cavaglieri Felice Casorati
Gino Severini Ardengo Soffici Ottone Rosai
Giorgio de Chirico Ferruccio Ferrazzi
Virgilio Guidi Carlo Levi Filippo De Pisis
Franco Gentilini Ubaldo Oppi Mario Sironi
Massimo Campigli Carlo Carrà
Giovanni Colacicchi Onofrio Martinelli
Giorgio Morandi Alberto Savinio*

Mostra a cura di Laura Gavioli • Allestimenti Opera Arte e Arti - Matera
Catalogo Marsilio Editori



PROVINCIA di POTENZA
Polo della Cultura

Potenza, Pinacoteca Provinciale
10 ottobre 2003 / 18 gennaio 2004

Pinacoteca Provinciale, Via Lario - Orari di apertura: lunedì pomeriggio ore 16.00/21.00
martedì/venedì ore 9.00/13.30 - 16.00/21.00 sabato/domenica ore 9.00/13.00 - 16.00/21.00
chiusura lunedì mattina • Biglietto d'ingresso € 3,00 intero - € 1,50 ridotto
(studenti fino a 24 anni - adulti oltre i 60 anni) • Informazioni: tel. 0971 417290
e-mail: polocultura@provincia Potenza.it • www.provincia Potenza.it
Biglietteria e prenotazioni: tel. 0971 469477

Finita la Biennale, ecco tutti i numeri

Si può dire quel che si vuole. Si può criticare all'infinito, ma poi ciò che conta sono i numeri. 260.103 visitatori significano un bel +17% rispetto alla scorsa edizione, aumento ottenuto nonostante la crescita dei prezzi dei biglietti che hanno permesso a questa *50a Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia* di incassare 2.390.000 euro (+29% sul 2001). Qualche altro numero? 82.101 i giovani visitatori under-26, 841 gruppi organizzati, 3.371 bambini per il *Progetto Educational*, 192 laboratori didattici effettuati. Record assoluto per il numero dei giornalisti (ma molti, anche qualche artista, avevano toccato la tessera press): 9394, dei quali soltanto 3370 italiani (gli stranieri provenivano da ben 66 Paesi). Rassegna stampa clamorosa: la Biennale ha collezionato 25 copertine di periodici. E ora, nel 2005, il direttore Francesco Bonami dovrà superare se stesso.

Torino, inizia l'anno delle donne alla Fondazione Sandretto

Giovedì 6 novembre 2003 la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ha inaugurato un anno dedicato alla donna. Per un anno intero il centro di Torino ospiterà mostre, rassegne video, convegni, incontri con protagonisti dell'arte e della cultura contemporanea e la prima edizione del festival delle arti.

"L'ascesa delle donne nel panorama dell'arte contemporanea come artiste e professioniste è una delle peculiarità dell'arte a partire dagli anni '80", spiega Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione. "Questo fenomeno ha dato luogo a un'incredibile trasformazione degli equilibri e delle tematiche nel mondo dell'arte contemporanea. Dedicare un anno di programmazione espositiva alla donna ci è sembrato importante per testimoniare i continui cambiamenti nel mondo dell'arte".

A inaugurare l'iniziativa, la mostra LEI. Donne nelle collezioni italiane, una collettiva che raccoglie i lavori inediti di 30 artiste internazionali. Per comprendere l'importanza progressivamente acquisita dalle donne nell'arte, l'8 marzo 2004 la Fondazione inaugurerà una retrospettiva della torinese **Carol Rama** in collaborazione con il MART di Trento e Rovereto. Nel settembre del 2004 Francesco Bonami, direttore artistico della Fondazione, curerà una grande mostra dedicata alle artiste dal titolo *Non toccare donna* bianca (tratto dal famoso film di Marco Ferreri del 1974). Il progetto espositivo riunirà nomi noti internazionalmente, il cui lavoro spazia dalla pittura al video, dall'installazione alla fotografia. Giustapponendo le diverse visioni si farà luce su un complesso panorama rappresentativo delle trasformazioni sociali dell'inizio del XXI secolo.

Nel corso dell'anno dedicato alle donne la Fondazione presenterà un intenso programma di incontri ed eventi paralleli dal titolo *NOI. Storie di donne contemporanee*, che coinvolgerà personaggi della cultura di oggi. Hanno già confermato la loro partecipazione, tra le altre, la direttrice di "Vogue" Italia Franca Sozzani, la giornalista della Rai Irene Botteri, la deputata europea Simone Veil, che si è distinta per la sua battaglia a favore delle donne, e Margherita Hack, una delle menti più brillanti della comunità scientifica italiana.

Treviso, nasce la sezione Iniziative Culturali della

Fondazione Benetton

Parte l'attività della Fondazione Benetton Iniziative Culturali con la mostra *Tra terra e cielo. I sentieri di Pikionis* di fronte all'Acropoli di Atene: immagini fotografiche e disegni provenienti dall'archivio Pikionis di Atene. L'esposizione ha luogo presso Palazzo Bomben, adibito a nuova sede della Fondazione Benetton per gli eventi culturali. L'edificio storico (alcune testimonianze lo datano intorno al 1230), appena restaurato a opera dell'architetto Tobia Scarpa, è situato nel centro della città, a due passi da Piazza Duomo.

Con questa mostra Fondazione Benetton Iniziative Culturali (che va ad affiancare l'area Studi Ricerche) si presenta al pubblico. Il suo obiettivo è quello di creare eventi culturali attingendo al patrimonio di conoscenze acquisite nel tempo dalla Fondazione, ma anche seguendo nuovi impulsi e nuovi spunti per l'indagine sullo stato dell'arte. Nella prestigiosa cornice di Palazzo Bomben si articoleranno esposizioni, concerti, rassegne cinematografiche (con una particolare attenzione al documentario), incontri letterari, forum, seminari. L'auditorium, le aree espositive, le sale riunioni, gli spazi dedicati ai laboratori, il bookshop, il giardino e, presto, la caffetteria si intersecano grazie a percorsi e scale che permettono di accedere ai vari luoghi senza imporre un percorso prestabilito. Quasi a testimoniare la libertà di pensiero, il movimento di idee che stanno alla base della filosofia di Palazzo Bomben.

Tra terra e cielo. I sentieri di Pikionis di fronte all'Acropoli di Atene
Palazzo Bomben, Via Cornarotta 7
A cura di Luigi Latini e Adriana Vescovi

Dall'8.XI.2003 al 18.I.2004
Orario: mer-gio 8.00-19.00, ven-sab-dom 10.00-22.00 (chiuso il 24, 25, 31 dicembre e il 1° gennaio)

Biglietto: intero euro 6,00, ridotto euro 4,00

Informazioni e prenotazioni: tel 0422 512200

Ufficio stampa: Sarah Serena, tel 338 6481100

Sito web: www.palazzobomben.it

Rieccolo! Goldin saluta

Treviso e porta i suoi impressionisti a Brescia

Se pensavate di esservi liberati di Goldin e della marmaglia di impressionisti e affini che da troppo tempo infesta i programmi culturali del Nord-Est italiano (almeno sei mostre soltanto nel 2003 in varie città da Ferrara a Belluno), avete sbagliato di grosso. A neppure un anno dalla clamorosa cacciata dal feudo trevigiano, ecco Goldin rispuntare appena dietro l'angolo. Dove? A Brescia.

Lo storico dell'arte, divenuto famoso più per le grandi capacità manageriali che per le sue intuizioni scientifiche, aveva fatto di Treviso un grande polo culturale e un centro di attrazione turistica grazie a un programma di mostre nazionali-popolari, messe in piedi a suon di miliardi e sulla scorta di una rete collaudata di contatti internazionali non disgiunta da un gran battage pubblicitario.



Né le grandi attenzioni medianiche, né i numeri da record (mostre da 600mila visitatori, giorno e notte) erano però serviti a impedire il divorzio tra Linea d'Ombra, la società di organizzazione di

eventi e mostre fondata da Goldin nel '96 e Cassamarca, la fondazione bancaria gestore di Ca' dei Carraresi dal cui nutrito portafogli arrivavano i miliardi che alimentavano il giocattolino divenuto un modello da imitare: le manie di grandezza avevano infatti portato Goldin a ignorare la clausola del contratto con Cassamarca che sanciva l'esclusività delle mostre impressioniste a Treviso. Qualche iniziativa fuoriporto era stata sufficiente a combinare la frittata.

Un'avventura finita? Macché. È dell'inizio di novembre la notizia della sottoscrizione di un accordo quadriennale (2004-2008) fra Linea d'Ombra e BresciaMusei, la società operativa costituita poco più di tre mesi fa da Comune di Brescia, Fondazione CAB, Fondazione ASM e C.C.I.A.A. e finalizzata all'organizzazione dell'offerta culturale della città e promuovere l'immagine di città d'arte.

I termini dell'accordo tra BresciaMusei e la società di Conegliano, nonché il programma stabilito, saranno pubblicamente illustrati in una conferenza stampa prevista per il 2 dicembre alle ore 11.30 presso Santa Giulia, sede del museo che ospiterà il nuovo corso di iniziative goldiniane. Insomma, le premesse per una grande rentrée di Goldin ci sono tutte.

Una sola cosa viene da chiedersi: che ne sarà di BresciaMostre, l'associazione partecipata fra Comune e Provincia nata nel '96 per ideare, organizzare e gestire eventi culturali?

Vale la pena di ricordare che BresciaMostre non sembrava affatto essersi comportata male in questi anni, con programmi eterogenei e mostre di alto livello: da Morandi a Cagnaccio di San Pietro, da Boccioni a Sironi, da Carlo Scarpa a Kahn e, ancora, Les Italiens de Paris, Aalto, Arturo Tosi e Alvaro Siza, Wildt, l'avanguardia russa, Dubuffet, l'impressionismo italiano (a cura di Barilli) e Andy Warhol. Era proprio indispensabile, dunque, accogliere il carrozzone di Goldin? O non conveniva forse investire qualche euro d'avanzo in un serio programma per l'arte contemporanea, dando lustro a una città, tra le più ricche d'Europa, che potrebbe promuoversi come polo d'avanguardia sul suolo nazionale? Staremo a vedere se i record veneti di Goldin saranno ripetuti in terra lombarda. (alfredo sigolo)

Arte pubblica, a Bolzano una installazione permanente di Garutti

Arte sul territorio, progetto pluriennale promosso dall'Assessorato alla Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, nasce da una forte volontà di portare l'arte contemporanea nello spazio pubblico.

Per dare inizio a questo piano, la scelta di un artista come **Alberto Garutti**, da sempre impegnato a cercare il dialogo con lo spettatore e interessato a coinvolgere un pubblico che non sia quello del selezionato sistema dell'arte, è stata quasi naturale. Alberto Garutti, artista milanese e docente all'Accademia di Brera, nell'opera per il quartiere Don Bosco stabilisce un'intensa relazione conoscitiva ed emozionale con l'ambiente umano nel quale si colloca la sua creazione.

L'idea di Garutti è offrire al pubblico un museo in miniatura, che riprende la tipologia delle numerose cappelle disseminate sul territorio altoatesino: un cubo moderno aperto su tre lati, che si inserisce naturalmente nel contesto circostante riprendendo i colori delle case, con lo stesso zoccolo rossiccio presente nella zona dei giochi immediatamente adiacente.

Info: artlink, tel 0471 500483, fax 0471 506592 - Barbara Gambino, tel 349 1869447 - Sito web: www.artlink.it
E-mail: info@artlink.it, gambino@artlink.it

A cura di: Letizia Ragaglia e Marisa Vescovi

Editoria, centesimo numero per tema celeste

tema celeste è giunta al n. 100 e per l'occasione si presenta ai lettori in una nuova veste: se fino a oggi era pubblicata in due diverse edizioni, una italiana e l'altra internazionale, da questo numero sarà bilingue (inglese-italiano). Sempre più pagine saranno dedicate a recensioni, reportage ed eventi da tutto il mondo. tema celeste conferma così la sua vocazione di rivista internazionale.

Diretta da Simona Vendrame, la pubblicazione è stata fondata a Siracusa nel 1983.

Il n. 100 è arricchito da ben due progetti speciali realizzati da artisti di fama internazionale, quali **Vanessa Beecroft** e **Sarah Morris**. Le pagine di tema celeste diventano così da collezione.



Per ulteriori informazioni: Susanna Filomeno, tel 02 80651794

E-mail: editorial@temaceleste.com

Torino, Phil Collins vince il Premio della Illy

È stato assegnato ad Artissima il Premio *illycaffè "Present Future"*. La giuria, composta da 150 collezionisti internazionali invitati a visitare la Fiera, ha scelto l'artista ritenuto più interessante fra i quindici talenti della sezione "Present Future".

In occasione della presentazione della sua *illy collection*, "Pen tests", Padraig Timoney (vincitore della passata edizione di "Present Future") ha annunciato il vincitore per il 2003. Si tratta del britannico **Phil Collins** presentato dalla Kerlin Gallery di Dublino. Phil Collins riceverà da *illycaffè* un Premio di 10.000 euro e avrà l'opportunità di presentare un progetto per una *illy collection*.

Una statua di Vincenzo Vela nel cortile dell'Università di Torino



Nell'anno del VI Centenario di Fondazione dell'Università di Torino si è inaugurata il 10 novembre, nel cortile del Rettorato, la statua della Minerva di **Vincenzo Vela**, personalità fra le più alte e originali della scultura europea del XIX secolo.

Gioiello delle collezioni della Galleria d'Arte Moderna di Torino, Minerva, eseguita nel 1858, è stata con piacere concessa in comodato all'Università per essere valorizzata nel cortile settecentesco del Rettorato.

L'impegno congiunto dell'Università degli Studi di Torino e della Fondazione Torino Musei ha permesso, anche grazie al contributo prezioso delle Soprintendenze competenti, di approfondire le conoscenze sulla grande scultura in marmo e presentarla, dopo un delicato restauro, affinché il pubblico più ampio possibile possa godersene.

Torna Gemine Muse, 90 giovani artisti nei musei di tutta Italia

Si è inaugurata l'8 novembre in 28 città italiane la seconda edizione di Gemine Muse, il progetto d'arte contemporanea che apre le porte di 28 prestigiosi musei a 89 artisti emergenti proposti da 32 giovani critici. Gemine Muse è un'iniziativa promossa dal GAI (Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani) e da CIDAC (Associazione delle Città d'Arte e Cultura). Il progetto si è poi sviluppato in collaborazione con DARC (Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea) e MAXXI (Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, inserendosi pienamente nell'attività di promozione dell'arte contemporanea in Italia e all'estero, in particolare quella dei giovani artisti, che la Direzione ha fra i suoi obiettivi istituzionali. La creazione di un circuito informativo di riferimento e di un network di spazi espositivi delle città italiane che aderiscono a questa iniziativa è infatti fondamentale per la creazione di una vera e propria rete dell'arte contemporanea italiana.

Per Gemine Muse i giovani artisti si sono ispirati a un'opera "antica" in modo da realizzare un lavoro inedito - con esiti a volte inusuali - che verrà esposto nelle sale dei musei che hanno aderito al progetto. È con questo "ponte ideale" fra passato e presente che gli organizzatori desiderano consolidare il loro impegno per la promozione della nuova arte italiana, istituendo un circuito attivo che mette a confronto le diverse esperienze di 89 giovani artisti.

Gemine Muse guarda ora allo scenario internazionale. *"La manifestazione ha suscitato grande curiosità anche all'estero e molti hanno espresso la volontà di aderire al nostro network artistico, costruito grazie al costante lavoro dell'Associazione"* spiega Luigi Ratclif Segretario Nazionale dell'Associazione GAI. *"Questo interesse ci spinge a rafforzare il nostro impegno in Italia e ad ampliare il progetto oltre confine già dalla prossima edizione"*.

La mappa degli appuntamenti

Aosta - Museo Archeologico; Asti - Cripta e Museo di Sant'Anastasio; Bari - Museo Diocesano; Biella - Museo del Territorio Biellese; Campobasso - Museo Provinciale Sannitico; Caserta - Reggia di Caserta; Catania - Museo Diocesano; Cremona - Museo Civico Ala Ponzone; Ferrara - Museo del Risorgimento e della Resistenza; Firenze - Museo Archeologico; Forlì - Pinacoteca Civica; Genova - Museo di Sant'Agostino; La Spezia - Museo del Castello; Messina - Museo Regionale; Milano - Castello Sforzesco; Modena - Lapidario Romano dei Musei Civici, Palazzo dei Musei; Novara - Teatro Coccia; Teatro di Tradizione; Padova - Museo Civici agli Eremitani; Pavia - Musei Civici del Castello Visconteo; Prato - Museo del Tessuto; Ravenna - Pinacoteca; Roma - Musei Capitolini; Torino - Museo di Antichità; Trapani - Museo Regionale A. Pepoli; Trento - Museo Diocesano Tridentino; Udine - Civici Musei di Storia e Arte; Venezia - Galleria Internazionale d'Arte Moderna Ca' Pesaro; Vercelli - Museo Camillo Leone.

Mostra: Gemine Muse 2003

Dall'8.XI.2003 all'11.I.2004

Ente Organizzatore: GAI - Circuito Giovani Artisti Italiani/CIDAC - Associazione Città d'Arte e Cultura

Direzione Artistica: Virginia Baradel

Curatori: vari

Sede: diversi spazi museali delle 28 città

Catalogo: Edizioni GAI - Circuito Giovani Artisti Italiani (bilingue)

Sito web: www.gioviartisti.it/Gm/2003

La lagna di Torino, ad ARTissima si lamentano tutti

Non ha portato troppa fortuna ad ARTissima l'edizione numero dieci. Tantissime infatti le rimostranze e le scontentezze che facevano eco a Torino durante i giorni di fiera negli spazi del Lingotto.

Innanzitutto gli espositori. Molti galleristi infuriati per l'organizzazione della fiera, la gestione dei grandi collezionisti ospitati e gli eventi a latere. Come la cena di gala, che si è rivelata un pasto frugale (e chi non aveva l'invito doveva sborsare 80 euro) con tanto di intrattenimento a cura di Umberto Smaila, che ha fatto sbottare "Ma noi vi diamo i soldi per questo?" un gallerista di Bologna. Riguardo alla quantità delle vendite, le nostre "rilevazioni" sono state troppo esigue per dare un giudizio attendibile, ma tutti quelli che abbiamo interpellato si sono detti delusi (a dir poco). Alcuni ci hanno giurato che non torneranno più, molti altri ci hanno anticipato la preparazione di una lettera di protesta a più firme da far recapitare alla direzione della fiera. Per evidenziare che cosa non va.

Il pubblico? Non c'era una gran contentezza neppure tra i visitatori. Il motivo del disagio è stata una disposizione cervellotica dei cartellini indicatori degli stand. Insomma, si entrava da un espositore ma non si capiva mai chi fosse. Un visitatore felicissimo, tuttavia, c'è stato. È quello che durante l'orario di chiusura della fiera è riuscito a trafugare dallo stand della infuriatissima galleria newyorkese I-20 un'installazione di medie dimensioni.

"Exibart" invece si è trovato bene. Buona la nostra posizione e buona l'accoglienza del pubblico. Cui abbiamo distribuito 2500 numeri del nostro *Exibart.onpaper*. Grazie della vostra

presenza.

È morto Mario Merz, il più grande artista italiano



Si è spento a Torino domenica 9 novembre **Mario Merz**, il più grande artista italiano. Dopo aver assistito a un vernissage a Bergamo era tornato a casa tardi, aveva dormito, si era svegliato con un po' di fame ed era andato a prendere un formaggio. L'infarto lo ha colto in cucina.

Era tra quei pochissimi che fanno venire i brividi e lasciano incantati, catturando lo sguardo degli addetti ai lavori e di chi non sa neppure che cosa sia l'arte. Perché la ricerca artistica di Merz si occupava di cose grandi e di cose vere. Senza timori reverenziali. Le sue installazioni (arrivate subito dopo un periodo pittorico) duettavano con la natura, con la trasformazione, con la vita. Le sue spirali, le sue serie di Fibonacci simboleggiavano, semplicemente e grandiosamente, l'andamento dell'esistenza.

Nato a Milano nel 1925, era cresciuto e si era affermato a Torino durante gli anni dell'Arte Povera. Nel capoluogo piemontese lascia la compagna di sempre, Marisa (anch'essa artista), la figlia Beatrice e una fondazione che d'ora in poi avrà il fondamentale compito di promuovere nel mondo la

sua opera.

Le ultime opere realizzate da Merz avevano del favoloso. Una grande fontana a Torino in una piazza semi-periferica e una spirale luminosa, a Roma, nel cuore dei Fori Imperiali (ci siamo fortemente battuti, ricorderete, affinché restasse installazione permanente). A ottobre il maestro aveva ritirato il Praemium Imperiale per la sezione scultura. Praticamente, il Nobel delle arti.

Dal 1994, ovvero da quando scomparve **Alighiero Boetti**, Merz è stato il più grandioso artista italiano vivente. Chi si occupa d'arte deve al contempo piangerne la morte e salutarne l'ingresso nelle sfere altissime della storia dell'arte di tutti i tempi.

Firenze, è nata "and". Una rivista di architettura che dà voce a scrittori, artisti e fotografi

Una nuova rivista di architettura sulla cultura progettuale architettonica e urbana si presenta sulla scena editoriale. Con una novità interessante: "and" non propone il tradizionale approfondimento di singoli episodi progettuali, ma un più costruttivo e analitico confronto attivo fra due grandi tematiche, scelte di volta in volta, dal cui accostamento (>> AND <<) si intende far scaturire un cortocircuito di idee e interpretazioni innovative, linee di sviluppo di un dibattito più ampio.

La lettura dell'episodio progettuale sarà affidata di volta in volta, oltre che allo sguardo critico degli addetti ai lavori, anche al racconto per suggestioni, parole, immagini di uno scrittore e di un artista o fotografo. In quello che sarà il suo primo anno di vita, "and" candida Firenze (e la Toscana) come luogo deputato allo sviluppo del dibattito contemporaneo sull'architettura e sul progetto

urbano. Partenza, dunque, con il francese Jean Nouvel e il suo intervento in ambito fiorentino - un albergo che ha convinto la giuria per "l'assoluta contemporaneità" con la quale la tradizione fiorentina dei giardini urbani è stata coniugata con le moderne esigenze di trasformazione indicate dalla società.

New York, ecco i nomi della Whitney Biennale

Il Whitney Museum di New York ha rilasciato la lista dei 108 artisti che prenderanno parte all'omonima biennale del 2004 curata da Chrissie Iles, Shamim M. Momin e Debra Singer, intitolata *Una conversazione Intergenerazionale*. La mostra inaugurerà nella Grande Mela il prossimo 11 marzo.

Ecco la lista: Marina Abramovic, Laylah Ali, David Altmejd, Antony and the Johnsons, Cory Arcangel/BEIGE, assume vivid astro focus, Herman Bas, Dike Blair, Jeremy Blake, Mel Bochner, Andrea Bowers, Slater Bradley, Stan Brakhage, Cecily Brown, Tom Burr, Ernesto Caivano, Maurizio Cattelan, Pip Chodorov, Liz Craft, Santiago Cucullu, Amy Cutler, Taylor Davis, Sue DeBeer, Lecia Dole-Recio, Sam Durant, Bradley Eros, Spencer Finch, Rob Fischer, Kim Fisher, Morgan Fisher, Harrell Fletcher, James Fotopoulos, Barnaby Furnas, Sandra Gibson, Jack Goldstein, Katy Grannan, Sam Green & Bill Siegel, Katie Grinnan, Wade Guyton, Mark Handforth, Alex Hay, David Hockney, Jim Hodges, Christian Holstad, Roni Horn, Craigie Horsfield, Peter Hutton, Emily Jacir, Isaac Julien, Miranda July, Glenn Kaino, Mary Kelly, Terence Koh, Yayoi Kusama, Noemie Lafrance, Lee Mingwei, Golan Levin, Sharon Lockhart, Robert Longo, Los Super Elegantes, Robert Mangold, Virgil Marti, Cameron Martin, Anthony McCall, Paul McCarthy, Bruce McClure, Julie Mehretu, Jonas Mekas,

Aleksandra Mir, Dave Muller, Julie Murray, Julie Atlas Muz, Andrew Noren, Robyn O'Neil, Jim O'Rourke, Catherine Opie, Laura Owens, Raymond Pettibon, Elizabeth Peyton, Chloe Piene, Jack Pierson, Richard Prince, Luis Recoder, Lisa Roberts, Dario Robleto, Matthew Ronay, Aida Ruilova, Anne-Marie Schleiner, Brody Condon and Joan Leandre (the "Velvet-Strike" team), James Siena, Amy Sillman, Simparch, Zak Smith, Yutaka Sone, Alec Soth, Deborah Stratman, Catherine Sullivan, Eve Sussman, Julianne Swartz, Erick Swenson, Fred Tomaselli, Tracy and the Plastics (Wynne Greenwood), Jim Trainor, Tam Van Tran, Banks Violette, Eric Wesley, Olav Westphalen, TJ Wilcox, Andrea Zittel.

Due giorni dedicati alle arti elettroniche. A Napoli

Due giorni interamente dedicati alle arti elettroniche considerati nella prospettiva della sinestesia. Questo sarà *Sintesi*, festival delle arti elettroniche giunto, a Napoli, alla sua seconda edizione.

Sperimentazione, informazione, provocazione, intrattenimento in formato elettronico. Un viaggio trasversale nel mondo delle arti elettroniche contemporanee con un focus specifico sulla sinestesia (percezione multipla simultanea). Gli artisti? **Limite a zero, Bianco e Valente, Coh, Senking, Francisco Lopez & Klaus Schwerk, Mitchell Akiyama, Si-cut.db, Turux, Oschatz, Tonne, Strobocop, Daniela Bruni** e altri.

Sintesi

Museo della Ruota degli Esposti
6 e 7 dicembre 2003

Tel: 081 7611221 - 347549125

E-mail: info@sintesi.na.it

Sito web: www.sintesi.na.it

BELLISINI
Dal 10 novembre al 20 dicembre 2003

FIESOLE (Firenze)
EUROPEAN UNIVERSITY INSTITUTE - BADIA FIESOLANA
via dei roccettini 9 Loc. San Domenico (50014)

In ricordo di Re Leone

Si è spento Mario Merz. Un artista straordinario che ha costruito e immaginato l'arte degli ultimi cinquant'anni insieme a pochi altri grandi maestri. Un racconto che prova a tracciarne un'immagine ricordandone le suggestioni e le linee di ricerca principali. Una memoria di cordoglio e di profonda ammirazione. Per il più grande artista italiano contemporaneo...

Domenica 9 novembre è morto Mario Merz, il più grande artista italiano contemporaneo. Un'icona, un poeta, un visionario infaticabile. Uno che ha costruito utopie, disegnato spazi, raccolto i segni reconditi dell'esistenza e tracciato scritture anomale attraverso le quali provare a giungere proprio al *quid* originario, all'essenza, al corpo e allo schema delle cose nel medesimo tempo.

Raccontare chi è stato Mario Merz e il suo percorso di artista e intellettuale, tentare di darne un'immagine chiara ed esaustiva non è semplice e, in questo momento, imbarazzante. Merz ha esplorato, con una genialità immediata e lirica, il mondo del pensiero e quello delle cose vive, l'astrazione e la natura, il concetto e l'energia selvaggia, pura. Ha giocato con i numeri e con la materia, riuscendo a costruire oggetti-universi ibridi, assemblaggi magici e magnetici nei quali l'elemento primordiale diventa lo specchio di una struttura armonica e superiore. Le

sue opere sono intrise di religiosità, misticismo, magia, eppure sono di una concretezza essenziale, di una semplicità disarmante.

Inizia a dipingere negli anni '50



dando vita a una pittura materica, violenta, corposa, di derivazione espressionista e informale, carica di rimandi simbolici. L'impeto di queste sue tele si fa gradatamente incontenibile e la superficie si apre allo spazio intorno, cominciando a includere oggetti e a divenire pittura "tridimensionale". Da questo momento l'utilizzo di oggetti con-

creti diventa un'urgenza, una necessità che inaugura un dialogo serrato con il mondo e i suoi segni.

Nel 1967 Merz partecipa alla collettiva genovese che darà il nome alla corrente dell'Arte povera, di cui egli resterà uno degli esponenti più significativi, portando avanti per tutta la vita una ricerca coerente e profonda sui principali temi e sulle suggestioni di quegli anni. Il corpo eterogeneo dei materiali con i quali Merz si confronta è ricco di connotazioni concettuali e, insieme, conduttore di una sensibilità poetica per la materia stessa. La pelle dell'esistenza avvolge gli oggetti e li consegna a una sacralità profana, immediata. Ferro, cera, terra, metallo, vetro, ardesia, rami, carta, stoffa... Nascono strutture e installazioni che esplorano il mondo della natura nel tentativo di afferrarne il flusso: le opere di Merz sono condensatori di energia fluida, intorno ai quali si coagula la corrente sommersa dell'universo. In esse prende corpo l'anima silenziosa della vita in atto.

Questo è un'opera di Merz: un crogiolo di energia che si è arrestata, si è aperta un varco, si è solidificata. Quello degli artisti dell'Arte povera è un lavoro da alchimisti, un'opera di trasformazione da uno stato all'altro: dall'essenza alla visione, dal sacro all'oggetto, dall'universo all'elemento. E tutto passa per oggetti semplici e rudi, attraverso intuizioni che arrivano senza bisogno di mediazioni raffinate: è un'arte che gravita intorno al concettualismo, ma che usa linguaggi puri, diretti, accessibili, concreti. Che scatena meraviglie assemblando pochi elementi, come succede con la poesia.

Da allora fondamentale per tutto il corso della ricerca di Merz è stato l'utilizzo del neon, oggetto simbolico e, insieme, corpo emozionale. La luce, l'elettricità, la corrente di elettroni inarrestabile fende lo spazio e definisce lo scorrere del tempo, esemplificando davanti agli occhi quel flusso primordiale, eracleo che agita le cose e le sposta incessantemente. *"Io cerco l'energia che scorre liberata dalle catene del ritmo, come la musica dell'India"*. Il tempo frammentato si ricompone, la scansione convenzionale si rivela fittizia, il recupero del movimento primo diventa un fatto necessario.

Al di là della rappresentazione Merz sceglie dunque di presentare la cosa, di dirla semplicemente nella sua eloquente evidenza. *"Il fatto più importante"* afferma in un'intervista rilasciata nel '67 *"è che queste forme*



di potenza pura che evoca la forma della spirale, ove due forze eguali e contrarie giocano in maniera non progressiva e non orientata. Dal centro verso l'esterno e viceversa: un vortice che comprime e libera, una sfera dinamica che non si arresta. Il cerchio è una figura strategica, un'immagine chiave intorno alla quale costruire figure poetiche e suggerire un pensiero. *"L'idea è rotonda... se seguite la massima tornerete all'inizio e vedrete come essa si scuote e si calma. [...] essa è una forza dinamica e compressa"*.

L'universo caotico e policentrico viene scandagliato in tutte le sue sfumature di senso e forma alla ricerca di un ordine, una configurazione, un disegno; di una struttura, appunto. L'energia elementare segue un principio inaccessibile. L'uomo si inventa delle formule e cerca di aprirsi campi di visione e lettura: la formula logico-matematica del matematico pisano Fibonacci rivela una serie algoritmica che sta alla base di ogni processo generativo - ogni numero è la somma dei due precedenti... Merz lo scopre per caso nel 1969 e ne rimane folgorato. Da quel momento questo modulo logico sarà un elemento costante in modo quasi ossessivo e l'artista se ne servirà come supporto concettuale per le sue opere. Il processo organico-genetico della natura si origina così da una formula mentale e l'indistinto assume un profilo, una forma, la riconoscibilità di una traccia ambigua ma costante.

È, questa, una breve incursione nella poetica e nelle suggestioni che hanno attraversato l'opera e la ricerca di un artista immenso. Una rapida digressione che vuole solo ricordare e suggerire un'immagine, tentando di trasmettere una forza, una sensibilità, le tracce di un viaggio intrapreso. Il ricordo è la celebrazione più significativa e autentica. Le memorie, i segni che ci restano, gli input che continueremo a raccogliere, le immagini che racconteremo e interrogheremo lasceranno che il flusso non si interrompa. E che il pensiero di un uomo prosegua.

[helga marsala]



hanno una ragione necessaria in quanto esprimono la tensione emozionale tra superfici e forma proponendo un senso nuovo dello spazio". Insieme al tempo è lo spazio il terreno che Merz sceglie di percorrere, la zona assoluta e impalpabile che si fa costruzione, forma, luogo.

Nel '68 espone per la prima volta, da Sperone, un igloo - tema che resterà centrale in tutto il suo percorso. L'igloo è una struttura minimale, provvisoria, non solida, costruita con i materiali più disparati: intelaiature di metallo, argilla, tela, e spesso il neon ne è elemento caratterizzante. Ma la precarietà di questa abitazione lascia passare una forza primigenia, rigorosa: l'igloo diviene materializzazione del fulcro energetico perseguito dall'artista, nucleo instabile



PACK
Gallerie d'arte

foro buonaparte 60
20121 milano, italy
tel. +39 02 8699 6395
fax +39 02 8907 3052
galleriapack@libero.it

3D

Maurizio Borzi
Emanuele Giannelli
Giuseppe Pietroniro
a cura di Luca Beatrice

opening: martedì 9 dicembre 2003 ore 18.30
apertura: dal martedì al sabato dalle 13.00 alle 19.30



Milano racconta Milano.

Intervista a Gemma Testa

La sua collezione, il rapporto con Milano e il ruolo del Comune nella creazione di un museo che assurdamente la città ancora non ha, la passione per i giovani artisti. Di questo e di altro abbiamo parlato con la collezionista Gemma Testa, che ci ha raccontato la nascita e gli obiettivi di Acacia, l'associazione della quale è direttrice...

Da qualche mese è nata Acacia, Associazione Amici Arte Contemporanea Italiana, che raccoglie importanti collezionisti e appassionati di arte contemporanea. Lei ne è direttrice. Da che cosa è germogliata l'idea?

Il progetto di creare a Milano un'associazione che raggruppassi i collezionisti d'arte contemporanea è nato per tentare di venire incontro a una serie di esigenze.

Da tempo constatavo che, fra gli artisti italiani, le giovani "leve" avevano più che mai bisogno di supporto. Non bastano l'attività degli addetti ai lavori e il coinvolgimento dei collezionisti, se in Italia il mondo dell'arte contemporanea non è abbastanza sostenuto dalle strutture pubbliche. Rispetto alle più avanzate realtà estere il nostro Paese lamenta infatti un ritardo nella cura e nella valorizzazione di alcuni settori della cultura e l'arte contemporanea delle ultime generazioni rientra fra i settori più negletti. L'associazione si propone allora, per quanto è possibile, di colmare certi vuoti.

Attraverso quali concrete iniziative?

Quella che si rivolge direttamente al sostegno dei giovani artisti consiste nell'impegno che abbiamo assunto di destinare ogni anno un premio o una borsa di studio a un artista meritevole. La scorsa edizione del premio è stata vinta da Mario Airò, cui è stata commissionata un'opera per il futuro Museo del Presente.

Per quanto riguarda invece la promozione e la diffusione della cultura del contemporaneo, Acacia organizza nel corso dell'anno diverse iniziative. Si tratta di manifestazioni destinate a sensibilizzare e coinvolgere la città: la prossima iniziativa in programma è un ciclo di conferenze che si terranno al Pac e vedranno quattro curatori di primo piano trattare quattro temi legati all'arte contemporanea. Così, dedicato alla città di

Milano, è anche il proposito più impegnativo che da tempo sostiene la nostra associazione. Mi riferisco al progetto del Museo del Presente. Ho sempre pensato che l'assenza di un museo interamente dedicato all'arte contemporanea fosse una lacuna molto grave per una città come Milano ed è per questo che con l'associazione mi sto impegnando a promuoverne il progetto a livello della pubblica amministrazione. Si tratta di un percorso molto impegnativo che mi vede coinvolta da tempo, ma rispetto al quale continuo a nutrire fiducia.

Il collezionismo milanese e, più in generale, lombardo vanta una grande tradizione, grazie anche ai molti soggetti (quasi tutti privati) che sostengono e promuovono l'arte contemporanea. Da qui il vostro impegno nel sostenere la nascita del Museo del Presente. Come pensate di concretizzare questo progetto da anni in cantiere?

Ci auguriamo fortemente che il Comune riesca a realizzarlo nel minor tempo possibile. Da parte nostra il contributo che può arrivare a questa operazione è l'impegno nel promuovere e nell'organizzare iniziative che contribuiscano a diffondere la cultura del "contemporaneo".

I lavori per il Museo sembrano comunque aver raggiunto una situazione di stallo dovuta alla complessità del territorio sul quale l'edificio andrebbe impiantato. Mi riferisco alla bonifica necessaria per la zona della Bovisa. È facile immaginare quanto lungo e costoso sarebbe portare a termine questo intervento. Ma qualsiasi eventuale bonifica, così come tutti i problemi e le decisioni in merito alla realizzazione del progetto, è di esclusiva competenza della pubblica amministrazione. Come collezionista e presidentessa di Acacia continuo a sostenere l'idea del Museo, promuovendola quanto più è possibile e intensificando la nostra attività di promotori della cultura. La sostanza del lavoro resta di pertinenza del Comune.

Il Premio Acacia è andato a Mario Airò. Quali sono gli artisti che più le piacciono e quali ultimi lavori ha acquistato per la sua collezione?

La mia è una collezione che parte dalle correnti internazionali degli anni '60 e '70 e arriva fino ai giorni nostri. Quando ho acquisito le prime opere l'ho fatto assumendo una prospettiva musicale. Alcune sono saranno appositamente date in prestito a lungo termine a un museo.

Ho collezionato secondo questo principio fin dal periodo in cui abitavo a Torino, quando ho iniziato a interessarmi al lavoro dei giovani artisti e ho voluto sostenerli proponendo e collaborando alla creazione di borse di studio.

La collezione comprende

opere di artisti italiani storici come Paolini, Pistoletto e De Dominicis, ma anche di artisti stranieri ormai riconosciuti a livello internazionale (mi riferisco a Kiefer, Richter e Kentridge). Quanto alle opere delle giovani generazioni, invece, si va da Shirin Neshat, Vanessa Beecroft, Grazia Toderi fino ai giovanissimi, quali John Bock, Annika Larsson, John Pilson, Paola Pivi, Luisa Lambri, Gianni Caravaggio, Francesco Vezzoli... Il filo conduttore che lega la mia collezione è il dialogo fra i lavori degli artisti più giovani e quelli già pienamente affermati. È bello scoprirne i rapporti e lasciare che le opere interagiscano fra loro.

A parte i prestiti a lungo termine, come valorizza la sua collezione?

Mi viene in mente a questo proposito una delle ultime iniziative di Acacia, "Invito", in occasione della quale noi collezionisti abbiamo aperto le case a un pubblico di rappresentanti del mondo dell'arte provenienti da tutto il pianeta. È stata l'occasione per dare visibilità ai giovani artisti e allo stesso tempo mettere in pratica e mostrare al pubblico il connubio del quale parlavo, ovvero l'omogeneità che può legare artisti di due generazioni. In particolare, nella mostra che ho curato nel mio appartamento ho pensato a un allestimento insolito per il lavoro di Vezzoli. Questo era messo in relazione con due opere di Paolini e Pistoletto: l'interazione che si veniva a creare attraverso un complesso gioco di rimandi era talmente forte da amplificare il senso del lavoro di Vezzoli e da suggerire una chiave di lettura più profonda della sua opera.

È singolare che una città come Milano non abbia ancora un Museo d'Arte Contemporanea. Può darci una sua opinione sull'amministrazione pubblica cittadina?

Ha toccato un problema fondamentale per quanto riguarda la situazione di Milano. La nostra città rappresenta il centro dell'arte contemporanea italiana e sembra paradossale che proprio qui manchi un museo a essa destinato. Questo significa che a gestire le attività che riguardano l'arte sono principalmente i soggetti privati. Se Milano rimane l'osservatorio privilegiato dal quale poter controllare la temperatura dell'arte italiana, lo si deve allora essenzialmente al lavoro dei privati.

Sicuramente l'istituzione di un museo destinato esclusivamente al contemporaneo, come il Museo del Presente, costituirebbe un grandissimo passo in avanti: gioverebbe all'immagine del sistema artistico italiano, accorciando la distanza che ci separa dalle grandi realtà estere.

Inoltre, ci chiediamo mai quanto un sistema artistico attivo e ben articolato all'interno del tessuto urbano possa attirare i capitali del turismo e favorire altri settori dell'economia? Penso che sia necessario perseverare nelle collaborazioni fra pubblico e privato e proprio in questo senso sta operando Acacia, che indirizza tutta la sua attività alla diffusione della cultura del "contemporaneo". La realizzazione del Museo del Presente è invece un grande progetto di competenza della pubblica amministrazione.

Moltissime sono, d'altronde, le gallerie. Le frequenta?

È vero, Milano ha molte belle gallerie e mi piacerebbe visitarle tutte, ma, come è naturale, devo conciliare le visite con i miei impegni. Ho comunque una scelta di gallerie che frequento puntualmente. Fra l'altro la bellezza di Milano è che a livello artistico è in grado di soddisfare ogni tipo di gusto: ci sono gallerie molto diverse fra loro.

Milano fra dieci anni. Ci dia la sua visione. Come sarà secondo lei? Ci saranno davvero i musei? E gli artisti? Quali sono i milanesi che stanno uscendo?

Sogno una Milano finalmente ricca di spazi deputati alla cultura, una capitale artistica, una città che acquisti un ruolo di primo piano sulla scena europea.

Ci sono Paesi (la Spagna e il Portogallo, per citarne due), da sempre marginali nel mondo del contemporaneo, che oggi sono forti invece di un'importanza giunta loro semplicemente dall'aver accolto un Museo.

Non potrei davvero immaginare quali saranno gli artisti oggi emergenti che riusciranno ad assicurarsi una posizione stabile nel futuro. Quello che mi auguro è esclusivamente che questi artisti meritevoli possano esporre nel Museo del Presente e che nelle sale del Museo visitatori da tutto il mondo possano apprezzarne il lavoro.

[alessandra poggianti]



Carlos Basualdo

Argentino, trentottenne, abita da dieci anni a New York. Bonami lo ha invitato a proporre un progetto per la Biennale pensando a che cosa è successo negli ultimi vent'anni al territorio dell'America Latina. Ci ha raccontato com'è andata...

Com'è stato l'incontro con Bonami per questa Biennale?

Conosco Bonami da diverso tempo. C'è una grande amicizia e io ho molto rispetto per il suo lavoro. La sua idea di partenza era piuttosto generica, ma riconduceva al punto che si può pensare l'America Latina solo in alcune prospettive e sempre in connessione con altre parti del mondo: non si può pensarla dal suo interno. Bonami è stato incredibilmente flessibile e generoso nel permettere di ragionare non dentro una geografia, chiusa ma in termini ampi.

Questo pensiero è il punto di vista che tu hai da New York?

No, si tratta di un'ottica complessa. Ciò che oggi si intende per dentro e fuori non è la stessa cosa di cui si discuteva all'inizio del secolo scorso. Io sono figlio di immigranti. Mio padre è basco e mia madre ha origini italiane, quindi mi trovo in una prospettiva nella quale la storia personale ha molto a che vedere con la storia del secolo. Io lavoro spesso in Europa, ho lavorato a Documenta con Okwi Enwezor, ma mi trovo spesso anche in America Latina e negli Stati Uniti. Non posso dire che la mia prospettiva è solo quella di un latinoamericano che vive negli Stati Uniti, perché io non mi sento così: ci sono molti livelli che rendono la questione ben più complessa. Ho cercato di riflettere su tali problemi nella mia mostra, anche conversando con gli artisti che vivono una situazione simile. È per questo che non si può parlare di una geografia dei limiti, ma si deve trattare di una geografia dei collegamenti e dei rapporti.

Sei partito da artisti che conoscevi già?

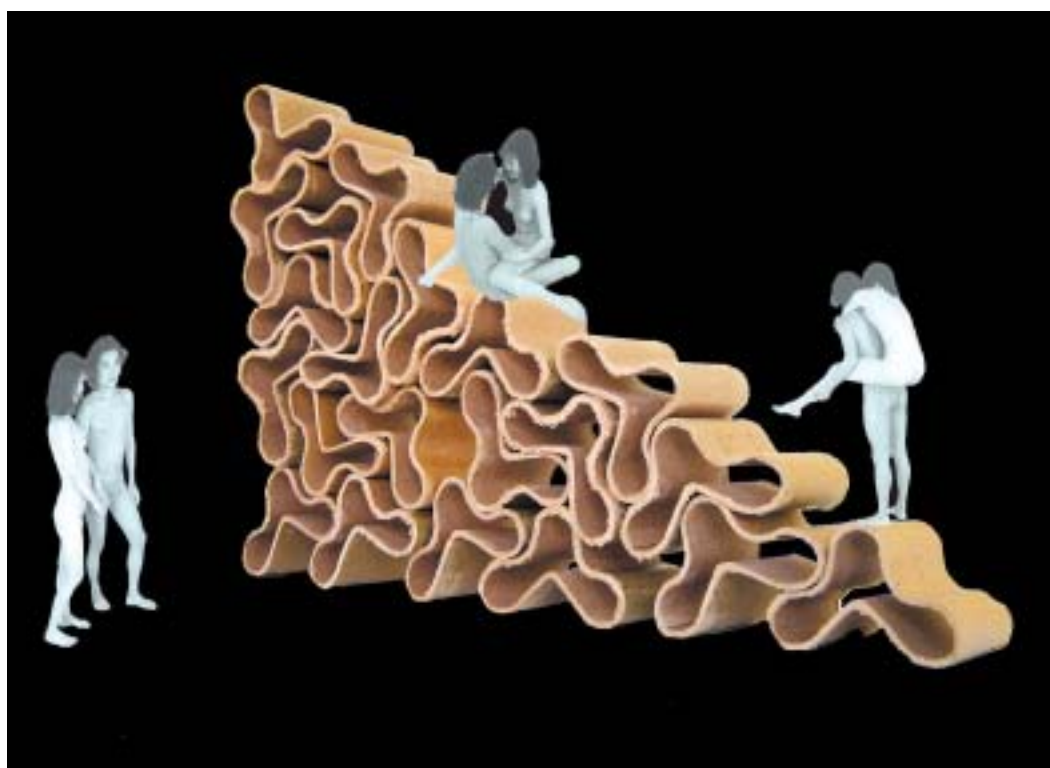
Ho avuto la possibilità di svolgere la ricerca che ha permesso di fare esperienze nuove e di scoprire moltissimo. Quasi tutte le opere della mostra sono state realizzate per qualche esposizione. Ci sono anche lavori destinati appositamente alla Biennale da artisti con i quali ho lavorato per la prima volta. L'idea non era quella di una mostra basata su una mia nozione che le opere avrebbero dovuto illustrare. Per me è più una conversazione. Dopo l'incontro con gli artisti il concetto cambia e per me è interessante seguire questi mutamenti ed evolvere con gli artisti. Ciò è successo e per questo sono soddisfatto.

Gli artisti che hai raccolto qui quale ruolo hanno in situazioni geografiche non occidentali?

Credo che ormai l'Occidente sia dappertutto. Anche queste



Cildo Meireles, Ética como Estética / Estética como Ética, 2003 - graphical work in the catalogue of La Biennale di Venezia - periodical photographs and text, 4 pages - a version of this work was originally published by trans arts.cultures.media N. 2



Pedro Reyes, Construcción ósea, 2003 - installation, 12 public fiberglass structures, variable dimensions courtesy La Colección Jumex, Mexico

sono modi diversi di guardare alla modernità. Alcuni artisti lavorano in situazioni di crisi estrema, altri si trovano negli Stati Uniti. Non si può generalizzare parlando per stati-nazione. Ci sono artisti nigeriani ricchissimi e artisti newyorkesi in condizioni di estrema fragilità. I rapporti costanti e ricorrenti che si possono individuare tra le opere di autori che vivono in situazioni molto diverse dipendono dal fatto che sono tutti artisti che pensano in una prospettiva estetica, con l'arte o tra l'arte, sulla crisi. Questo è per me il fatto più importante. Non mi interessa, invece, il luogo di provenienza dell'artista. Oggi dobbiamo riflettere sulla complessità del rapporto fra l'arte e le condizioni nelle quali essa viene prodotta.

Che idea hanno delle istituzioni politiche e sociali gli artisti con i quali hai lavorato?

Questa è una domanda molto buona, non so se il mio italiano è chiaro abbastanza per spiegarvi. Nelle situazioni di crisi le istituzioni sono fragili. Quella dell'arte, che è molto forte in alcune situazioni, diventa fragilissima, quasi nulla in altre. Il che comporta che la stessa nozione di arte debba essere inventata in ogni opera. Il concetto e la pratica artistica vengono ricreati di volta in volta, quando ci si trova in situazioni di crisi. Questo, che trovo interessantissimo, si vede molto bene nelle opere qui presenti. Ci siamo abituati a pensare che in Europa le istituzioni sono forti, ma se consideri che cinquant'anni fa nazisti e fascisti distruggevano opere e libri mirando ad annientare tutto il pensiero progressista, allora capisci che qualsiasi istituzione può crollare e lasciare spazio alla barbarie. La forza è nell'atto estetico, non nell'istituzione artistica.

Tu dici, dunque, che i linguaggi dell'arte vengono reinventati continuamente. Quale attenzione vi hai prestato in questa mostra?

Non si può parlare d'arte senza parlare della sua matericità. Gli artisti pensano ai materiali con cui lavorano come elementi linguistici, stilistici e anche contenutistici. Anche la tecnologia è un materiale. Allo stesso tempo, gli artisti hanno qualcosa da raccontare. Ho cercato di porre attenzione sia ai linguaggi che ai contenuti che gli artisti volevano comunicare.

[nicola angerame]

L'arte in tv? Sì grazie, ma non così

> fino al 4.I.2004 - Milano, Triennale

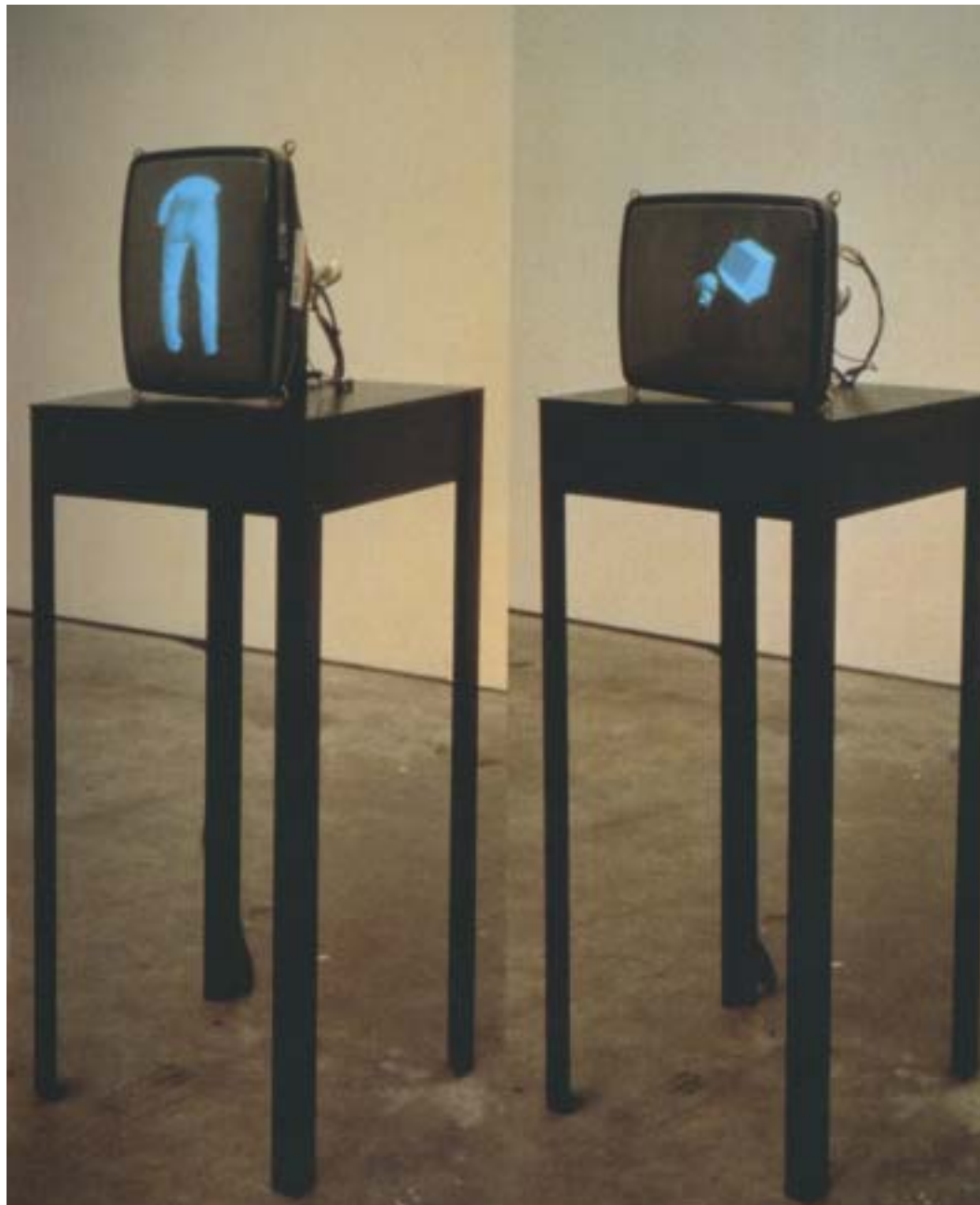
Mentre in Parlamento si dibatte il futuro della tv italiana, si consolida il monopolio della Sky di Murdoch nel panorama della tv satellitare. Cento canali a pagamento, dallo sport alla cucina. Peccato che per l'arte ci sia poco spazio. Questa, però, non è una novità: colpa dell'ingratitude della "cattiva maestra" o dei beni culturali che non sanno comunicare? Cronaca di un idillio mancato...

Considerata costantemente un argomento di nicchia, destinata a non "produrre" audience, estromessa quasi totalmente dalla tv generalista, l'arte sembrava aver trovato un proprio spazio nella televisione digitale. Neanche qui, però, ha avuto vita facile. *RaisatArt*, canale interamente dedicato al mondo dell'arte, il 30 luglio scorso ha chiuso i battenti. Procede non senza difficoltà la proposta fatta a gennaio dagli ex consiglieri d'amministrazione della breve era Baldassarre, Zanda e Albertoni, su un *Tg sulle arti*, la cultura e lo spettacolo, inserito come striscia quotidiana nei TgR. Lo stesso Albertoni, in un'intervista rilasciata al "Corriere della Sera" il 20 gennaio, dichiarava che occuparsi e fare informazione sul patrimonio culturale italiano "è prima di tutto un dovere morale e di conoscenza". Pare, dalle ultime voci, che il Tg si farà, ma che si occuperà essenzialmente di letteratura e trascurerà, di conseguenza, l'arte visiva.

Scorrendo i palinsesti della tv generalista degli ultimi anni, i programmi dedicati al mondo dell'arte si contano sulle dita di una mano: "Made in Italy" su Raiuno, "Art-tu e i tavoli rotondi" (la domenica dopo mezzanotte) e "Passepartout" su Raitre con Philippe Daverio, la rubrica del Tg3 "Bellitalia". Relegata spesso negli orari più impraticabili, l'arte sembra degna del *prime time* solo quando a occuparsene sono Piero Angela sulla Rai o Alessandro Cecchi Paone con "La macchina del tempo" su Retequattro. Poche e sporadiche trasmissioni ogni tanto appaiono nell'offerta de La7.

Le cose sembrano andare meglio nella televisione satellitare, nata proprio con l'intento di soddisfare le "esigenze di nicchia". Ma dov'è finita l'arte nel regno di Murdoch? C'è qualche programma sparso qua e là sui canali *Alice* e *Leonardo*. Rimane a tenere alta la bandiera il canale di Stream, *CultNetwork*, che si occupa non solo di arte ma di cultura e comunicazione in generale.

RaisatArt è stata chiusa, certo, e noi provocatoriamente ce ne dogliamo solo in parte: un canale televisivo interamente dedicato all'arte è già una conquista e come tale va strenuamente difesa per principio. Il rapporto fra arte e tv, però, non riguarda solo la quantità, ma anche la



gary hill (tratta dal catalogo della mostra 'media connection' a cura di gianni romano - libri sheiwiller)

qualità dello spazio dedicato: l'arte bisogna saperla raccontare e su di essa bisogna

saper informare. Il che vuol dire andare oltre i consolidati e spesso soporiferi documen-

tari (che costituivano la principale offerta di *RaisatArt*), capaci di neutralizzare l'attenzione degli spettatori più motivati.

Occorre proporre nuovi format, che puntino anche sulla narrativizzazione del mondo dell'arte - ovvero sulla capacità di raccontare storie - e che sappiano proporre nuovi punti di vista. Occorre sperimentare modalità innovative nella regia, nel montaggio, nelle inquadrature, sottolineando gli aspetti in grado di catturare l'attenzione di un pubblico comunque competente.

L'informazione sull'arte, invece, dovrebbe imparare a esser veramente tale: non limitarsi a garantire visibilità mediatica alle grandi mostre, ma dare voce alle diverse realtà e alla caleidoscopica offerta espositiva del nostro Paese.

I beni culturali e l'arte diventano notizia solo quando assu-

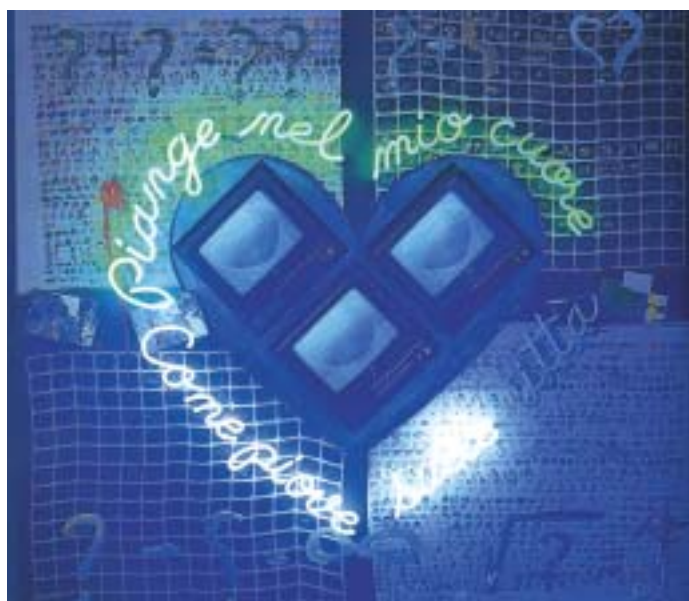
mono la dimensione dell'evento, sia esso un'importante esposizione, un furto, un restauro o una calamità, come quelle che si sono abbattute sul Duomo di Noto o sulla Basilica di Assisi. Solo così essi si adattano alla logica del newsmaking massmediatico. Quanti, invece, conoscono il lavoro e l'impegno profusi per ricostruire la Basilica di Assisi e gli altri monumenti danneggiati dal terremoto?

Proprio un programma di informazione artistica, "F.A.D." (Fashion and Design), rubrica dedicata a cultura, moda e spettacolo del nuovo canale satellitare *all news SkyTg24*, è stato premiato l'11 settembre scorso con il premio La Ginestra d'oro nella sezione giornalismo. Il programma, nato da un'idea di Natasha McQueen (già tra gli autori dei programmi principali di Cnn International) si propone di informare su quanto di interessante accade nel fine settimana, con una panoramica sugli eventi d'arte e cultura nel nostro paese. Dal Museo dell'Ulivo alle sfilate di moda, dal design al cinema, dalla Biennale di Fotografia ai concerti: la trasmissione riesce a dare un quadro abbastanza ricco e variegato degli appuntamenti culturali italiani.

Comunque, a parte il fatto che rimane un'eccezione e un caso isolato nell'offerta televisiva, c'è da porsi una domanda che emerge schietta già dal titolo, "Fashion e Design": è possibile prestare attenzione all'arte solo quando gli eventi artistici vengono accostati ad argomenti più "cool", quali la moda e design, inseriti in un unico calderone che tutto racchiude?

I rapporti fra arte e tv non sono mai stati facili, ma non si può attribuirne la colpa solo ai media: anche i beni culturali e le istituzioni artistiche hanno le loro responsabilità. Spesso, infatti, non vogliono o non possiedono le competenze adatte alla comunicazione e alla promozione della propria immagine. Probabilmente non hanno ancora capito l'importanza strategica che ormai la comunicazione ha assunto per la loro effettiva fruizione e valorizzazione, fondamentali nella loro stessa gestione ma più volte oggetto di dispute e controversie interpretative.

[alessandra gambadoro]



nam june paik (tratta dal catalogo della mostra 'media connection' a cura di gianni romano - libri sheiwiller)

Bevilacqua connection

La presidentessa Vettese? Resta. No, va via. Macché, resta. Dopo la bufera estiva che ha visto sconfitta l'ex direttrice Barbara Poli sull'ex dimissionaria Angela Vettese, alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia la restaurazione è fatta. Con Elisabetta Meneghel neodirettrice la Vettese torna al suo posto, tanto saldamente da permettere la comunicazione dell'intera programmazione per il 2004. Ecco qua...



Roberta Jachini - Jim wedding, video

Primo appuntamento il 22 novembre con la *87a Collettiva* a vantaggio dei giovani artisti triveneti, con Palazzetto Tito ripensato come *spazio elastico per mostre anche estemporanee*, ma anche luogo, il 4 dicembre, della tradizionale mostra dei borsisti dell'edizione scorsa. Sul fronte della promozione della giovane arte, originario scopo della Fondazione recentemente spesso disatteso, procederà il lavoro dell'archivio *Italian Area* affidato a **Marco Ferraris** con la collaborazione di *Care of & Viafarini* di Milano. Interessante l'obiettivo programmatico di avviare collaborazioni con musei stranieri di prestigio per promuovere la circolazione di opere e artisti. L'attività espositiva presso la sede di Piazza San Marco proseguirà il 19 dicembre con la personale di **Grazia Toderi** (a cura di Francesca Pasini,) mentre per il 2004 sono previsti i disegni di **Roni Horn** a cura di *Jonas Storsve* e in collaborazione con il Centre Pompidou di Parigi (febbraio) e la mostra *Inferno e Paradiso* organizzata da Giacinto Di Pietrantonio (aprile-giugno).

Quindi, *A Storybook Life* di **Philip Lorca diCorcia** in collaborazione con la *Whitechapel Gallery* di Londra e la personale del fotografo **Moreno Gentili** in collaborazione con il *Consorzio Venezia Nuova*. A chiudere, in novembre, la *88a Collettiva*.

A Palazzetto Tito sono per ora previste solo la mostra di **Emmanuel Babled** (settembre

2004) sul nuovo design del vetro di Murano e la *Collettiva* dei borsisti della 87a (novembre).

Una programmazione, dunque, che sembra giocare le carte migliori nella prima metà dell'anno, lasciando poi spazio a qualche *contentino* per la piazza veneziana: necessaria mossa strategica della Vettese per ammortizzare la nuova

ondata milanese, che non ha solo i nomi di Di Pietrantonio e Pasini, ma anche quello dei galleristi **Giò Marconi** (Grazia Toderi), **Raffaella Cortese** (Rony Horn) e **De Cardenas** (Philip Lorca diCorcia).

Preoccupante è però anche il silenzio intorno alla vicenda degli studi d'artista di *Palazzo Carminati*, di fatto chiusi e privi di un progetto che li riguardi concretamente: la mancanza di fondi non dev'essere una scusa per trascurare la salvaguardia di spazi storici che hanno ospitato persone del calibro di **Vedova, Turcato, De Pisis** e **Tancredi**. E che ora sembrano destinati a fungere da foresteria per gli ospiti vip della Fondazione, magari durante le biennali d'arte e architettura.

In conclusione, qualche pettegolezzo lagunare: c'è chi dice che **Barbara Poli** non abbia digerito di buon grado il modo in cui è stata liquidata dopo anni di onorato servizio e prepari un contrattacco per vie legali. Il Comune di Venezia se ne sarebbe liberato con un abile escamotage, imponendo un quadro dirigenziale alla direzione della BLM (ruolo cui l'ex

direttrice non poteva ambire neppure per progressione interna per la mancanza della laurea). Il silenzio degli ultimi mesi sulla questione sembra insomma una calma apparente, che potrebbe nascondere ancora qualche sorpresa.

Un'ultima considerazione tocca fare in merito alla scena veneziana, ove si assiste, senza reagire, alla malinconica e inesorabile decadenza della prestigiosa *Accademia di Belle Arti* nata nel 1750. L'istituzione della *Facoltà di design e arti* dello I.U.A.V., diretta da Angela Vettese, se ha restituito prestigio alla città nell'ambito degli studi sull'arte e la cultura contemporanea, ha in qualche modo affondato definitivamente un'Accademia già agonizzante, che non ha saputo rinnovarsi ma è rimasta legata a modelli e programmi non più attuali. Un vero peccato per un'istituzione che ha formato molte delle figure di spicco dell'arte italiana fino a tutto il '900.

[alfredo sigolo]



Ramirez Feltrin Gaston - Last september, Video

La Vespa fa il pieno di cultura

Dopo le due importanti mostre per la stagione 2003 la Fondazione Piaggio si propone come ulteriore player culturale in Toscana. Exibart ha incontrato il professor Tommaso Fanfani, docente di Storia economica alla facoltà di Economia di Pisa e presidente della Fondazione Piaggio. Il presente e il futuro della Fondazione. Sempre nel segno di Giovannino Agnelli

Professore, lei ha vissuto fin dall'inizio la genesi della Fondazione. Con quali intenti è stata istituita e quali sono gli scopi che si prefigge? La fondazione Piaggio nasce per declinare alcuni valori. Valori che Giovanni Alberto Agnelli, che è il vero ideatore di questo progetto culturale, voleva fossero il fulcro delle attività della Fondazione stessa. La promozione del patrimonio storico e culturale dell'azienda in rapporto al territorio, anzitutto, che si estrinseca attraverso la promozione di convegni, incontri scientifici e seminari su differenti campi della conoscenza e della formazione e attraverso la realizzazione di mostre e rassegne a carattere storico e artistico. Ogni iniziativa si sviluppa in stretta collaborazione con gli enti locali, che, infatti, partecipano anche economicamente alle nostre attività.

Si sono svolte ultimamente due interessantissime mostre. Come vi porrete in futuro nei confronti dell'arte contemporanea? Intendete sviluppare le vostre attività in questo settore? Che cosa pensate riguardo all'attività dei giovani artisti?

Il nostro intento è quello di realizzare due o tre grandi mostre ogni anno. Nei primi mesi del prossimo, ad esempio, avremo una mostra dedicata a Enrico Baj, realizzata con la collaborazione del Comune di Pontedera. Prima della sua scomparsa il maestro aveva visitato il Museo Piaggio ed era rimasto particolarmente colpito dalla nostra struttura, dallo spazio, dal "clima" della Fondazione. La medesima suggestione valeva sicuramente per la città di Pontedera e infatti venne preparato un progetto su misura per l'occasione: la decorazione



Bio, opera dell'artista giapponese Junko Imada, allestita nella sala Enrico Piaggio del Museo "Giovanni Alberto Agnelli" (Pontedera)

con piastrelle di un lungo muro della città e un progetto espositivo *ad hoc* nel Museo Piaggio. I disegni preparatori erano già stati consegnati al sindaco Marconcini e, a quanto mi risulta, il lavoro di realizzazione è a buon punto, mentre per la parte di esposizione nel Museo il maestro in quella circostanza si era consultato con la sua più stretta collaboratrice e anche moglie, definendo un elenco di opere coerenti con questo ambiente.

Si sono invece svolte quest'anno due importanti mostre: una sull'attività di Gianni Pettena e un'altra dedicata a Mino Trafeli.

Ancor più di recente, poi, abbiamo inaugurato una mostra relativa a un fenomeno che ha inciso molto sulla storia sociale di questo territorio: le balie di Toscana (*Balie di Toscana nel mondo*, dal 27.IX al 18.X.2003, NdR). L'iniziativa comprende anche due interessanti installazioni - una di Ottavio Troiano e l'altra di Yunko Imada - ispirate al tema della maternità. Alla fine dell'anno abbiamo in programma una mostra realizzata in collaborazione con l'associazione Italia-Giappone, nella quale saranno esposti i disegni di bambini giapponesi sul modo in cui vedono l'Italia. Una serie

di iniziative, quindi, estremamente nutrita.

E per quanto riguarda i giovani artisti?

In questo ambito operiamo in stretta collaborazione con il Comune di Pontedera, che ha da poco inaugurato uno spazio da dedicare proprio alla promozione dell'arte contemporanea.

Come vanno i rapporti con gli enti locali?

Ottimi quelli con l'ente pubblico. Sia la Regione che il Comune e la Provincia prendono parte alla nostra attività con puntualità e attenzione. Gli ultimi due

sono entrambi soci fondatori della Fondazione e partecipano pariteticamente con Piaggio al suo finanziamento, dunque alla programmazione e alle scelte culturali che facciamo.

La Regione Toscana ci ha inserito nella tabella degli enti culturali di interesse regionale e quindi siamo coinvolti in tutte le sue attività di comunicazione culturale. Ad esempio, il 25 settembre scorso siamo stati presenti con un nostro stand nello spazio offerto della Regione al Salone "Museum Image" di Arezzo, che, appunto, ha per oggetto le attività legate alle istituzioni museali.

Dopo la scomparsa di Giovanni Alberto Agnelli lei si trova a presiedere le attività della Fondazione. Con quale spirito ha accettato l'incarico e come intende sviluppare in futuro le attività?

Ho accettato di fare il presidente della Fondazione proprio perché fin dall'inizio avevo condiviso con Giovanni Alberto Agnelli il progetto e seguito il suo progressivo sviluppo, condividendo pienamente la concezione di un'impresa che ha una primaria funzione sociale sul territorio, fatta di rapporti produttivi ma anche di interazione sul fronte della mobilitazione della cultura e della formazione. Una condivisione molto forte, che, nonostante la consapevolezza del gravoso impegno e della difficile eredità, mi ha indotto ad accettare un incarico che intendo portare avanti nel rispetto di quei valori che coinvolgono un proficuo scambio fra territorio e impresa.

[giacomo bonciolini]



José Bedia. Opere recenti

Inaugurazione 13 novembre 2003 ore 19.00

Orario: martedì/sabato 10.30-13.00/15.30-19.30

GALLERIA ALESSANDRO BAGNAI

tel 055212131 - www.galleriabagnai.it - galleriabagnai@tin.it

Wim Delvoye - Fabbrica

> fino al 6.I.2004 - Prato, Museo Pecci

La grande arte abita di nuovo gli spazi del Pecci di Prato. Vera e propria rinascita, quasi una rivoluzione. Sei diversi momenti espositivi: dalla giovane arte alle collezioni permanenti e, soprattutto, Wim Delvoye...

I tanto atteso Soutif's day è finalmente arrivato. L'inaugurazione del nuovo Centro per l'Arte Contemporanea di Prato, chiuso da nove mesi per lavori, si è rifatto il look. Ridisegnate le sale del primo piano in modo

che la luce proveniente dall'alto le possa illuminare pienamente, rinnovate le strumentazioni tecniche e creato un ampio spazio per le grandi mostre. E, soprattutto, trovata una nuova guida nel neodirettore Daniel Soutif. Protagonista della nuova sta-

gione espositiva è l'attesissimo, e già molto discusso, artista belga **Wim Delvoye**. Un'esautiva antologia mette in luce l'audacia e l'originalità creativa del suo lavoro. Sempre sul filo di un dualismo che, tra spregiudicatezza e tradizione,

mette in scena copule spiazzanti, imprevedibili, riuscendo a veicolare presente e passato in una *dimensione altra*.

L'artista si appella a un'opposizione fra principi assolutamente irriducibili, pervenendo a una alterazione radicale del signifi-

cato degli oggetti. Contrasto e antagonismo viaggiano paralleli nel suo *dual feed*, bisogno di doppio nutrimento da poli diversi siano essi temporali, spaziali, religiosi o di uso quotidiano. Miscela oggetti quali pale e badili finemente smaltati con emblemi di armi gentilizie nella serie *Shovels*, nobilitando i primi e smitizzando i secondi. Conferisce dignità a banali bombole di gas decorandole con motivi tipici della ceramica di Delft in *Gas Cannister*.

Dalle foto elaborate al computer alla radiografia di una *fellatio* alle vetrate a piombo raffiguranti scene tra il kitsch e il religioso, attraverso tatuaggi di icone universali e chiaramente simboliche su pelli di maiale, baci anali, lettere d'amore scritte con bucce di patata e persino betoniere e camion di dimensioni reali impresiositi dalla struttura di pregiato tek finemente intagliato. Nella meticolosa cura con la quale alcuni di questi lavori sono stati realizzati si legge anche un'ironica polemica verso quei critici che accusano l'arte contemporanea di eccessiva e depauperante velocità di esecuzione.

Geniale e indimenticabile la serie degli *X-Rays*: rapporti orogenitali, amplessi di animali e altre posture erotiche sono fotografati con i raggi X in un macabro e beffardo omaggio alla traslazione virtuale dei più elementari rapporti di comunicazione fisica.

Ultima, ma solo in ordine cronologico (è stata ripensata appositamente per questa mostra), la *Cloaca Turbo*, grande macchina computerizzata che, alla stregua dell'apparato digerente animale, trangugia cibo e produce in tempo reale autentiche feci, metafora di un mondo onnivoro che tutto ingloba e fagocita senza ritegno.

Soutif interpreta l'opera come "... una sorta di visione dell'inferno contemporaneo in un mondo che ingurgita tutto e produce disordine, escremento, entropia. Una forma di riflessione profonda sull'umanità di oggi, sulla tecnologia e sui danni che produce". L'autore ne dà anche un'altra lettura, nella quale pessimismo e ottimismo si confondono e smitizzano la realtà: la vera distruzione avviene nella bocca e nello stomaco, la creazione si realizza in antitesi dall'ano, organo si espulsivo di rifiuti organici, ma anche artefice e produttore. Sia pur di merda.

[daniela cresti - pietro gagliano]



Chantier, 2003 - Installazione - Acciaio - 4 elementi - Photo: Luca Ficini

[info]

► **Wim Delvoye**
 ► Centro per l'Arte
 Contemporanea Luigi Pecci
 Viale della Repubblica 277,
 Prato
 ► Orario: lun-ven 12.00-
 21.00, sab-dom 10.00-19.00
 ► Tel: 0574 5317
 Fax: 0574 531901
 ► Sito web: www.c-arte.it
 E-mail: info@c-arte.it



Finale I (Goal), 1990n - Stained glass, metal, enamel paint - 200 x 300 x 100 cm - Photo: Luca Ficini



Mountains, 2000-2003 - C-print on aluminium - 100 x 125 cm ciascuno - Photo: Luca Ficini

Vanessa Beecroft

> fino al 25.I.2004 - Rivoli, Castello di Rivoli

Definite da Thomas Kellein "la prima vera pittura tridimensionale che sia mai esistita", le opere della Beecroft hanno cambiato radicalmente le sorti della performance. A Rivoli la prima retrospettiva. Le opere dell'artista italiana più conosciuta nel mondo...

Tutta Vanessa in un piano del Castello. L'attesissima retrospettiva sulla Beecroft si svolge sinuosa nel secondo piano del centro d'arte contemporanea piemontese. Curata da Marcella Beccaria, la mostra ripercorre le tappe fondamentali della carriera di **Vanessa Beecroft** (Genova, 1969), presentando fotografie, riproduzioni a colori e video-proiezioni di performances realizzate dal 1993 fino a oggi.

Facendo della condizione femminile l'ampio territorio della sua ricerca, attraverso *tableaux vivants* altamente scenografici, l'artista affronta alcuni degli aspetti più controversi della realtà sociale e culturale contemporanea: l'ineluttabilità dei condizionamenti mediatici, il rapporto con il cibo e la sessualità, l'ossessione per la bellezza e la forma fisica. Particolarmente significativa è l'indagine sul tema del-



Vanessa Beecroft - VB.Ponti.741.dr

l'identità personale compiuta mediante la sua stessa negazione.

Mai gratuiti, i riferimenti al mondo del cinema e dell'arte - prevalentemente alla pittura - sono piuttosto ricorrenti. Presentata alla quarantanove-

sima Biennale di Venezia e ambientata in una sala del *Guggenheim*, ad esempio, *VB 47* (2001) si ispira al *Ritorno di Ulisse* di **Giorgio de Chirico**. Peculiare della sua modalità operativa è il contatto che sempre Beecroft stabilisce



Vanessa Beecroft - B51.106.vb

con la città che la accoglie. Come ricorda Beccaria, "ogni evento performativo [...], in varia misura, è il personale commento alla situazione all'interno della quale l'artista si trova a lavorare".

Per *VB 48* (2001, Palazzo Ducale, GE), difatti, seleziona performer somiglianti alle bellissime clandestine nigeriane viste passeggiando per il centro di Genova. E in *VB 43* (2000), ancora, l'aspetto delle modelle ricorda **Elisabetta I**, **Twiggy** e **Vanessa Redgrave**, noti personaggi che per l'autrice, fin dall'infanzia, sono simbolo dell'Inghilterra.

Il rapporto con il cibo, indagato già a partire dagli esordi milanesi, rappresenta il fulcro dell'ultima performance (*VB 52*, 2003) tenutasi a Rivoli il giorno dell'inaugurazione.

A un tavolo di cristallo trasparente lungo 12 metri sono sedute 32 commensali - nude o vestite in modo diverso a seconda del rapporto con l'artista - alle quali viene servita una cena, le cui portate sono organizzate in funzione del colore degli alimenti. Il banchetto non è governato da regole precedentemente impartite, bensì dai personali impulsi delle convitate, che sono libere di rifiutare o consumare ogni singola vivanda.

Il recente interesse di Beecroft per le implicazioni psicologiche dell'invecchiamento è confermato da *VB 51* (2002). Organizzato nel Castello di Vinsebeck in Germania, l'evento vede la partecipazione di un gruppo eterogeneo di donne dai 17 ai 60 anni, incluse le celebri attrici tedesche Hanna Schygulla e Irm Hermann.

Mai esposte al pubblico, 160 polaroid originali documentano svariati lavori prodotti dal 1994 al 2001, tra cui *VB 08*, presente al P.S.1 Contemporary Art Center di Long Island City, New York e compiuto ad appena un anno



Vanessa Beecroft - BVH.03.mi.dr

[info]

- ▶ **Vanessa Beecroft**
- ▶ Rivoli (To), Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, Piazza Mafalda di Savoia
- Tel: 011 9565222
- ▶ Orario: mar-gio 10.00-17.00, ven-dom 10.00-22.00 (chiuso il lunedì)
- ▶ Biglietto: intero euro 6,20, ridotto euro 4,13
- Visite guidate gratuite alla mostra temporanea: ogni sab. alle 15.30 e alle 18.00 e ogni dom. e festivi alle 11.00, alle 15.00 e alle 18.00
- Visita dedicata alla storia e all'architettura del Castello: ogni dom. alle 16.30
- Servizio navette: sab., dom. e festivi con partenze da Torino Piazza Castello (tel 011 9565.280)
- ▶ A cura di: Marcella Beccaria
- ▶ Catalogo: Skira, Milano, 400 pp.
- ▶ Informazioni: tel 011 9565220
- E-mail: info@castellodirivoli.org
- Sito web: www.castellodirivoli.org

dalla prima personale dell'artista a Milano.

Da non perdere, inoltre, le stampe relative a *VB 50*, performance ambientata al Museo de Arte Contemporanea di San Paolo, due dittici dedicati a *VB 39* (1999) e *VB 42* (2000), realizzati a seguito di un lungo iter burocratico che ha permesso all'autrice di avvalersi di soldati e ufficiali appartenenti ai corpi speciali della marina militare statunitense, e *VB GDW* (Portofino, 2000), realmente attuata durante il matrimonio di Beecroft con Greg Durkin.

[sonia gallezio]

La natura dell'arte

> fino al 10.I.2004 - Sannio, sedi varie

Cinque città per cinque artisti. Una mostra che mescola arte, gastronomia, architettura, natura e territorio. Per una volta non in Toscana. La natura dell'arte si svolge nei comuni del Sannio. Contaminati da Sislej Xhafa, Ettore Spalletti, Enzo Cucchi, Michelangelo Pistoletto e John Amleder. Una passeggiata fra i colori e i sapori di una terra antica.

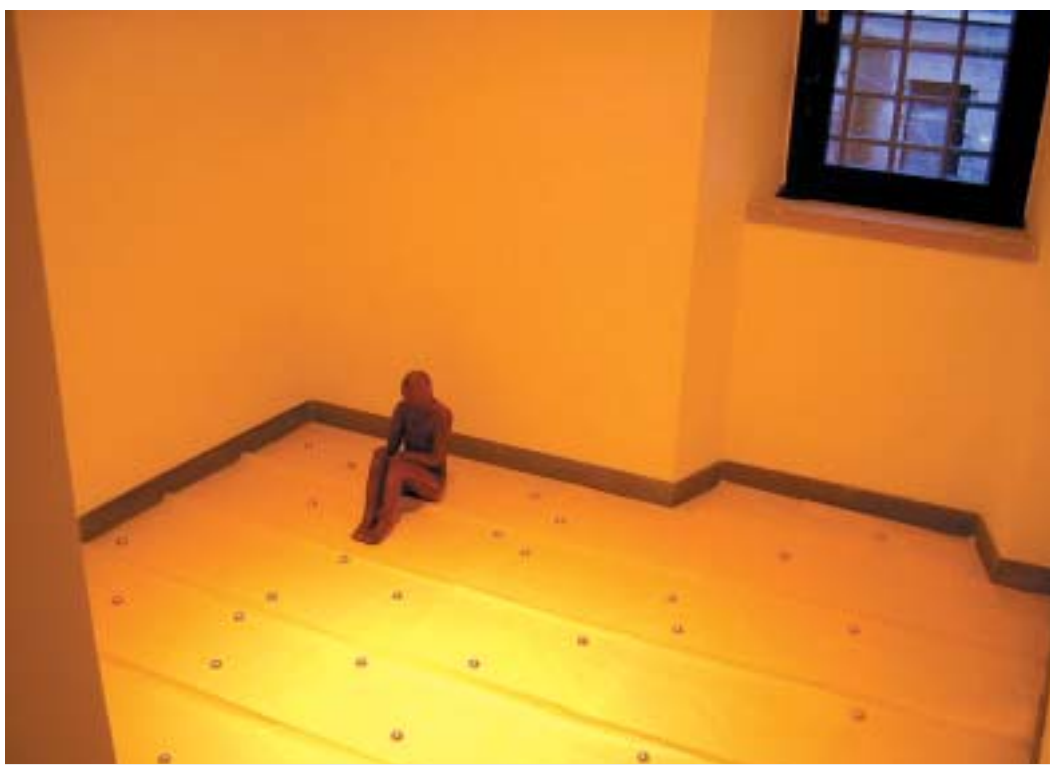
La natura dell'arte è un itinerario attraverso diversi comuni del Sannio. La mostra diffusa - sul collaudato modello di *Arte all'Arte* o di *Tuscia Electa*, in Toscana - è curata da Giacinto Di Pietrantonio (direttore della Galleria comunale d'arte contemporanea di Bergamo) e diretta dal giovane critico partenopeo Marco Izzolino. Insieme alla Galleria Scognamiglio di Napoli e alla Regione Campania sono stati coinvolti cinque artisti. Assegnata a ognuno una città del Sannio dove intervenire, sono stati invitati dunque a confrontarsi con un territorio ben poco avvezzo ai linguaggi del contemporaneo.

Sislej Xhafa ha tradotto il culto di Padre Pio - originario di queste zone - in un volto del santo anamorfico e cavo, nel quale lo spettatore può entrare e vedere dagli occhi del frate di Pietralcina il piccolo borgo di San Lorenzello. All'interno della testa ovoidale, una piccola cappella con tanto di candelieri e un altare, che si insinua nell'immagine portando il devoto a essere, al tempo stesso, oggetto di devozione. A **Cerreto Sannita**, in un edificio del paese vecchio, **John Amleder** ha dipinto le nude pareti di una stanza con un motivo floreale hippy ripetuto a distanze regolari. *Flower Power*, questo il titolo, è una sorta di carta da parati che mette in evidenza lo stacco con la superficie originaria e quello tra le diverse grammatiche ottiche delle singole partiture. Entrare in luoghi chiusi e abbandonati è stata un'esperienza suggestiva resa possibile da **Enzo Cucchi** che, in un cinema scalcinato ma intensamente connotato, ha sospeso la sua pittura in quella del tempo. Due piccole tele montate entro due cornici clipeate salgono dai busti di due asinelli scolpiti. I soggetti, sul tema del suicidio, sono stati forse maturati dinanzi al dirupo sul quale sorge la città di *Sant'Agata de' Goti*. Ora occupano le finestrelle del proiezionista in modo da apparire "immagine dell'origine" nel luogo d'origine.

Nel borgo di Montesarchio, paese una volta noto per il carcere, ecco un'opera emblematica di **Michelangelo Pistoletto**: la grande gabbia *Lo Spazio libero* - realizzata originariamente per il carcere di San Vittore - è ora montata nei giardini comunali, al centro di una rotonda, a ricordare il luogo di pena. A delimitare, con quel vuoto mentale, l'assenza della libertà. Lo spettatore relegato al di là del cubo vuoto è spinto a comporne le diverse funzioni, anagrammando la scritta che corre lungo le quattro facce. La recinzione di un luogo fisico si trasforma in ricezione di



Sislej Xhafa - "padre/father/baba/patePIO", 2003 - courtesy: Associazione NuoviPercorsi, Napoli



Ettore Spalletti - "Arno Caterina e Violetta", 2003 - con intervento di Mimmo Paladino - courtesy: Associazione NuoviPercorsi, Napoli

luoghi mentali. *Last but not least*, **Ettore Spalletti**. Con leggerezza ragionata l'artista abruzzese ha invaso le piccole stanze nel museo archeologico di *Benevento*. È intervenuto con fogli di carta

colorati stesi a terra e piegati in strisce parallele, distribuendo su queste superfici costellazioni di borchie metalliche dorate, scintillanti punti sospesi nella monocromia. La sospensione del tempo mate-

riale nel tempo astrale si fa sentire più incisivamente per la presenza di reperti archeologici nello stesso edificio, che però rimandano anche a una dimensione nella quale la mappa celeste era il codice del futuro.

[info]

- ▶ Coordinamento: Valentina Rippha
- ▶ Ufficio stampa: Rosi Fontana (www.rosifontana.it)
- ▶ Organizzazione: Associazione Nuovi Percorsi, Via Marino d'Ayala, 6 - 80121 Napoli
- ▶ Ingresso libero
- ▶ Tel: 081 400871
- Fax: 081 19576621
- E-mail: info@nuovipercorsi.fastwebnet.it

La natura dell'arte si inserisce negli *Annali delle Arti*, serie di mostre ideate da Achille Bonito Oliva per portare la regione Campania al centro del dibattito contemporaneo. Dopo le grandi personali di Francesco Clemente, Jeff Koons e Anish Kapoor al Museo Archeologico di Napoli, *La natura dell'arte* tenta, non senza successo, di far scoprire agli appassionati anche la dimensione del *fuorinapoli*.

[marcello carriero]

Eija –Liisa Ahtila

> fino al 4.I.2004 - Bolzano, Museion

Affronta psicosi domestiche di donne finlandesi. Muovendosi tra cinematografia e video arte. Smembrando i copioni in proiezioni multiple. E una tranquilla moglie descrive lucida le voci che abitano la sua casa. Per ritrovarsi poi a cercarle tra gli alberi...

Una sala completamente verde, un divano e tre proiezioni affiancate su un'unica parete senza soluzione di continuità. I tempi dei tre schermi sono sfasati e le riprese diverse, ma a calce di ognuno scorrono i sottotitoli in inglese delle parole pronun-

ciate a turno in finnico dalle giovani protagoniste di *If 6 was 9*. Parlano a ruota libera della loro età e delle loro esperienze quotidiane rivolgendosi in modo misurato alla telecamera.

Altra sala, tre monitor e una sedia al centro: alternate scorrono le immagini di un

rapporto di famiglia tra marito e moglie. Questa volta a parlare è il marito, da sotto le lenzuola e mentre stende con la moglie gli stessi drappi bianchi. In un altro spazio le pareti su cui scorrono le immagini di *The house* sono una verde, l'altra azzurra e quella a destra rossa, mentre

da dietro fuoriesce un bagliore diffuso e in sottofondo un rumore basso e sordo completa l'ambiente percettivo nel quale l'osservatore viene completamente coinvolto. La protagonista è sola e racconta alla telecamera in modo lucido la sua percezione di strane presenze in casa: è in una

stanza ordinata e, mentre parla, le altre immagini si spostano su dettagli dell'interno e dell'esterno. In *The wind* sia le pareti della sala che gli interni della casa del video sono azzurri e all'ingresso un ventilatore crea un movimento continuo dell'aria. La donna spiega con distacco le sue paure e la telecamera inquadra la stanza, quando, improvvisamente, un forte colpo di vento scompiglia ogni cosa, come per dare alla ragazza la possibilità di ricominciare daccapo. *The present* è invece un'installazione composta da alcuni monitor che trasmettono in sequenza storie differenti di psicosi femminili. Mentre scorre il video di una donna che striscia a terra, gli altri televisori sono bloccati in stand by su una schermata colorata, verde, azzurra o rossa. Le opere fotografiche allestite lungo il corridoio fanno parte invece della serie *Scenographer's Mind*, che riprende, attraverso l'uso del dittico montato in un'unica cornice, l'approccio narrativo dei video. Anche le tematiche corrispondono, visto che i ritratti di donne intente nello studio delle loro case a studiare oppure ad accudire il bambino sono affiancate da dettagli d'interni, come una cucina, una casa delle bambole e uno studio.

La finlandese **Eija-Liisa Ahtila** immortala momenti domestici di vite femminili dell'area nordica, che sembrano raccolte in video dall'intento documentaristico. In realtà ogni immagine è studiata e calcolata sia nel copione che nella scenografia secondo le modalità proprie della cinematografia: per questo gli interni delle case sono allo stesso tempo familiari e freddi, vissuti e ordinati, banali e surreali, mentre le protagoniste sono disturbate, ma composte, agitate, ma lucide. A questo effetto antitetico di sottofondo corrisponde lo sfasamento spazio-temporale che fa scorrere sugli schermi riprese differenti.

Slittamento e dilatazione delle immagini non stravolgono comunque l'impianto narrativo delle sequenze, visto che le protagoniste si sfogano in un monologo con la telecamera. Sono sole, escluse da qualsiasi interazione e per questo incapaci di provocare un cambiamento significativo e uno stravolgimento all'interno della loro storia. Riescono solo a raccontarla passivamente.

[mariella rossi]



Eija - Liisa Ahtila, The Present



Eija - Liisa Ahtila, The Wind

[info]

- ▶ **Eija-Liisa Ahtila**
21. 09. 2003–04. 01. 2004
- ▶ Museion-Museo d'Arte Moderna e Contemporanea
via Sernesi 1 Bolzano
- ▶ Tel: 0471 312448
Fax: 0471 312460
info@museion.it
www.museion.it
- ▶ mar–dom 10.00–18.00,
giovedì 10.00–20.00, chiuso il lunedì e festivi.
- ▶ intero 3,50, ridotto anziani e studenti 2, carta famiglia 7
- ▶ Catalogo italiano/tedesco con testi di Letizia Ragaglia e Andreas Hapkemeyer
- ▶ Ufficio stampa: artlink T 0471 500483, F 0471 506592
info@artlink.it
www.artlink.it

Giulio Paolini

> fino al 18.XII.2003 - Milano, Fondazione Prada

Viaggio nel "castello incantato". Così è definita da Paolini la serie di spazi realizzati e disposti intorno all'opera "Ipotesi per una mostra". Qui si trova il centro dell'esposizione. Tra l'altro, una sorta di luogo dal quale tutte le cose hanno origine e dove tutte ritornano...

Nato a Genova nel 1940, Giulio Paolini esordisce nei primi anni '60 inserendosi poco più tardi nell'ambito del movimento *Arte povera*. Qui, dove l'accento è posto sui materiali poveri per mettere in evidenza il fare pragmatico dell'arte, Paolini si contraddistingue per la sofisticata riflessione e per la ricerca attenta agli strumenti artistici, allo spazio espositivo, al rapporto con lo spettatore e a quello dell'artista con la propria opera.

Ipotesi per una mostra (1963-2003) è il fulcro di questa personale negli spazi della Fondazione Prada: un'installazione che diviene centro intorno al quale si collocano, in ordine cronologico, cinquantadue opere del periodo compreso fra il 1960 e il 1972. Realizzata con quattro grandi vetri sui quali sono riprodotte le sagome di figure umane (diversamente dal progetto originale del 1963 che prevedeva la presenza fisica di persone), l'opera è inaccessibile e, insieme, crea una contrapposizione tra il pubblico finto e quello reale. A partire da qui una serie di spazi crea quello che Paolini definisce "il castello incantato".

Prima e significativa opera è *Disegno geometrico* (1960), piccola tela sulla quale è tracciata la squadratura del foglio a inchiostro, anticipazione di ogni possibile rappresentazione e testimonianza del fatto che la ricerca iniziale dell'artista verte sull'analisi del fare artistico e

[info]

- ▶ Giulio Paolini
- ▶ A cura di Germano Celant in collaborazione con Giulio Paolini
- ▶ Milano, Fondazione Prada, Via Fogazzaro 36
- ▶ Orario: 10.00-20.00 (chiuso lunedì)
- ▶ Ingresso: libero
- ▶ Tel: 02 54670515
- E-mail: info@fondazioneprada.org

sulle strutture fondamentali della visione. Seguono altre opere dello stesso periodo, nel quale Paolini individua i mezzi tecnici e le basi materiali della pittura: tela, telaio, barattoli di colori... fino ad arrivare all'identificazione dell'autore con la sua creazione: è il caso di *Hi-Fi* (1965), ove la sagoma dell'artista e la tela sulla quale dipinge sono interamente ricoperte di smalto nero.

Lo spazio espositivo costituisce una delle componenti dell'arte ed è in rapporto con il pubblico, con le opere e con lo stesso artista. Ma anche la figura di chi fa arte diviene oggetto di riflessione e la citazione dei grandi maestri del passato è il mezzo che Paolini usa per offrirci le sue stesse emozioni-riflessioni. In *Giovane che guarda Lorenzo Lotto* (1967), riproduzione fotografica su tela del dipinto *Ritratto di giovinetto* del celebre pittore cinquecentesco, trasforma per un attimo chiunque lo guardi in Lorenzo



Giulio Paolini - Delfo, 1965 - cm 180x95 - Fotografia su tela emulsionata - Courtesy dell'artista e Fondazione Prada, Milano



Giulio Paolini - Proteo (III), 1971 - Tre esemplari cm 10x22x28 ciascuno - Calco in gesso, matita su carta, lastra di plexiglas
Courtesy dell'artista e Fondazione Prada, Milano

Lotto. Paolini si interroga sul senso dell'artista, dell'opera e del contesto, si concentra sulla citazione e ricorre a calchi di statue classiche fino a "trasformare" l'opera in installazione. Per l'artista lo spazio non è mai stato fattore neutro e, tra la seconda metà degli anni '60 e il 1972, la sua ricerca si concen-

tra particolarmente su di esso e sulla sua percezione, come in *Quattro immagini uguali* (1969). Quattro tele identiche sono esposte al centro dello spazio, offrendo così a chi le guarda infiniti modi di girarci intorno e vederle. Chiude la mostra *La visione è simmetrica?* (1972), che idealmente si

collega a *Disegno geometrico* del '60: un'incisione a matita su tela, "l'inizio" dichiara Paolini "di una delle tante e possibili ricostruzioni/invenzioni della realtà".

[irene cafarelli]

Anish Kapoor

> fino al 12.I.2004 - Napoli, Museo Archeologico

Dopo aver fatto parlare di sé tutta la città per la gigantesca installazione Taratantara in Piazza del Plebiscito nel 2000, Anish Kapoor mostra il presente e il futuro del proprio lavoro. In una retrospettiva al Museo Archeologico. Che ha riservato una sanguinosa sorpresa a qualche visitatore...



Anish Kapoor - Red in the Centre, 1982

La retrospettiva di Kapoor regala al pubblico italiano un inedito e insolito lavoro rispetto a quello con il quale l'artista angloindiano si è fatto conoscere.

A differenza della precedente personale di Koons, l'esigenza museale d'una mostra retrospettiva si interseca con il desiderio di **Anish Kapoor** (Bombay, 1954 - vive a Londra) di utilizzare le monumentali sale del Museo per una mostra tematica in parte dedicata alla città. Il percorso della mostra inizia infatti nella

prima sala, "storicamente", da due opere classiche - due cavità/sculture-in-negativo, una all'interno di una parete e l'altra entro un blocco di marmo - ma "tematicamente" da un cubo traslucido, che ha il significativo titolo di *Blood*.

Il sangue è, infatti, il costante riferimento di questa mostra: come principio di vita, come colore della fisicità, come metafora dell'umano. Kapoor ha sistemato i suoi lavori in maniera tale da costruire, nella successione delle quattro sale e nel cortile, una metafora del movimento sanguigno. Se esso è principio di movimento produce suono, se si ferma produce forma. Sarà casuale la scelta di questo tema per una città le cui sorti, secondo la credenza popolare, dipendono dallo scioglimento del sangue del Santo patrono?

La seconda sala presenta una gigantesca vasca che, realizzata appositamente per la

mostra, occupa quasi tutto lo spazio da una parete all'altra e contiene un liquido scuro. Una goccia zampilla incessantemente da un piccolo foro

[info]

- ▶ **Anish Kapoor**
- ▶ Museo Archeologico Nazionale, Piazza Museo 19, Napoli
- ▶ Orario: 9.00-19.30 (chiuso il martedì)
- ▶ L'ingresso alla mostra è compreso in quello al Museo Archeologico di Napoli. Biglietto: intero euro 6,50, ridotto 3,25 euro per i cittadini dell'Unione Europea con età compresa tra i 18 e i 25 anni, gratuito per i cittadini dell'Unione Europea sotto i 18 e sopra i 65 anni
- ▶ Tel: 848800288
- ▶ Catalogo: Electa, Napoli (realizzato dalla Regione Campania)

sulla parete destra, creando una scia di liquido rosso che ricade sul bordo della vasca e al suo interno. Il ritmo e la continuità contrastano inaspettatamente con l'immobilità della superficie del liquido: le gocce cadono, ma non ci sono scie, né onde.

Dalla parete di sinistra fuoriesce un misterioso tubo bianco che, curvandosi, si rivolge verso la porta. La sua funzione diventa chiara nella sala successiva, la più grande, dove il tubo si trasforma in una cavità sulla parete destra dalla quale è possibile sporgersi e osservare la proiezione ottica della vasca.

In questa stessa sala è presentata una serie di sculture concavo/convexe, alcune di metallo, altre di marmo rosa (color pelle). La loro particolare forma, sottilissimo ed evidente il richiamo al sesso femminile, rende impossibile definire quale sia la parte esterna e quella interna e quale il lato

principale (e ciò ha provocato imbarazzi anche nell'artista al momento della collocazione delle opere).

Nell'ultima sala e nel cortile il flusso sanguigno si regolarizza trasformandosi in sculture circolari concave. Tre grandi dischi di metallo divengono collettori sonori multispeccianti; nel cortile, un liquido rosso scuro, forzato dalla struttura a pozzo nella quale è contenuto, costruisce un menisco regolarmente semi-sferico.

Che la mostra piaccia oppure no, non le si può negare di aver suscitato ciò che Kapoor si aspettava - e che aveva preannunciato in conferenza stampa: alcuni bambini si sono immersi nella grande vasca e molte persone hanno infilato il braccio nel liquido del pozzo. Tutti sono rimasti inesorabilmente macchiati di rosso per più d'una settimana.

[marco izzolino]



Anish Kapoor - At the Edge of the World, 1998

Paul Morrison - Saxifraga

> fino al 30.XI.2003 - Bergamo, GAMeC

La natura matrigna e l'uomo impotente. Un grande dipinto murale che abbraccia un'intera sala e indaga i limiti dell'uomo e il suo rapporto con la natura. In bianco e nero. E a Bergamo la GAMeC inaugura la prima mostra nei nuovi spazi espositivi...



Paul Morrison - Saxifraga (Vista della sala) - GAMeC, Bergamo

Sarà che la nuova ala del museo ospitava il monastero delle Dimesse e delle Servite, sarà l'abilità dello Studio Gregotti e Associati o, forse, l'assenza di quadri, sculture e installazioni, fatto sta che in questo nuovo spazio ci si ritrova catapultati, di punto in bianco, in un'atmosfera "spirituale", religiosa.

È questa l'immediata impressione che suscita la prima personale di **Paul Morrison** (Liverpool, 1966) in un museo italiano. L'artista, che vive e lavora a Londra, porta a braccetto Malevic e Mondrian e recupera l'arte fumettistica di Lichtenstein inaugurando *Special Guest*, una serie di progetti speciali commissionati ad artisti internazionali e

pensati per il nuovo spazio espositivo bergamasco.

Lo spettatore viene coinvolto in un'ambientazione quasi teatrale, in cui protagonista assoluta sembrerebbe essere la natura, rappresentata dalle saxifraga (che sono in grado di resistere anche nei climi più impervi). La loro ricreazione attraverso i *wall paintings* obbliga l'uomo a considerare la sua posizione nei confronti della vita: a questa prospettiva si volge la lettura immediata e superficiale alla quale si è indotti, per cui i soli elementi naturali sembrerebbero protagonisti dell'opera di Morrison.

Non è così. Quale senso ha la natura una volta privata dell'uomo (e viceversa)? Nessuno. Come i *wall paintings* diventano i protagonisti in platea, così gli uomini sono il fine necessario di ciò che sta al di là dello schermo e tra essi vi è un rapporto dal quale non possono prescindere. Paradossalmente, questo ruolo ci sta stretto e, in quanto uomini, proviamo un senso di soffocamento, limitazione e impotenza. Vorremmo sentirci pienamente a nostro agio rispetto a ciò che ci circonda, ma non ne siamo capaci e l'orizzonte dipinto lassù, che si perde nell'infinito, ci appare lontano.

Questa distanza e questo fastidio sono il richiamo alla coscienza del limite congenito al nostro essere uomini. La natura assu-



Paul Morrison - Saxifraga, (Vista della sala) - GAMeC, Bergamo



Paul Morrison - Saxifraga, (particolare) - GAMeC, Bergamo

[info]

- ▶ **Paul Morrison**
- ▶ **Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea**
- ▶ **Via San Tomaso 53, Bergamo**
- ▶ **Prenotazioni visite guidate: tel 035 399528 - fax 035 236962**
- ▶ **Sito web: www.gamec.it**
- ▶ **Orario: mar-dom 10.00-21.00, gio 10.00-22.00 (chiuso il lunedì)**
- ▶ **Ingresso gratuito**
- ▶ **Catalogo. Silvana Editoriale (euro 10,00 in mostra, euro 11,00 in libreria)**

me i tratti della matrigna, in un groviglio spinoso che limita le nostre possibilità di azione e di realizzazione ma dal quale non possiamo prescindere. Tuttavia rimane una possibilità nella constatazione della relatività e nella capacità di tingere il bianco e il nero in frizzanti colori, che permettono di pensare a una realtà positiva. Sperando sempre che non si tratti di un sogno irrealizzabile o di una crudele utopia.

[tommy brambilla]

Meta.fisica - Arte e filosofia da de Chirico all'arte concettuale

> fino all'11.I.2004 - Merano, KunstMeranoArte

Mentre Roma le dedica un'ampia rassegna, a Merano si parte da de Chirico & Co. per esplorare quanto è sopravvissuto in seguito della Metafisica. Fino agli anni dell'arte concettuale. Per ritrovare l'altrove spaesante, l'ombra fuggente, l'attimo allucinante. Nelle opere di Sironi, Pistoletto, Paolini e oltre...

Nelle anguste cronologie della storia dell'arte la Metafisica è una scuola dalla vita assai breve, un fiore fugace che nac-

que nel 1917 dall'incontro a Ferrara tra de Chirico e Carrà, crebbe l'anno successivo con Morandi e si spense, assorbito da *Valori Plastici*, nel 1921.

In realtà tali cronologie stanno assai strette a un movimento che ha avuto una vasta eco sia presso le numerose personalità artistiche di quel primo dopo-

guerra, sia nelle generazioni successive: non è solo una questione del "dopo", ma anche del "prima". Una riflessione sull'oltre fenomenico e ottico delle cose è infatti presente in de Chirico già dal 1910, apprezzabile dal punto di vista formale ben prima del fatidico 1917: si pensi a *Enigma dell'ora* (1911), *Mistero e melanconia di una strada* (1914) e a molte altre opere che hanno in sé la poesia e la filosofia che caratterizzano gli anni

migliori del genio amante delle muse.

Quindi, se alla Metafisica storica è dedicata a Roma una delle più importanti esposizioni mai realizzate su questo fondamentale capitolo del Novecento, la mostra di Merano dei lavori di de Chirico & Co. si propone di esplorare quanto di quella poetica straniante è sopravvissuto nelle fasi successive.

Punto di partenza sono le personalità più direttamente legate alla Metafisica: de Chirico, il fratello Savinio, Carrà, e Morandi (del pittore bolognese sarebbe stato forse meglio inserire alcune composizioni attinenti al tema della mostra - si pensi alla serie di nature morte con manichini del 1918 - piuttosto che le tarde nature morte degli anni '50...), ma anche altri lavori dai risultati affini. È il caso di *La brocca* (1925) di Tozzi, *Vaso con fiori* (1928-9) di De Pisis e, soprattutto, *Composizione metafisica* (1920-5) di Sironi.

A queste opere decisamente metafisiche ne sono state affiancate altre di artisti di ambito concettuale del secondo dopoguerra, appartenenti per lo più a quelle ricerche che nel 1968 il critico Germano Celant chiamò "arte povera". Un dialogo con il quotidiano e i materiali comuni che non può portare se non alla loro alienazione dalle funzioni originarie, in uno spaesamento che gioca sul confine tra reale e irreale, tra sogno e realtà, e ha il suo "trucco magico" nella decontestualizzazione. In questa parte della mostra sono presenti installazioni di Paolini, lavori di Pistoletto (fra i quali *Gianni*, ove lo specchio - elemento assai amato dall'artista - diventa fonte di mistero) e un'opera di Ceroli, *L'attesa* (1981), che già nel titolo richiama temi dechirichiani quali le ombre e la sospensione atemporale.

A queste sono state affiancate personalità indipendenti che hanno comunque sviluppato temi legati all'enigma, al mistero degli oggetti, all'assenza del tempo: è il caso delle sculture *minimal* degli anni '60 di Piacentino e del grafismo di Aldo Rossi, così come delle ricerche più contemporanee di Rasma.

Il mistero e l'insolito, insomma, pare conservino il loro indiscusso fascino al di là del tempo e della spettacolarizzazione alla quale il mondo dell'arte non è certo estraneo.

[duccio dogheria]



Giulio Paolini - Contatto, 1969 - Fotografia su tela emulsionata, 42x64,5 cm



Carlo Carrà - Marina, 1932 - Olio su tela, 41x49,5 cm

[info]

► Meta.fisica - Arte e filosofia da de Chirico all'arte concettuale

► Kunst Merano Arte, Portici 163, Merano (Bz)

Tel: 0473 212643

Fax: 0473 276147

► Orario: mar-dom 10.00-18.00

► Biglietto: intero euro 4,20, ridotto euro 2,60

► Catalogo: Silvana Edit.

► Sito web:

www.kunstmeranoarte.com

E-mail:

info@kunstmeranoarte.com

Domenico Bianchi

> fino al 4.I.2004 - Roma, MACRO

Dalla cera, al legno, al rame. E sottili tracce grafiche in platino e argento. Il gusto della materia unito alla precisione della realizzazione. Centoquaranta opere e due pareti "palinsesto" per raccontare la ricerca di Domenico Bianchi. Fra geometria, allusioni simboliche e trasparenze...

Tattile, di una consistenza fatta di trasparenza leggera, giochi di luce, materiali discreti e pastosi come la cera, semplici come il legno o preziosi e lucenti come il rame, il palladio, il platino. La personale di **Domenico Bianchi** (Anagni, 1955), con le centoquaranta opere esposte in due sale e curata da Danilo Eccher, ripercorre una carriera artistica caratterizzata dalla stessa costante linearità e dalle stesse sfumature tenui dei lavori in mostra.

I toni risultano nel complesso discreti, pur riuscendo a mantenere una vitalità vivida, a conservare una luminosità sfumata e densa che, in alcuni casi come ad esempio gli interventi di platino su legno è data semplicemen-



Domenico Bianchi - Senza titolo, 2003 - Palladio su legno - 250 x 200 cm



Domenico Bianchi - Senza titolo, 2003 - Cera e olio su fibra di vetro - 250 x 200 cm

[info]

- ▶ **Domenico Bianchi**
- ▶ A cura di Danilo Eccher
- ▶ MACRO, Via Reggio Emilia, 54 (Porta Pia/Nomentano), Roma
- Tel: 06 67107900
- ▶ Orario: mar-dom 9.00-19.00, festivi 9.00-14.00 (chiuso il lunedì)
- ▶ Biglietto: intero euro 5,20, ridotto euro 4,20
- ▶ E-mail: macro@comune.roma.it
- Sito web: www.comune.roma.it/macro
- ▶ Catalogo: Electa



Domenico Bianchi - Senza titolo, 2001 - Palladio e cera su fibra di vetro - 250 x 200cm

te dall'accostamento di materiali grezzi.

Dopo l'incontro con l'Arte povera Bianchi si dedica, infatti, a un nuovo filone di ricerca legato alla sperimentazione delle potenzialità espressive di materiali il cui cromatismo è lasciato allo stato naturale: una volta tracciato e definito con precisione il disegno, l'artista non è intervenuto altrimenti.

Bianchi argina la fuggevolezza di

un materiale come la cera, ne ha piena padronanza. Da essa ricava striature sfumate che tracciano i contorni di un simbolismo complesso e astratto, basato su un elemento costante e ostinatamente ricorrente: il cerchio, simbolo di perfezione e di equilibrio. E di vita.

Il rigore della geometria viene però stemperato e ritmato dal movimento impresso dall'artista alle pieghe dell'opera, che si per-

cepisce solo dopo aver superato l'istintivo senso di ieratica immobilità trasmesso dalla cera bloccata su fibra di vetro o dalla minuziosa e ostinata ricerca della perfezione dei tratti in platino, palladio o argento. Tale movimento è inteso anche come sviluppo dell'opera nel tempo: due pareti del MACRO sono formate da tante tele della stessa forma e dimensione, esteticamente simili e frutto di un lavoro durato

vent'anni, così che l'opera possa evolvere senza porre limiti. Un *work in progress* che è allo stesso tempo una sorta di dichiarazione di intenti. Raffinata, luminosa, complessa.

[matilde martinetti]

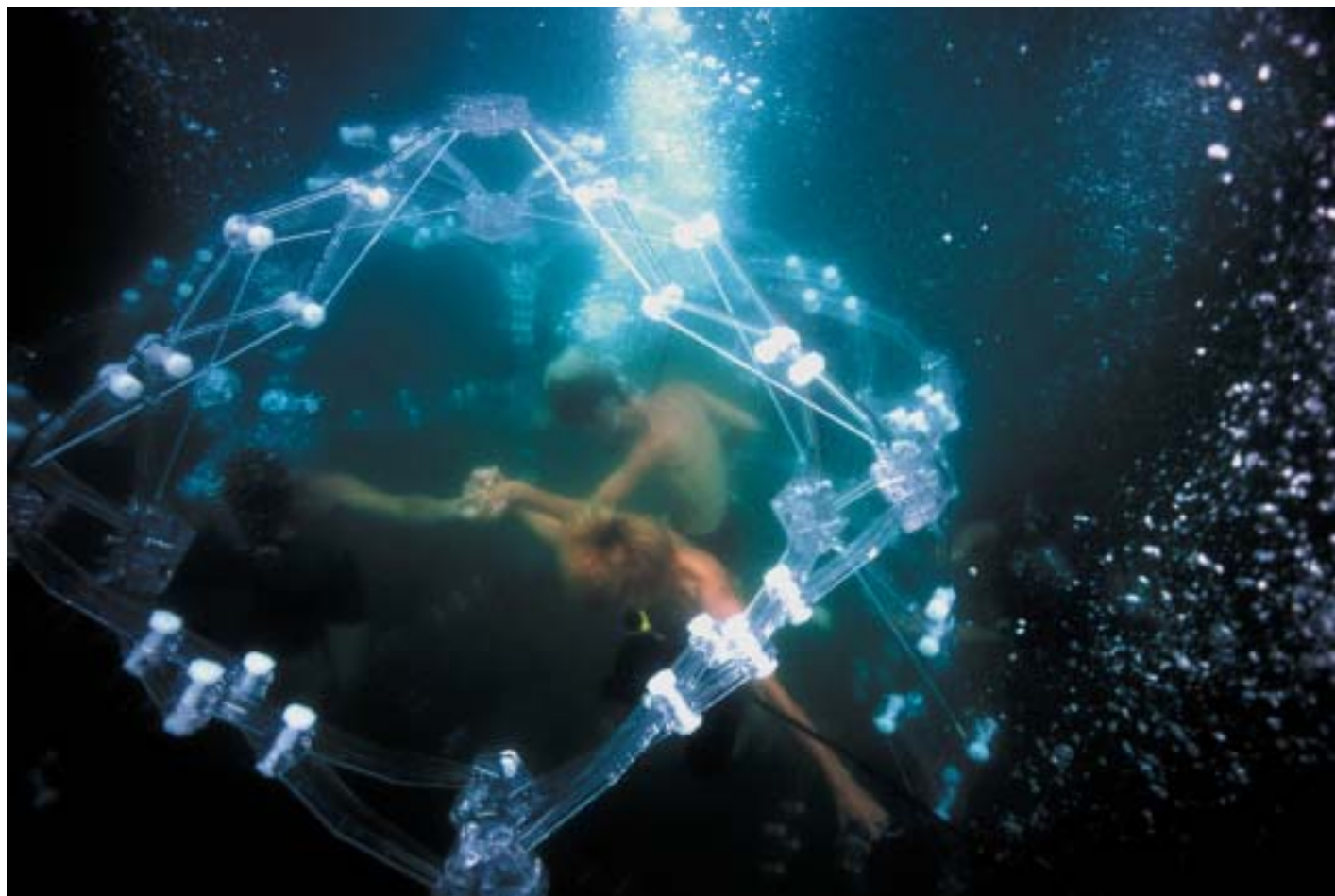
Jun Nguyen - Hatsushiba

> fino al 4.I.2003 - Roma, MACRO

Fuochi d'artificio, un dragone cinese, una corsa di risciò. Perfino una squadra di pittori. Tutti subacquei. Perché i suoi film li gira sempre sott'acqua. Lasciando che siano i fondali a presentare scene improbabili. Per raccontare il Vietnam, la guerra, la ricostruzione. E molte contraddizioni...

Sott'acqua - dove ha girato i suoi tre film - Jun Nguyen Hatsushiba (Tokyo, 1968; vive a Ho Chi Minh City, Vietnam) ha trovato uno spazio dilatato e silenzioso. "Sott'acqua si può volare" dice l'artista. E ancora: "Ti rendi conto della vita, più che se facessi arte sulla terraferma". Sotto il livello del mare si fanno i conti con la profondità, la pressione, l'assenza dell'aria, la durata massima di un'immersione e - accanto ai problemi più pratici - ci si stupisce della luce liquida, dei riflessi che trasfigurano, dell'inesorabile movimento delle correnti. L'abisso sembra appartenere a un'altra dimensione, ha le caratteristiche di una zona franca. Per Hatsushiba che è nato in Giappone e si è formato negli Stati Uniti, ma è di origine vietnamita è diventato l'unico spazio possibile per ambientare i suoi memorial projects.

Si tratta di vere e proprie rappresentazioni subacquee: pochi oggetti di scena, per lo più un'unica azione ripetuta dai performer con un'ostinazione che diventa parossismo. I tre film (il terzo, prodotto anche dal MACRO, verrà presentato a Roma a gennaio in anteprima mondiale) rievocano fatti e situazioni della storia recente del Vietnam come in una pantomima essenziale, assuefatta al bagliore straniante dei fondali, al ritmo diverso che l'acqua impone al movimento dei corpi. Una cadenza quasi di sogno. E, come in un sogno, gli elementi presenti (e ricorrenti - per esempio risciò e zanzariere - tanto da costituire per l'artista un vero e proprio codice) hanno un preciso significato per cui l'intera azione può essere letta e decifrata: Jun Nguyen Hatsushiba racconta il Vietnam, mettendo in scena il dramma della guerra e le contraddizioni del periodo succes-



Memorial Project Minimata: Neither Either Nor Neither. A Love Story, 2002 - video, durata 16'40min



Memorial Project Nha trang, Vietnam, Towards for the Complex - For the Courageous, the Curious, and the Cowards, 2001 - video, durata 12'40min

[info]

► Jun Nguyen-Hatsushiba

► A cura di Yuko Hasegawa

► MACRO, Via Reggio Emilia 54 (Porta Pia/Nomentano), Roma

► Tel: 06 67107900

► Orario: mar-dom 9.00-19.00, festivi 9.00-14.00 (chiuso il lunedì)

► Biglietto: intero euro 5,20, ridotto euro 4,20

► E-mail:

macro@comune.roma.it

Sito web:

www.comune.roma.it/macro

► Catalogo: Electa (euro 25,00)

sivo, i cambiamenti, la sopravvivenza esile e difficile delle tradizioni. Che i risciò e il tessuto impalpabile delle zanzariere rappresentino appunto la tradizione, che il dragone cinese di *Happy New Year - Memorial project for Vietnam II* (2003) sia un riferimento preciso a un

episodio storico è evidente: i simboli scelti da Hatsushiba sono trasparenti. È l'acqua a complicare tutto, ad alludere a qualcosa che non viene detto, a un dubbio su chi siano realmente vincitori e vinti. Così i fuochi d'artificio che tingono l'acqua (ancora in *Happy*

New Year), l'impresa impossibile di dipingere sotto il mare (nel nuovo *Ho! Ho! Ho! Merry Christmas: memorial project Okinawa*), la corsa dei risciò fatta in apnea (*Memorial Project Nha Trang, Vietnam: towards the complex - for the Courageous, the Curious and the*

Cowards 2001) sono assurdi e forse straordinariamente simili alla realtà. Come solo un non senso può essere.

[mariacristina bastante]

Mario Ceroli

> fino al 30.XI.2003 - Bari, Castello Svevo

Ricca retrospettiva dell'artista abruzzese. Tra ironia e impegno politico. Quarant'anni di opere (le prime sono del '62) del 'falegname' dell'Arte Povera. Che, a sentire i pettegolezzi, se n'è andato durante l'allestimento...

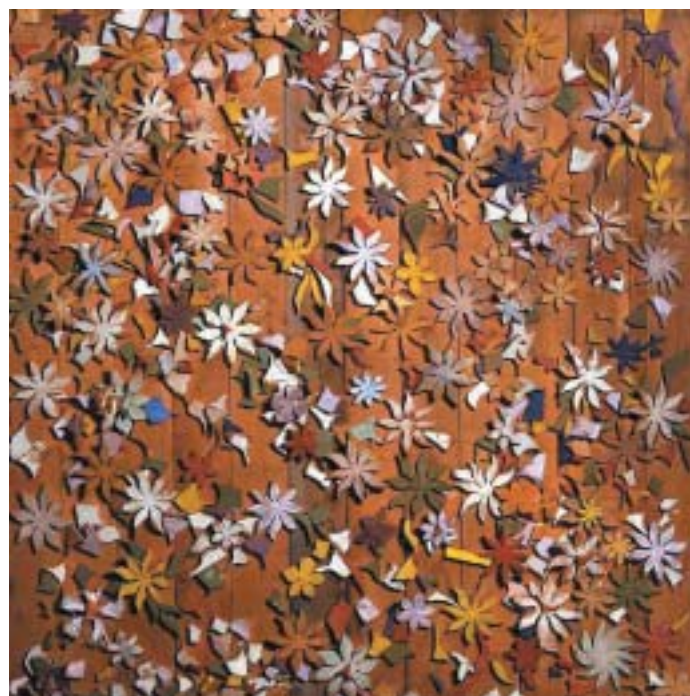
Quasi mezzo secolo di attività di Mario Ceroli a vent'anni dalla mostra al Forte di Belvedere. Il curatore Enrico Crispolti li ha sintetizzati in ventisette significative sculture e installazioni - molte appartenenti alla collezione di Roberto Casamenti - distribuite sui due piani del Castello Svevo di Bari.

Esploso a metà degli anni '60, il "falegname" dell'Arte povera - com'era definito sarcasticamente per l'univoco impiego del legno (il pino di Russia) e per le artigianali forme di facile riconoscibilità (sagome bifacciali, figure geometriche, lettere, numeri) - espone opere dal '62 (testimonianze della mostra del '64 alla galleria La tartaruga di Roma e della consacrazione alla Biennale di Venezia del '66) fino al 2003.

Significativa *La Cina* (1966), nella quale si ripetono espliciti moduli dell'ideologia di massa (la folla, la schiera), e *Gloria eterna ai caduti per la pittura* (1972), ironica celebrazione dei luoghi comuni del mondo dell'arte. Il *Progetto per la pace e per la guerra* ideato nel '69 (bandiere bianche alte quattro metri piantate nel cortile del castello) è, come scrive Crispolti, una metafora della semplicistica "reversibilità delle immagini". Meno cerebrali ed espressamente sceno-



Mario Ceroli - Finestra castel



Mario Ceroli - Primavera

grafiche le opere del ciclo del '65. *Le piazze d'Italia*, *Il balcone*, *La scala* annunciano l'impegno dello scultore nel teatro e nel cinema con Ronconi, Bolognini, Patroni Griffi.

Altrove scopriamo la conquista del "tuttotondo" insieme all'uso di materie naturali caratterizzate da specifiche gamme cromatiche (vetro, ferro, terre): ne *La barca* del '68, col suo "sprazzo"

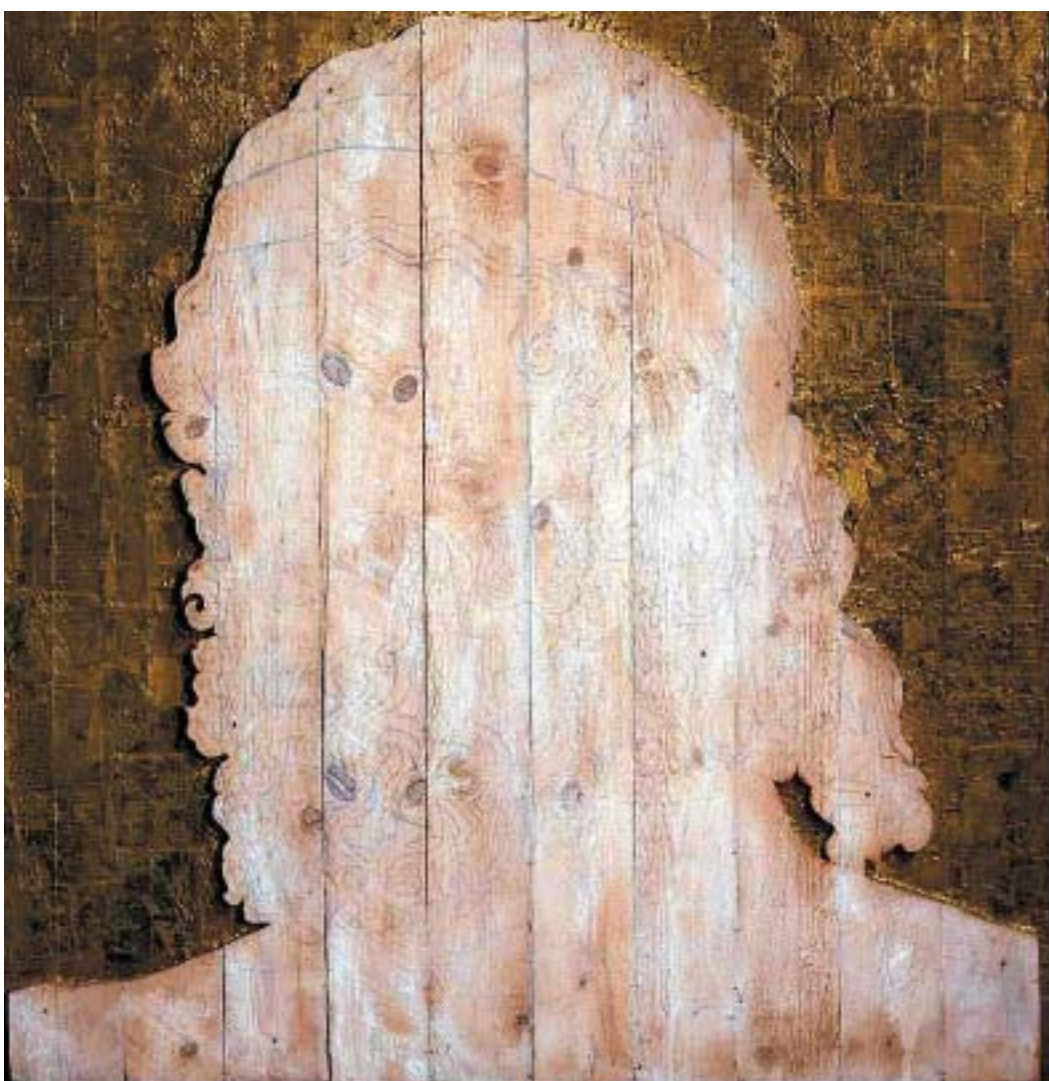
di azzurro, e nei più recenti 365 contenitori modulari de *I colori del Sole* del (1993), sacrificati nella preziosa ma insufficiente Sala sveva, insieme agli inediti *7 personaggi in cerca d'identità* del 2003. Statue polimateriche che fanno rimpiangere le complesse installazioni del primo piano.

Qui, "spettacolarizzazione dell'evento plastico" nella *Battaglia* (1978-79) - dove spicca "la bandiera rossa": dialogo visivo con Paolo Uccello e concettuale con Pisolini - e nei "personaggi totemici" (*L'Angelo ferito*, 1999), aggressivi e provocatori, "nuovo balletto meccanico di futuristica memoria".

L'infelice collocazione di Sesto senso - disturba la luce delle lampade riflessa sul pavimento - potrebbe giustificare la voce infondata ma plausibile dell'allontanamento dell'artista durante l'inaugurazione. L'allestimento spesso non riesce a valorizzare singolarmente le sculture, troppo invasive o particolarmente ricercate. Il delizioso Raccoglitore di miele del '91, che s'innalza per alcuni metri fino alla volta a sesto acuto, non è isolato a esprimere tutta la poesia che Ceroli gli ha infuso, mentre *l'Angelo sterminatore* rimane parzialmente coperto alla vista. I policromi "pinocchi", assenti, avrebbero movimentato la complessiva monotonia.

Ottimo, peraltro, le didascalie di Crispolti e onore a Ceroli per la coerenza e la qualità del "fare" artistico. Restiamo in attesa che a Roma apra al pubblico la sua casa-museo, suggestivo spazio di tremila metri quadri dove verranno raccolte più di cinquecento opere.

[giusy caroppo]



Mario Ceroli - Ritratto guerriero

[info]

- ▶ **Mario Ceroli**
- ▶ Bari, Castello Svevo, L.mare Starita (q quart. Murat)
- ▶ Orario: 8.30-20.30 (chiuso il mercoledì)
- ▶ Biglietto: euro 4,00
- ▶ Altri siti espositivi in città:
- " Cavallo alato" (atrio della Direzione Generale della B.P.B), " Cavallo" (Piazza S Ferdinando - sponsor Assindustria)
- ▶ Mostra e catalogo a cura di Enrico Crispolti
- ▶ Sponsor maj or: Banca popolare di Bari
- ▶ Patrocini e contributi: Reg. Puglia, Prov. di Bari, Com. di Bari, Univ. degli Studi di Bari, Assindustria e Cam. di Commercio di Bari
- ▶ Informazioni e prenotazioni: Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico della Puglia - Via Pier l'Eremita 25/b, 70100 Bari Tel: 080 5285111 Fax: 080 5285214 Sito web: www.artipuglia.it Press info: tel: 080 5614010 - Cristina Pariset: tel: 02 4812584 E-mail: milella@artipuglia.it Tel/fax: 080 5285230

Arte ad alta tensione Due generazioni di futuristi

> fino al 20.XII.2003 - Bologna, Palazzo Saraceni

Sovreccitazioni di luci e colori, compenetrazioni spaziali e l'effervescenza della metropoli accompagnano l'iconografia della nuova realtà futurista. Dominata dai miti della macchina, della velocità e del progresso. Un confronto tra due generazioni. Con un po' di confusione...

Velocità, simultaneità e dinamismo. La frenesia della vita moderna e la celebrazione della macchina decantati dalla prima avanguardia italiana attraverso i percorsi cronologici di alcuni dei suoi protagonisti che si mescolano, in questa occasione, in modo disordinato tra primo e secondo Futurismo. La mostra, che ha luogo nella sede della Cassa di Risparmio di Bologna a cura di Vittoria Coen, presenta una cinquantina di opere provenienti soprattutto da collezioni private. Una

scelta espositiva un po' confusa - che va dai lavori pre-futuristi agli anni culminanti, dalla seconda ondata al ritorno all'ordine - senza uno svolgimento cronologico e con la selezione di alcune personalità minori e opere poco rappresentative rispetto alle istanze del movimento. Dal divisionismo filamentosso degli esordi di **Giacomo Balla** nel *Ritratto di donna* e nei paesaggi con il ricorso al controluce e alla pennellata ondulata, dai cromatismi complementari di ascendenza simbolista, si passa alla sola opera presente

di **Umberto Boccioni**, un paesaggio del 1908 ancora lontano dalla svolta stilistica fatta di accensioni cromatiche e movimenti convulsi a partire da *La città che sale*. A seguire, i lavori di **Giovanni Korompay**, **Hugo Scheiber**, **Roberto Marcello Baldessari** e le sculture di **Renato di Bosso**, mentre la figura del bolognese **Angelo Caviglioni**, futurista sin dagli anni '10 e attivo anche nel secondo dopoguerra, assume un rilievo particolare con due opere inedite, fra cui *Dinamismo di un treno* è una piccola composizione di linee

che si incuneano in una spazialità aggrovigliata e una singolare densità materica e coloristica. Il confronto si sposta con il Secondo Futurismo, da **Fillia** tra gli esempi dell'aeropittura, mutevole e provvisoria, con una visione schiacciata e rotante che si amalgama compenetrandosi, a **Tato** con un'immagine percepita dall'alto, paesaggi mobili e sfuggenti che assumono accenti lirici e fantastici, **Enrico Prampolini** e i suoi reperti polimaterici dalla gamma scura e terrosa, il mitteleuropeo **Nicolas Diulgheroff**, **Gino Severini** e la

ricostruzione futurista tra il ludico e il meccanico trionfante di **Fortunato Depero**. La propensione a una rinascita totalizzante e il tentativo di coinvolgere l'ambiente attraverso il decorativismo si concretizza negli oggetti d'uso quotidiano, nei complessi plastici, nella moda e negli arredi. Il mondo si semplifica e si sintetizza in armonie di colori (soprattutto in Balla), come dimostrano i lavori esposti, nei quali il dinamismo si tramuta in forme astratte e stilemi decorativi di grande leggerezza e fluidità.



Fortunato Depero - Anacapri, 1921-24 - olio su tela, cm 160x150



Umberto Boccioni - Campagna con alberi e ruscello - 1908 - olio su tela, cm 41x32

[info]

► Arte ad alta tensione. Due generazioni di futuristi

- Bologna, Palazzo Saraceni, Via Farini 15
- Ingresso libero
- Orario: lun-ven 10.00-12.30/15.00-19.00
- Tel: 051 230727

Conclude questa mescolanza temporale il **Mario Sironi** dell'implosione e del ritorno all'ordine degli anni '20, cui seguirà il controllo delle "grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere e dalla sommossa" e la fine dell'estetica futurista contro il passatismo. Per un nuovo ritorno alle origini.

[elvira vannini]

Frida Kahlo. La mostra

> fino all'8.II.2004 - Milano, Palazzo della Permanente

Un pessimo carattere, protervo e provocatorio. La passione politica e la militanza. Una singolare inclinazione alla... tequila e alle avventure amorose. In mostra, le opere di una donna-simbolo che ha saputo tradurre dolore e travagli in arte...

[info]

► **Frida Kahlo. La mostra**

- Milano, Palazzo della Permanente, Via Turati 34
- Orario: lun 13.00-20.00, mar/gio 10.00-23.00, mer/ven/sab/dom 10.00-20.00
- Biglietto: intero euro 9,00, ridotto e gruppi euro 7,50, scuole euro 4,00
- Prenotazioni gruppi e visite guidate: tel 02 54915 - Aster tel 02 201480
- Infoline: 24 h/24 h tel 02 54915
- Siti web: www.ticket.it/frida - www.fridakahlo.it - www.lapermanente-milano.it
- A cura di: Achille Bonito Oliva e Vincenzo Sanfo
- Catalogo: Silvana Edit. pp. 336, euro 35,00

Per via di una deformazione dovuta alla poliomielite, da bambina i suoi coetanei l'appellano *pata de palo* (gamba di legno). L'episodio che trasforma la vita di **Frida Kahlo** (Coyoacan, 1907-1954) in un vero e proprio calvario, tuttavia, avviene quando l'artista ha appena diciotto anni. La corriera che abitualmente la riporta a casa da scuola si scontra con un tram e un corrimano le penetra il busto: la sua esistenza si tramuta in una lotta incessante contro il dolore e l'infermità. La sofferenza e il grande coraggio, l'ironia e l'irruenza, la spettacolarità della sua inclinazione all'uso del simbolo, l'amarezza provocata dai tradimenti di **Diego Rivera**: c'è tutto il mondo di Frida nelle opere in esposizione, una trentina fra disegni e dipinti appartenenti alla collezione del

Museo Dolores Olmedo Patiño, concessa integralmente a Milano per la prima volta. La mostra è introdotta da Ritratto di *Alicia Galant*



Ritratto di Alicia Galant, 1927, Museo Dolores Olmedo Patiño, Città del Messico

(1927), emblematico del primo periodo compositivo e nettamente influenzato dalla ritrattistica messicana del XIX secolo. Uno dei temi più sentiti la nascita di nuove vite attraverso la morte è rappresentato in *Ritratto di Luther Burbank* (1931). Raffigurante un coltivatore noto per i suoi insoliti incroci di frutta e ortaggi, il dipinto anticipa quello che presto diverrà un aspetto dominante nella produzione dell'autrice: l'impiego di un fitto e variegato repertorio di simboli e immagini allegoriche. In *Ospedale Henry Ford* (1932), per esempio, è rievocato l'evento drammatico dell'aborto spontaneo subito a Detroit. Comparabile agli ex-voto propri della tradizione messicana, quest'opera dimostra come la simbologia utilizzata abbia una forte attinenza con la vita reale.

Rifiutando la definizione di *surrealista*, del resto, Frida dichiara più volte di riprodurre esperienze e accadimenti concreti: "Pensavano che anch'io fossi una surrealista, ma non lo sono mai stata. Ho sempre dipinto la mia realtà, non i miei sogni".

Entrambi del '44, tra i lavori più recenti da ricordare *Il fiore della vita* e *Ritratto di Dona Rosita Morillo*. Quest'ultimo, uno tra i preferiti dalla Kahlo, ritrae la madre del mecenate Eduardo Morillo Safa seduta

davanti a un suggestivo intrico di vegetazione carnosa.

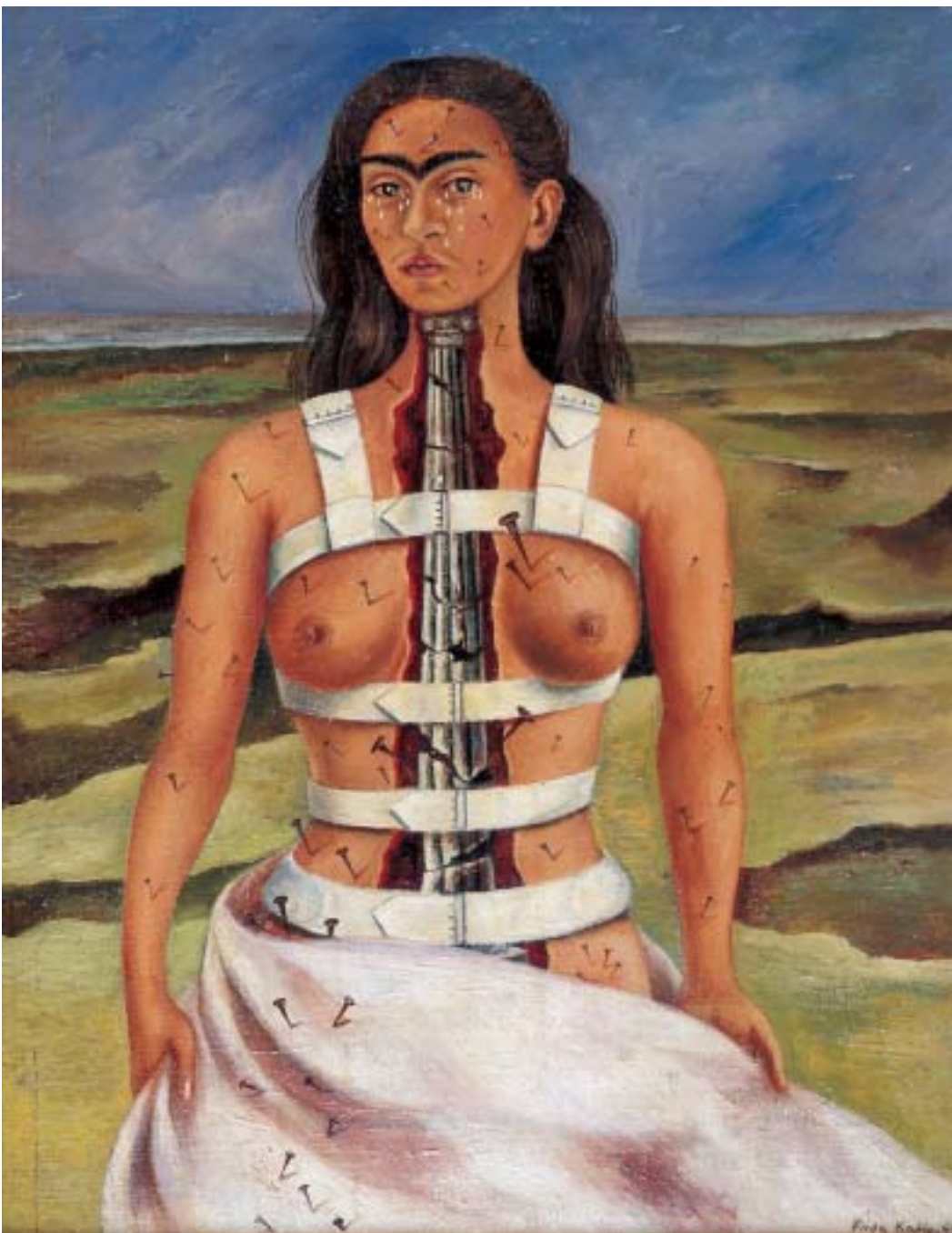
Del medesimo anno, *La colonna spezzata* fa riferimento all'aggravarsi della salute dell'artista: una colonna ionica rotta in numerosi punti rimanda alla sua spina dorsale straziata, così come i chiodi che ne trafiggono il corpo suggerendo un confronto con l'iconografia legata alla vicenda di *San Sebastiano* riportano al travaglio fisico.

Costretta a letto, in *Senza speranza* (1945) Frida vomita violentemente quel cibo che è obbligata a ingerire per combattere l'inappetenza, ma anche *gli orrori* che minano la sua esistenza.

La mostra - piuttosto deludente se consideriamo che, in ragione del numero di opere presenti, è ritenuta la più importante tra quelle finora realizzate - è integrata da una raccolta fotografica che documenta i momenti più significativi della vita di Kahlo e alcuni episodi sintomatici della realtà socio-politica messicana del periodo.

La sezione dedicata a **Renate Reicher** chiude idealmente l'esposizione: 47 differenti composizioni di piccolo formato ripercorrono, quasi in un rito terapeutico *post mortem*, il capolavoro *Le due Frida*.

[sonia gallesio]



La colonna spezzata, 1944, Museo Dolores Olmedo Patiño, Città del Messico



Autoritratto con scimmia, 1945, Museo Dolores Olmedo Patiño, Città del Messico

Il Cavaliere Azzurro Der Blaue Reiter Kandinsky, Marc e i loro amici

> fino al 20.1.2004 - Milano, Fondazione Antonio Mazzotta

Una grande avventura culturale. Per tre anni soltanto, dal 1911 al 1914, ci furono due mostre e una pubblicazione. Kandinsky e molti altri artisti fondarono un movimento a Monaco di Baviera. Nasce, in nome della spiritualità nell'arte, il Cavaliere Azzurro. Andò così...

Il *Cavaliere Azzurro*, avventura culturale straordinariamente moderna, fu fondato a Monaco di Baviera nel 1911 da **Wassily Kandinsky** e **Franz Marc**. Non ebbe un manifesto programmatico, non codificò canoni stilistici. Fu il tentativo di riunire artisti molto diversi tra loro intorno a un comune ideale estetico: la convinzione che compito dell'arte sia rivelare l'essenza spirituale della realtà. Ogni artista rimase libero di rappresentare i contenuti spirituali con il proprio stile, muovendosi tra "grande astrazione" e "grande realismo".

L'attività del *Blaue Reiter* si concentra in tre anni (dal 1911 al 1914): due mostre e la pubblicazione dell'omonimo Almanacco, sorta di "opera d'arte globale" che includeva opere di epoche e generi diversi, spaziando dai disegni dei bambini all'arte orientale, con testi di pittori, letterati e musicisti, tutti con un forte contenuto spirituale.

Il percorso espositivo, suddiviso in tre sezioni, dà voce a tutti i protagonisti: Kandinsky, Marc, **Macke**, la **Munter** e la **von Werefkin**, **Delaunay**, **Klee** e molti altri. Si apre con gli anni 1908-1910,

che precedono la nascita del *Blaue Reiter*, per terminare con una panoramica sui dipinti realizzati fra il '10 e il '14. Una delle sezioni è interamente dedicata alla grafica, che ebbe grande rilievo nell'attività del gruppo.

Tutte le sezioni seguono un duplice filo conduttore: la forte propensione alla riflessione teorica e la 'polifonia stilistica'. Così, per la grafica, accanto alle scomposizioni cubiste di **Picasso** sono esposte le visioni fantastiche di **Kubin** e i disegni di **Klee**, le figure spigolose di **Kirchner**, le armonie di forme di **Kandinsky**.

È possibile seguire il percorso della riflessione estetica di 'Kandinsky e i suoi amici' confrontando le opere della prima sezione con quelle dell'ultima. Ogni artista sviluppa una propria forma espressiva per "offrire una nuova e più profonda visione del mondo" (Sparagni).

Kandinsky trova nel colore il mezzo attraverso il quale avvicinarsi alla dimensione spirituale che si cela dietro l'apparenza. Dai paesaggi dipinti a Murnau con pennellate larghe, un'accentuata bidimensionalità delle immagini e l'uso non naturalistico del colore,

giunge a combinare liberamente forme e colori, che, come un insieme di note musicali, possono raggiungere l'anima dello spettatore. Si osservino *Studio autunnale a Oberau, Autunno in Baviera*, ancora figurativi, nei quali le ombre degli alberi sul selciato sono chiazze di puro blu, verde, azzurro. È il colore il protagonista dei primi lavori astratti dell'artista, che descrivono il conflitto tra spirito e materia (*Macchia nera*) o la fresca immediatezza di un paesaggio (*Paesaggio con pioggia*).

Gli esordi di Marc e Macke (nella prima sezione della mostra) sono



Marianne von WEREFKIN - L'albero rosso, 1910, tempera su cartone, Fond. Marianne Werefkin, Ascona



Wassily KANDINSKY - Studio autunnale a Oberau, 1908, olio su cartone, Städtische Galerie im Lenbachhaus, Monaco

[info]

► Il Cavaliere Azzurro - Kandinsky, Marc e i loro amici

► Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Buonaparte 50, Milano

► Informazioni: tel: 02 878197, fax: 02 8693046, informazioni@mazzotta.it

► Biglietto: intero euro 8,00, ridotto euro 5,50/4,50
► Orario: mar.-dom. 10.00-19.30 (martedì e giovedì fino alle 22.30, chiuso lun.)

► Catalogo: Edizioni Gabriele Mazzotta (prezzo in mostra euro 28,00, in libreria euro 35,00)

► Catalogo per ragazzi: "Il Cavaliere Azzurro - ovvero la storia di due amici e uno strano cavaliere"

(in mostra euro 8,00, in libreria euro 14,00)

all'insegna dello studio dell'arte francese più attuale, i Fauves, Matisse, ma anche Van Gogh ed El Greco. I *Gatti su panno rosso* di Marc, tracciati con pennellate corpose e curvilinee, sono ispirati allo studio di Van Gogh. Purificando forma e colore, l'artista giunge alla rappresentazione di animali che "... si muovono su sfondi sempre più astratti, fulcro di un sofisticato gioco di rifrazioni e scomposizioni" (Sparagni).

Lo scoppio della prima guerra mondiale dissolse il Cavaliere Azzurro, che rimase un'esperienza fondamentale dell'estetica moderna: il primo tentativo coerente di dimostrare che ciò che "dà all'arte vitalità e potere suggestivo non è un principio di composizione o un ideale di perfezione, ma la diretta espressione del sentimento" (Read).

[antonella bicci]

Cristina di Svezia

Le collezioni reali

> fino al 15.I.2004 - Roma, Palazzo Ruspoli

Regina bambina a soli cinque anni, poi monarca forte e decisa, infine musa ispiratrice di un cenacolo di letterati, artisti e filosofi. La storia di Cristina di Svezia e del suo successore Gustavo III, il re del Ballo in maschera di Verdi. Raccontata attraverso quadri, oggetti, gioielli. Fra ragion di Stato e passione per le collezioni...

Nel semestre di presidenza dell'UE, l'Italia rende omaggio all'ultima Thule la Svezia con una serie di eventi culturali. La grande mostra dedicata alle collezioni reali prende il via dall'illuminata regnante, l'intraprendente Cristina, che, incoronata a diciotto anni, abdicò, divenne cattolica e scelse Roma come seconda dimora (Porta del Popolo ancora ne ricorda l'ingresso trionfale nel 1655 con un'iscrizione voluta dal papa, Alessandro VII, entusiasta della sua conversione). Cristina amava stupire la corte. Come quando nel 1650, il giorno dell'incoronazione si presentò con la sfarzosa carrozza trainata da sei cavalli coperti da raffinati finimenti in velluto, seta, oro e argento, conservata all'Armeria Reale di Stoccolma e adesso in mostra con un allestimento similparata.

Con essa gli abiti originali, i gioielli, le armi e le armature esposte rendono la dimensio-

ne della ricchezza del Tesoro Reale e della vita di corte, uno sfarzo che si rispecchia anche

nella collezione di opere d'arte, in parte ereditata dal padre Gustavo II e iniziata con

i bottini di guerra a spese di Rodolfo II di Praga e Massimiliano I di Monaco (un

esempio: *Lucrezia* di **Lucas Cranach il Vecchio**).

Dopo la conversione alla chie-



Le Tre Grazie con un cesto di rose - Peter Paul Rubens e aiuti Jan Brueghel il Giovane, olio su tela, 111 x 64 cm Museo Nazionale, Stoccolma



Ritratto della Regina Cristina - David Beck - olio su tela, 110 x 92 cm - Museo Nazionale, Stoccolma



Gustavo II Adolfo, re di Svezia - attribuito a David Klöcker Ehrenstrahl - olio su tela, 240 x 171 cm, Museo Nazionale - Castello di Gripsholm

[info]

► **Cristina di Svezia. Le collezioni reali**

► Fondazione Memmo - Palazzo Ruspoli, Via del Corso 418, Roma

► Orario: lun-dom 9.30-20.30, sab 9.30-21.30

► Tel: 06 6874704

Sito web: www.palazzoruspoli.it

► Biglietto: intero euro 8,00, ridotto euro 6,00

► Catalogo: Electa (euro 29,00 in mostra, 40,00 in libreria)

sa apostolica romana, la *Minerva del Nord* si stabilì a Palazzo Riario alla Lungara (oggi Corsini) nel cuore di Trastevere, dove dette inizio con un cenacolo di artisti, filosofi e letterati all'Accademia Reale, antenata dell'Accademia dell'Arcadia. La sola pinacoteca, formata con l'aiuto di **Bernini** e **Bellori**, annoverava le opere dei maggiori pittori dal Rinascimento maturo al Barocco. Se ne sentirebbe un po' la mancanza in mostra, se non fosse per **Correggio**, **Carracci**, **Rubens** e le bellissime *Venere e Adone* di **Tiziano**, oggi a Palazzo Barberini a Roma, e *Venere che piange Adone* di **Veronese**. Del resto la ricostruzione della sua vasta collezione, dispersa dopo la morte, anima ancora le ricerche degli storici.

Cambia il secolo e cambiano il gusto del re. Gustavo III predilesse la cultura filo-francese, seguendo le preferenze della tirannica madre, per poi rivolgersi a quella italiana. Amante del teatro, dei caroselli e delle giostre di piazza, il re mise insieme una collezione che spaziava dai quadri di **Boucher** alle statue romane, da piccoli dipinti del **Tiepolo** a opere del '600 italiano e olandese (fra le quali la strepitosa *Giovane domestica* di **Rembrandt**). Con lui la Svezia raggiunse definitivamente quello stile nazionale neoclassico che tuttora permane.

[stella bottai]

Duccio.

Alle origini della pittura senese

> fino all'11.I.2004 - Siena, Santa Maria della Scala/Museo dell'Opera del Duomo

Dopo molti anni di preparazione ha aperto i battenti quella che si presenta come una delle mostre più importanti dell'ultimo periodo. La prima esposizione monografica su Duccio di Buoninsegna dal 1912. Raccoglie la quasi totalità della sua produzione. Un tuffo nella Siena repubblicana...



Duccio di Buoninsegna, Maestà, Siena, Museo dell'Opera

Un'occasione da non perdere per comprendere l'evoluzione artistica del maestro e scoprire una parte essenziale della cultura italiana fra '200 e '300.

La mostra è allestita in un'area del complesso di Santa Maria della Scala completamente ristrutturata e restituita al pubblico per l'occasione. Si parte con la generazione immediatamente precedente a quella di Duccio, che rivela - come di recente ha scritto Salvatore Settis - "una consistenza e una dignità insospettite". Ad alcuni tra questi pittori e miniaturisti (Guido da Siena, Dietisalvi di Speme e Rinaldo da Siena) appartengono con ogni probabilità gli affreschi da poco scoperti nella cripta del Duomo. È, questo, l'*humus* dal quale nacque la grande arte visiva senese del Medioevo.

Fra i dipinti di Duccio, i pezzi più sorprendenti sono indubbiamente la piccola *Madonna di Berna* (1290 ca) e il *Crocifisso* (1285 ca) della collezione Salini, fino a oggi mai esposto. O, ancora, il *Trittico* con la *Crocifissione* e *Maria e gli angeli dolenti* (1300 ca), prestato da Elisabetta d'Inghilterra, che rivela una nuova sensibilità del pittore

per i colori scintillanti. Infine, due splendidi angeli (1308-11) dipinti sulle tavolette che coronano la *Maestà*, visibile presso il Museo dell'Opera del Duomo.

Ai lavori di preparazione e di ricerca si è accompagnata

un'intensa attività di restauri, che ha portato risultati preziosi. Si è scoperto, per esempio, che il mantello della *Madonna dei Francescani* (1285 ca) non è nero ma blu, modellato con pieghe sottili come già la coeva *Madonna Rucellai*.

Il vero pezzo forte, tuttavia, è la vetrata (1287-88) del Duomo, restituita anch'essa al suo originario splendore, vero fulcro della mostra. Immensa (sei metri di diametro, nove figure) e autenticamente spettacolare. L'attribuzione a Duccio,

avanzata in origine da Enzo Carli, è stata definitivamente confermata dagli studi effettuati dopo la messa a terra dell'opera: il maestro è l'autore del disegno preparatorio ed è intervenuto personalmente nell'ultima fase, eseguendo la grisaglia.

La seconda parte dell'esposizione è dedicata ai "ducceschi", suddivisi in prima, seconda e terza generazione nell'arco della prima metà del '300, e a una rappresentazione delle opere giovanili di tre grandi pittori senesi (Simone Martini, Ambrogio e Pietro Lorenzetti) formati nella bottega di Duccio.

Infine, una sezione dedicata alla scultura e all'oreficeria, che mostra come negli stessi anni a Siena ci sia una corrente importante che accoglie le novità gotiche con maggior decisione rispetto alla scuola principale.

Duccio. Alle origini della pittura senese dimostra felicemente come, per un grande evento, il criterio del richiamo di massa non escluda affatto l'alta qualità dei contenuti e, anzi, necessariamente la richieda.

[info]

- **Duccio. Alle origini della pittura senese**
- S. M. della Scala / Museo dell'Opera del Duomo, P.zza Duomo, Siena
- Orario: tutti i giorni (compresi lun. e festivi) 9.00-19.30, ven e sab 9.00-22.00
- Biglietto: intero euro 10,00, ridotto euro 8,50, scuole euro 5,00
- Prenotazioni presso la rete di prevendita: tutti gli sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana sull'intero territorio nazionale; presso i punti vendita della rete E-Idea (numero unico: 199109910, dall'estero 0935564767, lun-ven 9.00-21.30; sab 9.00-16.00) o www.duccio.siena.it
- Catalogo: Silvana Editoriale (a cura di A. Bagnoli, R. Bartolini, L. Bellosi, M. Laclotte)



Duccio di Buoninsegna e maestri vetrai, Storie della vergine, Evangelisti, Santi protettori di Siena - vetrata - Siena, Cattedrale

[christian calandro]

La creazione ansiosa da Picasso a Bacon

> fino al 11.I.2004 - Verona, Palazzo Forti

Quattro anni di lavoro, 90 artisti, 200 opere provenienti da 56 musei e istituzioni di mezzo mondo. Giorgio Cortenova l'ha definita "la mia mostra dei sogni" e il grande evento mostra del curatore tutti i pregi. E i difetti...

Con il XX secolo l'arte scopre la dimensione della psiche, misteriosa e inquietante, priva dei porti sicuri dei dogmi accademici ottocenteschi.

Inizia così una nuova storia, quella della dialettica ansiosa che dichiara falsa e abolita la logica cartesiana. Ansia ed angoscia diventano condizione inevitabile di chi, senza timore, mette in gioco se stesso, sacrifica la propria identità per perdersi nel mare oscuro della mente e disciogliersi, con dolorosa ebbrezza, nel flusso dell'energia che muove il mondo.

Originale è che da un **Van Gogh** scomparso riprodotto solo in catalogo opera emblematica con l'artista in cammino verso Tarascona - si muova una riscrittura della storia dell'arte costituita da opere e singole esperienze e non da movimenti ed etichette: da **Bocklin** a Bacon fino a **Beecroft**, da **Dubuffet** a **Giacometti**, da **Kokoschka** a **Manzelli**, passando per **Schiele**. La rivoluzione è analizzata in sette sezioni che, rinunciando all'ordine cronologico e progressista, scoprono inedite corrispondenze tra vecchi e nuovi



Oscar Kokoschka
Ritratto di Max Schmidt



Francis Bacon - Studio per figura IV



Alberto Giacometti - Il naso

maestri.

La selezione dei lavori predilige la qualità e prescinde da tecnica e dimensioni. Così, quando manca il capolavoro, ecco la piccola e bella tavola con doppio ritratto di **Toulouse-Lautrec** o la serie di grafiche di **Munch**. Anche la *Testa di cavallo* di **Picasso** è ottimo surrogato e dettaglio del celebre *Guernica*.

E se la scelta di trascurare l'ordine cronologico talvolta mette il visitatore in imbarazzo, l'abbinamento de *Le maschere e la morte* (1897) di **Ensor** con il fantoccio angosciato di **Oursler**

(*Hello?*, 1996) vale da solo il prezzo del biglietto.

La mostra è riuscita, insomma, ma penalizzata da alcune note dolenti. La prima si individua nel sottotitolo: Da **Picasso a Bacon** è uno specchietto per le allodole. Avrebbero potuto chiamarla anche *Le tonsille di Munch* o *L'orecchino spaiato di Van Gogh*, ma le poster-star da richiamo stavolta sono perfino fuorvianti. Ma questo è un peccato veniale. Grave è, invece, che la mostra risulti *inquinata* da artisti decaduti, di secondo piano o di fama localissima. Erano indispensabili i



Egon Schiele - Madre e bambino

[info]

► La creazione ansiosa da Picasso a Bacon

► A cura di Giorgio Cortenova
► Verona, Palazzo Forti, Vicolo Volto Due Mori 4 (Corso Sant'Anastasia)

► Organizzazione: Comune di Verona e Ass. alla Cultura con il patrocinio di Reg. Veneto

► Orario: 9.30-19.30 (chiusura biglietteria ore 18.30); chiuso il lun., il 24 dic. e il 1° gen.

► Biglietto: intero euro 9,00, ridotto euro 7,00 (gruppi min 11-max 25 persone, militari, ragazzi tra 6 e 18 anni, studenti fino a 25 anni, adulti oltre i 60 anni), ridotto speciale euro 4,00 (classi scuole elementari e medie), gratuito per minori di 6 anni, accompagnatori delle classi, disabili e accompagnatori

► Visite guidate a cura di Civita: tel 02 43353522 (lun-ven 9.00-17.00), servizi@civita.it - percorsi didattici per le scuole a cura di Aster (tel 045 8000804)

► Ufficio stampa: tel 045 8001903, fax 045 8003524, maraisolani@comune.verona.it
Informazioni e prenotazioni: tel 199199100, dall'estero 39 041 2719005 (lun-ven 9.00-18.00, sab 9.00-14.00)

pforti@palazzoforti.com

► Sito web: www.palazzoforti.it

► Catalogo: Marsilio (euro 35,00 al bookshop, 42,00 in libreria)

vari **Finotti**, **Girardello**, **Guarienti**, **Violetta**? Delle due, l'una: o abbiamo a che fare con un provincialismo che non riesce a scrollarsi di dosso la necessità, all'occasione, di accontentare qualcosa o qualcuno, oppure chi ha scelto ha le idee un po' confuse sulla ricerca contemporanea. Che Giorgio Cortenova (direttore dello spazio) sia tanto saldo nello storico quanto barcollante nel contemporaneo è storia vecchia, come risulta anche dalle acquisizioni di Palazzo Forti, già viste e anche stavolta fin troppo presenti.

Il catalogo è buono e completo, anche se il direttore di Palazzo Forti se la canta e se la suona con l'unico testo, troppo lungo (venti pagine!). In quattro anni di preparazione non si è trovato un solo pensatore illuminato interessato all'argomento?

[alfredo sigolo]

Fra' Galgario - Le seduzioni del ritratto nel '700 europeo

> fino all'11.I.2004 - Bergamo, Accademia Carrara

Il frate non si allontanò da Bergamo, sua città natale, ma i suoi ritratti furono apprezzati in tutta Europa. Iniziò a dipingere con lacche brillanti e finì con tonalità cupe stese direttamente con le dita. Come Tiziano...

“**C**ome attraverso le commedie di Goldoni si riconosce la società veneziana, così nelle sue tele si ritrovano molte sfaccettature di quella bergamasca” (Tadini). Sono le tele di **Fra' Galgario** (Vittore Ghislandi. Bergamo, 1655-1743): prelati, gentiluomini, dame. Poche, queste ultime, per la misoginia del Ghislandi che i biografi tramandano anche se è di una donna uno dei ritratti più belli in mostra, *Isabella Camozzi de' Gherardi*, il cui volto emerge, austero, dal nero dell'abito vedovile illuminato solo da una trina bianca.

Il percorso espositivo ricostruisce l'evoluzione dello stile di Ghislandi dagli anni della formazione fino alle ultime esperienze. La prima sezione della mostra indaga gli esordi ancora un po' goffi del pittore, proponendo artisti italiani e stranieri contemporanei dei quali conobbe le opere (**Evaristo Baschenis** e **Carlo Ceresa** tra gli altri) e tentando di individuare in alcuni ritratti anonimi di prelati.

Nel *Ritratto di Domenico Ghislandi* cominciano a emergere le caratteristiche dello stile, personalissimo, di Fra' Galgario, risultato della fusione del colorismo veneziano (appreso alla scuola di **Sebastiano Bombelli**: si osservi la varietà di rossi del *Gerolamo Querini Stampalia* di Bombelli) con il naturalismo

lombardo e con una straordinaria capacità di introspezione psicologica.

Nei ritratti di Ghislandi si sente scorrere la vita, i volti suscitano simpatia e antipatia, diffidenza o fiducia, sono seducenti o sgradevoli. Ben diversi dai ritratti di parata dei contemporanei francesi (anche questi in mostra per un utile raffronto con le opere del pittore bergamasco), che al paragone sembrano fredde icone prive di anima. I visi di porcellana delle 'damine' di **Largillière**, appena illuminati di rosa sulle guance, o la grazia un po' leziosa della *Lettrice* di **Alexis Grimou** poco hanno in comune con i volti segnati da ombre profonde e fortemente caratterizzati del Ghislandi.

Influenzato da una moda comune nella ritrattistica europea del tempo (che aveva il capostipite in Rembrandt), il Ghislandi ritrae i suoi soggetti con abiti stravaganti e capricciosi, ricorrendo ad audaci accordi cromatici (rosso, azzurro pavone e giallo zafferano per il *Gentiluomo in veste orientale*, azzurro e giallo che volge al bruno nel *Gentiluomo in costume dalmata*). Utilizza lacche brillanti e un impasto cromatico ricco che gli consente - come sottolinea Rossi - una "resa materica delle stoffe" (si osservi la seta damascata dell'abito di *Giovan Battista Vialetti*).

La mostra documenta anche l'ultima parte della sua produ-

[info]

- ▶ **Fra' Galgario. Le seduzioni del ritratto nel '700 europeo**
- ▶ Accademia Carrara Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Via San Tomaso 53, Bergamo
- ▶ Biglietto: intero euro 8,00, ridotto euro 6,00, scuole euro 3,00
- ▶ Orario: mar-dom 10.00-21.00; gio 10.00-22.00 (chiuso il lunedì). Biglietteria chiude 40 min. prima
- ▶ Aperta anche: 1° nov.; 25 e 26 dic.; 1° e 6 gen.
- ▶ Informazioni e prenotazioni gruppi e scolaresche: tel. 035 218041
- ▶ Ufficio stampa: CLP Relazioni Pubbliche (tel. 02 433403, fax 02 4813841, info@clponline.it, www.fragalgario.it)
- ▶ Catalogo: Skira

zione, quando il pittore, abbandonate tinte luminose e contrasti di colore, si concentra sul volto del personaggio, che perde robustezza plastica e si disfa in larghe pennellate pastose. Le tele diventano quasi monocrome e a prevalere sono il nero, le tonalità brune e i rossi cupi. Negli ultimi anni Ghislandi adotta la tecnica di 'finitura con le dita' dei volti, di cui sono numerose in mostra le testimonianze. Tra le più intense, il volto di *Francesco Maria Bruntino* e le



Frà Galgario, Ritratto di cavaliere costantiniano, olio su tela, cm 109x87
Milano, Museo Poldi Pezzoli

labbra livide del *Cavaliere dell'ordine costantiniano*. Egli stende sulla superficie già dipinta un massiccio strato di colore, che poi schiaccia con le dita anziché stenderlo con il pennello.

Rimane come una "sorta di testamento artistico" - ancora Rossi - l'autoritratto del 1732:

un frate anziano, avvolto in un saio nero, un volto indagato "con un'introspezione quasi crudele", che rivolge allo spettatore uno sguardo interrogativo.

[antonella bicci]

GD

GALLERIE D'ARTE
GIORGIO GHELFI

MASSIMO FRANCHI

Nati con la camicia

22 novembre - 5 dicembre 2003

Via Cappello 12 - Palazzo Negri
VERONA

tel. 045/595995 - fax. 045/597375

E Mail: ghelfi@easyasp.it - info@ghelfigallery.it
www.ghelfigallery.it - @commerce

www.massimofranchi.it



I Macchiaioli Prima dell'Impressionismo

> fino al 8.II.2004 - Padova, Palazzo Zabarella

Il colore e la luce per una rivoluzionaria tecnica pittorica. Che dalla fine del 1840 ha spopolato in Italia. Le premesse all'Impressionismo in 115 opere che dimostrano, nel gioco dei contrasti esaltati, la virtù della "macchia". Ecco a voi i Macchiaioli...



Giovanni Fattori, La Rotonda di Palmieri, 1866. Olio su tavola, Galleria d'Arte Moderna, Firenze

Un percorso lineare e ben documentato quello presente nelle sale espositive di Palazzo Zabarella. Uno sguardo curioso alle foto (quasi tutte provenienti dalla Biblioteca Marucelliana di Firenze) che ritraggono gli artisti del nascente movimento, per meglio comprendere lo spirito ironico-sarcastico nel quale erano avvolte le straordinarie idee innovative, e, quindi, le opere che illustrano il confronto fra il neoclassicismo tipicamente "accademico" e le innovazioni cui invece miravano gli habitués del Caffè

Michelangelo. Qui nascono i Macchiaioli.

In una sala sono allestiti i lavori a soggetto storico, ove opere come *La cacciata del*

Duca di Atene del rigoroso **Stefano Ussi** vengono affiancate alle ben più gradite (dai Macchiaioli) narrazioni pittoriche dei francesi **Meissonier** e

Delaroche. I più marcati cambiamenti stilistici sono illustrati dai quadri di **Vincenzo Cabianca**, **Cristiano Banti**, **Odoardo Borrani** e dall'emble-

Dal ritratto, poi, si passa alla sezione dedicata alle scene di vita quotidiana. Qui il lavoro di ricerca sulla luce sembra assumere una vena più poetica, aiutata forse dalla particolare attenzione degli artisti a ciò che direttamente li coinvolgeva. Di grande suggestione il canto di uno stornello di Lega, come anche *La rotonda dei bagni Palmieri* di Fattori, oltre ai numerosi interni di **Adriano Cecioni**.

Ma il vero protagonista di questo movimento resta il paesaggio, punto di forza dell'innovazione pittorica dei Macchiaioli. Forse il più rappresentativo in questo senso è Cecioni, tuttavia non mancano le opere di Cabianca e **Telemaco Signorini**, le tavole sperimentali di **Vito D'Ancona**, **Giuseppe Abbati** e **Raffaello Sernesi** e gli scorci di Marenna di Fattori.

L'ultima sezione della mostra espone le opere "post macchia", ovvero quelle dipinte dopo il 1870, quando il gruppo era ormai definitivamente sciolto.

Palazzo Zabarella ha ospitato i Macchiaioli delineando ampiamente le tematiche svolte dal movimento, sottolineando le innovazioni non solo tecniche, ma anche intellettuali e sociali seguite all'Unità d'Italia, e il contributo, più o meno diretto, che questi "bohémien" del Caffè Michelangelo di Firenze dettero al più famoso Impressionismo.



Silvestro Lega, Il canto di uno stornello, Firenze, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti



Giovanni Fattori, Autoritratto, 1854, olio su tela, Firenze, Galleria d'Arte Moderna

matica *Maria Stuarda al campo di Crookstone* di Giovanni Fattori. Il tema storico viene rivisitato per "parlare contemporaneo", così la sala seguente è dedicata alle opere più rappresentative di un diverso modo di raccontare le vicende del periodo, a volte in un tono di intimità sentimentale (per esempio, Borrani con *Cucitrici di Camicie rosse*, *Il 26 aprile 1859 in Firenze* e **Silvestro Lega** con *Ritratto di Garibaldi*), altre volte evidenziando fatti di cronaca e avvenimenti drammatici in una prospettiva non insistentemente retorica o propagandistica (**Telemaco Signorini** con *L'alt dei granatieri toscani a Calcinatello*, Cabianca con *Zuavi in Azione* o Fattori con, tra le altre opere, *In vedetta o Bivacco*).

[info]

► I Macchiaioli. Prima dell'Impressionismo

► A cura di Fernando Mazzocca e Carlo Sisi
Palazzo Zabarella, Via San Francesco 27, Padova

► Orario: tutti giorni 9.30-19.30 (chiuso il lunedì non festivo e il 25 dicembre)

► Biglietto: intero euro 10,00, ridotto speciale euro 8 (oltre i 60 anni, tessera Touring Club, biglietto ferroviario e tessera Club Eurostar) ridotto euro 5,00 (minori di 18 anni, studenti di ogni grado, militari di leva, Carta giovani, PadovaCard).

► Prenotazione obbligatoria per gruppi e scolaresche (euro 1,00 a persona)
Tel: 049 8753100

E-mail:

info@palazzozabarella.it

Sito web:

www.palazzozabarella.it

► Catalogo: Marsilio

[kranix]



Palazzo Pitti La reggia rivelata

Modello ineguagliato di tutte le Regge d'Europa, Palazzo Pitti torna ad offrirsi al pubblico in tutto il suo rinnovato splendore. Una mostra promossa dalla Soprintendenza per il Polo Museale Fiorentino e dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, ideata e curata da Detlef Heikamp per riscoprire la storia, l'arte ed il rapporto con la città che il palazzo custodisce e testimonia da secoli. Dimora regale di grandi dinastie, dai Medici ai Lorena fino ai Savoia, Palazzo Pitti ha ospitato innumerevoli capolavori. Questa mostra sarà l'occasione per riscoprirli e capirne il profondo significato artistico oltre che per apprezzare il raffinato mecenatismo e collezionismo dei Medici, non disgiunti dalla loro volontà politica. Le statue classiche, rinascimentali e barocche animeranno il Cortile dell'Ammannati, lo scalone monumentale fino alla Sala Bianca e alle illustri Sale dei Pianeti arricchite dagli splendidi affreschi di Pietro da Cortona e Ciro Ferri, oggi tornati all'antica bellezza, cui è dedicata una sezione della mostra corredata da numerosi disegni inediti. Per l'occasione è stata riaperta al pubblico, dopo un accurato restauro, la Grotta Grande del Giardino di Boboli di Bernardo Buontalenti, espressione raffinatissima del gusto manierista che ospita la sensuale Venere del Giambologna. Particolare attenzione è stata dedicata all'architettura del Palazzo oltre che alla disposizione e allo sviluppo del Giardino di Boboli, studiati da Amelio Fara nel loro rapporto urbanistico con la città e il suo sistema di difesa murario.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino

Firenze Musei

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

www.palazzopitti.it

7 dicembre 2003 - 31 maggio 2004

Palazzo Pitti

Firenze

Palazzo Pitti

La reggia rivelata



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Speciale
per il Polo Museale Fiorentino

 ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Palazzo Pitti
La reggia rivelata



7 dicembre 2003 - 31 maggio 2004

Palazzo Pitti

Firenze

Orario della mostra e della Galleria Palatina:

da martedì a domenica 8.15 - 18.50

la biglietteria chiude alle 18.05

chiuso: lunedì, 25 dicembre e 1° gennaio

www.palazzopitti.it

Per informazioni, prenotazioni e visite guidate:

FIRENZE MUSEI

tel. 055.2654321

 FIRENZE
MUSEI

Palazzo Pitti

La reggia rivelata

**Titolo**

Palazzo Pitti. La reggia rivelata

Sede espositiva

Palazzo Pitti, Firenze
Cortile dell'Ammannati, Galleria Palatina,
Grotta Grande del Giardino di Boboli

Enti Promotori

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino
Firenze Musei
Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Produzione della mostra

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Ideazione e progetto della mostra

Detlef Heikamp
con l'assistenza di Roberta Bartoli

Cura della mostra

Amelio Fara
Detlef Heikamp

**Coordinamento
per la Soprintendenza**

Maria Sframeli

Direzione degli ambienti che ospitano la mostra

Serena Padovani
(Galleria Palatina e Appartamenti Monumentali)
con Litta Maria Medri
(Grotta Grande detta del Buontalenti, Giardino di Boboli)
e Carlo Sisi
(Cortile dell'Ammannati)

Catalogo

Giunti Editore

A cura di

Gabriella Capecchi
Amelio Fara
Detlef Heikamp
Vincenzo Saladino

Saggi, schede e altri contributi a cura di

Autori vari

Ufficio Stampa

Sveva Fedè
Tel. 0575 24841 Fax. 0575 370368
Cell. 336 693767
e-mail: fattoriadisinfabiano@inwind.it
per Firenze
Camilla Speranza
Tel. 055 217265 Cell. 333 5315190
e-mail: camilla.speranza@virgilio.it

Segreteria Ufficio stampa

Firenze Musei
Tel. 055 290383
e-mail: operapren@tin.it

Promozione e relazioni esterne

Mariella Becherini
Tel. 055 290383
e-mail: operapren@tin.it

**Progetto dell'allestimento e direzione
dei lavori**

Mauro Linari

Collaborazione all'allestimento

Angela Culcasi
Giuseppe Melani

**Realizzazione dell'allestimento e gestione
della mostra**

Opera Laboratori Fiorentini S.r.l.

Prezzo biglietto

Intero € 8.50
Ridotto € 4.25 per i cittadini della Comunità Europea tra i 18 e i 25 anni.
Gratuito per i cittadini della Comunità Europea sotto i 18 e sopra i 65 anni.
Il biglietto della mostra permette l'ingresso al Cortile dell'Ammannati,
alla Galleria Palatina ed alla sola Grotta Grande del Giardino di Boboli.

Sede espositiva

Palazzo Pitti, Firenze
Cortile dell'Ammannati, Galleria Palatina, Grotta Grande del Giardino di Boboli.

Conferenza stampa

Sabato 6 dicembre 2003 ore 12.00
Palazzo Pitti, Firenze.

Inaugurazione

Sabato 6 dicembre 2003 ore 17.30
Palazzo Pitti, Firenze.

Periodo della mostra

7 dicembre 2003 - 31 maggio 2004
Chiuso il 25 dicembre, il 1° gennaio e il 1° maggio.

Orario

Martedì - Domenica 8.15 - 18.50

Informazioni e prenotazioni

Firenze Musei
Tel. 055 2654321
La prenotazione per i gruppi scolastici è gratuita ed obbligatoria.

Servizio didattico per le scuole

Visite guidate per le scolaresche solo su prenotazione. Costo di € 3.00 ad alunno.
Per prenotazioni e informazioni Firenze Musei Tel. 055 290112.

Giorgione. Le meraviglie dell'arte

> fino al 22.II.2004 - Venezia, Gallerie dell'Accademia

Palazzo Grassi ci aveva provato. Invano. Organizzare una mostra sul più enigmatico e sfuggente pittore del '500 è riuscito alle Gallerie dell'Accademia. È nei loro laboratori che è stata restaurata la Pala di Castelfranco...

Nove opere potrebbero sembrare poche. In realtà sono un'enormità, considerando che l'universo pittorico di Giorgione si compone solo di venticinque lavori certi. Esposte alle Gallerie dell'Accademia, hanno permesso a studiosi quali Aikema, Gentili, Mason, Settis, Perissa e Nepi Scirè di aggiungere un tassello fondamentale per la conoscenza di un artista restio a farsi svelare.

Poche le date certe del suo itinerario creativo, che si svolge neanche dieci anni di attività. Il suo nome compare sul retro della Laura (proveniente dal Kunsthistorisches di Vienna insieme ai *Tre Filosofi*), in data 1506, e sui documenti della Serenissima relativi al contenzioso del 1508 per i suoi lavori al Fondaco dei Tedeschi. Nel 1510 muore di peste a Venezia. Nelle Vite il Vasari, raccogliendo testimonianze di chi aveva conosciuto l'artista, tramanda che, malgrado le umili origini "non fu però se non gentile e di buoni costumi... e piacque il suono del liuto e... sonava e cantava... tanto divinamente", che veniva chiamato nei colti circoli di nobili veneziani dove, probabilmente, si formò la sua cultura astrologica e cabalistica.

Un libretto di appunti compilato fra il 1525 e il 1543 da un acuto conoscitore dell'arte (Marcantonio Michiel) elenca tredici opere di Giorgione presenti nelle case veneziane. Fra queste, *Tempesta*, *Tre Filosofi* e *Cristo portacroce* sono esposte in mostra. Estraneo al circuito ecclesiastico, Giorgione guarda a **Leonardo** per la fusione coloristica e la definizione atmosferica, al realismo e al paesaggismo di pittori nordici quali Altdorfer e, come Michelangelo, lascia non finite le sue opere, che altri completeranno. Se analisi radiografiche, riflettografiche e stratigrafiche hanno messo in evidenza che la sua tecnica pittorica è ancora tardo-quattrocentesca e più vicina a Bellini che a Tiziano, le sue opere "continuano a eluderci... per eccessiva laconicità di dettato, per invalicabile reticenza semiotica", come afferma Gentili, che, per i *Tre Filosofi*, formula un'interpretazione accattivante del giovane seduto accanto a Mosè e a Maometto, vedendo in lui l'Anticristo.

Resta enigmatica e carica di fascino la *Tempesta*, nello sguardo immobile e indifferente alle nubi nere e ai lampi che le squarciano la donna nuda che allatta sotto gli occhi divertiti di un soldato privo di armi. Paesaggio con figure e non



Tre filosofi - Tela, cm. 123 x 144 - Vienna, Kunsthistorisches Museum - Fotoatelier Stefan Zeisler, Kunsthistorisches Museum, Vienna



Vecchia - Tela, cm. 68 x 59 - Venezia, Gallerie dell'Accademia Archivio Fotografico della Soprintendenza, Venezia



Tempesta - Tela, cm. 82 x 73 - Venezia, Gallerie dell'Accademia Archivio Fotografico della Soprintendenza, Venezia

personaggi con sfondo, il dipinto è messo a confronto con l'unico disegno certo del Giorgione prestatato dal Museo Boijmans van Beuningen di Rotterdam. Mentre il ritratto della *Vecchia* che reca l'emblematico cartiglio "col tempo" rimanda al realismo di tradizione fiamminga, il *Putto alato* (appartenente a una collezione privata, comprato a Venezia da Ruskin nella seconda metà dell'800) aggiunge una tessera al perduto affresco del Fondaco dei Tedeschi.

Nella realtà pittorica di Giorgione non c'è distinzione tra forma e colore, né tra figure e paesaggio, che, non limitati da contorni netti, partecipano con libera sensualità della stessa atmosfera. Il soggetto diviene motivo per una contemplazione dell'universo e dell'essere. L'artista non racconta storie e i suoi incanti pittorici sollecitano sensi e anima.

[info]

- ▶ **Giorgione. Le meraviglie dell'arte**
- ▶ Gallerie dell'Accademia, Venezia, Dorsoduro 1050
- ▶ Orario: 8.15-19.15, lun 9.15-14.00
- ▶ Informazioni e prenotazioni: 041 5200345, 199199100
- ▶ Sito web: www.giorgione.org
- ▶ Catalogo: Marsilio

[myriam zerbi]

Toulouse-Lautrec.

Uno sguardo dentro la vita

> fino all'8.II.2004 - Roma, Complesso del Vittoriano

Degas? Il pittore delle ballerine. Monet? Delle ninfee. Renoir? Delle bagnanti. E Toulouse-Lautrec? Facilissimo. Quello dei bordelli e delle ballerine di can can. Potere (nefasto) di un cliché. Una mostra a Roma ci racconta il pittore di Montmartre. Non solo genio e sregolatezza, ma soprattutto uno sguardo arguto e sensibile attraverso la vita.

Solo una linea: nervosa, sottile, sensibile. Così **Henri Toulouse-Lautrec** (1864-1901) inseguiva profili sfuggenti, visi volgari o ammalati di solitudine e così ha raccontato luoghi e persone di una Parigi fin de siècle diventata leggenda. Di lui - e su di lui - un'aneddotica sconfinata e un paradosso: il personaggio, genio sregolato

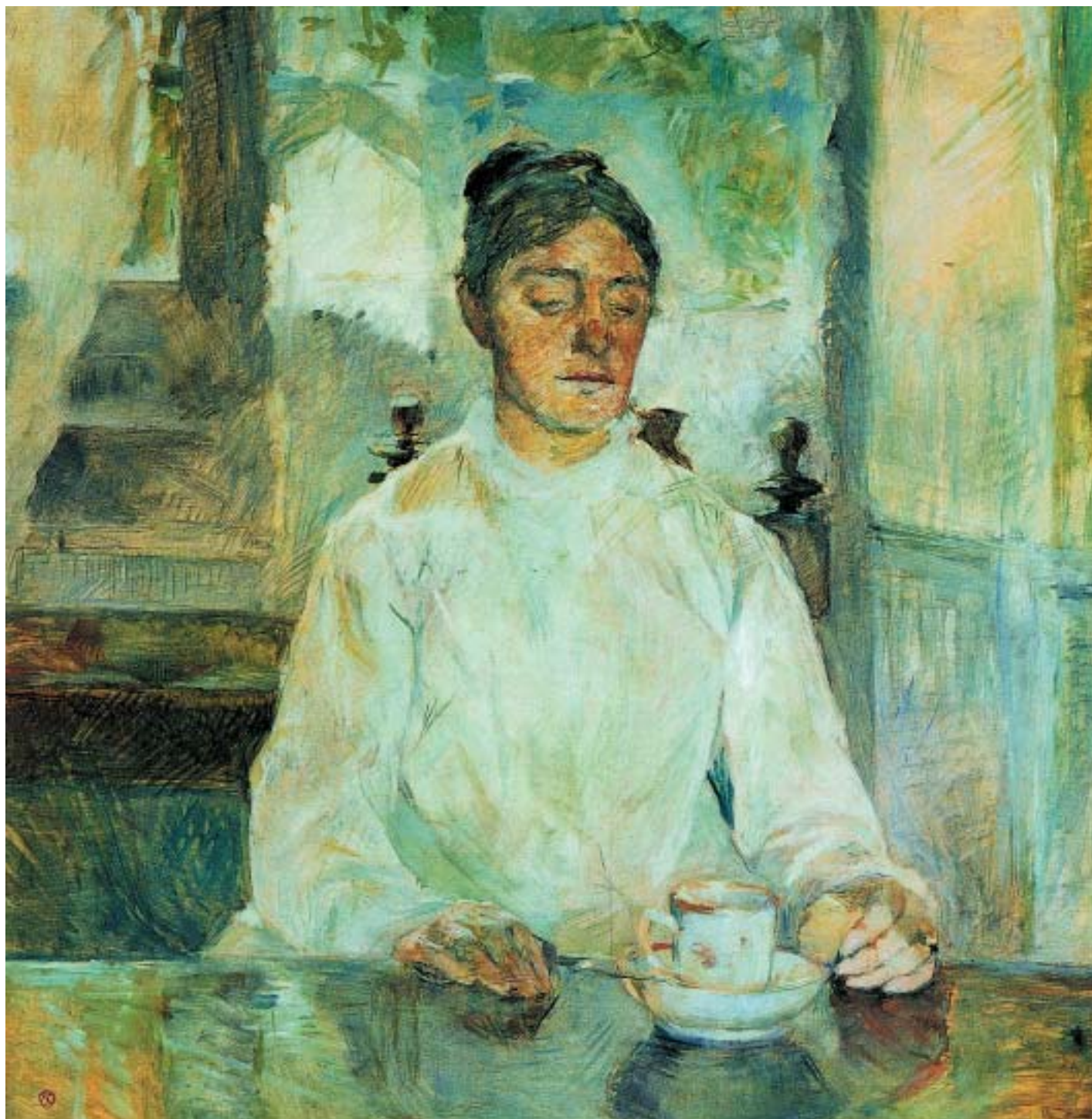
[info]

► **Toulouse-Lautrec. Uno sguardo dentro la vita**

- Complesso del Vittoriano, Via di San Pietro in Carcere (Fori Imperiali), Roma
- A cura di Julia Frey
- Tel: 06 6780664
- Orario: lun-gio 9.30-19.30, ven-sab 9.30-23.30, dom 9.30-20.30
- Biglietto: intero euro 9,00, ridotto euro 6,50
- Catalogo: Skira (euro 30,00 in mostra)



Henri de Toulouse Lautrec, La clowness assisa (Mademoiselle Cha-u-ka-o) - 1896, litografia a pastello, pennello e spruzzo con sgraffito in 5 colori su carta telata - 520,7x400,1mm San Diego Museum of Art, collezione Baldwin M. Baldwin



Henri de Toulouse Lautrec, La contessa de Toulouse-Lautrec - 1881/83 - olio su tela - 93x81 cm - Albi, Musée Toulouse-Lautrec

da manuale, ha finito quasi per fagocitare l'artista. Rimangono i tratti caratteristici, il nanismo, le origini nobili, l'alcol, la morte precoce, ma l'artista sfuma, sostituito dal menestrello cantore della Belle Époque, mentre prostitute, ballerine, attrici, avventori, cantanti sono trasfigurati in una sorta di corte dei miracoli sfrenata, disperata, irresistibile. Toulouse è soprattutto un disegnatore. Le sue *affiches* una per tutte il *Divain Japonais* con la figura vestita di nero che diventa una silhouette sono inconfondibili: il taglio è fotogra-

fico, le prospettive azzardate, spesso incongruenti, le tinte piatte s'incastano in un gioco di linee sinuose. Tutto questo diventerà Art Nouveau. Proprio dai manifesti prende avvio l'allestimento che il Complesso del Vittoriano dedica all'artista di Montmartre: in mostra c'è l'intera collezione, da quello con lo chansonnier Aristide Bruant a quelli con la *Golue* regina del Moulin Rouge. Spiega Julia Frey - curatrice della mostra - come sia difficile spezzare un cliché soprattutto quando ha assicurato tanta fortuna all'artista presso il pubbli-

co. L'idea, allora, è di mostrare un Toulouse osservatore *dentro la vita*, impegnato a dare di questa esistenza un resoconto inesorabile tra squallore e gloria effimera, luci della ribalta e stanze di bordelli. Strettamente cronologico l'ordine delle opere. I fatti sono noti: dalla scoperta della malattia che lo renderà per sempre deforme alla passione per il disegno, l'arrivo a Parigi - con breve permanenza presso l'atelier di **Fernand Cormon** - e le prime mostre. Toulouse fa in tempo a esporre con Van Gogh (nel 1887 presso il Grand Bouillon), conosce i

Nabis (e realizza un manifesto con la pattinatrice Misia Natanson per la *Revue Blanche*), colleziona stampe giapponesi, frequenta locali, caffè concerto e *maison close*. Questo mondo fatuo e affascinante costituisce il soggetto delle sue opere e il suo sguardo attento, vivace, arguto indaga tanto il palcoscenico quanto le camere da letto: niente è edulcorato e immagini che tutto sommato fanno rabbrivire (come le prostitute in attesa della visita medica istituzionale) si alternano a scene di un'intimità carica di qualcosa che

sembra dolcezza. C'è partecipazione, tenerezza e una disperazione che incalza. Toulouse ritrae visi svuotati nei quali le emozioni sembrano essersi consumate: così appare la pagliaccia *Cha-u-ka*, nonostante il boa giallo che l'avvolge come fosse luce (il quadro è del 1896). Così appare *L'ammiraglio Viaud* (1901) mentre fissa lontano un densissimo orizzonte blu.

[mariacristina bastante]

Henry Matisse - La luce dal nero

> fino al 18.I.2004 - Mogliano Veneto (Tv), Centro Brolo

Un amore parallelo a quello per i colori. Il sentimento verso il nero che Matisse ha coltivato durante la sua esperienza artistica. Un percorso tra le sue opere più rappresentative in questo senso è illuminante su quanto l'artista tenesse alla "sintesi di tutti i colori"...

I giallo, il blu o il rosso hanno pari dignità del nero. Questa potrebbe essere la frase emblematica nella quale riassumere la mostra. Una sintetica espressione per racchiudere le ottanta opere esposte, donando a ognuna di esse la medesima giusta dose di importanza, nonostante la diversità delle tecniche con cui sono state realizzate.

L'analisi del lavoro parallelo all'attività pittorica di **Henry Matisse**, mostra come la ricerca sia stata parte integrante dell'artista. Si trovano opere grafiche che sondano i diversi mezzi tecnici: litografia, incisioni su linoleum, acquetinte, i monotipi o la matita bianca su carta nera, lavori che in qualche modo tendono a rendere determinante sia l'importanza del segno (marcato, chiuso in geometrie e poi aperto senza traiettoria, continuo e puro nella sua essenza), sia la capacità di emozionare del cupo e tragico nero, qui elevato a materia luminosa sulla quale perpetuare l'espressione (proprio come con il foglio bianco). Di sicuro impatto le opere monotipo (dove si attua l'inversione di "campo" del bianco con il nero: la piastra di rame viene imbrattata di inchiostro nero per poi essere segnata - non incisa - da un leg-



Le grand nu, 1906 - litografia, es. 50/50, 28,5 cm x 25,3 cm su carta chine volant 45 x 36,5 cm - numerato e firmato, a matita, b.d.: "50/50 Henri Matisse" - Collezione della Fondazione Pierre e Maria Gaetana Matisse, New York



Masque blanc su fond noir, 1949-50 - acquatinta, es. 5/25, 31,7 x 24,9 cm su carta Rives, 55,2 x 38,4 cm - stampata nel 1966, numerazione stampata e timbro "HM.", b.d - Collezione della Fondazione Pierre e Maria Gaetana Matisse, New York

[info]

► Henry Matisse La luce dal nero

► A cura di Casimiro De Crescenzo

► Centro d'Arte e Cultura Brolo, Via XXIV Maggio 13/15 Mogliano Veneto, Tv

► Orario: tutti i giorni 10.00-19.00 (chiuso il lun., il 25 dic. e il 1° gen.)

► Biglietto: int. euro 5, rid. euro 3

► Info: tel 041 5905115, fax 041 5905154

Email: cultura@comune.co

negliano-veneto.tv.it - Sito

web: www.brolo.org

► Catalogo edito da Basilissa (Ve)

gero tratto che esplose di bianco) del periodo 1913-17, come *Nu à la bague* (1914) o *Jean de face!* (1915).

Anche le opere a incisione su linoleum sembrano fornire gli elementi più distintivi di una strutturale analisi del contrasto chiaroscuro: *Primavera* e *Nu à L'étoile* (entrambi del 1938) evidenziano la potenza di luce del bianco sul nero, pur riportando i disegni caratteristici dei dipinti accesi e colorati. La duttilità di

materiale e la possibilità di un'agevole variazione del tratto (ora stretto, ora allargato a rendere la plasticità) fanno di queste incisioni veri e propri "mezzi" per articolare la poetica "meditata" dell'artista. Ogni opera presenta una immediatezza tanto lineare da far pensare a un veloce bozzetto, ma in realtà nasconde la più significativa caratteristica di approccio espressivo di Matisse: è il frutto di una meticolosa analisi che poi sfocia nell'"irrimedi-

bilità" del segno.

Non sono ammesse correzioni: il bilanciamento di forma e struttura sottostanno a ferrei studi preparatori. Diventata ormai una tecnica compiuta (utile la proposizione del primo libro illustrato dall'artista *Poésies* di Mallarmé, edito da Skira nel 1932), l'evoluzione stilistica condurrà l'artista all'integrazione di questa arte con le acquetinte (*Masque blanc su fond noir*, 1949-50), apice della ricerca. Un Matisse inedito,

quindi. Grazie alla fruttuosa collaborazione con importanti enti quali la Biblioteca Nazionale di Francia, il Pierre and Maria Gaetana Matisse Foundation di New York e il Centre Georges Pompidou la mostra ha saputo delineare un percorso alternativo a quello meglio conosciuto del pittore.

[kranix]

Piero Portaluppi

> fino al 4.I.2004 - Milano, Triennale

Vita e opere di un architetto fondamentale. Tra gli anni '20 e '50 diede un volto nuovo a Milano e Lombardia. Rese belle, addirittura, le grandi centrali elettriche della Pianura Padana. Perché, come diceva, "l'innovazione si compie nel nome dell'antichità"...



L'uomo in primis, manie incluse (come quella del tempo), l'architetto pupillo dell'alta borghesia milanese, il vignettista satirico per la rivista *Guerin Meschino*, il filmmaker amatoriale goliardico e ironico, il designer che ammic-

ca al Secessionismo e all'Art Decò, l'immaginario urbanista e quant'altro Piero Portaluppi è stato, in mostra a La Triennale di Milano.

L'esposizione (ben curata da Luca Molinari e dalla Fondazione Portaluppi) riscatta dall'oblio critico e storiogra-

fico un maestro che ha segnato il volto architettonico di Milano e della Lombardia industriale fra gli anni '20 e '50.

Carriera e biografia di **Piero Portaluppi** procedono all'unisono: padre architetto, imparentato a Carlo Emilio Gadda per parte di madre, brillante

studente al Politecnico di Milano, ne diventerà preside nel 1939.

Alcuni legami familiari avvicinarono Portaluppi a Ettore Conti, mecenate dell'industria elettrica italiana, che nel 1912 gli affida la progettazione della centrale di Verampio, primo di una serie di incarichi legati all'elettrificazione, che gli aprirà le porte dei salotti buoni del capoluogo lombardo.

Suoi l'Arengario, il Planetario Hoepli, il restauro di Santa Maria delle Grazie, della Pinacoteca di Brera, del Museo della Scienza e della Tecnica, della casa degli Atellani e dell'Ospedale Maggiore - solo per citare alcuni interventi milanesi.

Portaluppi compie un percorso indipendente che, autonomo rispetto alla cultura razionalistica affermatasi in quegli anni, trova consensi fra i committenti, ai quali "non [...] piacerebbe uno di quelli edifici di moda" (Ettore Conti).

Pronto a rivalutare certi aspetti dell'architettura del passato, Portaluppi afferma che "l'innovazione si compie nel nome dell'antichità". Attinge a piene mani dall'Art Nouveau e dallo Jugendstil, ma anche dal Medioevo, dal Rinascimento e dal Neoclassicismo. Lunghi dal compiere semplici rifacimenti in stile, con sapiente regia smonta e rimonta gli elementi storici, generando un'architettura originale che riassume al proprio interno ogni minimo - e studiatissimo - dettaglio.

Genio eclettico, Portaluppi progetta centrali idroelettriche come "fortezze" dalle facciate scabre e dai profili seghettati, simili a quelli delle montagne che le accolgono (centrali di Crego e Molare), e le orna con esotiche torrette a pagoda (centrale di Crevola).

A partire dagli anni '30 le volumetrie degli edifici spogliate dall'abbondanza del decoro, che invece persiste negli arredi, si rivelano nella loro purezza (Edificio Ras, il Planetario, Arengario di Milano).

Esuberante e scanzonato (così come appare nei filmati) progetta prospettive come se fossero tavole per "Guerin Meschino", vere e proprie scene di satira urbana delineate con il tratto del vignettista pronto a sbeffeggiare, divertito, i passanti.

Il mondo di Portaluppi, che gradualmente si dipana nel percorso della Triennale, è lontano da elaborati concettualismi, facile da capire, capace di ammaliare anche il pubblico infantile.

[elena bari]



[info]

- ▶ **Piero Portaluppi**
- ▶ Triennale di Milano, Viale Alemagna 6
- ▶ A cura di: Luca Molinari e Fond. Piero Portaluppi
- ▶ Orario: 10.30-20.30 (chiuso il lunedì)
- ▶ Biglietto: euro 7,00/5,00/3,00
- ▶ Info: tel 02 724341, e-mail: info@triennale.it
- ▶ Ufficio stampa: Antonella La Seta Tel: 02 72434240 E-mail: ufficio.stampa@triennale.it
- ▶ Sito internet: www.triennale.it
- ▶ Catalogo: Skira (euro 70,00)

Più vivo del vero. Ritratti d'autore del Friuli Venezia Giulia dal Cinquecento all'Ottocento

> fino all'11.I.2004 - Pordenone, nuova sede della Provincia

Retrahere, ovvero trattenerne e sottrarre al tempo. Tre secoli di arte, cultura e società portati al pubblico in un'esposizione preziosa e ricca di spunti. Che conferma le ragioni del ritrarre...

Una selezione di circa cinquanta opere fra tele e busti e un allestimento raffinato, per un gabinetto "privato" nel quale ammirare società e cultura del Friuli Venezia Giulia. Grazie a una galleria di ritratti e personaggi.

Un'ampia panoramica, dunque, per una regione che vide affermarsi sul suo territorio, fra il '500 e l'800, non solo artisti locali ma anche, grazie alla vicinanza con Venezia e alla sua posizione di confine, molti artisti "foresti" a servizio dei committenti locali.

Questo il *fil rouge* della mostra, che del ritratto offre evoluzione e tipi, partendo - con il "telerio" di **Antonio Carne** (1637-1692) - dalla pittura devozionale-celebrativa per passare a quella concentrata sullo status sociale e mai



Giuseppe Tominz, Tre signore di famiglia Moscon (1829), olio tela



Giuseppe Tominz, Ritratto di Giuseppe Gatteri e della moglie, Olio su tela, 870 x 740 - Trieste, Civico Museo Revoltella

[info]

► **Più vivo del vero. Ritratti d'autore del Friuli Venezia Giulia dal Cinquecento all'Ottocento**

► A cura di Giuseppe Bergamini, Caterina Furlan, Paolo Goi
Nuova sede della Provincia di Pordenone - Corso Garibaldi (Pordenone)

► Orario: 10.00-13.00/15.00-19.00 (chiuso il lun.)

► Ingresso: intero euro 4,00, ridotto e scolaresche euro 2,00

► Informazioni: Amm. Provinciale di Pordenone - Servizio Cultura - Tel: 0434 231418

E-mail:

cultura@provincia.pordenone.it

Sito web:

www.provincia.pordenone.it



Giuseppe (fra Vittore) Ghislandi detto Fra Galgario, Ritratto del conte Giovanni Antonio Rabatta, olio tela 750x565 Gorizia, Fondazione Palazzo Coronini-Cronberg

priva di notazioni psicologiche. Come nel delicato pastello di **Rosalba Carrieri** (1675-1757), giocato sulla tonalità azzurra, o, ancora, nel movimento ora serio ora giocoso dei numerosi nobili raffigurati.

Nella prima sala colpisce il Ritratto di **Rinaldo de' Rinoldi**, attribuito a **Francesco Torbido** (1482-1561 ca.): un tre-quarti "indagatore" tipicamente rinascimentale a conferma di come ogni opera rispecchi cultura, spirito e società dei propri tempi. Così, per il '600, si nota il ritratto di **Lodovico Rabatta** del genovese **Bernardo Strozzi** (1581-1644), "uno dei più alti raggiungimenti della ritrattistica" del pittore del conte **Antonio Rabatta** di **Fra Galgario** (1655-1743), la cui cornice floreale richiama la barocca capigliatura.

Nei ritratti, del resto, proprio il ruolo sociale fu spesso l'elemento determinante e costitutivo. Per questo un'intera sezione è dedicata ai ritratti con le insegne della funzione pubblica, ecclesiastiche o civili e borghesi: compagni procuratori e capitani

oppure imprenditori quali Jacopo Linussio, "degnò" di essere ritratto sia da **Nicola Grassi** (1682-1748) sia, come mecenate-benefattore, da **Francesco Pellizzotti** (1740-1818). Oltre, nei ritratti di gruppo, dominano invece matrone che esibiscono con finta disinvoltura sobri svaghi familiari.

Forse ancor più interessante il ruolo sociale degli artisti. A seguire vi sono proprio gli autoritratti dei vari maestri, tra i quali scopriamo un piacevolissimo **Giuseppe Tominz** (1790-1866) che, a differenza dei colleghi, non si ritrae con gli strumenti del mestiere, ma affacciato a un balcone incorniciato da vitigni con in mano un flauto e accanto una bottiglia e un bicchiere di vino. Un'opera ricca di rimandi, questa, nella quale leggere probabilmente anche una dichiarazione d'intenti. Del resto come ricordano nel catalogo i curatori Giuseppe Bergamini, Paolo Goi e Caterina Furlan gli spunti per un approfondimento non mancano.

[maddalena dalla mura]

Marcel Dzama e Neil Farber / Jeff Ono

> fino al 10.XII.2003 - Padova, Perugi Artecontemporanea

Due mostre in una. Nel grande spazio di Perugi con tre artisti. Marcel Dzama e Neil Farber presentano un progetto studiato appositamente per la galleria. Jeff Ono propone una struttura come sintesi della sua ricerca. Tutti sono alla ricerca di un particolare rapporto. Con lo spettatore, naturalmente...

Coerentemente con gli ultimi eventi presentati, anche questa mostra si divide in due parti: nella SIDE A room i disegni degli appartenenti alla R.A.L. (Royal Art Lodge), nella SIDE B room l'opera scultorea dell'americano Ono.

Due intenzioni "diverse" nel fare arte che trovano nella radice "spazialità" un trait d'union, rafforzato dalle implicazioni che le opere comportano. Ottanta fogli A4, dipinti con colori acidi, sono

distribuiti su ventotto metri per narrare in modo grottesco l'Apocalisse. Marcel Dzama e Neil Farber ritraggono strane figure (animali, mostri, spettri e demoni) alle prese con l'essere umano, che è diretto/accompagnato verso qualcosa di non ben chiaro (una salvezza? Una drammatica fine?). Ogni foglio propone l'incontro con alcuni personaggi ed è collegato al successivo, che ne introduce altri, in una sequenzialità che trascina l'osservatore e lo invita a spostarsi (fisicamente) con il procedere del racconto: una progressiva narrazione che cattura in un vortice di colori squilibrati. Efferati o infantili.

Le desinenze stilistiche dei due artisti (Farber più naïf, Dzama più truce) si mescolano fino a contaminarsi in un gioco fantasioso permeato dei toni tipici del tragico. *Daily Apocalypse* individua nei riferimenti letterari, nelle allegorie e negli archetipi religiosi la matrice del canovaccio immaginifico, nell'acerbo dei colori e nel grottesco delle forme l'immediatezza

comunicativa.

Jeff Ono propone un'opera in linea con la ricerca che ha condotto a partire dalla modularità geometrica e dallo studio della "struttura" (anche architettonica) da combinare con aspetti quasi fantascientifici. Una "scultura" di sfere monocromatiche con mutilazioni generatrici di altre sfere che rimanda immediatamente a qualcosa di organico (uova di alieno?). Una catena vitale in grado di riempire lo spazio fisico e pronta ad aumentare, propagare, evolvere.

Rispetto alle sue opere precedenti (come *Ox4* del 1999 o *Map Ref./Seeing Other People/Unknown 4* del 1998), nelle quali il modulo e la struttura presentano connotati marcati e chiusi, che strizzano l'occhio ai cult di fantascienza televisivi degli anni '70 (alla "U.F.O.", insomma), *Surfin'dead* pare mitigare la rigidità a favore di una soluzione più dolce, ma anche più vicina all'organico e tendenzialmente in trasformazione. L'opera si trova con-



Marcel Dzama and Neil Farber, *daily apocalypse* (particolare), 2003, chine su carta, 27 x 2800 cm (80 fogli 27x 35 cm)

cretamente in rapporto con lo spazio che la ospita (è lì che lei 'vive') e quindi, "potenzialmente", con chi la osserva.

Le similitudini fra le due tipologie di opere esposte alla Perugi non si esauriscono nella "dominante spaziale", ma continuano con la particolarità evolutiva e ritmica. Da un lato, la progressione sequenziale degli eventi di fronte ai quali si è solo spettatori; dall'altro, l'autogenerarsi delle sfere come crescita di un elemento

vivo, ove si rimane sempre e solo spettatori. Un'interazione tra opera e fruitore che si esaurisce fisicamente nel movimento spaziale, ma virtualmente continua nelle prospettive espresse, per poi mantenere una sorta di distacco: l'impossibilità di intervento.

[kranix]

[info]

► Marcel Dzama e Neil Farber / Jeff Ono

► A cura di Daniela Lotta
► Perugi Artecontemporanea
Via G. Bruno 24b, 35124, PD
► Orario: lun-sab 17.30-20.30 (matt. e fest. per app.)
► Informazioni: tel/fax 049 8809507. E-mail: perugiartecontemp@libero.it

Settimana della cultura a Firenze

per 10 giorni musei, mostre e visite guidate gratuite

Promotori

Assindustria Firenze

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Tutte le iniziative indicate nel programma sono gratuite

Venerdì 21

ore 10.30

Forum Impresa e Cultura: "Cultura e competitività", Assindustria Firenze - Via Valfonda, 9

ore 17.00

Cerimonia di consegna del Premio Impresa e Cultura e del Premio Cerec, Teatro Goldoni - Via Santa Maria, 13/15 gentilmente concesso dalla Fondazione Maggio Musicale Fiorentino - al termine della premiazione, cocktail promosso da Assindustria, Reg. Toscana, Ente Cassa di Risparmio e Camera di Commercio

Sabato 22

ore 9.00 e 11.00

Visite guidate all'Opificio delle Pietre Dure - Via Alfani, 78 proposte da Elen spa

ore 11.30 e 12.30

Visite guidate alla mostra fotografica "Campagne d'autore" - a Palazzo Antinori - Piazza Antinori, 3 mostra presentata da Accademia Antinori in collaborazione con la Fondazione Alinari

ore 17.00, 18.00 e 19.00

Visite guidate alla Targetti Light Art Collection, Fondazione La Sfacciata - Via Volterrana, 82 (navette in partenza dal Grand Hotel Minerva, Piazza Santa Maria Novella, 16 - alle 16.45, 17.45 e 18.45) ideata e finanziata da Targetti Sankey spa

ore 19.00

Visita guidata alla mostra di Vinicio Berti al Grand Hotel Minerva con aperitivo - Piazza Santa Maria Novella, 16 offerto da Concerto Fine Italian Hotels

Domenica 23

ore 10.00 e 11.00

Visite guidate alla Fondazione Romano in Santo Spirito Piazza Santo Spirito, 29 Museo "adottato" dall'Associazione Albergatori di Assindustria Firenze e promosso da Ente Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto "Piccoli Grandi Musei"

ore 16.00

Visita guidata alla mostra "Mies van der Rohe" all'Istituto degli Innocenti - Piazza SS Annunziata, 12 mostra sponsorizzata da Targetti Sankey spa

Lunedì 24

ore 10.00 e 11.30

Visite guidate al Museo e ai Chiostrini di Santa Maria Novella, con visita in anteprima alla Sacrestia appena restaurata - Piazza Santa Maria Novella, 18 Museo "adottato" da Starhotels spa, Assindustria Firenze

al termine della visita, aperitivo allo Starhotel Michelangelo - Viale Fratelli Rosselli, 2 offerto da Starhotels spa

ore 16.00

Visita audioguidata alla mostra "Perù - Tremila anni di capolavori" a Palazzo Strozzi - Piazza Strozzi, 1 offerta da Firenze Mostre e D'Uva Workshop srl

Martedì 25

ore 10.00 e 12.00

Visite guidate al Museo Stibbert - Via Stibbert, 26 Museo "adottato" dall'Associazione Albergatori di Assindustria Firenze, sostenuto da Ente Cassa di Risparmio di Firenze e promosso nell'ambito del progetto "Piccoli Grandi Musei" (navette in partenza da Via della Dogana, zona Piazza San Marco, alle 9.30 e 11.30)

ore 16.00 e 17.00

Visita guidata all'Officina Farmaceutica di Santa Maria Novella. Proiezione del documentario d'arte "Firenze e le imprese storiche" a cura della Associazione Imprese Storiche Fiorentine - Via della Scala, 16 offerta dall'Officina Farmaceutica di Santa Maria Novella

al termine della visita, welcome drink all'Hotel Rivoli Via della Scala, 33 offerto dall'Hotel Rivoli

Mercoledì 26

ore 9.00 e 11.00

Visite guidate all'Opificio delle Pietre Dure - Via Alfani, 78 proposte da Elen spa

ore 10.00 e 11.00

Visite guidate al Museo Marino Marini - Piazza San Pancrazio, 1 Museo "adottato" dalla Lungarno Alberghi spa

dalle ore 10.00 alle ore 20.00 (ogni ora)

Workshop al Museo Salvatore Ferragamo: la creazione di una calzatura - Via Tornabuoni, 2 Museo d'impresa della Salvatore Ferragamo spa

ore 12.00

Visita alla mostra fotografica "Io non ho paura" con aperitivo - Spazio BZF - Via Panicale, 9 offerto da Vallecchi Editore

ore 15.45

Visita guidata al Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia - Viale Pratense, 31 - Sesto Fiorentino (navetta in partenza da Via della Dogana, zona Piazza San Marco, alle 15) Museo d'impresa della Richard-Ginori spa - promosso da Ente Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del progetto "Piccoli Grandi Musei"

Giovedì 27

ore 9.30 e 19.30

Visite guidate al Museo Salvatore Ferragamo Via Tornabuoni, 2 Museo d'impresa della Salvatore Ferragamo Italia spa

ore 11.00, 12.00, 13.00, 14.00

Visite guidate al Museo Torrini, con aperitivo Piazza Duomo, 10r offerte dalla Gioielleria Torrini

ore 15.00

Itinerario "Artigiani d'Oltrarno" - partenza da Piazza Pitti angolo Via Guicciardini (durata tre ore) promosso e offerto da APT Firenze

Venerdì 28

ore 10.00 e 11.00

Visite guidate alla Cappella Brancacci - Piazza del Carmine "adottata" dall'Associazione Albergatori di Assindustria Firenze; promossa da Ente Cassa di Risparmio di Firenze e promosso nell'ambito del progetto "Piccoli Grandi Musei"

ore 16.00

Visita guidata allo stabilimento storico della Fratelli Alinari - Largo Fratelli Alinari, 15 offerta dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari

al termine della visita aperitivo all'Hotel Roma

Sabato 29

ore 10.00 e 11.30

Visite guidate ai quartieri monumentali di Palazzo Vecchio - Piazza della Signoria offerte dal Comune di Firenze

ore 16.00

Visite guidate al Museo Horne - Via de' Benci, 6 Museo "adottato" dall'Associazione Albergatori di Assindustria Firenze - sostenuto da Ente Cassa di Risparmio di Firenze e promosso nell'ambito del progetto "Piccoli Grandi Musei"

Domenica 30

ore 10.00

Visita guidata a Casa Buonarroti e alla mostra "Daniele da Volterra amico di Michelangelo" - Via Ghibellina, 70 offerta da ENIC - Museo sostenuto da Ente Cassa di Risparmio di Firenze e promosso nell'ambito del progetto "Piccoli Grandi Musei"



Firenze

dal 21 al 30 novembre 2003

www.firenzecultura.it

In questa occasione l'Associazione Albergatori di Assindustria Firenze offre tariffe speciali

Gianni Motti - Turn over

> fino al 10.XII.2003 - Milano, Galleria Artra / Lucca, Chiesa di San Matteo e Associazione Prometeo

Sessanta arabi incappucciati, legati e costretti a stare seduti a terra al centro della chiesa di San Matteo. Un cristiano direbbe che il Cristo che Pawel Althamer aveva appeso in quella chiesa adesso è sceso dalla croce e si trova in mezzo a noi...



Turn over - Gianni Motti, 2003 - Galleria Artra Milano

Con questa doppia personale **Gianni Motti** continua il suo confronto con i temi più problematici dell'attualità. Il punto di partenza è Guantanamo, luogo tuttora fonte di interpretazioni divergenti, ove la difesa della democrazia sta scivolando verso metodi tipicamente autoritari. È così che, dopo essere stati al sicuro sotto il "fuoco amico" dei nostri militari di servizio alla Biennale di Praga, ci ritroviamo carnefici di un'umanità in difficoltà, chiusa in gabbie di un metro per un metro all'interno della galleria Artra di Milano.

Il percorso si conclude idealmente nella chiesa di San Matteo a Lucca, dove ci imbattiamo in sessanta arabi arrivati clandestinamente in Italia incappucciati, legati e costretti a star seduti a terra al centro della chiesa.

Che cosa vuole dirci Gianni Motti? Chi è la vittima e chi il carnefice? In quale misura possiamo definirli l'uno e in quale misura l'altro? Chi decide?



Ma le azioni di Motti non sono solo questo. È soprattutto la modalità di urgenza nella quale l'evento si concretizza a dargli significato e valore. Sono i ragazzi che si ribellano subito prima di essere incappucciati, mettendo l'organizzazione in scacco. Sono i loro mugugni, le loro urla, la loro insofferenza intanto mentre noi, con posposto distacco, li osserviamo. *Chiudete la porta. Basta. Andate via* ci sentiamo urlare contro.

È fiction? No, è la situazione di disagio creatasi a mostrare i suoi limiti, i cedimenti e i punti

di rottura. È una situazione di necessità nella quale elementi che superano ogni codificazione culturale e artistica irrompono sulla scena, mettendo in crisi il quieto gioco delle parti. L'attivismo di Motti costituisce un tentativo di appropriazione di spazi esterni alla dimensione empirica: la sua continua presenza in ogni fotografia pubblicata sui quotidiani rappresenta un modo per testare il livello di realtà che l'informazione porta con sé. L'insieme di questi luoghi sempre in bilico fra tante e diverse possibilità di esistenza è il campo di azione di Motti. La difficoltà del nostro tempo di manifestarsi in immagini significative oltre l'incessante flusso mediatico si riscatta così, nel suo lavoro, attraverso le schegge di realtà che debordano a latere dell'evento: urgenze reali in una condizione di necessità.

[info]

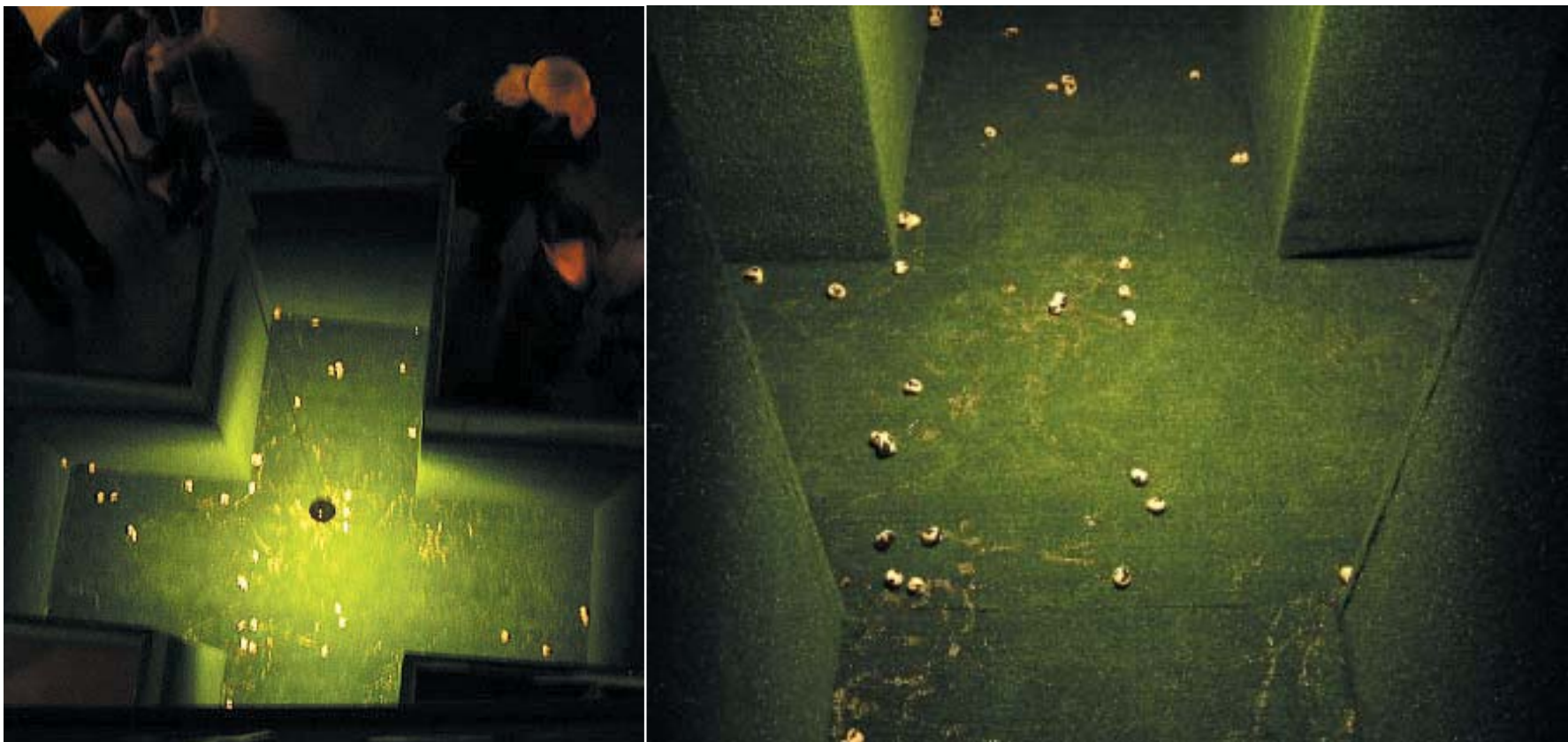
- ▶ **Gianni Motti - Turn over**
- ▶ A cura di Marco Scotini
- ▶ Milano, Galleria Artra, Via Settale 6 (tel 02 29402478)
- ▶ Lucca, Associazione Prometeo e Chiesa di San Matteo, Piazza San Matteo 3 (tel 348 7394163)
- ▶ Ingresso libero

[giacomo bazzani]

Filippo Leonardi - Inesattezza

> fino al 15.XII.2003 - Catania, Scenario Pub.bli.co

Tra cassette di cioccolata, lumachine pezzate e prati bucolici si ironizza su identità opposte e luoghi comuni. Per il Benchmarkin' Fest la Sicilia e la Svizzera al centro di un gioco sottile. Fatto di contrasti e capovolgimenti...



Filippo Leonardi - Inesattezza

Dall'idea del confronto tra culture e costumi diversi, tra modelli di pensiero ed esistenza tipici del Nord e del Sud, nasce il *Benchmarkin'Fest*, specificamente costruito

intorno ai "paesaggi" estremi e contrapposti della Svizzera e della Sicilia. L'una puntuale, precisa, strutturata, dinamica, efficiente, moderna, esattamente quanto l'altra è tradizionalista, lenta, approssimativa, oziosa.

La mostra di **Filippo Leonardi** (Catania, 1970) gioca con queste prospettive estreme trattandole alla stregua di luoghi comuni. È, del resto, una caratteristica di Leonardi

quella di lavorare intorno all'ovvio capovolgendolo, esasperandolo, decontestualizzandolo. In un'atmosfera ludica e pervasa di intelligente "leggerezza" questo procedimento gli consente di innescare meccanismi di osservazione e riflessione.

La mostra si compone di tre parti: al centro della prima stanza c'è una grossa croce cava all'interno (una struttura quasi ad altezza d'uomo) costituita da pareti rivestite di verdissimo prato artificiale. Affacciandosi e guardando dentro, decine di lumache bianche pezzate con estrema lentezza scivolano sul prato, "pascolando" come mucche svizzere. Ma il gioco dei contrasti è evidente: nell'immaginario comune non c'è niente di più lento di una lumaca, né nulla che evochi meglio il senso della casa-guscio, la tradizione, la solidità, le radici... così come tipicamente svizzeri sono ritenuti dinamismo e flessibilità.

C'è una serie di cassette di cioccolata disposte tutte in file simmetriche sopra una superficie bianca. Ma il mito della cioccolata si squaglierà nell'arco della serata sotto il calore dei potenti riflettori che illuminano l'installazione. Il tempo statico diventa tempo fluido, una beffa che ironicamente dissolve gli stereotipi. Infine, c'è una piccola sveglia, posta in un punto qualsiasi della stanza, che emette un ticchettio regolare e continuo per poi d'improvviso trillare.

[info]

► **Filippo Leonardi, Inesattezza** (a che serve essere puntuali se non si ha alcun appuntamento)

► Scenario Pub.bli.co
Via Teatro Massimo 16, Ct
► Orario: mar-dom dalle 21.00
► Informazioni: Scenario Pub.bli.co, tel 095 2503147
► Sito web:
www.scenariopubblico.com

Non possiamo sapere a che ora è stata programmata, né quale tempo scandisca quel ticchettio: non c'è nessuna lancetta sul quadrante bianco, ma solo il simbolo della croce svizzera - inutile su quell'oggetto che nasce, invece, finalizzato alla funzionalità e alla precisione.

La sensazione è quella di uno spaesamento divertito ma sottilmente inquietante. Esattezza/inesattezza, puntualità morbosa/tempo dilatato. Corriamo veloci e programmati, ma dove andiamo? Nessun appuntamento, nessun lavoro verso il quale precipitarsi. Il tempo lento delle lumache, il tempo stupido del cioccolato che si fonde sotto un riflettore, il tempo ottuso di una sveglia cieca. E si capovolge lo sguardo su ciò che costituisce il piano solido e rassicurante dell'ovvietà quotidiana.

[helga marsala]

THOMAS RUFF

NEW WORKS

NOVEMBRE - GENNAIO

NAPOLI - MILANO

LIA RUMMA

Via Vannella Gaetani 12, 80121 Napoli
Tel. +39 081 7643619 Fax +39 081 764364213

Via Solferino 44, 20121 Milano
Tel. +39 02 29000101 Fax +39 02 29003805

liarumma@tin.it - www.gallerialiarumma.it

Luisa Rabbia. A matter of life

> fino al 29.XI.2003 - Milano, Ciocca Arte Contemporanea

Attraverso il disegno, tracciato con la biro o inciso nella ceramica, Rabbia ferma il pensiero e ci trasmette preziose emozioni. Poi un video ci parla della rigenerazione. È "una questione di vita".

La seconda personale a Milano per la torinese di New York...

Quando il passo frettoso si arresta bruscamente entrando in uno spazio espositivo, subito si percepisce di essere davanti a qualcosa di importante che ci costringe a rallentare, imponendoci un'osservazione attenta e meditata e chiedendoci del tempo. Quello stesso tempo che l'artista torinese trapiantata a New York ferma nei suoi disegni.

Nel tracciare velocemente i segni la mano sembra dimenticarsi del mondo fuori e a partire da questo impulso, quasi automatico, prendono liberamente forma immagini che non sono state precedentemente pensate, ma nascono direttamente da un'emozione. Il disegno gode di una totale indipendenza. Non è più un supporto, né un momento preparatorio dell'opera, ma è opera stessa, puro istante concettuale, "è come scrivere macchie di colore al posto di parole".

Luisa Rabbia impugna la biro, strumento che non permette errori e ripensamenti, con il quale ogni segno corrisponde a una linea, a un momento che si ferma sulla carta. E da quei segni prendono vita le solitarie figure di clochard che, raggomitolati su se stessi e adagiati sul suolo, vivono una lenta metamorfosi che fa spuntare dai loro corpi magici germoglio, raccontandoci la fragilità



Luisa Rabbia - Red-heart

[info]

► **Luisa Rabbia.**
A matter of life
 ► Ciocca Arte
 Contemporanea, Via del
 Lauro, 8, Milano
 Testo di Barry Schwabsky
 ► Orario: mar - sab
 14.00-19.30
 (chiuso la dom. e il lun.)
 ► Ingresso libero
 ► Tel: 02 86463167
 Fax: 02 85910766
gallery@rossanaciocca.it
www.rossanaciocca.it

umana. Poi incide la ceramica, delineando un paesaggio interiore: è il pensiero che conquista il proprio spazio, che ci parla contemporaneamente del dolore e dell'estasi. L'artista unisce una serie di piastrelle bianche, ricreando una preziosa stanza con doccia. Due impronte ci lasciano immaginare una figura che osserva dall'alto e noi osserviamo con lei: l'acqua che scivola sul pavimento si trasforma in un vortice esistenziale, nel quale prendono forma figure travolte dal liquido, donne che cambiano pelle, poi una macchia rossa - forse un cuore, forse del sangue - e l'acqua si trasforma in lacrime.

Tears and blood (Lacrime e sangue) è il titolo dell'opera, lo stesso usato per i lavori presentati alla personale dello scorso anno, nella galleria newyorkese di Massimo Audiello. Due liquidi vitali, incontrollabili, sono *A matter of life* (Una questione di vita), come suggerisce il titolo del video da cui quello della mostra presentato nella galleria Ciocca di Milano. Un vecchio mangia, versa delle lacrime e vomita il proprio cuore, che, spiega l'artista, "diventa simbolo del portar fuori il centro delle emozioni più profonde, per poterle vedere, capire...". Un lavoro che non ammicca ai sentimenti, non ci chiede di guardare con occhi commossi e ricolmi di lacrime, ma piuttosto di lasciarci travolgere dal vortice con una inconsueta serenità. È il momento che precede la rigenerazione.

[alessandra poggianti]



Luisa Rabbia - Red-heart



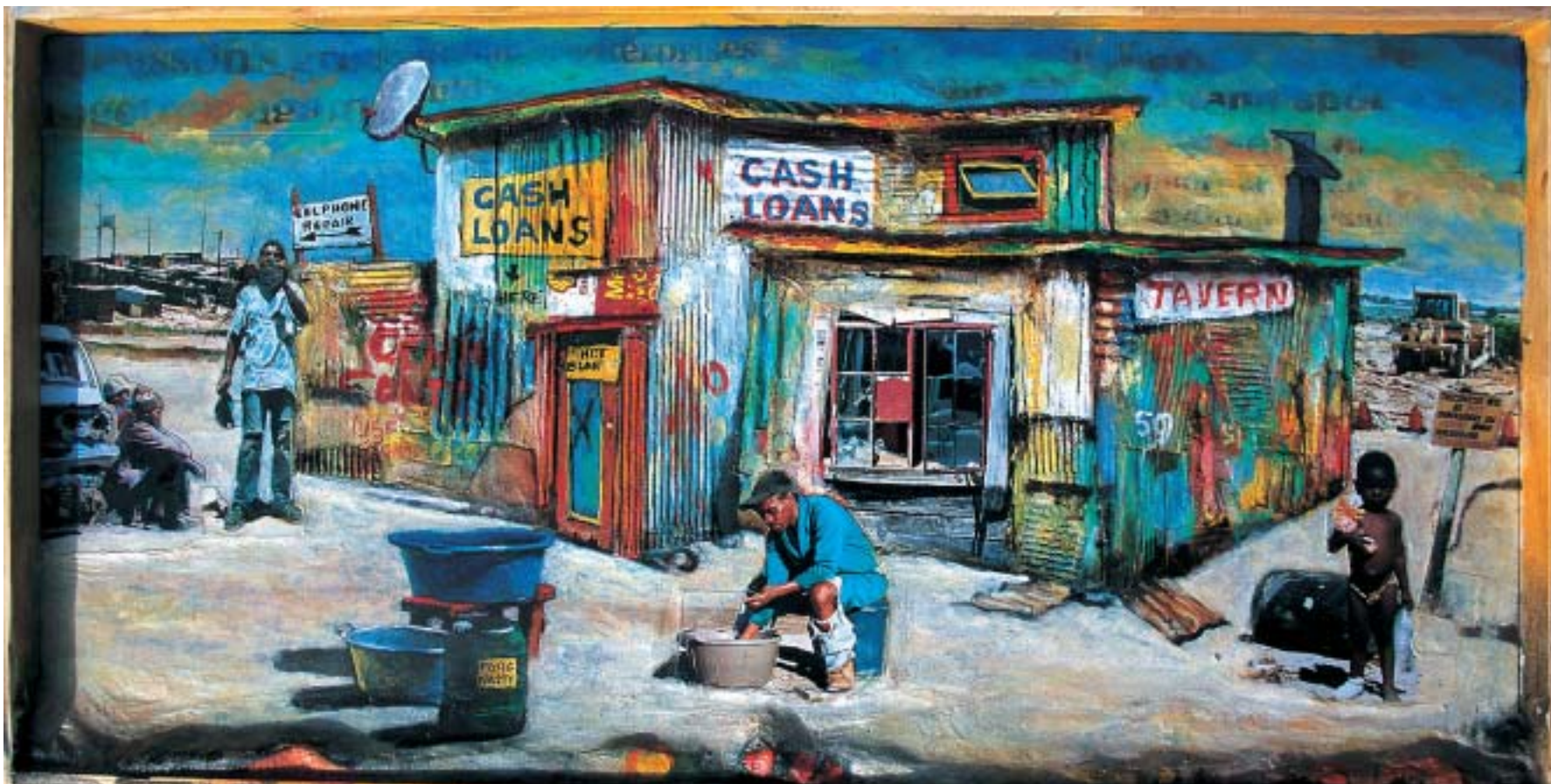
Luisa Rabbia - Tears and blood (Particolare)

Willie Bester

Art as Social Document

> fino al 10.XII.2003 - Trento, Studio d'Arte Raffaelli

Dal Sud Africa post-apartheid i ritratti pittorici delle moderne bidonvilles. Tra ricordi d'ingiustizia e speranza nel futuro. Il racconto critico di una delle più interessanti personalità della scena artistica africana...



TOWNSHIP SCENE FOR WASHING DAY #1, s.d. - mixed media & collage on board, 36,5 x 72 cm

Ci sono momenti della storia in cui radicali mutamenti sociali e civili avvengono in tempi assai brevi. E sradicamenti repentini e talvolta violenti da uno status di più o meno lunga tradizione provocano spesso una strana sorta di amnesia, che colpisce soprattutto chi nel "prima" faceva la parte del leone.

Così è successo anche nell'Italia post-fascista, ove manganelli e motti diamantini si sono rivelati miseri (ma non per questo meno cruenti) fantocci di cartapesta, passando in un rapido giro di ruota da supposte condivisioni di massa a reliquie per i nostalgici della xenofobia di Stato.

Il realismo di Willie Bester (Montagu, Cape Town, 1956) vuole combattere l'amnesia che colpisce il ricordo (e quindi

la ricerca di responsabilità) del Sud Africa dei tempi dell'apartheid, tempi niente affatto lontani dei quali l'Occidente bianco e coloniale fu il principale responsabile. I volti nei suoi ritratti, così come i campi più aperti ove si scorgono le baracche-

negozio che sembrano la protostoria dei nostri moderni centri commerciali, rappresentano uno sguardo attento e fotografico (spesso nelle opere sono inserite vere fotografie eseguite dallo stesso artista) alla realtà delle bidonvilles, al



FAMILY UNIT, 2002-2003 mixed media on board, 150 x 100 cm



SCHOOL FOR THE BLIND, 2001 - oil on linen framed in metal box, 46 x 91 cm

Volkswagen affiancata da un teschio, emblema dei doni di una razza che si riteneva più evoluta.

Ma in questi scenari di povertà e miseria, di rottami e rifiuti, non c'è il dramma, l'intento pietistico di chi vuol suscitare compassione ed emozioni a buon prezzo, sbattendo il naufragio di ogni speranza in faccia allo spettatore. I volti di questa umanità, sia quelli di bambini che si sono costruiti dei giocattoli assemblando vecchi rottami, sia quelli di vecchi uomini segnati dall'età, sono caratterizzati da un vivace cromatismo che dona loro la fierezza di chi, pur povero, non ha perso la propria dignità, ma anzi trova la forza per sorridere al futuro. Come il bambino di *The broken tricycle n.1* (da notare anche il singolare supporto: una piccola vanga dipinta di giallo) o quello

di *Go cart*: entrambi hanno in cuore la gioia giocosa di quell'età, e poco importa se i loro giocattoli sono surrogati rugginosi di quelli occidentali.

Willie Bester - uno degli artisti più affermati della scena africana purtroppo ancora poco conosciuta (nel 2001 tenne a Bruxelles un'importante personale al Centre d'Art Contemporain) - con questo *Documento artistico* vuole rendere visibile chi visibile non è. Soprattutto agli occhi di chi fino a pochi anni fa propagandava un Sud Africa bianco ed etnicamente puro, mentre ora, crollato il regime di apartheid, non ha ancora fatto i conti con la storia.

[duccio dogheria]

[info]

► Willie Bester.
Art as Social Document

► Studio d'Arte Raffaelli
Via Travai 22, Trento

► Tel: 0461 982595

Fax: 0461 237790

E-mail: studioraffaelli@tin.it

► Orario: mar-sab 10.00-12.30/17.00-19.30

Ingresso libero

► Catalogo in galleria

Shopping dell'altro mondo

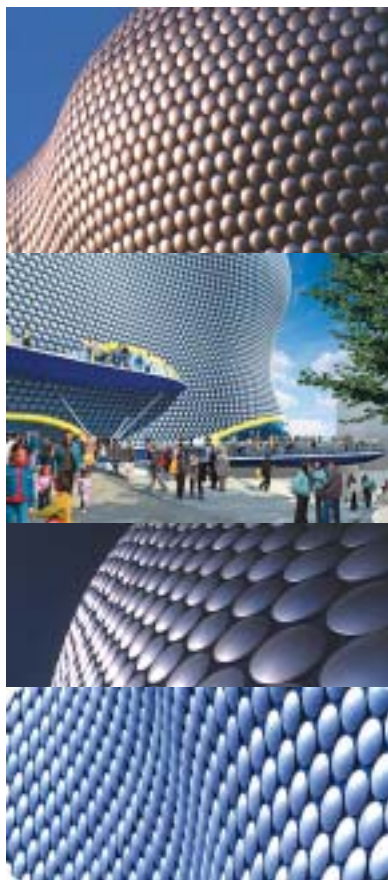
L'autunno architettonico si apre con l'atterraggio di un'astronave. A Birmingham. Si chiama Selfridges ed è un'idea del gruppo Future Systems. Un grande magazzino simile a un extraterrestre ha aperto i battenti il 4 settembre nel centro della città inglese. Già si parla di un nuovo "caso Bilbao". E non è un complimento...

Un mostro deforme è sceso sulla Terra. Siede con arroganza nel cuore di Birmingham. Guarda dall'alto della sua onnipotenza architettonica le eleganti linee gotiche di Saint Mary Church e il resto dell'architettura georgiana della città. Senza neppure provare a capirle. Assente ogni forma di dialogo. Le forme del tessuto storico e l'avanguardia marziana si studiano, si osservano, ma da lontano e con diffidenza. Un grosso punto interrogativo nell'atmosfera cittadina. Il nuovo magazzino **Selfridges**, progettato da **Future Systems**, indossa una pelle ispirata a un abito storico di **Paco Rabanne**, oggi conservato al Museo della Moda di Parigi, e tuttavia non fa una bella figura. Certo si fa notare, ma solo perché appare fuori luogo.

L'abito in questione risale al 1968 e rese noto lo stilista come il "sarto metallurgico" per le sue creazioni in placche di metallo. E di placche di metallo è vestito Selfridges. Secondo **Jan Kaplicky**, tra i

soci fondatori di Future Systems, i riferimenti formali del rivestimento esterno sono rintracciabili nella geometria del mondo animale (per esempio, l'occhio di una mosca) e nella tecnica muraria barocca. Viene da pensare che, sia pur tenendo conto della diversa prospettiva storica, i due modi di esprimere spettacolarità attraverso il registro offerto dal linguaggio architettonico sono decisamente agli antipodi. Se nel primo caso si può parlare di architettura "spettacolare ed elegante", nel secondo è più appropriata la formula "spettacolare ma arrogante".

Concepito internamente con il tradizionale sviluppo tanto in orizzontale quanto in verticale proprio dei grandi magazzini, il centro commerciale si presenta simile a un'immensa bolla informe la cui pelle è costituita da 1500 dischi di alluminio fissati a pareti di cemento. Le aperture, per lo più situate al livello della strada, sembrano le molteplici bocche di un mostro monocolo.



Si parla già di una nuova icona urbana per Birmingham e non c'è dubbio che lo sia e che desterà l'attenzione di tutti. Ma l'impressione è che un'architettura che vada oltre l'immediata capacità di stupire e reggere a una così potente spettacolarità richieda ben altra immaginazione: più colta, più ragionata, mossa da un diverso intuito e una reale genialità poetica.

Si pensi a Bilbao, esempio ormai consolidato, e a Tokyo, con il nuovo punto vendita per Prada progettato da Herzog e De Meuron. Innovazione e avanguardia - che non mancano peraltro nemmeno a Birmingham - non appaiono mai disgiunte da un'eleganza che prescinde dalla destinazione d'uso: un'eleganza affidata al gesto poetico nella capitale industriale spagnola e che si esprime negli interni eterei e candidi dell'edificio di Prada della capitale giapponese.

Il Guggenheim Museum di Gehry, sia pur discutibile per

il prepotente impatto scenografico, avveniristico e sorprendentemente svincolato dal linguaggio della tradizione, è uscito vincitore dalla diatriba tra i fautori dell'innovazione architettonica di dimensioni spettacolari e i sostenitori di una più consapevole "virtù della misura" e delle relazioni con il contesto. Il museo di Bilbao ha vinto e alla fine ha convinto: apparentemente algido e informe, ha superato analisi più attente e meno istintive grazie anche alle simpatie che ha saputo suscitare intorno a sé.

L'astronave di Birmingham è dotata di quelle potenzialità poetiche e immaginifiche capaci di generare il difficile dialogo con la città, sia pure nel tempo? Al momento sembra solo un ingombrante e capriccioso virtuosismo neppure dotato del fascino della bizzarria...

[francesca oddo]

Ministero degli Affari Esteri

Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale

Ministerio de Relaciones Exteriores
Dirección de Asuntos Culturales

Embajada de Chile en Italia

Istituto Italo-Latino Americano

ITALIA & CHILE
artisti emergenti a confronto

ADALBERTO ABBATE
ANDREA BUGLISI
FRANCESCO CARONE
ELEONORA CHIESA
MAURICIO GARRIDO
PATRICK HAMILTON
INTERNO 3
ANDREA MELLONI
IVAN NAVARRO
CATERINA NOTTE
DOMENICO PALMA
GIANCARLO PAZZANESE

CATALINA PURDY
MARCO PRESTIA
CAROLINA REDONDO
NICOLA RENZI
ANTONIO ROVALDI
DAMIEN SCHOPF
CRISTIAN SILVA-AVARIA
JAVIERA TORRES
GIULIO VACCARO
FRANCISCO VALDÉS
MANUELA VIERAGALLO
ANDRÉS VIO'

a cura di Antonio Arévalo

inaugurazione **giovedì 15 gennaio 2004**, ore 19

15 gennaio | 15 febbraio 2004

CASERTA | Galleria delle Arti Contemporanee
ex Cenobio di S. Agostino | Largo S. Sebastiano
Tel. 0823.273705 - 4566590

orario mostra: lunedì-domenica 10:00-13:00 / 17:00-19:00



Interviste vol. I (charta 2003)

È finalmente uscito il primo volume di interviste scelte dall'archivio del critico svizzero Hans Ulrich Obrist. Un primo 'assaggio' condensato in un tomo difficile persino da tenere in mano (anche per il prezzo). Ma si tratta di una guida ragionata all'arte contemporanea...

Qualche cifra, per cominciare. Questo volume poderoso - pubblicato in italiano e in inglese a un prezzo proibitivo quanto ingiustificato - concentra, in 1000 pagine, 66 interviste scelte da un archivio di circa 400, dal quale verranno estrapolate a breve altre due raccolte. Impossibile, dunque, fornire un resoconto non rapsodico del lavoro del prolifico critico svizzero. Squarrito ma significativo il contingente italiano: **S. Boeri (Multiplicity), M. Cattelan, G. De Carlo, M. Merz, M. Pistoletto, E. Sottsass**. Nella squadra degli artisti più affermati: M. Abramovic, V. Acconci, M. Barney, C. Boltanski, D. Buren, Constant, D. Graham, O. Eliasson, Gilbert & Gorge, Z. Hadid, R. Koolhaas, Y. Ono, G. Orozco, G. Richter, F. West. Tuttavia questo imponente corpus - "una sorta di giro del mondo in sessantasei conversazioni" come afferma Michael Diers nell'utile introduzione - non è una semplice collazione



Hans Ulrich Obrist

franco riccardo
a r t i v i s i v e

Via S. Teresa al Museo, 8 - 80134 Napoli Tel. e Fax 081
5444300

e-mail: riccardoartivisive@libero.it

Enzo Fiore



Dal 14 novembre al 10 dicembre
Orari: dal lunedì al venerdì 15.00 20.00

in collaborazione con



che testimonia della faticosa routine del critico militante, cartografo della piattaforma o dell'arcipelago dell'arte contemporanea. Né, d'altra parte, l'intervista si pone come agile alternativa all'incedere riflessivo del saggio-monologo o come mezzo d'informazione in presa diretta, sul modello di *inter/View* (rivista ideata da Warhol nel '69, la cui formula è stata ripresa pochi anni fa in Italia con scarso successo). Quelle di Obrist sono conversazioni scritte (precedute da una breve scheda biografica) fatte di risposte ponderate e non di fulminei scambi di battute *orali*. Nessuna retorica del disimpegno: l'intervista è considerata come una vera e propria *pratica critica*.

Non a caso, nel novero degli interlocutori coinvolti (provenienti dalle discipline più disparate), figura il padre dell'ermeneutica filosofica, H.G. Gadamer, il quale fra l'altro ricorda a Obrist come nelle interviste "non sia possibile trascrivere i silenzi". A maggior ragione la voce è irriducibile a parola scritta: effimera e prelinguistica, fatta di corporalità e vissuti, respiro e cadenze, incrinature e modulazioni.

Eppure la forma dell'intervista sembra particolarmente confacente all'attività degli artisti contemporanei, spesso concentrati più su progetti *in fieri* che su opere mute e concluse. Il dialogo dispiega il senso condensato nelle immagini, restituendone all'intervistatore come al lettore il processo di formazione. Il dialogo documentato o meglio *dà la parola* (come

[info]

- ▶ **Hans Ulrich Obrist Interviste vol. I**
- ▶ A cura di Thomas Boutoux
- ▶ Charta (www.chartaart-books.it), Milano 2003, 1000 pp., euro 57, ISBN 88-8158-430-1

l'opera mostra) alle intuizioni e alle esitazioni dell'artista come agli stati d'avanzamento e alle impasse dell'opera. In altri termini, si ha la sensazione che molte di queste interviste finiscano per far parte dell'opera stessa, che si presentino come didascalie ragionate. L'autore, mosso dalla necessità di comprendere, domanda e si mette in ascolto, registra e trascrive, fino a far risuonare gli echi di quella voce nella parola scritta. *Interviste* è un ottimo vademecum per i visitatori della Biennale di Venezia di Bonami (nel corso della cui vernice è stato presentato), per la quale Obrist ha curato com'è noto, la sezione sull'utopia ospitata all'Arsenale. Inoltre è anche un'alternativa critica al catalogo (ben poco esaustivo elenco illustrato di nomi dal puro valore documentario). Un modo di collaudare ciò che le conversazioni con gli artisti lasciano emergere: l'elaborazione dei progetti come i silenzi che le opere mettono in mostra.

[riccardo venturi]

The Super8 Programme Vol.1

Un collage, un diario, un testamento per immagini. E, ancora, una giornata con W.S. Burroughs e un video realizzato agli esordi dell'industrial per i Throbbing Gristle. Un dvd ripropone parte della produzione di un poeta dell'immagine: Derek Jarman. Tutto in Super8...

Etichetta caratterizzata da proposte ricercate, la *Raro Video* ha pubblicato, all'interno della nuova collana *Interferenze*, il primo volume di *The Super8 Programme*, raccolta di alcuni lavori del regista inglese **Derek Jarman** (Middlesex, 1942 - Londra, 1994) realizzati in uno dei formati da lui prediletti, il Super 8. Tre i primi titoli proposti, vari nelle tematiche ma relativamente vicini nella cronologia (*Glitterbug*, realizzato nell'anno della morte, è un montaggio di clip girati fra il 1971 e il 1986). Il senso del primo lungometraggio, *Glitterbug* (1994), si riassume nelle immagini iniziali: interno, la telecamera scivola verso uno specchio e riprende di riflesso il filmmaker stesso. In questo film, commissionato dalla trasmissione Arena della BBC, sfilano i ricordi di Jarman fissati dall'inseparabile Super 8, ma, soprattutto, si conclude idealmente il ciclo degli "I-movie" (pellicole nelle quali lo stesso



fotogramma di THE SUPER8 PROGRAMME VOL.1 di Derek Jarman (dvd edito dalla RaroVideo/Interferenze)



regista diveniva soggetto della narrazione) che ne ha caratterizzato l'ultima produzione. Nel montaggio di memorie personali compaiono volti noti e amati, persone per la maggior parte ormai morte (come Jarman ribadisce nel commento al film

e come viene continuamente sottolineato anche nei precedenti *Blue* e *The Garden*), luoghi della Londra degli anni '70, la gioventù gay alternativa e intellettuale degli spensierati e festaioli *Glitterati* nella quale "tutti si conoscevano". E, anco-

ra, interni, paesaggi che si mescolano ai set dei primi film, i viaggi, i corpi, i particolari anatomici amorevolmente ripresi...

La grana e la fotografia caratteristiche del Super 8 trasmettono la sensazione di ricordi un po' sbiaditi, sottolineata dalla musica di Brian Eno e soprattutto dal montaggio: per spezzoni talvolta bloccati o accelerati (ma mai frenetici) come in un flusso continuo di memoria che proceda per associazioni. Da un volto a una situazione, da un paesaggio a un'opera d'arte e di nuovo a un volto. Una narrazione che parla di un passato lontano (vitale e appassionato) e del presagio della morte imminente, priva però dei simboli onirico-cristologici che punteggiano *The Garden* e più vicina al "racconto" per voce e suoni di *Blue*. Una narrazione, soprattutto, che parla del suo creatore: Jarman in questo senso ha sempre permeato con la propria realtà (il proprio tempo, la propria identità gay) i film e i libri realizzati, ma è soprattutto dopo la scoperta della sieropositività, a metà degli anni '80, che il desiderio di raccontarsi diventa più impellente e la ricerca filmica si getta nella dimensione personale del ricordo e del sentimento, di cui *Glitterbug* appare come un ultimo, accorato resoconto.

Una *lecture* londinese di **W.S. Burroughs** è invece al centro di *Pirate Tape* (1982): ripreso da lontano insieme ai suoi accompagnatori, lo scrittore, che Jarman vede come un' "eminence grise", si muove, quasi fosse una venerabile entità, per le strade della City. Tutt'altro che grigio, invece, TG: *Psychic Rally in Heaven* (1980-81), realizzato sulla musica dei **Throbbing Gristle**: la granulosità del Super 8 si moltiplica nelle sovrapposizioni di un montaggio allucinatorio, nel quale le immagini indefinite, sui toni del rosso, tendono a disegnare un non-paesaggio e una non-situazione, da cui emer-

[info]

- ▶ **Raro Video**
Tel: 06 8543841/84242430
Fax: 06 8558105
E-mail: interferenze@rarovideo.com,
info@rarovideo.com
- ▶ **Interferenze: collana curata da Bruno Di Marino**
- ▶ **The Super8 Programme Vol.1**
- ▶ **Glitterbug**
1994, UK, 54', Super 8mm, Bianco e nero e colore
Regia: Derek Jarman
Musiche originali: Brian Eno
Produzione: James Mackay (Basilisk Communications) per BBC
- ▶ **Pirate Tape (W.S. Burroughs Film)** 1982, UK, 16', Super 8mm, colore
Regia: Derek Jarman
Musiche originali: Psychic TV
Cast: William S. Burroughs
Produzione: James Mackay
- ▶ **TG: Psychic Rally In Heaven**
1980-81, UK, 8', Super 8mm gonfiato in 16mm, colore
Regia: Derek Jarman
Musiche originali: Throbbing Gristle (Chris Carter, Peter Christopherson, Cosey Fan Tutti, Genesis P-Orridge)
Produzione: James Mackay per Dark Pictures
- ▶ **L'uscita di The Super8 Programme Vol.2 è prevista per febbraio-marzo 2004 con i titoli: Journey to Avebury, Ashden's walk on Møn, The Art of Mirrors, Stolen Apples for Karen Blixen, In The Shadow of the Sun.**

ge solo a tratti l'immagine del cantante Genesis P. Orridge in una sorta di autonoma materializzazione del campionamento della base musicale.

[monica ponzini]

GEA CASOLARO
doppio sguardo

a cura di Olga Gambari

sabato 22 novembre ore 18.30
fino al 17 gennaio 2004

GALLERIA ESTRO
Via San Prodocimo 30 35139 Padova
Tel. & fax +39 049 8725487
E-mail: estroarte@libero.it

Mauro Ceolin

DebugLandscapes.03

Il termine bug assunse il significato di "errore in un sistema informatico" quando uno scarafaggio entrò nei circuiti di un calcolatore nel 1945. Mauro Ceolin lo recupera per indicare le intrusioni della tecnologia nel sistema della natura. In una nuova serie di disegni vettoriali...

La net.art storica ha sempre guardato all'errore come stimolo per la creatività e punto di partenza di una ricerca che si serva dei linguaggi della rete. La storia della video arte insegna che l'approccio decostruttivo al medium prelu-

de al suo assorbimento all'interno dei linguaggi dell'arte, al suo uso *semplicemente come un altro linguaggio a disposizione degli artisti*. A ciò hanno contribuito componenti diverse, come l'estetica del codice ereditata dai primi hacker (**EpidemiC**), una concezione

dell'arte come "parassita" di altri sistemi (le istituzioni, la rete e così via), la volontà di generare, attraverso un corto-circuito tecnologico, un parallelo corto-circuito intellettuale nella mente dello spettatore (**Jodi**). Da sempre piuttosto scettico

nei confronti di questa estetica tecnologica, che considera - in base ai tempi della rete - ormai irrimediabilmente "vecchia", l'artista milanese **Mauro Ceolin** si è appropriato provocatoriamente di una metafora cara alla net.art, quella del bug, per ridefinirla in rapporto alla

sua area concettuale di provenienza: la natura. Il termine *bug* (insetto) assunse il significato di "errore in un sistema informatico" quando uno scarafaggio entrò nei circuiti di un calcolatore nel 1945, mettendolo fuori uso. Ribaltando questo trasferimento di senso,



gamepeople.shinjiMikami.03_vectorial drawing, 2003_317x430 pixel - Courtesy Fabio Paris Art Gallery



gamepeople.WillWright.specialedition03_vectorial drawing, 2003_410x600 pixel
Courtesy Fabio Paris Art Gallery

Ceolin recupera il termine per indicare le intrusioni della tecnologia nel sistema delicato e complesso della natura: intrusioni piccole, se valutate sulla base della vastità del sistema, ma, come un bug, capaci di mandarlo in tilt. Di fronte a questa minaccia l'arte agisce come un *debugger*, individuando l'errore nel sistema, proponendolo all'attenzione del pubblico e "correggendolo" attraverso la forza sublimante delle immagini.

Rigettata una presunta "estetica della rete", Ceolin punta piuttosto sull'etica della rete, eccezionale strumento di informazione e documentazione circa i problemi che affliggono il nostro pianeta. Come in **zig-zaggings**, i suoi lavori nascono da un'esplorazione della rete alla ricerca di immagini che poi disegna in flash sottoponendole a una paziente rielaborazione manuale. Rispetto al passato, tuttavia, in **DebugLandscapes.03** questo lavoro si perfeziona non solo dal punto di vista tecnico, ma assumendo una significazione ulteriore: quella di utopico *debugger* degli oltraggi che l'uomo infligge alla realtà, siano essi una marea nera o un pozzo che brucia, Cernobyl o Bohpal, un albatro impantanato o un cervo imprigionato dalle fiamme.

[domenico quaranta]

Intervista ai Tu m'

Dal piccolo borgo medievale di Città Sant'Angelo in provincia di Pescara i Tu m' nel corso di pochi anni sono saliti alla ribalta della scena internazionale. Il loro modo di lavorare si svolge dalla rete informatica fino ai musei e alle gallerie d'arte. Musica elettronica, sound art e video si mescolano. Sul filo dell'improvvisazione e dell'estetica post digitale...

Tu m' è il titolo di un lavoro di Duchamp e Mr Mutt (il nome della vostra etichetta) deriva da un altro suo lavoro...

Effettivamente potrebbero esserci delle connessioni tra quello che facciamo e l'estetica di Duchamp. Tutti sanno che in *Tu m'* Duchamp citava se stesso in una sorta di auto-campionamento *ante litteram*. In *R. Mutt* (Fontana) Duchamp suggella quello che universalmente conosciamo come

[bio]

► **I Tu m'** sono Rossano Polidoro (1970) ed Emiliano Romanelli (1979). Si sono formati nel 1998 e vivono e lavorano a Città Sant'Angelo (Pe). Dal 2001 i Tu m' hanno realizzato cd per diverse label: Cut, Aesova, Grain of Sound, BOXmedia, FatCat (mp3), 12K/term., Phthalo, Fä llt, ERS, Rossbin, Apestaartj e, Cubic, Plop. Hanno collaborato con numerosi musicisti (Steve Roden, Frank Metzger), e video artisti (Claudio Sinatti, Bianco & Valente and Cane CapoVolto). Hanno fondato l'etichetta web Tu m'p3 e la label cdr Mr.Mutt.

Hanno partecipato a numerose mostre collettive e festival di musica elettronica: 2003: "Space is still the place", TPO, Bologna, a cura di M. Altavilla e A. de Manincor; I Moderni/The Moderns", Castello di Rivoli, Rivoli, Torino, a cura di Carolyn Christov-Bakargiev and Anthony Huberman; "Elettrowave2003" in the ArezzoWave Festival, Arezzo; "Life is full of possibilities", T293 Gallery, Napoli, a cura di M. Altavilla; "VideoMinuto Pop TV 2003" - Centro Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato; "The Video Game" - Pianissimo Gallery, Milano, segnalati da M. Robecchi; 2002: "Sintesi - festival delle arti elettroniche", Napoli; "List", Purple Institute, Parigi; "Passerus", Batofar, Parigi a cura di Giovanna Zapperi e Andrea Lissoni; "Wok", Civica Galleria D'Arte Moderna of Gallarate, Gallarate, Varese; "Dissonanze - Enzimi" Roma; "Napoli Film Festival", Napoli; "Transcodex", Roma; "E clip city 2", Batofar, Parigi, a cura di Andrea Mi)



POP_TV

ready-made. Tutto ciò ci sembra perfettamente attinente alla condizione di certa nuova musica elettronica, che vede anche nel campionamento di elementi assolutamente contrastanti e apparentemente inconciliabili una pratica che dà forma a nuovi *ready mades* sonori.

Che cosa rappresenta per voi l'improvvisazione?

Tutto ciò che facciamo musicalmente e non scaturisce dall'improvvisazione. L'approccio istintivo e l'elemento sorpresa sono elementi importantissimi per cercare vie diverse. Ultimamente, a differenza

li. Il rischio è quello di non produrre ottime cose e guardare più al passato che a nuove strategie timbriche, strutturali e dinamiche. L'*editing* per noi equivale a fermarsi per ragionare sul già fatto e sentito, per estirparli. O, almeno, ci si prova.

Voi mettete in relazione i suoni con le immagini. In quale modo?

Da sempre sentivamo il bisogno di visualizzare il nostro suono attraverso il video. Siamo anche felici del fatto che questa sia una tendenza in crescita nel settore musicale e nelle gallerie d'arte, dove questi nuovi linguaggi mostrano comunque radici antiche: non dimentichiamo gli esperimenti di Pietro Grossi. Il nostro approccio al video fa riferimento all'errore digitale che negli ultimi anni sta offrendo nuovi spunti, differenziandosi dai dettami della video arte "classica".

Quanto è importante per voi il confronto con realtà straniere in un'Italia che a tratti fa fatica a sprovvincializzarsi? È alla base del nostro lavoro. Ci sembra salutare imparare da chi ne sa più di noi. Amiamo il lavoro di molti artisti che ci piace analizzare e questo ci ha

portato a collaborare con Steve Roden, Frank Metzger (ex Oval), Ulrich Krieger e altri... Pensiamo che in Italia si faccia fatica a espandere la propria esperienza per diverse ragioni.

Il dibattito sulle etichette web è molto acceso e la loro produzione in forte crescita. Qual è la vostra esperienza con la web label Tu m'p3?

Con *Tu m'p3* abbiamo raccolto pezzi inediti dei nostri musicisti preferiti, che hanno potuto così in parte ampliare il loro pubblico attirando anche l'attenzione dei neofiti. In più, abbiamo dato a musicisti esor-

dienti la possibilità di farsi conoscere a un pubblico molto più ampio. L'mp3 giova a chi non può permettersi di spendere questi dannati 20 euro per un cd e ai musicisti che vogliono diffondere la loro musica nella maniera più veloce e diretta possibile. Molti potrebbero inorridire di fronte a un discorso così semplicistico, ma per noi questo è l'essenziale.

Quali differenze notate fra il sistema della musica in genere e quello dell'arte contemporanea?

Entrambi rappresentano situazioni molto stimolanti e ci piace "dividerci" in queste due vesti. È un bene che le molte gallerie d'arte in Italia finalmente si siano aperte alla sound-art. Questo ha favorito non solo l'ingresso dei musicisti in questo nuovo contesto, ma ha portato con sé anche un nuovo pubblico: quello musicale. Quanti appassionati di musica elettronica oggi assistono alle installazioni audio-visive di un Carsten Nicolai che è "noto" principalmente come musicista?

[marco altavilla]



Untitled03

quanto facevamo ai nostri esordi, utilizziamo l'*editing*, che ci soccorre nei momenti più difficili. In molti casi attualmente l'improvvisazione si nasconde dietro finti intellettualismi e follie forzatamente concettua-

[discografia]

- Tu m' | .01 | CUT (Ch)
- Tu m' | Domenica/Novembre | ERS/Staalplaat (Holland)
- Tu m' | and The Magical Mystery Orchestra | Aesova (Usa)
- Tu m' | Pop Involved | Fä llt/Ferric (Ireland)
- Tu m' | Pink Shark | Phthalo (Usa)
- Tu m' | A : B | FatCat MP3 (Uk)
- Tu m' | Garden | 12K/Term. MP3 (Usa)

Rä di Martino

Qual è stato il percorso che ti ha portato a diventare un'artista?

Da bambina mia madre mi chiedeva spesso: "Allora, che cosa vuoi fare? L'attrice?... La musicista? No?! E allora cosa, vuoi vendere le patate al mercato?!"... Non ho mai capito il legame tra le patate e l'arte, ma in qualche modo deve aver influito.

Non ho cominciato presto come "artista". In principio ero molto attratta dal cinema e dal teatro e solo a Londra ho inizia-

to a vedere mostre, decidendo poi di iscrivermi al Chelsea College of Art.

Hai fatto video da sempre o ti sei concentrata anche su altro?

Ho iniziato confrontandomi con la fotografia, interesse che non ho mai abbandonato e che in qualche modo fa tuttora parte della mia ricerca.

Cinema più fotografia, dunque?

No, anche performance, in parte. Due anni fa, mentre

organizzavo il mio primo lavoro in pellicola, "Between", ho realizzato una performance durante la quale mi sono chiusa in una scatola bianca alta due metri, posta sopra l'ingresso del College. Dalle 10 della mattina alle 5 di sera, per tre giorni, sono rimasta appesa a osservare la realtà attraverso un buco. Quel diaframma era diventato per me uno schermo cinematografico e io lo spettatore, ma quello che vedevo, in fondo, in quel momento erano i "miei" spettatori.

A poco più di vent'anni ti sei trasferita da Roma a Londra. Perché?

Naturalmente per ambizione e fame di conoscenza.

Dimmi la verità!

OK! Mi sono innamorata di un ragazzo inglese e l'ho seguito.

Lo rifaresti?

Sì, ho fatto bene, Londra si è dimostrata una città stimolante e il ragazzo di allora è ancora con me!

In quegli anni - era il 1997 - Roma in effetti era una città poco stimolante. Ma ora non senti la necessità di tornare nella tua città?

Spesso ho nostalgia. Di Roma mi mancano la luce, il cielo, la vita nelle strade, gli incontri casuali. Oggi è cambiata nel suo approccio con la cultura, nascono nuovi spazi e opportunità che prima non esistevano. Sto pensando di dividere il mio tempo tra Roma e Londra.

La tua ricerca si concentra su un'analisi del linguaggio del cinema. Da che cosa ti deriva questa fascinazione?

Trovo che le esperienze vissute attraverso un film o la televisione siano altrettanto importanti e forti di quelle appartenenti alla vita reale: le immagini finiscono per imprimersi nella memoria "emotiva" dello spettatore.

Che cosa ti attrae di preciso?

La predisposizione, lo spirito con il quale affondo in una poltrona del cinema per immergermi in quello che vedo. È questo concetto di alterità e immersione che amo vedere nelle centinaia di persone sedu-

te al cinema, tutte con la stessa espressione illuminata dalla luce dello schermo.

Sembri molto interessata al cinema, ma ti adoperi anche per sbeffeggiarlo...

In "Not360" ho costruito la struttura basandomi su cliché televisivi e cinematografici. Mi piaceva l'idea che gli stessi personaggi non potessero essere del tutto originali, ma costretti a un modello comportamentale e a battute già esistenti, scritte in situazioni già viste.

Nel video l'inquadratura fa un movimento panoramico continuo di quasi 360° e gli attori per essere ripresi devono muoversi davanti alla cinepresa. La costrizione così non agiva solo nella storia-azione del video, ma anche per noi che giravamo, costretti a fare tutto dal vivo, in un unico piano-sequenza. Volevo che gli elementi cinematografici, come il movimento di macchina e la non-originalità delle battute degli attori, fossero gli elementi determinanti. Di solito in un film i movimenti della cinepresa sono strumentali all'azione e agli attori e si ha la possibilità di avere dettagli, primi piani ecc... In questo caso la cinepresa è quasi un ostacolo, una struttura formale che detta le regole invece di collaborare. In "Untitled (Rambo)" ho manipolato le immagini di "Rambo III" e le ho ricostruite in un breve film muto, nel quale Stallone si trasforma in un anti-eroe che cerca di fermare le guerre nel mondo senza mai riuscirci. L'idea di questo lavoro è nata leggendo *Video Nights in Kathmandu* di Pico Iyer. Nel libro l'autore racconta un suo viaggio e nota lo stupore nella scoperta di quanto, negli anni '80, Rambo fosse venerato anche in villaggi di Paesi remoti e distanti dalla cultura americana. Così ho voluto aumentare questo stupore trasformando Rambo in un eroe senza tempo che si getta in un'impresa umanitaria assolutamente impossibile.

Il tuo rapporto con le gallerie? A Londra hai trovato uno spazio che ti segua anche a livello commerciale?

A Roma ho appena inaugurato una mostra alla galleria Monitor, un nuovo spazio che ha avviato la sua attività proprio con me e si concentrerà su artisti che lavorano principalmente con il video. A Londra il sistema delle gallerie è diverso da quello italiano ed è sicuramente più difficile stringere un rapporto diretto con un gallerista. In questo momento sto terminando un master alla Slade School of Fine Art e lavorando a un nuovo progetto che conto di presentare presto.

[massimiliano tonelli]



Ra Di Martino - immagine tratta dal film 'not360' (16 mm)



Ra Di Martino - immagine tratta dal video untitled(rambo)

[bio]

► Rä di Martino

è nata a Roma nel 1975. Vive e lavora a Londra dal 1997.

Mostre personali: Galleria Monitor, Video&contemporary art, Roma (2003).

Mostre collettive: 2003: Cosmos, Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, Atene; Festival del Cinema Giovani di Torino; Alternativa Indip. Film Festival, Barcellona; Interfilm, Berlino; Biennale dell'Adriatico, San Benedetto del Tronto; 25hrs, Mostra VideoArt, Polidepordivo del Raval, Barcellona. 2002: Festival del Cinema Giovani di Torino; Beck's Futures Student Film Award, ICA, Londra; Showcase II, Millbank Gallery, Londra; Peachy, 291 Gallery, Londra.

Exibart.agenda

l'elenco più completo di tutte le mostre allestite in Italia nell'autunno 2003 nei grandi musei e nelle gallerie private



A Napoli AnteprimaQuadriennale.
Un'opera della giovane Maddalena Ambrosio



Abruzzo

Chieti

dal 6/12/2003 al 2/05/2004

Attraverso lo specchio

Attraverso lo specchio, promossa dalla Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo nell'ambito dell'Anno della Moda e organizzata dalla Promopolis srl, è coordinata da Adele Campanelli e curata da Maria Paola Pennetta. La mostra rivela tutto il fascino di un oggetto simbolo per eccellenza, denso di rimandi e allegorie evocate ed esplorate lungo il percorso grazie ad un allestimento di straordinaria suggestione e impatto visivo realizzato da Lucio Rosato.

9 - 19,30 tutti giorni. chiuso il lunedì. apertura serali nei week end

museo archeologico la civitella

via pianell
+39 087163137

Isola Del Gran Sasso D'italia

dal 11/11/2003 all' 11/12/2003

La Spiritualità dell'Arte nel XXI Secolo

Gli otto artisti che partecipano alla Mostra e che la curatrice chiama artisti silenziosi: Marco Agostinelli, scultore virtuale, Mario Bottinelli Montandon artista eclettico multimediale, Franco Giuli, costruttore di pensieri solitari, Emanuel Dimas de Melo Pimenta compositore di architetture musicali, Aldo Roda onirico poeta-artista, Misard Sehic, creatore di alchimie geometriche, Vitantonio Russo economista dell'arte sociale, Renzo Tieri scultore di anime, possiedono tutti un loro personale percorso culturale storico, quindi non appartengono alla sperimentazione dell'Arte.

fondazione stauros italiana onlus

contrada s. gabriele
+39 0861975727
www.stauros.it
stauros@libero.it

L'Aquila

dal 6/11/2003 all' 11/01/2004

Michelangelo tra Firenze e Roma

Venti capolavori grafici di Michelangelo
9-20 tutti i giorni

a cura di Pina Ragionieri

museo nazionale d'abruzzo

forte spagnolo - castello cinquecentesco
+39 0862633229
sp sadaq@arti.beniculturali.it

Pescara

dal 15/11/2003 al 10/01/2004

Mario Giacomelli

Particolarità della mostra di RIZZIERO ARTE, sono le foto "vintage" cioè scattate nel periodo in cui sono state scattate, di alcune

delle serie più famose del fotografo marchigiano, e per questo di valore assoluto.

mar/giov/sab dalle 11.00 alle 13.00 e dal lunedì al sabato dalle 16 alle 20 chiusura domenica

rizziero arte

via regina margherita 44
+390854219731
gallery@rizziero.com

Pescara

dal 15/11/2003 al 20/12/2003

Mario Giacomelli

rizziero arte

via regina margherita 44
+390854219731
gallery@rizziero.com

Pescara

dall' 8/11/2003 all' 8/12/2003

Opere in Abruzzo

una raccolta di alcune tra le più prestigiose opere d'arte collezionate in Abruzzo dal 1960 ai giorni nostri, focalizzando l'attenzione principalmente sull'arte italiana.

mercoledì e venerdì 17.30 - 19.30

vistamare

largo dei frentani 13
+39 085694570
www.vistamare.com
info@vistamare.com

Teramo

dal 18/10/2003 al 16/12/2003

Antonella Cinelli

Antonella Cinelli lavora sulla cancellazione del sonoro in una scena di calda intimità, si concentra sul silenzio degli affetti e su questa sensualità intima, mai ostentata

dal martedì al sabato ore 10 - 13, ore 16 - 20

pizia arte

viale crucioli 75/a
www.piziarte.net
manuelacucinella@piziarte.net

Basilicata

Matera

dal 31/10/2003 al 4/12/2003

+(Plus)

Un'esposizione di progetti pittorici e fotografici di una short list di artisti selezionati (Monica Palumbo, Giuseppe Incampo, Elisa Laraia, Silvio Giordano) per offrire un campione sull'eterogeneità dei generi espressivi e dei medium utilizzati dai protagonisti emergenti della scena artistica locale.

tutti i giorni (escluso lunedì-martedì) dalle 18.00 alle 00.00

momart lounge contemporary art point

via. Fiorentini 16

Potenza

dal 10/10/2003 al 17/01/2004

La bella pittura

Momenti esaltanti della nostra arte pittorica, impersonata, anche da artisti del calibro di Sironi, Oppi, de Pisis, Levi, Gentilini, Campigli, Morandi, Savinio, oltre che degli stessi de Chirico e Carrà: ogni artista è documentato in mostra da alcune opere tra le più rappresentative della propria ricerca...

martedì/venerdì 9.00-13.30/16.00-21.00

sabato-domenica 9.00-13.30/16.00-21.30

lunedì mattina chiuso pomeriggio 16.00-21.00

pinacoteca provinciale

via lazio
+390971469477

Campania

Aversa

dal 15/11/2003 al 6/12/2003

Maria Pia Daidone - Non solo sagome

Quest'artista di qualità propone ultime interessanti opere di forte impatto e deciso carattere, motivate dalla ricerca di umori antropologici e precisate da una declinazione radicale arcaica, che rientrano nei motivi memoriali del linguaggio pittorico contemporaneo.

lunedì-sabato 10-13/17-20; domenica 10-13; domenica pomeriggio su appuntamento

a cura di Maurizio Vitiello

galleria d'arte klimt

via lennie tritano 25
+39 0818113063
galleriadarte@virgilio.it

Benevento

dal 18/10/2003 al 6/01/2004

La natura dell'arte

recensione a pagina 18
a cura di Giacinto Di Pietrantonio
centro cittadino

Caserta

dall' 30/10/2003 all' 22/11/2004

Italia & Cile - artisti emergenti a confronto

Italiani e cileni coincidono generazionalmente e si caratterizzano per la manipolazione e l'articolazione di una serie di materiali, come il riciclaggio di immagini, gesti e forme della tradizione moderna, e per il loro transitare per i diversi mezzi di espressione: pittura, fotografia, video e installazione; sono strettamente legati ai movimenti neoconcettuale e neoggettuale che caratterizza la produzione d'arte dell'ultima decade

convento di san'agostino

largo san sebastiano
+39 0823273705

www.reggiadicaserta.org
reggiadicaserta@tin.it

Caserta

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Battaglia /Corbo

critico a cura di Massimo SgROI L'approccio creativo che Tony Corbo e Riccardo Battaglia hanno con l'operazione di raffronto con la struttura museale è una mediazione fra l'estetica contemporanea e la stratificazione collettiva dei ricordi. Il Palazzo Reale di Caserta è landscape della mente su cui si sedimentano gli altri.

reggia di caserta

via douhet 22
+39 0823448084/2777380
www.reggiadicaserta.org
reggiadicaserta@tin.it

Giugliano In Campania

dal 30/10/2003 al 7/12/2003

Gian Marco Montesano - Femmes absolues

Più che una mostra, è un'installazione pittorica che vive la propria presenza come in uno spazio teatrale. I ritratti delle tre protagoniste Eva Braun, Claretta Petacci e Luisa Ferida, si compongono solitari a distanza didascalica. Altre tre tele le vedono in compagnia dei rispettivi amanti Adolf Hitler, Benito Mussolini e Osvaldo Valentini.

dal lunedì al sabato ore 10.30 - 13.00/17.00 - 20.00

umberto di marino arte contemporanea

via colonne 2b
+390818951818 -0818958052
www.umbertodimarino.com
dimarinoarte@libero.it

Napoli

dal 25/10/2003 al 12/01/2004

Anish Kapoor

recensione a pagina 21
tutti i giorni 9.00 - 19.30; chiuso il martedì
museo archeologico nazionale
piazza museo, 19
www.cib.na.cnr.it/mann/museo1/mann.html

Napoli

dal 14/11/2003 al 10/12/2003

Enzo Fiore

Enzo Fiore è un giovane artista milanese alla sua prima personale a Napoli. L'originalità del suo lavoro cattura l'attenzione dello spettatore per la peculiarità degli elementi e la scelta dei materiali adoperati dall'artista.

dal lunedì al venerdì ore 15.30 - 20.00

franco riccardo artivisive

via santa teresa al museo 8
+39 0815444300
riccardoartivisive@libero.it

Napoli

dal 29/10/2003

all' 11/12/2003

Gary Lee Boas - Starstruck

Queste foto, fatte dal 1966 al 1980, documentano con vitalità un'epoca di glamour e di innocenza. Il grande numero di persone filtrate attraverso la lente di un fan devoto e sconosciuto, colloca questa collezione nella sfera della cultura POP e "outsider" della fotografia d'arte.

dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13,30 e dalle 17 alle 20

changing role - move over gallery
via chiatamone 26
+39 08119575958
www.changingrole.com
infogallery@changingrole.com

Napoli

dal 18/10/2003 all' 11/01/2004

Gauguin e la Bretagna

La mostra intende porre all'attenzione del pubblico l'attività svolta da una colonia di artisti che, lontana dal clamore della vita parigina e dalla dolcezza del paesaggio provenzale, ha operato a Pont-Aven in anni in cui il soggiorno di Paul Gauguin ha sollecitato innovative soluzioni formali.

dal martedì alla domenica dalle ore 9.30 alle ore 18.30. lunedì chiuso. il sabato la mostra è aperta fino alle 20.00 aperta il 25 dicembre 2003 dalle 9.30 alle 20.00 e il 1° gennaio 2004 dalle 14.00 alle 20.00. informazioni e promozione gruppi a cura di pierreci, tel. 848 800 288 fax 06 39750950, ida.fontana@pierreci.it a cura di André Cariou
castel sant'elmo
via tito angelini 20

Napoli

dal 30/10/2003 al 15/12/2003

Giuseppe Penone - Ombra di Terra

Questa mostra segue le due precedenti tenutesi alla Galleria Artiaco di Pozzuoli nell'Ottobre 1988 e nell'Ottobre 1996 testimoniando un rapporto oramai consolidato.

dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30 sabato dalle 10.00 alle 13

galleria alfonso artiaco

p.za dei martiri 58
+39 0814976072
www.alfonsoartiaco.com
info@alfonsoartiaco.com

Napoli

dal 30/10/2003 al 10/12/2003

Nazzareno Guglielmi - Erotic line

Un rapporto tra la letteratura e la misura, nazzareno guglielmi dimensiona espressioni linguistiche, incontri, eventi, casualità, paesaggi, pavimenti, segnali e tanto altro ancora.

veravitagioia

vico fonseca 16
+39 0815440553
www.veravitagioia.com
info@veravitagioia.com

Napoli

dal 13/12/2003 al 13/01/2004

Paul Thorel - Walk like an Egyptian

Otto gigantografie di quattro metri per dodici disposte lungo il perimetro della Sala della Meridiana sono le opere che Paul Thorel propone in questa mostra.

tutti i giorni escluso il martedì 9.00 / 20.00 (ultima entrata ammessa 19.30)

museo archeologico nazionale

piazza museo, 19
www.cib.na.cnr.it/mann/museo1/mann.html

Napoli

dal 14/11/2003 all' 11/01/2004

Quadiennale 2003 - Anteprema Napoli

Anteprema, promossa dalla Fondazione La Quadriennale di Roma e organizzata in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demotnoantropologico di Napoli e Provincia, costituisce il primo appuntamento della XIV Esposizione Quadriennale d'Arte.

chiusura settimanale mercoledì

palazzo reale
piazza del plebiscito 1
+39 0815808111

Napoli

dal 30/10/2003 al 19/01/2004

Rebecca Horn

L'artista tedesca ha progettato per gli spazi della galleria un'installazione che comprende alcune sculture meccaniche ed una serie di disegni

lunedì/venerdì ore 10.00/13.00 - 16.00/19.30; sabato ore 10.00/13

studio trisorio

riviera di chiaia 215
+39 081414306
www.studiotrisorio.com
info@studiotrisorio.com

Napoli

dal 28/10/2003 al 7/01/2004

Thomas Ruff

L'Artista tedesco presenta in anteprima un nuovo ciclo di opere sul Mercato Ittico di

...Obsesión.

13dicembre2003
31gennaio2004

...bachis
...fabrizi
...cinelli
...clementi
...di marco
...esposito

leuci...
barile...
loprete...
lombardo...
serafini...
verrelli...

PiziaArte

pizia arte viale crucioli 75.a 64100 teramo www.piziarte.net
tel. 0861.25.27.95-339.49.35.925-339.27.80.866 info@piziarte.net

Napoli progettato dall'architetto Luigi Cosenza nel 1929 e lavori tratti dalla serie dei Nudi e degli Astratti.
dal mercoledì al venerdì, dalle 16.30 alle 19.30
galleria lia rumma
via vannella gaetani 12
+390817643619
www.gallerialiarumma.it
liarumma@tin.it

Nocera Inferiore

dal 25/10/2003 al 25/12/2003
Cirò - Linea Luce Spazio
Mostra antologica dell'artista CIRO* (Ciro Andriuolo). I Padiglioni dell'Ex-Ospedale Psichiatrico di Nocera Inferiore ospiteranno il meglio della produzione scultorea, grafica e pittorica dell'istrionico e poliedrico sperimentatore artistico nocerino.
ore 9/13 16/20
a cura di Giuseppe Siano
ex ospedale psichiatrico

Salerno

dal 29/11/2003 al 29/02/2004
Global Warhol
Una mostra autobiografica che documenta una peripezia creativa di affermazione dell'arte contro l'incerta quantificazione della vita contemporanea, realizzata anche con il patrocinio dell'Università degli Studi di Salerno e in collaborazione con la Fondazione Filiberto Menna. Centro Studi di Arte Contemporanea di Salerno.
10.00-13.00; 17.00-21.00, l'apertura serale è prolungata di un'ora il venerdì, sabato e domenica.
complesso di santa sofia
largo abate conforti

Emilia Romagna

Bologna

dal 22/10/2003 al 20/12/2003
Arte ad alta tensione - due generazioni di futuristi
recensione a pagina 27
da lunedì a venerdì, 10-12,30 / 15-19
a cura di Vittoria Coen
palazzo saraceni
via farini 15

Bologna

dal 15/11/2003 al 15/12/2003
Carte surrealiste
Incisioni da Max Ernst a Man Ray a Maurice Henry, con Bellmer, Brauner, Masson, Matta, Baj, De Chirico ed altri.
dalle 16 alle 19 nei pomeriggi dal mart al ven oppure su appuntamento
stamparte galleria
via morandi 4
+39 05580736
www.stamparte.com

Bologna

dal 15/11/2003 al 23/12/2003
Chung Eun-Mo / Nathalie Du Pasquier - Dipingere e rappresentare
Le protagoniste sono la coreana Chung Eun-Mo e la francese Nathalie Du Pasquier.
lunedì-sabato 15.30/19.30, mattina e festivi per appuntamento
galleria studio g7
via val d'aposa 7g
+39 051266497
studiogisette@tiscalinet.it

Bologna

dal 15/11/2003 al 10/01/2004
Dintorni Dada
opere di Niki de Saint Phalle, Daniel Spoerri, Jean Tinguely
mar.mer.ven 15.30/19.30, sab 10.30 e 16-20
arte e arte
galleria falcone e borsellino 1c
+39 0516569049
www.arteearte.it
info@arteearte.it

Bologna

dal 15/11/2003 al 15/01/2004
Fabrizio Plessi
l'esposizione presenta una serie di opere storiche degli anni Settanta. Il tema centrale del lavoro di Plessi è l'acqua, presente in installazioni, films, videotapes e performances.

10,30 - 12,30 e 16,30 - 19,30 chiusura festivi e lunedì mattina
galleria d'arte maggiore
via d'azeglio 15
+39 051235843
www.maggioregam.com
info@maggioregam.com

Bologna

dal 15/11/2003 al 21/12/2003
Forme e tracce dell'abitare
dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19, chiuso il lunedì
padiglione esprit nouveau
piazza costituzione 11

Bologna

dal 15/11/2003 all' 11/12/2003
Igor Bitman e Anso
Una trentina di dipinti selezionati per questa mostra a testimoniare il lavoro eseguito a due mani, da Igor Bitman e da Anso (dall'abbreviazione del nome Anne-Sophie).
.30-13 e 16-19,30 chiuso lunedì mattina e festivi
galleria forni
via farini 26
+39 051231589
www.galleriaforni.it
forni@galleriaforni.it

Bologna

dall' 11/10/2003 al 10/12/2003
Materica
opere di Marco Gastini, Eliseo Mattiacci, Hidetoshi Nagasawa e Giuseppe Spagnolo.
martedì-sabato 10:30/13:00 - 16:00/20:00 dom/ lun. su appuntamento
otto gallery
via d'azeglio 55
+39 0516449845
www.otto-gallery.it
info@otto-gallery.it

Bologna

dal 25/10/2003 al 12/12/2003
Matta - La grande avventura dell'uomo che amava il proibito
A poco meno di un anno dalla sua scomparsa, la Galleria de'Foscherari rende omaggio ad uno dei massimi protagonisti della pittura del '900: Roberto Sebastian Matta. L'esposizione, comprende una trentina di opere di diverso formato che coprono un arco storico che va dal 1938 al 1971.
dal lunedì al sabato 10.30-12.30/16.00-19.30
galleria de' foscherari
via castiglione 2b
+39 051221308
www.defoscherari.it
defoscherari@hotmail.com

Bologna

dal 15/11/2003 al 15/12/2003
Milan Kunc - Embarrassing Realism
L'Ariete di Patrizia Raimondi, in occasione di "Arte a Bologna. Città d'arte", appuntamento ormai tradizionale che riunisce le gallerie della città per un'inaugurazione comune, inaugura dalle ore 17 alle 21 la mostra "Embarrassing Realism".
lunedì - sabato 16-20
galleria l'ariete
via marsili 7
+39 051331202
patriziaraimondi@virgilio.it

Bologna

dal 14/11/2003 al 5/12/2003
Muto Exhibition - The Entertainment of Art
La mostra prevede l'esposizione di 13 stampe in digitale su tela realizzate da Gianluca Ciufoli, Manuel Musilli e Daniele Tabellini. Insieme hanno dato vita a LaVectoria, collettivo di artisti che opera nel campo dell'entertainment e del design.
sesto senso
via g. petroni 9c
+39051223476
www.sestosenso.bo.it
gesto.senso@tin.it

Bologna

dal 29/11/2003 al 31/01/2004
Non è vero che tutto fa brodo - La Generazione Carosello
dal martedì al sabato, dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, chiusi lunedì e festivi.

a cura di Maurizio Sciaccaluga
galleria spazia
via dell'inferno 5
+39 051220184
www.galleriaspazia.com
info@galleriaspazia.com

Bologna

dall' 8/11/2003 al 31/01/2004
Omaggio alla Pittura Emiliana - Dipinti dal XVI al XIX secolo
Esclusiva la presenza di artisti emiliani o comunque attivi in Emilia, i cui nomi, non sempre noti al pubblico più vasto, sono al contrario assai apprezzati in ambito collezionistico. La mostra si rivela quindi un'occasione per presentare ai visitatori le opere di artisti meno famosi ma di grande spessore qualitativo.
ore 10.00 - 12.30; 16.00 - 19.30; chiuso giovedì pomeriggio e domenica
a cura di Daniele Benati
galleria d'arte fondantico
via castiglione 12/b

Bologna

dal 15/11/2003 al 14/12/2003
Paesaggi Dissonanti
Fotografie e opere incongrue: una ricerca per la legge regionale 16/2002
10-18, chiuso il lunedì
gam - galleria d'arte moderna
piazza della costituzione 3
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it
infogam@comune.bologna.it

Bologna

dal 15/11/2003 al 30/01/2004
Pirro Cuniberti - Antologica
10- 18.30, chiuso il lunedì
a cura di Claudio Cerritelli, Dario Trento
museo civico archeologico
via dell'archiginnasio 2

Bologna

dal 6/11/2003 al 4/12/2003
Premio Maretti Editore
a cura di Roberto Daolio, Silvia Grandi, Concetto Pozzati
gam - galleria d'arte moderna
piazza della costituzione 3
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it
infogam@comune.bologna.it

Bologna

dal 18/10/2003 al 31/01/2004
Satyendra Pakhalè - Design a memoria
mostra di design
martedì - venerdì ore 16:00 - 20:00 (martina su appuntamento) sabato ore 10:30 - 13:00 / 16:00 - 20:00 domenica - lunedì e festivi chiuso
a cura di PAOLA ANTONELLI
otto gallery
via d'azeglio 55
+39 0516449845
www.otto-gallery.it
info@otto-gallery.it

Bologna

il 6/12/2003
Soniq
dalle h 00,30
tpo - teatro polivalente occupato
v.le lenin 3
+39 0516241854
www.ecn.org/tpo
tpo.art@ecn.org

Bologna

dal 15/11/2003 al 31/12/2003
Tano Pisano - Olii e acquerelli
tutti i giorni dalle 16 alle 19, chiuso lunedì e festivi
trimarchi arte moderna
via val d'aposa 5/a
+39 051236508

Bondeno

dal 15/11/2003 al 15/02/2004
Le retoriche di Eros
giovedì e venerdì: 14, 30 - 18,00, altri giorni su appuntamento. sabato, domenica e festivi 10,30 - 12,30 e 14,30 - 18,00. altri giorni su prenotazione
a cura di Roberto Roda, Ferruccio Giromini
pinacoteca civica galileo gattabriga
piazza garibaldi

+39 0532899256

Castel San Pietro Terme

dall' 8/11/2003 al 7/12/2003
Ugo La Pietra - territori di Ariel
In mostra tra disegni in penna e matita, acrilici su tela dal titolo "Frantumazione dei territori" una lastra di lavagna incisa e un mosaico, titoli "Nazionalismo" una installazione in ceramica: "Europa unita".
feriali: 16 - 19 festivi: 10-12 e 16-19 lunedì per le scuole (su appuntamento): 10-12
galleria comunale - sala fienile
via manzoni 18

Cesena

dal 21/11/2003 al 7/01/2004
Alberto Sughi - la Vita Nuova di Dante
Alberto Sughi, riconosciuto maestro del realismo esistenziale italiano, torna a Cesena, sua città natale, con una rassegna di sessanta opere, dipinti a olio, tempere e studi preparatori, ispirate a La Vita Nuova di Dante.
feriali 9-12,30/14,30 - 17,30 festivi 10-12,30 natale e capodanno: chiusura totale
biblioteca malatestiana
piazza bufalini 1
+39 0547619892
www.malatestiana.it
malatestiana@sbn.provincia.ra.it

Cesena

dal 13/11/2003 al 31/12/2003
Face-Off
dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, chiuso il lunedì
galleria comunale ex pescheria
via pescheria 23
+39 054722472

Cesena

dal 21/11/2003 al 18/04/2004
La ville en Tatirama - La città di Monsieur Hulot
dal martedì alla domenica, negli orari 9,30 - 12,30 e 16,30 - 19,30 (sabato fino alle 21,30)
chiesa dello spirito santo
via milani

Faenza

dal 25/10/2003 all' 8/12/2003
Trentaquaranta. Una generazione alla prova del tempo
martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 19
galleria comunale d'arte
voltone della molinella 2

Ferrara

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Gemine Muse 2003 - Amae Art Group
museo del risorgimento e della resistenza
corso ercole i d'este 19
+39 0532205480

Forlì

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Gemine Muse 2003 - Battaglia / Undostudio / Zavatti
testo critico a cura di Davide Ferri Tre allegorie di fiumi dipinte da Francesco Menzocchi alla fine del Cinquecento (Tigri, Eufrate e Phison) costituiscono per Maurizio Battaglia, Tommaso Zavatti, e i componenti del gruppo Undostudio, l'occasione per una riflessione sull'elemento fiume, sul suo rapporto con l'uomo e con i luoghi che attraversa, dunque soprattutto con le città.
pinacoteca civica e musei
corso della repubblica 72
+39 0543712606

Forlì

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Gemine Muse 2003 - Battaglia / Undostudio / Zavatti
istituto statale d'arte
viale salinatore 17
+39 054326264

Forlì

dal 31/10/2003 al 14/12/2003
Posa di lavoro

tutti i giorni dalle 10 alle 13 dalle 15 alle 18
palazzo albertini
piazza saffi 50

Fusignano

dall' 8/12/2003 al 28/12/2003
Massimo Brancaloni - Dipinti
15,00-18,00 no lunedì e s.natale
museo civico san rocco
via monti 5
+390545955611
cultura@comune.fusignano.ra.it

Fusignano

dal 14/12/2003 al 28/12/2003
Pietro Meletti - Opere
Le opere più recenti dell'artista fusignanese. Tra pittura, fotografia e grafica: una visione ampia e mai scontata del mezzo espressivo ci porta a questa attesa esposizione curata da Giancarlo Papi.
15,00-18,00 .no lunedì e s.natale
a cura di Giancarlo Papi
centro culturale il granaio
piazza corelli
+39 0545955611
cultura@comune.fusignano.ra.it

Minerbio

dall' 11/10/2003 al 20/12/2003
Paul Renner - Teatro Anatomico
Questo evento vedrà riuniti, assieme agli aspetti tradizionali dell'arte, temi quali il costume, la letteratura, la gastronomia, l'alchimia.
visita su appuntamento (tel. 051 22 01 84)
villa paleotti isolani arte contemporanea
via savena superiore 15
+39 0516610385
www.villapaleottiisolani.it
info@villapaleottiisolani.it

Modena

dal 29/11/2003 al 7/03/2004
Da Modigliani al contemporaneo
Ottanta grandi opere dai primi del Novecento ai giorni nostri, da Rodin a Brancusi, da Degas a Duchamp e a Henry Moore, esposte negli ampliati spazi del Foro Boario di Modena dal 29 novembre 2003 al 7 marzo 2004. Un'occasione unica in Italia per percorrere oltre un secolo di avanguardia in scultura: dai maestri ai grandi contemporanei con opere provenienti dai tre musei di New York, Bilbao e Venezia.
foro boario
v.le berengario

Modena

dall' 8/11/2003 al 6/12/2003
Daniele Girardi - X-Farm
Personale di DANIELE GIRARDI dal titolo X - FARM . Curata da Gianluca Marziani, la mostra indaga la fauna mutante in un progetto dove si amalgamano diversi linguaggi nella comune tensione espressiva.
venerdì e sabato 17.30 - 19.30 altri giorni su appuntamento
a cura di Gianluca Marziani
galleria san salvatore
via canalino 31
+39 059244943
www.galleriasansalvatore.it
sansarte@tiscalinet.it

Modena

dal 25/10/2003 al 31/12/2003
David Salle - New Paintings
10 - 13/16 - 19.30
a cura di Richard Milazzo
emilio mazzoli galleria d'arte contemporanea
via nazario sauro 62
059 243455
www.galleriamazzoli.com
info@galleriamazzoli.com

Modena

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Gemine Muse 2003 - Ascari / Bizzarri / Turchi
testo critico a cura di Serena Goldoni I resti dei monumenti funerari raccolti al Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, portatori delle idee e delle tradizioni di una civiltà che tutt'oggi affascina in maniera profonda, sono stati fonte di ispirazione per le opere presentate in questa edizione di Gemine Muse.
palazzo dei musei
viale vittorio veneto 5

+39 059200125

Modena

dal 23/11/2003 al 25/01/2004

L'idea di paesaggio nella fotografia italiana dal 1850 ad oggi
Oltre 300 le opere in esposizione, dalle calotpie e albumine di metà Ottocento ai grandi formati a colori degli ultimi anni, per un primo momento di riflessione e analisi di quei fenomeni artistici che hanno profondamente segnato alcuni periodi dello sviluppo del linguaggio fotografico nel nostro Paese, attraverso l'esperienza di alcuni importanti, e non sempre parimenti celebrati, autori.

a cura di **Filippo Maggia, Walter Guadagnini**
galleria civica d'arte moderna
corso canalgrande 103
+39 059206911/206940
www.comune.modena.it/galleria
galcivmo@comune.modena.it

Parma

dal 15/11/2003 al 15/01/2004

Alessandra Ariatti / Fabio Torre - Lo Sguardo Contemporaneo
lun. - mart. - merc. 16/19.30; ven. - sab. - 10.30/12.30 - 16/19.30 - 21.30/00.30 giovedì e domenica chiuso chiuso dal 24 dicembre 2003 al 2 gennaio 2004
a cura di **Marinella Paderni**
galleria in s.orenzo
piazza s. lorenzo 3
+39 0521236938

Parma

dal 27/09/2003 al 6/01/2004

Il Medioevo europeo di Jacques Le Goff

Scelti dallo studioso giungono a Parma dai più famosi musei europei cinquanta pezzi: capolavori artistici e oggetti della vita quotidiana, manoscritti, sigilli, miniature, arazzi chiamati a illustrare il Medioevo europeo che Le Goff ha descritto nelle sue rievocazioni storiche.
da lunedì a venerdì 9-18; sabato, domenica e festivi 9-19. chiuso 24 e 25 dicembre, aperto il 1 gennaio dalle 15 alle 19.
a cura di **Jacques Le Goff**
galleria nazionale
piazza della pilotta
+389 0521233617 +39 0521233309

Piacenza

dal 15/11/2003 al 4/12/2003

Graziella Bertante

lunedì / sabato 10,00/12,30 16,00/19,00
chiuso al giovedì pomeriggio e alla domenica
galleria nuovospazio artecontemporanea
via calzolari 24
+39 0523321922

Piacenza

dal 1/11/2003 al 18/01/2004

Ludovico Mosconi - Inquiete stelle

10 - 19. lunedì chiuso
palazzo gotico

Piacenza

dal 6/12/2003 al 30/12/2003

Roberto Tonelli - un po' di albe-ri... un po' di nuvole... un po' di sereno

tutti i giorni dalla 10 alle 12 e dalle 16 alle 19
galleria nuovospazio artecontemporanea
via calzolari 24
+39 0523321922

Piacenza

dal 8/11/2003 al 5/12/2003

Zhang Qikai - Inno Internazionale

Le immagini sono state girate nelle metropolitane di diverse città: Parigi, Milano, Londra, Pechino, Shanghai, Hong Kong, in queste diverse realtà, l'artista mette a fuoco come di un viaggio venga annullata la destinazione, l'identità, il loro vero viaggio, il loro tempo... è una globalizzazione?
16/19 escluso festivi e lunedì
placencia arte galleria d'arte contemporanea
via scalabrini 116
0523332414

Ravenna

dal 14/11/2003 al 2/12/2003

Cassina > Incontri

aperto venerdì sabato domenica dalle 15 alle 19
museo dell'arredo contemporaneo
s.s. s. vitale 253
+39 0544419299
www.museoarredocontemporaneo.com
museo@ngdm.org

Ravenna

dal 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Andrea Salvatori

museo d'arte della città'
loggetta lombardesca - via di roma 13
+39 0544482791/482760
www.museocitta.ra.it/collezioni.htm
museoartedellacitta@museocitta.ra.it

Ravenna

dal 15/11/2003 al 15/02/2004

Mondino AldoLogica

martedì - venerdì 9- 13/ 15 - 18, sabato e domenica 10 - 18, chiuso il lunedì, natale e capodanno
a cura di **Claudio Spadoni**
museo d'arte della città'
loggetta lombardesca - via di roma 13
+39 0544482791/482760
www.museocitta.ra.it/collezioni.htm
museoartedellacitta@museocitta.ra.it

Ravenna

dal 29/11/2003 al 21/12/2003

no border 2003/04 - Ancarani / Marangoni

venerdì - domenica ore 10-13 15-18 chiuso lunedì - giovedì
a cura di **Maria Rita Bentini, Serena Simoni**
santa maria delle croci
via guaccimanni 5/7
+39 0544482054

Reggio Emilia

dal 11/10/2003 al 6/12/2003

Concetto Pozzati - Le sentinelle dell'arte

La mostra presenta 16 tele realizzate negli ultimi tre anni, alcune delle quali di grandi dimensioni. Inoltre sono presentate 18 carte che danno conto della straordinaria capacità di Pozzati di lavorare su formati molto diversi, riuscendo sempre a conservare intatta la sua qualità artistica e anzi, rendendo prezioso e unico ogni supporto.
tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 escluso il lunedì e le mattine di martedì e mercoledì
a cura di **Valerio Dehò**
galleria radium artis
via crispi 8
+39 0522455337
www.radiumartis.com
info@radiumartis.com

Reggio Emilia

dal 5/12/2003 all' 8/12/2003

Immagina - Arte contemporanea in fiera

Fiera di arte contemporanea.
sabato 6 dicembre dalle ore 9 alle ore 23
domenica 7 dicembre dalle ore 9 alle ore 20
lunedì - 8 dicembre dalle ore 9 alle ore 19
fiere di reggio emilia
via filangieri 15
+39 0522503511

Santa Sofia

dal 23/11/2003 all' 8/01/2004

Premio Campigna - Ouverture - Under 30 Fine Arts

tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. chiuso il lunedì
a cura di **Adriano Baccilieri**
galleria vero stoppioni
viale roma 5a
+39 0543972123

Sassuolo

dal 15/11/2003 al 28/12/2003

Marco Samorè - Storia di uno che se andò in cerca della paura

All'interno degli spazi recentemente ristrutturati dell'antica Paggeria di Palazzo Ducale, Marco Samorè presenta una inedita serie di

lavori che prendono spunto dall'universo narrativo dei fratelli Grimm. I canti popolari, le fiabe, le leggende...

merc. gio. ven. 16 - 20 sab. dom. 10 - 13 / 16 - 20
a cura di **Betta Frigieri**
paggeria arte
piazze della rosa
+39 33937667
paggeriarte@yahoo.it

Friuli**Gorizia**

dal 11/10/2003 al 7/03/2004

Zoran Music

Con l'esposizione, ordinata cronologicamente, dell'opera di Music si intende ripercorrere, attraverso circa 120 opere provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private, l'intero iter creativo dell'artista, soffermandosi in particolare sulle tappe più significative di una vita che dovrà essere letta nel segno del viaggio.
a cura di **Marco Goldin**
palazzo attems
piazza de amicis

Monfalcone

dal 12/12/2003 al 25/01/2004

Imago - dal progetto all'opera come rappresentazione

mercoledì - venerdì: 16.00 - 19.00 sabato e festivi: 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00
a cura di **Andrea Brucciati**
lacomunale - galleria d'arte contemporanea di monfalcone
piazza cavour
+39 048146262/494366
www.comune.monfalcone.go.it/galleria
galleria@comune.monfalcone.go.it

Pordenone

dal 15/11/2003 al 4/12/2003

Daniela Frausin - I contorni dell'anima

mart_sab 16-19.30
associazione culturale la roggia
v.le trieste 19
+39 0434552174
laroggia@tin.it

Pordenone

dal 11/10/2003 all' 11/01/2004

Più vivo del vero
recensione a pagina 43

orario: 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00 chiuso il lunedì
sede della provincia di pordenone
corso garibaldi
+39 0434231418

Trieste

dal 25/10/2003 al 10/12/2003

Daniela Perego - L'altro

una serie di nuovi lavori che segnano un evidente distacco dalle opere precedenti e che evidenziano, soprattutto, l'allontanamento da una poetica dello spazio e da immagini mai proiettate verso l'esterno
11.00-19.30 o su appuntamento lunedì e festivi chiuso
lipanjepuntin arte contemporanea
via armando diaz 4
+3904308099
www.lipanjepuntin.com
lipuarte@tin.it

Trieste

dal 10/10/2003 al 10/12/2003

Giorgio Morandi - Opere 1913-1956

In mostra una ventina di opere tra tele, acquarelli e disegni; molte provenienti da collezioni private, alcune anche dalla collezione Jesi, dipinte dal maestro tra gli anni Dieci e gli anni Cinquanta.
lunedì 16 - 20 / martedì - sabato 10 - 13 / 16 - 20 / domenica 10 - 13
a cura di **Marilena Pasquali**
torbandena
via di torbandena 1
+39 040630201
www.torbandena.com
staff@torbandena.com

Trieste

dal 13/11/2003 al 13/12/2003

Massimo Premuda - Playtime

Mostra fotografica "PLAY_TIME" dell'artista triestino Massimo Premuda, nella quale presenta una ventina di opere di grande formato; restituzioni fotografiche macro di microinstallazioni con i giocattoli.

knulp
via madonna del mare 7/a

Trieste

dal 31/10/2003 al 15/12/2003

Nicolae Comanescu - NoFocus-Demo

tutti i giorni dalle 17.00 alle 20.00 (chiuso la domenica).
a cura di **Ruxandra Balaci**
studio tommaseo
via del monte 2/1
+39040639187
tscont@tin.it

Trieste

dal 10/10/2003 al 6/12/2003

Osicran Narciso

dal lunedì al sabato 10.00-13.00 e 16.00-19.00
galleria planetario
via fabio filzi 4
+39 040639073
www.planetario.artplus.it
planetario@artplus.it

Udine

dal 29/11/2003 al 29/12/2003

Baruzzi / Chiarini / Dori

I tre giovani, ognuno con la propria ricerca, offrono uno sguardo cosciente ed analitico sui più recenti sviluppi formali ed espressivi della pittura contemporanea.
venerdì e sabato dalle 16,30 alle 19,30 e su appuntamento
associazione culturale immagini
via cavour 13
+39 3334188132
associaz.immagini@libero.it

Udine

dal 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Grimaz / Guatto / Toffolo

testo critico a cura di **Alvise Rampini** Non è caso isolato in questi anni il confronto con opere del passato, ma contro esperienze che sfiorano il "sacrilégio" (se di sacro è lecito oggi parlare), la relazione qui cercata è più sottile, per giustapposizione - conservando l'integrità di attuale e antico - e in quel silenzio che senza violare l'esistente e il passato apre a una addizione di significato da scoprire. I tre artisti presentati paiono segnalarsi, pur con individuali percorsi, per un'arte non urlata: intensa.
civici musei e gallerie di storia e arte
castello
+39 0432271591

Udine

dal 11/09/2003 al 31/12/2003

Jack Beal - Mosaico a New York City. The Onset of Winter

mosaico realizzato su bozzetto dell'artista americano Jack Beal per la nuova stazione della Subway di Times Square
9.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00; domenica 9.30 - 12.30. lunedì chiuso
galleria d'arte moderna
piazza paolo diacono 22
+39 0432295891
www.comune.udine.it/gam/gam.htm
gamud@comune.udine.it

Udine

dal 8/11/2003 al 10/12/2003

Ulrich Egger - Sopralluogo

mar-sab 10.30-12.30 / 16.30-19.30; dom 11-13
a cura di **Valentino Turchetto**
galleria plurima
piazza valvason 11
+39 0432502236
www.galleriaplurima.it
info@galleriaplurima.it

Lazio**Latina**

dal 25/10/2003 al 6/12/2003

Benedetto Di Francesco

Le sue tele da sempre raccontano un 'sud' del mondo in cui la passione, la tensione emozionale, la commozione convivono con spaesa-

menti visionari, silhouette grottesche, santi plebei e angeli partoriti da vaneggiamenti popolari.

10,00/13,00 - 16,00/19,30
a cura di **Italo Bergantini**
romberg arte contemporanea
via san carlo da sezze 18
+39 0773664314
artecontemporanea@romberg.mysam.it

Monterotondo

dal 22/11/2003 al 20/12/2003

Manfred Linke - sogni e giochi nell'arte

Offrire interessanti e innovativi spunti alla riflessione sul binomio arte-design e portare le produzioni artistiche fuori dalle tradizionali sedi, così da consentirne una fruizione nel quotidiano.
dal lunedì al sabato con orario 9-13 e 15.30-20
show room ceamit
via salaria 229

Nepi

dal 21/11/2003 al 10/12/2003

Alessandro Gozzuti - Distorsionitotali

dal lunedì alla domenica, 10-18, lunedì mattina chiuso
a cura di **Piera Peri**
arturarte
via cassia km 36,300, zona industriale settevene
+39 0761527955
www.arturarte.com
arturarte@tiscali.it

Roma

dal 24/09/2003 al 30/12/2003

Abner Marzi - Gestualità cromatiche

tutti i giorni dalle 19,00 fino a tarda notte. domenica chiuso
a cura di **Antonio Fontana**
enojazz
via a.bertoloni 1 b
+39 068088546

Roma

dal 20/10/2003 al 14/12/2003

Alberto Burri - Cellotex

La mostra delle opere di Burri fa parte di un ciclo di esposizioni che l'Auditorium intende realizzare nei grandi ambienti che introducono alle sale dei concerti, ciclo dedicato ai maggiori protagonisti dell'arte contemporanea, iniziato con la mostra di Roberto Sebastian Matta.
dalle ore 10 alle ore 18
a cura di **Maurizio Calvesi**
auditorium - parco della musica
via de coubertin 30
+390680241436
www.auditoriumroma.com
info@musicaperroma.it

Roma

dal 9/10/2003 al 6/01/2004

Arca di filo

La mostra, attraverso l'esposizione di un prezioso nucleo della raccolta Caprai che conta oltre 20.000 pezzi tra manufatti, utensili tessili, libri ed altro materiale di argomenti affini, documenta le tecniche, gli strumenti utilizzati e l'abilità di esecuzione in un arco cronologico di ben cinque secoli.
9.00 - 19.00. lunedì chiuso.
palazzo venezia - refettorio quattrocentesco
via del plebiscito 118
+39 0669994319
museopalazzovenezia@tiscalinet.it

Roma

dal 22/11/2003 al 13/12/2003

Ariela Bohm - I segni della parola

tutti i giorni 18-20
esquilino domani
via galilei 53
+39 0686211364

Roma

dal 6/11/2003 al 6/12/2003

Arte Giapponese contemporanea

Collettiva di arte giapponese.
dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 (la galleria sarà chiusa i giorni 12, 18 e 24 novembre per cambio opere) chiuso i festivi
galleria la pigna - palazzo maffei marescot-

ti
via della pigna 13/a
+39 066781525

Roma

dall' 8/11/2003 al 9/12/2003
Carlos Fornas Bada - Los discipulos en Sais
dal lunedì al sabato, dalle ore 16,00 alle ore 20,00
il politico
via dei banchi vecchi
+39 066832574
www.ilpolitico.com
ilpolitico@tin.it

Roma

dal 24/11/2003 al 12/12/2003
Corpo a corpo
La mostra è dedicata al pittore belga Dominique Lomré, mentre lo spettacolo, Michelangelo. Lettere e rime, presentato dalla Compagnia di Piera degli Esposti, è quel monologo che il bravo Antonio Piovaneli inventò nel '75 per la storica cantina dell'Alberichino.
dal lunedì al sabato ore 18-20
lo studio
via bodoni 83
+39 065746285

Roma

dal 30/10/2003 al 14/12/2003
Dada. Cabaret Voltaire
L'esposizione presenta una selezione di opere di artisti che aderirono al movimento o che ebbero con esso un particolare rapporto. La mostra vuole documentare appunto lo spirito internazionale del movimento Dada, sia pure negli anni drammatici della guerra e del dopoguerra.
dal lunedì al giovedì 10.00-18.00 dal venerdì alla domenica 10.00-21.00
auditorium - parco della musica
via de coubertin 30
+390680241436
www.auditoriumroma.com
info@musicaperroma.it

Roma

dal 17/10/2003 al 10/01/2004
David Tremlett al Portico d'Ottavia
lun_sab 15.30-19.30 o per app
valentina bonomo artecontemporanea
via del portico d'ottavia 13
+39 066832766
www.galleriabonomo.com
v.bonomo@libero.it

Roma

dal 27/09/2003 al 4/01/2004
Domenico Bianchi
recensione a pagina 24
da martedì a domenica 9.00 - 19.00; festività 9.00 - 14.00; (lunedì chiuso)
a cura di Danilo Echer
macro - museo d'arte contemporanea
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 18/11/2003 al 5/12/2003
Emergenze epifaniche
dal martedì al venerdì, dalle ore 17 alle 20 a cura di Lucrezia Rubini
studio arte fuori centro
via ercole bombelli 22
+39 065578101
www.artefuoricentro.it
artefuoricentro@aruba.it

Roma

dal 31/10/2003 al 18/01/2004
Fabergé - L'orafo degli Zar
10-20, chiuso il lunedì
museo del corso
via del corso 320
+39 066786209
www.museodelcorso.it
museodelcorso@infobyte.it

Roma

dal 3/12/2003 all' 1/02/2004
Francesca Bonanni - Architetture di Venere
teatro sala umberto - spazio arte
via della mercede 50
+39 066794753

Roma

dal 2/10/2003 al 31/01/2004
Francesco Ferlisi - Realtà fantastiche
L'artista siciliano, surreale e simbolista, pratica un'espressione dalla rigorosa costruzione geometrica nella quale l'uomo contemporaneo e la sua condizione umana ed esistenziale costituiscono il cuore e la tematica dei fondi.
holiday inn rome west
via aurelia km 8400
+39 0666411200

Roma

dal 18/11/2003 all' 8/12/2003
FututNet- Dal Futurismo al Futuro
stazione termini
piazzale dei cinquecento

Roma

dal 15/10/2003 al 7/01/2004
Gaston Lachaise (1882-1935) - Sculture e disegni
Tenendo fede al proprio programma di far conoscere artisti stranieri poco noti al pubblico, il Museo Andersen presenta per la prima volta in Italia le opere del parigino-americano Gaston Lachaise (1882-1935)
da martedì a domenica, 9.00 / 19.30
museo andersen
via pasquale stanislao mancini 20
+39 063219089
www.gnam.arti.beniculturali.it
comunicazione.gnam@arti.beniculturali.it

Roma

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Gemine Muse 2003 - Castore / Di Marco / Vespasiani
Tre giovani autori al confronto con l'iconografia, la materia e le tensioni espressive di quell'opera dentro il Palazzo Nuovo dei Musei Capitolini. Lorenzo Castore, Stefania Di Marco e Mario Vespasiani tessono fili tra la memoria arcaica e il flusso contemporaneo di chi sperimenta il futuro.
musei capitolini
piazzale del campidoglio 1

Roma

dal 14/11/2003 al 31/12/2003
Geografie del mistero - Metafisica Dada Surrealismo
La Galleria Il Narciso presenta un'ampia mostra dedicata alla grande linea dell'arte moderna e contemporanea che, partendo dalla Metafisica italiana, si è sviluppata sui sentieri spiazzanti del Surrealismo
galleria il narciso
via laurina 26
+39 063207700
www.ilnarciso.com
galleria.ilnarciso@libero.it

Roma

dal 14/11/2003 al 30/01/2004
Gianni Dessi - Riflessi
da lunedì a sabato su appuntamento (via delle mercede), da lunedì a venerdì, 16.30 - 19.30
galleria dell'oca
via della mercede 12/a
+39 066781825
www.arteluisalareati.com
arte.lb@libero.it

Roma

dal 28/11/2003 al 18/01/2004
Gianni Martinucci - Testimonianze astrali
tutti i giorni dal martedì alla domenica 9-19,30
libreria electa - palazzo altempis

Roma

dal 14/11/2003 al 10/01/2004
Gilberto Zorio - 14 novembre: si apre
10-13 / 16-19,30 dal martedì alla domenica
oredaria arti contemporanee
via reggio emilia 22-24
+39 0697601689
www.oredaria.it
info@oredaria.it

Roma

dal 9/11/2003 al 30/12/2003

GroupShow

collettiva degli artisti della galleria
lun-ven 17-20
studio pino casagrande
via degli ausoni 7/a
+39 064463480
gallcasagrande@libero.it

Roma

dal 7/11/2003 al 7/12/2003
Guido Gentile / Severin Queiras
lol - moda arte design
piazza degli zingari 11
+39 064814160

Roma

dal 15/11/2003 al 15/02/2004
I restauri dell'acropoli di Atene
una mostra fotografica sui restauri realizzati sui monumenti dell'Acropoli nel periodo compreso tra il 1975 e il 2002 e la ricomposizione della ben nota decorazione dell'Attico del Portico Augusteo
mercati di traiano
via iv novembre 94
+39 0669780532

Roma

dal 19/11/2003 al 12/12/2003
Inchiostro indelebile - Impronte a regola d'arte
a cura di Domenico Giglio
macro al mattatoio
piazza giustiniani
+39 0667107900
macro@comune.roma.it
www.comune.roma.it/macro

Roma

dal 27/09/2003 al 4/01/2004
Jun Nguyen - Hatsushiba
recensione a pagina 25
da martedì a domenica 9.00 - 19.00; festività 9.00 - 14.00; (lunedì chiuso)
a cura di Yuko Hasegawa
macro - museo d'arte contemporanea
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 4/12/2003 al 30/12/2003
Katia Bassanini - Casual Friday
dal lunedì al venerdì ore 10 - 20
a cura di Mario Casanova, Domenico Scudero
mlac - museo laboratorio di arte contemporanea
piazzale aldo moro 5
+39 0649910365
www.luxflux.net
muslab@uniroma1.it

Roma

dall' 1/11/2003 al 21/12/2003
L'Urna cineraria d'artista
7 artisti espongono ognuno la "propria" urna cineraria. Compreso il senso sepolcrale ecco i sette cavalieri della cenere deposta a futura memoria.
tutti i giorni dalle 17.30 (escluso il lunedì) compatibilmente con gli orari delle proiezioni dei film. contattare giovanni andrea sembrano al tel. 0657450851 dalle 17.30 in poi)
centro culturale la camera verde
via giovanni miani 20
+39 065745085
web.tiscalinet.it/lacameraverde
lacameraverde@tiscalinet.it

Roma

dal 28/11/2003 al 29/02/2004
La Madonna Botti alla Galleria Doria Pamphilj
La Madonna Botti, opera ritrovata del maestro fiorentino Andrea del Sarto (1486-1530), sarà ospitata all'interno della Galleria Doria Pamphilj di Roma (Sala dei Velluti) dopo la presentazione alla Courtauld Institute Gallery di Londra
tutti i giorni ore 10 - 17
galleria doria pamphilj
piazza del collegio romano 2
+39 066797323
www.doriapamphilj.it
arti.rm@doriapamphilj.it

Roma

dal 4/11/2003 al 18/04/2004

La memoria dei caduti nella grande guerra

dal lunedì alla domenica 9.30 - 17.00
a cura di Maria Pia Critelli, Fabrizio Dolci, Marco Pizzo
museo centrale del risorgimento - vittoriano
via san pietro in carcere

Roma

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Le Sorelle Fontana - gli abiti entrati nella storia
La Mostra presenta una selezione antologica di alcune delle più significative creazioni di moda delle Sorelle Fontane realizzate tra il 1949 e il 1991. Sono trentaquattro abiti ideati per donne che hanno segnato la storia del Novecento.
musei capitolini
piazzale del campidoglio 1

Roma

dal 7/11/2003 al 10/12/2003
Leonardo - La Madonna Litta dall'Ermitage di San Pietroburgo
Viene dall'Ermitage, resterà in Italia fino a metà gennaio. Ospite d'eccezione al Quirinale e poi al Palazzo Ducale di Venezia. È la Madonna Litta, uno dei capolavori - discussi di Leonardo...
giorni feriali 9-12.30 e 16-19; sabato fino alle ore 21; domenica 8.30-12
palazzo del quirinale
piazzale del quirinale
www.quirinale.it

Roma

dal 6/11/2003 al 6/12/2003
Maria Roccasalva - Canone Inverso
tutti i giorni dalla 10 alle 13 e dalle 16 alle 19
san nicola in carcere
via teatro di marcello

Roma

dal 24/11/2003 al 24/12/2003
Marina Paris - Parco
ore 18,30
volume!
via san francesco di sales 86/88
+39 0670397611
www.volumefnucci.it
info@volumefnucci.it

Roma

dal 12/11/2003 al 31/12/2003
Matteo Pericoli - Il cuore di Manhattan
le illustrazioni riprese dall'ultimo libro di pericoli
mart-sab 10/13_16.30_19.30
galleria il gabbiano
via della frezza 51
+39 063227049

Roma

dal 27/09/2003 al 6/01/2004
Metafisica
da domenica a giovedì: 10.00 - 20.00; venerdì e sabato: 10.00 - 22.30, l'ingresso è consentito fino ad un'ora prima dell'orario di chiusura
a cura di Ester Coen
scuderie del quirinale
via 24 maggio 16, roma
+39 0639967500 +39 06696271
www.scuderiequirinale.it
info@scuderiequirinale.it

Roma

dal 20/11/2003 al 6/12/2003
Metamorfosi
Ciò che unisce gli artisti in mostra è l'idea di ricreare a nuova vita oggetti destinati ad altro. Di qui il titolo della mostra, che allude a metamorfosi elaborate sul e dall'oggetto che viene rielaborato.
10.00/13.00 16.00/20.00. chiuso il lunedì mattina e la domenica
galleria monserrato
via monserrato 100
+39 0668801385

Roma

dal 4/07/2003 al 7/01/2004
Nike. Il gioco e la vittoria
dalle 9 ad un'ora prima del tramonto dal

04/07 al 31/8/2003, ore 9.00 - 19.30 dal 1 al 30/9/2003, ore 9.00 - 19.00 dal 1 al 28/10/2003, ore 9.00 - 18.30 dal 29/10 al 31/12/2003, ore 9.00-16.30
anfiteatro flavio
colosseo

Roma

dal 27/09/2003 al 4/01/2004
Odile Decq - Macro Micro
da martedì a domenica 9.00 - 19.00; festività 9.00 - 14.00; (lunedì chiuso)
macro - museo d'arte contemporanea
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dall' 8/11/2003 al 20/12/2003
Pablo Echaurren
In questa nuova personale è stata privilegiata l'attuale produzione pittorica di Echaurren attraverso una selezione di quadri recentissimi di grande formato che rappresentano un'ulteriore evoluzione del linguaggio espressivo dell'artista.
dalle 16.30 alle 19.30 (escluso lunedì e festivi)
galleria mascherino
via del mascherino 24
+39 0668803820
mascherino@iol.it

Roma

dal 27/09/2003 al 4/01/2004
Paola Pivi
da martedì a domenica 9.00 - 19.00; festività 9.00 - 14.00; (lunedì chiuso)
a cura di Laura Cherubini
macro - museo d'arte contemporanea
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 28/11/2003 al 10/12/2003
Patrizio Di Scullo - Il Bestiario marino
La mostra "il Bestiario Marino" di Patrizio Di Scullo, è la prima che si tiene nei nuovi spazi restaurati ad uso espositivo della Biblioteca Angelica.
dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18,30, sabato dalle 10 alle 14,00, domenica chiuso
biblioteca angelica - sala mostre
piazzale sant'agostino 8
+39 066840801
biblioroma.sbn.it/angelica

Roma

dal 31/10/2003 al 15/02/2004
Persone
dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 19 lunedì chiuso
palazzo venezia
via del plebiscito 118
+39 066798865

Roma

dal 13/11/2003 al 14/12/2003
Premio Internazionale Dedalo - Minosse
Le opere vincitrici dell'ultima edizione del "Dedalo Minosse" partecipano all'inaugurazione degli spazi della nuova Casa dell'Architettura all'ex Acquario Romano.
10-18; aperto tutti i giorni
casa dell'architettura - acquario romano
piazzale manfredo fanti 47
www.casadellarchitettura.it

Roma

dal 19/11/2003 al 3/12/2003
Reza Derakhshani
Saranno presentate opere inedite su carta e un grande intervento a parete. L'artista, nato e cresciuto in Iran, lavora quasi esclusivamente su carta realizzando acquerelli e gouache.
da lunedì a sabato 14.30-19.30
caterina pazzi arte moderna e contemporanea
lungotevere dei mellini 7
+39 0684242093
c.pazzi@tiscalinet.it

Roma

dal 21/11/2003 al 30/01/2004
Richard Hughes
La ricerca di Richard Hughes (alla prima per-

sonale in Italia) muove dalla lenta e laboriosa pratica artistica tradizionale della duplicazione e del calco, contestualizzata in oggetti e cose che paiono detriti di vita urbana
dal martedì al sabato, 12.00 – 19.30 o su appuntamento
roma roma roma
via arco dei tolemei 2
+39 064881761
mail@romaromaroma.biz

Roma

dal 29/11/2003 al 20/12/2003

Rossella Ceccantini - Il linguaggio della vita

Mostra personale di pittura.
9-19.30 no stop
galleria tartaglia arte
via xx settembre 98c/d
+39 064884234
www.tartagliaarte.com

Roma

dal 6/11/2003 al 6/12/2003

Sculture di Juan Soriano

da lunedì a sabato, dalle ore 11:00 alle ore 19:00
istituto italo latino americano - palazzo santacroce
piazza cairolì 3
+39 0668492009
www.ila.org
info@ila.org

Roma

dal 28/11/2003 all' 11/01/2004

Sentimientos de Camino

Fotografie realizzate da artisti noti, mappe, grafici esplicativi, documentari audiovisivi sulle diverse regioni che attraversano il Camino e un bel reportage fotografico sulla cattedrale romanica di Santiago, meta del pellegrinaggio compostelliano, compongono questa mostra.
martedì-domenica dalle 16.00 alle 20.00
galleria cervantes
piazza navona 91
+390685373601
roma.cervantes.es

Roma

dal 21/11/2003 al 14/12/2003

Shuhei Matsuyama - Shin-on

venerdì, sabato, domenica ore 18-21 dal lunedì al giovedì, previo appuntamento
il punto di svolta
via marco besso 22
+39 0636306320
puntodisvolta@mclink.it

Roma

dal 17/10/2003 al 6/12/2003

Sislej Xhafa - Twice upon a time

martedì/venerdì 11/15 -16/20 - sabato 11/13 - 16/20
magazzino d'arte moderna
via dei prefetti 17
+39 066875951
www.magazzinoartemoderna.com
magazzinoartemoderna@katamail.com

Roma

dal 5/12/2003 al 5/01/2004

Stella Tasca - Mettiti in gioco

al ferro di cavallo
via di ripetta 67
+39 063227303
www.ferrodivacavallo.com
lena@ferrodivacavallo.com

Roma

dal 24/11/2003 al 15/12/2003

Stracci

Da una conversazione con Giosetta Fioroni, in Galleria, nasce il tema di questa mostra suggerito da una scultura di Giacinto Cerone. Una scultura "bendata", uno straccio che stringe la forma di un parallelepipedo, che interrompe questa forma regolare.
lun. / ven. 16.00 - 19.30
a cura di Nicoletta Zanella
galleria navona 42
piazza navona 42
+39 0632600075
g.s.network@libero.it

Roma

dal 29/10/2003 al 15/01/2004

Svezia Oggi - Luce e Linee

recensione a pagina 30
a cura di Ingrid Giertz-Mårtensson
palazzo ruspoli - scuderie

via della fontanella borghese 56

Roma

dal 20/05/2003 al 31/12/2003

Tor Sapienza in Arte

Con la collaborazione degli abitanti, delle scuole, delle associazioni, dei commercianti, delle attività produttive e cercando anche di generare un dialogo più illuminato con le istituzioni pubbliche. Tanto più che quest'anno cade l'ottantesimo anno della fondazione di Tor Sapienza e questo processo di "rifondazione" cade a pennello.

casale "michele testa
viale de pisis 1

Roma

dall' 11/10/2003 all' 8/02/2004

Toulouse-Lautrec - Uno sguardo dentro la vita

recensione a pagina 40

dal lunedì al giovedì 9.30 -19.30; venerdì e sabato 9.30 - 23.30; domenica 9.30 - 20.30
complesso del vittoriano
via san pietro in carcere

Roma

dal 4/12/2003 al 18/12/2003

Umberto Ippoliti - carte sporche

La sua pittura attinge al magma primordiale, scava e tocca l'inconscio collettivo. Il segno è deciso mentre i colori sono caldi, sono terre, sono stagioni di mezzo. Sicuramente nella sua mente è passata tutta la pittura internazionale del 900, soprattutto quella di Rothko e Hartung.
continuato fino alle 02
a cura di Giovanna Foresio
politeama gallery
lungotevere raffaello sanzio 1a
+39 065818806

Roma

dal 4/12/2003 al 18/12/2003

Umberto Ippoliti - carte sporche

ore 15.30 - 19.30
a cura di Giovanna Foresio
galleria vittoria
via margutta 103
+39 0636001878
www.galleriavittoria.com

Roma

dal 27/11/2003 al 24/12/2003

Una raccolta di vedute romane

Una raccolta di vedute di Roma, all'incirca una ventina di opere di epoche e di artisti differenti, che vanno dal '700 al primo '900, tra dipinti, acquarelli e disegni
10.00 - 13.00 / 16.30 - 20.00, chiusura lunedì mattina e festivi
galleria alessio ponti
via di monserato 8
+39 066871425
alessio@ottocento.it

Roma

dal 27/09/2003 al 4/01/2004

Vik Muniz

La mostra di Vik Muniz si articola in due sezioni: una antologica, che ripercorre con circa 23 opere il lavoro dell'artista, e l'altra in cui vengono presentati 10 ritratti esposti per la prima volta al MACRO.
da martedì a domenica 9.00 - 19.00; festività 9.00 - 14.00; (lunedì chiuso)
a cura di Germano Celant
macro - museo d'arte contemporanea
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 14/10/2003 al 18/01/2004

Visioni ed Estasi. Capolavori dell'arte europea tra Seicento e Settecento

dom-gio 10-19 eccetto mer 12.30-19, ven-sab 10-20.30 (la biglietteria chiude un'ora prima)
a cura di Giovanni Morello
braccio di carlo magno
piazza san pietro

Roma

dal 22/11/2003 al 13/12/2003

Vittorio Grassi - Opere grafiche 1904-1952

Troppo in fretta dimenticato da una critica miope e distratta, Vittorio Grassi è stato in real-

tà un personaggio di spicco nell'ambiente artistico romano tra Otto e Novecento.
10,00-13,00 / 16,00 - 19,00 (chiusura lunedì mattina e festivi)

galleria riccardo rosati
via giulia 114
+39 0668192834
rosati.pegaso@libero.it

Roma

dal 17/11/2003 all' 11/01/2004

Wind - Diario dell'estate

La mostra è il risultato del concorso Diario dell'Estate, organizzato da Wind e Kodak in collaborazione con l'Istituto Superiore di Fotografia e Comunicazione Integrata di Roma.
h 9:00-19:00
mercati di traiano
via iv novembre 94
+39 0669780532

Roma

dal 25/11/2003 al 20/12/2003

Yael Kanarek

In anteprima a Roma, l'artista presenterà il progetto interdisciplinare che sta sviluppando dal 1995, World of Awe (www.worldofawe.net), realizzando per l'occasione un'installazione/proiezione video con coreografia e musica contemporanea, una postazione interattiva e una serie di paesaggi desertici digitali.
mart_sab 16.30_19.00
a cura di Antonella Pisilli
sala 1
piazza di porta san giovanni 10
+39067008691
www.salauno.com
sala_uno@tin.it

Veroli

dal 15/11/2003 al 19/12/2003

Dario Treves

una cinquantina di dipinti e opere su carta realizzate dal Maestro torinese tra il 1927 e il 1978: composizioni a tema, figure, modelli, ritratti, fiori e nature morte provenienti dal Petit Palais di Ginevra e da collezioni private italiane.
galleria comunale la catena
largo catena

Liguria

Albissola Marina

dal 12/11/2003 al 31/12/2003

Ogni 12 si cade in 15

art bistrot
centro storico

Chiavari

dal 29/11/2003 al 4/01/2004

5 nuovi Pulcini alla Galleria

Cristina Busi

L'iniziativa nasce dall'incontro della Galleria chiavarese con le Edizioni Pulcinoelefante, dalla volontà di Cristina Busi e Alberto Casiraghi di portare in Liguria una nuova iniziativa editoriale ed artistica.
10/12 - 16/19,30 chiuso l'intera giornata del lunedì e la mattina del martedì
galleria cristina busi
via martiri 195
+39 0185311937
cristinabusi@libero.it

Finale Ligure

dal 9/11/2003 al 28/12/2003

Antonio Sanfilippo - La grafia del segno

tutti i giorni, 9:30-13:00; 15:00-19:00
valente arte contemporanea
via barrili 12
+39 019693343 -019680343
www.gabriusgalleries.com/valente
valentema@tin.it

Genova

dal 21/11/2003 al 10/02/2004

25! en-plein

Compriamo 25 anni! E li festeggeremo tutti insieme venerdì 21 novembre 2003 - con l'inaugurazione di una mostra che tenterà, nell'arco dei prossimi tre mesi, di raccontare la nostra avventura iniziata nel 1978 da Renata Leopizzi nella piccola ed amatissima sede di via Assarotti e che ora continua in vico

Falamonica.

ellequadro documenti
via falamonica 3/1
+39 0102474544
www.ellequadrodocumenti.com
info@ellequadrodocumenti.com

Genova

dal 21/11/2003 al 10/02/2004

25! en-plein

Compriamo 25 anni! E li festeggeremo tutti insieme venerdì 21 novembre 2003 - con l'inaugurazione di una mostra che tenterà, nell'arco dei prossimi tre mesi, di raccontare la nostra avventura iniziata nel 1978 da Renata Leopizzi nella piccola ed amatissima sede di via Assarotti e che ora continua in vico Falamonica.

mente locale
piazza matteotti 5
+39 0105959648
www.mentelocale.it
info@mentelocale.it

Genova

dal 15/11/2003 al 3/12/2003

Adolfo Angelucci - Il corpo come metafora esistenziale

dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00
chiuso lunedì e festivo
a cura di Luciano Caprile
associazione satura
piazza stella 5/1
+39 0102468284
web.quipo.it/satura
saturarte@libero.it

Genova

dall' 11/10/2003 all' 11/01/2004

Bilbao a Genova - Genova a Bilbao. La cultura cambia le città

a cura di Germano Celant
palazzo ducale
piazza matteotti 9
+39 0105574000
www.palazzoducal.genova.it
palazzoducal@palazzoducal.genova.it

Genova

dal 15/11/2003 al 3/12/2003

Concetta Pisano - Realta & Musica

La "Realtà" che Concetta Pisano espone con le sue opere, si apre come un sipario innanzi alle visioni che oggi affliggono e tormentano sia l'umanità che la natura che ci circonda.
dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00
chiuso lunedì e festivo
a cura di Giuseppe Mortara
associazione satura
piazza stella 5/1
+39 0102468284
web.quipo.it/satura
saturarte@libero.it

Genova

dal 13/11/2003 al 10/12/2003

Cristina Sormani - e d'oro e d'argento splendevano i doni

mente locale
piazza matteotti 5
+39 0105959648
www.mentelocale.it
info@mentelocale.it

Genova

dal 14/11/2003 all' 11/01/2004

Fuori Contesto

La mostra costituisce il terzo appuntamento del "Viaggio intorno all'opera", curato da Maria Flora Giubilei e dedicato a tre artisti contemporanei, Francesco Arena, Pietro Geranzani e Roberto Merani.
dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 19.00; il sabato e la domenica dalle ore 10.00 alle 19.00.
raccolte frugone - villa grimaldi fassio di nervi
via capolungo 9
010 322396

Genova

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Biggi / Niccolini / Rando

testo critico a cura di Emilia Marasco Un percorso nel museo che sembra voler smitizzare l'austerità del luogo, un intervento che "reintegra" un'opera, una scultura nello spazio dedicato alla scultura. "appunti" per una riflessione su tre temi fondamentali: la norma e il

gioco, la giustizia, la morte.

museo s.agostino
piazza sarzano 21

Genova

dal 28/10/2003 all' 1/02/2004

Il viaggio dell'uomo immobile

mart-ven 9_19 / sab e dom 10_19 / ch. lunedì
a cura di Sandra Solimano
museo d'arte contemporanea villa croce
via jacobo ruffini 3
+39 010580069
comune.genova.it/turismo/musei/contemp/welcom.htm
museocroce@comune.genova.it

Genova

dal 28/10/2003 al 5/12/2003

Jacobo Castellano - Rest in peace

dal lunedì al venerdì 16 - 19.30. mattino su appuntamento
marco canepa gallery
via caffaro 20r
+39 0102461671
marco.canepa@libero.it

Genova

dal 4/04/2003 all' 11/01/2004

L'anima d'oro di Shu

Takahashi: dipinti 1994 -2003

mar_ven 9.00-13.00; sab_dom 10.00-19.00
museo d'arte orientale "edoardo chiossone"
villetta di negro, piazzale mazzini 4n
+39 010542285

Genova

dal 15/11/2003 al 3/12/2003

Lorenza Roncallo - Intrecci

Lorenza Roncallo nasce a Genova 1951 vive ed ha lo studio ad Arenano. La sua formazione si delinea e si sviluppa negli anni 1971 /1974 presso il laboratorio di ceramica del Maestro Dell'Anese.
a cura di Giuseppe Mortara
associazione satura
piazza stella 5/1
+39 0102468284
web.quipo.it/satura
saturarte@libero.it

Genova

dal 25/10/2003 al 20/06/2004

micro&MACRO - Animali al microscopio

martedì - venerdì 9.00 - 19.00 sabato - domenica 10.00 - 19.00
museo di storia naturale g.doria
via brigata liguria 9
+39 010564567

Genova

dal 15/11/2003 al 3/12/2003

Sorite - Immagini al portico-Mostra n. otto

dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00
chiuso lunedì e festivo
a cura di Gabriele Perretta
associazione satura
piazza stella 5/1
+39 0102468284
web.quipo.it/satura
saturarte@libero.it

Genova

dal 15/11/2003 al 3/12/2003

Umberto Marangoni - Il corpo come metafora esistenziale

dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00
chiuso lunedì e festivo
a cura di Luciano Caprile
associazione satura
piazza stella 5/1
+39 0102468284
web.quipo.it/satura
saturarte@libero.it

Genova

dal 17/11/2003 al 12/12/2003

Un principe chiamato Totò

La mostra percorre, secondo un criterio cronologico sistematico, attraverso materiali sia già noti che inediti e anche "privati, messi a disposizione dalla famiglia de Curtis, tutta la vita artistica, ossia quella dedicata al teatro e alle esperienze cinematografiche di Totò, ma concerne anche gli aspetti e le curiosità artistiche, letterarie, musicali, araldiche e della vita privata del Principe Antonio de Curtis.

9.00-12.00/15.00-18.00 tutti giorni, chiuso il lunedì
a cura di Diana de Curtis, Gianna Licchetta
palazzo ducale
piazza matteotti 9
+39 0105574000
www.palazzoducal.genova.it
palazzoducal@palazzoducal.genova.it

La Spezia

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Gemine Muse 2003 - Barbieri / Bertocchi / Menconi
testo critico a cura di Francesca Cattoi Il Museo del Castello della Spezia è stato scelto, per la seconda volta, quale luogo di confronto tra le collezioni archeologiche qui custodite e lo spirito creativo di tre giovani artisti locali. Questi privilegiano strumenti espressivi legati alle tecnologie moderne e alle loro possibilità multimediali, fornendoci dei lavori connotati da una forte spontaneità unita ad un sapiente controllo dei mezzi tecnici impiegati.
museo archeologico del castello
via xxvii marzo
+39 0187751142

Lombardia

Bergamo

dal 28/11/2003 al 7/03/2004
Arte a Bergamo 1970 - 1981
dal martedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.00; sabato, domenica e festivi 10.00-19.00 chiuso lunedì, 24-25 e 31 dicembre
palazzo della ragione
piazza vecchia

Bergamo

dal 2/10/2003 all' 11/01/2004
Fra' Galgario - Le seduzioni del ritratto nel '700 europeo
recensione a pagina 33
da martedì a domenica 9.00- 21.00 giovedì 9.00- 22.00 lunedì chiuso
a cura di Il Comitato Scientifico, composto da Caterina Bon Valsassina, Arnaud Brejon de Lavergnée, Gabriele Finaldi, Francesco Frangi, Axel Hémerly, Stéphane Loire, Bert W. Meijer, Amalia Pacia, Wolfgang Prohaska e da Francesco Rossi (Direttore dell'Accademia Carrara)
accademia carrara di belle arti
piazza giacomo carrara 82
+39 035399640
www.accademiacarrara.bergamo.it
segr@accademiacarrara.bergamo.it

Bergamo

dall' 8/11/2003 al 20/12/2003
Jannis Kounellis
0-12/16-19.30 (dom e l un chiuso)
galleria fumagalli
via giorgio e guido paglia 28
+39 035210340
www.galleriafumagalli.com
info@galleriafumagalli.com

Besana In Brianza

dal 25/10/2003 al 21/12/2003
Picasso Fontana Sassu - Arte ceramica da Albissola a Vallauris
L'esposizione mette a confronto le esperienze di tre protagonisti dell'arte ceramica contemporanea, Pablo Picasso, Lucio Fontana e Aligi Sassu. Il percorso espositivo presenta un'ottantina di opere e ripercorre la loro produzione ceramica, dagli anni Trenta fino agli anni Settanta.
dal martedì alla domenica, ore 10.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00; chiuso lunedì
a cura di Flavio Arensi, Carlos Julio Sassu Suarez
villa filippini

Brescia

dal 28/11/2003 al 10/01/2004
Alessandro Lo Monaco - Plus Ultra
da martedì a sabato 15.30 - 19.00
desart
piazza tebaldo brusato 2
+393403546868

Brescia

dal 15/11/2003 al 17/01/2004

Daniel Buren - Les Parallèles
mart-sab 15.30-19.30
galleria massimo minini
via luigi apollonio 68
+39 030383034
www.galleriaminini.it
galleriaminini@numerica.it

Brescia

dall' 8/11/2003 al 7/12/2003
Mario Vellani Marchi - Simbiosi fra arte e cultura
da mercoledì al venerdì dalle ore 16 alle 19.30 sabato e domenica dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30
galleria gio batta
via grazie 22/b
+39 03048854
www.galleria-giobatta.com
info@galleria-giobatta.com

Busto Arsizio

dal 25/10/2003 al 29/02/2004
Ernesto Treccani e gli artisti di Corrente
dal martedì alla domenica dalle 10 - 12.30 / 15.30 - 19. chiuso lunedì e dal 23 dicembre al 2 gennaio 2004
a cura di Marina Pizziolo
fondazione bandera
via andrea costa 29
+39 0331322311
www.fondazionebandera.it
info@fondazionebandera.it

Busto Arsizio

dal 25/10/2003 al 29/02/2004
Ernesto Treccani e gli artisti di Corrente
dal martedì alla domenica dalle 10 - 12.30 / 15.30 - 19. chiuso lunedì e dal 23 dicembre al 2 gennaio 2004
a cura di Marina Pizziolo
musei civici - palazzo cicogna
p.zza vittorio emanuele ii
+39 0331390220

Cantù

dal 26/10/2003 al 25/01/2004
CantùArte - Fontana e il mosaico di Cantù
La mostra "Fontana e il mosaico di Cantù" intende ricostruire la memoria culturale del mosaico pavimentale di Lucio Fontana (Rosario di Santa Fè, 1899 - Comabbio, 1968) collocato nell'edificio della Permanente di Cantù e voluto dalla lungimiranza dell'architetto Renato Radici che progettò e realizzò questa costruzione di alta qualità architettonica tra il 1955 e il 1957
10.30-12.30 / 14.30-18.00 · sabato e domenica 11.00-13.00 / 15.00-19.00 · chiuso lunedì
galleria del design e dell'arredamento
piazza garibaldi 5
+39 031713114
galleriadesign@clac00.it

Cantù

dal 26/10/2003 al 25/01/2004
CantùArte - Omaggio a Gegia e Marisa Bronzini
Nata agli inizi degli anni Trenta, a contatto con la tradizione produttiva popolare della campagna veneta, la tessitura Bronzini, attiva a Cantù dal 1946 e poi a Carimate, ha sviluppato negli anni la propria attività in un perfetto sodalizio fra Gegia e Marisa, madre e figlia, che ha garantito continuità creativa e produttiva sino ad oggi.
10.30-12.30 / 14.30-18.00 - sabato e domenica 11.00-13.00 / 15.00-19.00 · chiuso lunedì
galleria del design e dell'arredamento
piazza garibaldi 5
+39 031713114
galleriadesign@clac00.it

Como

dal 15/11/2003 al 7/12/2003
Athos Faccincani - La gioia del colore
da martedì a sabato dalle 10,00 alle 12,30 e dalle domenica dalle 15,30 alle 19,30
galleria comoarte
via olginati 7
+39 031241682
comoarte@excite.it

Como

dal 15/11/2003 al 20/12/2003
Maurizio Galimberti
Galimberti privilegia la fotografia di ricerca attraverso il concetto del ritmo e movimento, tipico di futuristi e cubisti. Esordisce utilizzando una fotocamera Widelux per una ricerca "on the road". In seguito, da circa dieci anni, usa stabilmente Polaroid.
a cura di Maurizio Sciacaluga
ex chiesa san francesco
largo spallino 1

Cremona

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Gemine Muse 2003 - Attraversarte / Orsoni / Ricci
testo critico a cura di Antonio Grulli I giovani del gruppo Attraversarte hanno scelto di non realizzare il lavoro collettivo in rapporto a una singola opera, bensì in relazione al Museo Civico nel suo insieme. L'edificio viene visto come un insieme di puri spazi, quasi un grande organismo alveolare, vivente e vivibile. Ogni stanza viene animata da una performance che si confronta con le opere contenute, e che al termine lascerà una traccia del proprio passaggio.
museo civico ala ponzone
via ugolani dati 4
+39 037231222
www.cremonamostre.it
apic@digicolor.net

Cremona

dal 15/11/2003 al 15/02/2004
Il Divino Infante
dal martedì al sabato ore 9.00 - 19.00, domenica e festivi ore 10.00 - 19.00, chiuso il lunedì
museo civico ala ponzone
via ugolani dati 4
+39 037231222
www.cremonamostre.it
apic@digicolor.net

Gallarate

dal 29/11/2003 all' 11/01/2004
Enzo Nenci
esempi dei lavori di Nenci tra il 1925 e il 1937
da martedì a domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30
a cura di Luciano Caramel
civica galleria di arte moderna
viale milano 21 (palazzo pubblici uffici)
+39 0331 791266
gam@comune.gallarate.it

Gallarate

dal 29/11/2003 al 14/12/2003
Giuseppe Cattagni - Ritorno al futuro
Il "tempo" è il costante filo conduttore della pittura di Giuseppe Cattagni. Nelle tele inedite si chiede come possa esistere un futuro senza la memoria, la consapevolezza del passato.
da martedì a sabato 16.00-19.00 domenica 10.00-12.00/16.00 -19.00. lunedì chiuso
a cura di Ettore Ceriani
spazio zero
via ronchetti 6
+39 0331777472
www.metamusa.it
info@metamusa.it

Lecco

dal 15/11/2003 al 9/01/2004
Maurizio Boscheri
da martedì a sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19
camaver kunsthaus
corso matteotti 8/b
+39 0341288379
camaver@mac.com

Legnano

dal 19/10/2003 al 14/12/2003
Federica Galli
da martedì a venerdì 16.30-19; sabato 16-20; domenica 10-13/15-20; chiuso lunedì.
palazzo leone da perego
corso magenta 13
+39 0331471335
www.legnano.org
comunicazioni@legnano.org

Lentate Sul Seveso

dal 20/11/2003 al 7/01/2004
Roberto Guidi e Fabio

Cammarata - Only one...
Mobili d'arredo e gioielli realizzati da due artisti che reagiscono ai limiti imposti dalla produzione di serie creando preziosi pezzi unici frutto di abilità tecnica, ricerca estetica e ragione espressiva
studio vu
via alessandro manzoni 53
+39 0362560766
www.studio-vu.com
studiovu@libero.it

Lissone

dal 28/11/2003 al 18/01/2004
Daniela Montanari - Storie sulla Pelle
La mostra, composta da tele dipinte ad olio di grande formato realizzate nel periodo che va dal 2002 a fine 2003, ritraggono volti in primo piano di giovani ed adulti vicini all'artista: amici, parenti, conoscenti
da martedì a sabato 16.00 / 18.30
a cura di Maurizio Sciacaluga
amste arte contemporanea
via carotto 6/a
+39 3356318387 +39 3404637883
www.amste.it
info@amste.it

Lissone

dal 29/09/2003 al 7/12/2003
Naturalismo padano
La mostra, realizzata grazie alla collaborazione delle Civiche Raccolte d'Arte di Milano, analizza il clima culturale della Milano degli anni Cinquanta
dal 30/9: martedì, giovedì: 10/12, 30-15/19; mercoledì, venerdì: 15/19; sabato, domenica: 10/12, 30-15/19; lunedì chiuso
a cura di Flaminio Gualdoni
civica galleria d'arte contemporanea
viale padania 6
+39 0392145174
www.comune.lissone.mi.it
pinacoteca@comune.lissone.mi.it

Mantova

dal 31/10/2003 all' 8/12/2003
Renzo Margonari - Alchimia dell'inconscio
Il lavoro di Margonari è una preziosa testimonianza della possibilità di vivere e attuare il comandamento surrealista
tutti i giorni 10.00-12.30 / 15.00-18.00, chiuso il lunedì
casa del mantegna
via acerbi 47
0376 360506
www.provincia.mantova.it/cultura/sedi/mantegna.htm
casadelmantegna@provincia.mantova.it

Marchirolo

dal 18/10/2003 al 10/01/2004
Sentimento del monumento - L'opera civile di Eros Pellini
Con una importante mostra storica, dedicata all'opera civile di Eros Pellini, il Comune di Marchirolo promuove le celebrazioni per i dieci anni della scomparsa dell'artista milanese
venerdì- sabato 16.00-18.00, domenica 10.00-12.00/16.00-18.00
a cura di METAMUSA, Federico Masedu
gipsoteca spazio scultura pellini-bozzolo
via dante
+39 0331777472

Milano

dal 7/10/2003 all' 8/12/2003
1903: Palazzo Castiglioni e il Liberty a Milano
spazio oberdan
viale vittorio veneto 2
+39 0277406300
www.provincia.milano.it/oberdan

Milano

dal 9/12/2003 al 9/01/2004
3D
opere di Maurizio Borzi, Emanuele Giannellini, Giuseppe Pietroniro
dal martedì al sabato dalle 13,00 alle 19,30
a cura di Luca Beatrice
galleria pack
foro buonaparte 60
+39 0286996395
galleriapack@libero.it

Milano

dal 20/11/2003 al 31/01/2004

Alex Katz - Small Portraits
una selezione di 25 piccoli ritratti del grande pittore americano, realizzati tra gli anni Settanta e il 2003
monica de cardenas
via francesco viganò 4
+390229010068
www.artnet.com/decardenas.html
monica@decardenas.com

Milano

dall' 11/11/2003 al 30/12/2003
Alfonso Bonavita
ma-sa 10:30/13, 15:30/19, lu 15:30/19
galleria il castello
via brera 16
+39 02862913
amconteilcastello@tin.it

Milano

dal 13/11/2003 al 3/12/2003
Andrea Corazzi - Cinematica
Cinematica nasce dall'idea di catturare il movimento delle sequenze cinematografiche per incastrarle in una fotografia. Frame di film e videoclip, diventano immagine statica grazie alla tecnica del "transfer"
10-13/ 15-20 escluso festivi
(h) films
via varesse 12
+39 02620051
www.hfilms.net
barbara@hfilms.net

Milano

dal 23/10/2003 al 20/12/2003
Arman - Le Plein de l'art
10.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00 chiusura: lunedì e festivi
a cura di Marco Meneguzzo
galleria fonte d'abisso
via del carmine 7
0286464407
www.fdbisso.com
info@fdbisso.com

Milano

dal 25/09/2003 al 14/12/2003
Armature da parata del Cinquecento
martedì - domenica h. 10.00 alle 18.00. lun chiuso
a cura di José A. Godoy
museo poldi pezzoli
via manzoni 12
+39 0245473806
www.museopoldipezzoli.it
info@museopoldipezzoli.org

Milano

dal 10/12/2003 al 13/02/2004
Art a Mort
da lunedì a venerdì: dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18 sabato: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17 chiuso la domenica e dal 24 al 28/12/03, il 31/12, l'1/1/04 e il 6/1
a cura di Grazia Neri, Elena Ceratti
galleria grazia neri
via maroncelli 14
+39 02625271
www.grazianeri.com

Milano

dal 4/12/2003 al 14/12/2003
Arte è pace
Collettiva di artisti italiani a favore di Emergency. "Arte è pace". O meglio, l'arte offre un piccolo contributo per aiutare ad arginare i danni provocati dalla guerra.
10,30 - 13,30 14,30 - 19,30 sabato e domenica compresi
galleria il milione
via maroncelli 7
+39 02653747

Milano

dal 13/11/2003 al 4/12/2003
AVRaudiovisualresearch
dynamo art club
piazza greco 5
+39 026704353
www.dynamo.it
info@dynamo.it

Milano

dal 18/11/2003 al 15/01/2004
Blind
Il simulacro umano, sino a un paio di secoli fa, era immobile, compassionevole o minaccioso e ci guardava dall'affresco in una chiesa. Oggi invece, lo stesso, partecipa a quiz televisivi e al grande fratello, inforca automobili sempre più

potenti e si gigioneggia nel tubo catodico cercando di non annegare in mezzo alle molteplici anime agitate.

a cura di **Manuela Gandini**
artandgallery
via arese 5
+39026071991
www.artandgallery.it

Milano

dal 18/11/2003 al 6/12/2003
Campo Grafico - la sfida della modernità
La mostra intende presentare numerose copertine e impaginazioni esemplari di questa rivista, che è stata fondata nel 1933, settant'anni fa, a Milano e sulle cui pagine è nata in Italia la grafica moderna.
lunedì - venerdì 9.30 - 18.00 sabato: 9.30 - 13.30
a cura di **Pablo Rossi, Massimo Dradi**
biblioteca nazionale braidense
via brera 28

Milano

dal 13/12/2003 al 17/01/2004
Captivi
dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19 (mattino su richiesta) la mostra rimarrà chiusa dal 20 dicembre al 7 gennaio
a cura di **Giigliola Foschi, ndrea Dall'Asta**
san fedele arte
via hoepli 3a-b
+39 0286352233
www.sanfedele.net
s.fedearte@libero.it

Milano

dal 12/11/2003 al 18/12/2003
Chez Valentin
Il Centre culturel français de Milan prosegue la sua programmazione di arte contemporanea presentando alcuni artisti della nota galleria Chez Valentin, nata nel 1994 in un appartamento parigino con l'intento di mostrare il lavoro dei giovani artisti.
da lunedì a venerdì ore 10.00 - 19.00 sabato ore 15.00 - 19.00 (chiuso domenica e festivi)
centre culturel francais
via magenta 63
+39 024859191
www.lecentreculturelfrancaisdemilan.it

Milano

dal 13/11/2003 al 20/12/2003
Christian Frosi
Un'installazione a parete, una simulazione sonora (realizzata in collaborazione con i BHF) e un intervento estemporaneo nello spazio esterno della Galleria costituiscono il progetto della mostra
zero arte contemporanea
via ventura 5
+39 3496044136
galleriazero@fastwebnet.it

Milano

dall' 11/12/2003 al 31/01/2004
Claus Brunsmann
Nuova serie di quadri dell'artista berlinese.
galleria salvatore + caroline ala
via monte di pietà 1
028900901
galleria.ala@iol.it

Milano

dal 5/11/2003 al 20/12/2003
Collettiva Maestri Internazionali
Baselitz, Corpora, Dorazio, Francese, Hartung, Mathieu, Moreni, Morlotti, Paladino, Ruggeri, Sutherland, Tapiés
martedì - sabato 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00 apertura domenicale a dicembre con orario 15.30 - 19.30
gabriele cappelletti
via brera 4
+390286466120
www.gabrielecappelletti.com
info@gabrielecappelletti.com

Milano

dal 5/12/2003 al 16/12/2003
Daniele Milanese - Personaggi e interpreti
Mostra personale di scultura.
mer-sab. 16.30 - 19.00 - domenica 13.00-19.00
abc milano arte contemporanea
via civerchio 5
+39 0287388960
www.abcmilano.it
info@abcmilano.it

Milano

dal 3/12/2003 al 13/12/2003
Danilo Premoli - Art.Hex
martedì - venerdì dalle 17.00 alle 19.30
scoglio di quarto
via scoglio di quarto 4
+39 0258317556

Milano

dal 14/10/2003 al 5/12/2003
Della ferita
La necessità di una mostra sull'Azionismo Viennese nasce dalla grande riscoperta di questo movimento proprio ad opera di alcuni dei più importanti artisti contemporanei.
a cura di **Francesca Alfano Miglietti**
studio lattuada
via dell'annunciata n.31
+39 0229000071
www.lattuadastudio.it
artecentro@lattuadastudio.it

Milano

dal 27/11/2003 al 28/12/2003
Donne Aborigene - Arte è poesia
La galleria ab.Origina continua la sua programmazione di arte aborigena australiana contemporanea presentando un gruppo di artiste donne: Ada Bird Petyarre, Nancy Nungurrayi, Minnie Perle, Kathleen Petyarre, Evelyn Pultara, Judy Purvis, Gloria Petyarre.
dal lunedì al venerdì h 10-18 o su appuntamento
ab origina
corso monforte 39
+390278216
www.aborigena.it
info@aborigena.it

Milano

dal 21/11/2003 al 25/01/2004
Drawings
La mostra rappresenta un cammino attraverso vari aspetti degli Stati Uniti che il pittore Marco Manzella ha ritratto durante i suoi soggiorni oltreoceano negli ultimi anni. I disegni delineano i luoghi, i personaggi e le situazioni fissati a penna su carte colorate di New York, della California e del Sud degli Stati Uniti.
a. venerdì pomeriggio dalle ore 18.00 alle 20.00 b. sabato pomeriggio dalle ore 16.00 alle 19.00 c. si riceve su appuntamento
galleria entroterra
via biancospini 2
+39 0242297041

Milano

dal 24/10/2003 al 31/01/2004
E il duomo toccò il cielo...
Questa mostra non vuole solo gettare uno sguardo sul passato, ma illustrando la storia della costruzione della facciata ne sottolinea il valore storico-artistico e quindi dà il senso a qualsiasi intervento di recupero e salvaguardia su di essa come quello ora in corso, nella prospettiva della conservazione per il futuro.
tutti i giorni dalle 10 alle 13.15 e dalle 15 alle 18
museo del duomo di milano
piazza duomo 14
+39 02860358

Milano

dal 12/11/2003 al 12/12/2003
Elena Mutinelli - Folle d'artista
Mostra personale della scultrice.
dal lunedì al sabato, ore 10 - 19,30 domenica 10 - 14
libreria bocca
galleria vittorio emanuele ii 12
+39 028646321
www.libreriabocca.com

Milano

dal 20/10/2003 al 20/12/2003
Ernesto Che Guevara fotografo
la mostra - inedita per l'Italia - presenta oltre 200 immagini realizzate da Ernesto Che Guevara perlopiù nella prima parte degli anni '50, quando, studente in medicina, proponeva le immagini scattate durante un suo viaggio in Sud America a riviste e agenzie fotografiche.
orario continuato, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 11.00 alle 20.00; giovedì e domenica 11.00 - 22.00; lunedì apertura solo per gruppi su prenotazione.
a cura di **Josep Vincent Monzó**
solferino 19
via solferino 19
+39 335402652
www.solferino19.it
info@solferino19.it

Milano

dal 26/11/2003 al 24/01/2004
Erwin Olaf - Separation
martedì a sabato dalle 10:00 alle 19:30
b&d studio contemporanea
via calvi 18/1
+39 0254122563
www.bnd.it
bnd@bnd.it

Milano

dal 27/11/2003 al 30/12/2003
Eugenio Pacchioli - Forte è il viaggio e pieno di vita
town house hotel
via goldoni 31

Milano

dal 5/11/2003 al 5/12/2003
Federico A. Trentin - fra realtà e immaginazione
dal lun al ven 9.30_12.30 / 14.30_18.30
spazio guicciardini
via guicciardini 6
+39 0277406315
www.provincia.milano.it/cultura

Milano

dal 2/12/2003 al 24/12/2003
Flavio Franzoni - movin'in (memorie di una metropoli)
Una raccolta apparentemente casuale di immagini o forse un progetto già definito in partenza, sicuramente un modo di guardare alla città molto personale e intimo.
martedì-domenica 10.30-13.30, 15.30-19.30
mi camera bookstore
via cola montano (di fronte al 26)
+39 0245481569
www.micamera.com
giulia@micamera.com

Milano

dal 14/10/2003 al 23/12/2003
Franco Duranti - Tele di carta
da lun. a ven. 14.30 - 19.30 sab. 10.30 - 13.30 / 15.00 - 19.30
sculli ceramiche
via gian giacomo mora 13
+39 0289423469
marcellosculli@hotmail.com

Milano

dal 12/11/2003 al 9/01/2004
Franco Giordano
La pittura è il mezzo espressivo di Franco Giordano. Una pittura giovane, formalmente contemporanea, che si esprime attraverso schegge di vissuto. I suoi quadri sono zoomate su occhi, un tavolo, una tazza di caffè e un tratto di figura umana, come in un montaggio cinematografico
spazio symphonia
corso giacomo matteotti 5
+39 02777071
www.symphonia.it
info@symphonia.it

Milano

dall' 8/10/2003 all' 8/02/2004
Frida Kahlo - La mostra
recensione a pagina 28
lunedì 13-20 martedì e giovedì 10-23 mercoledì, venerdì, sabato, domenica 10-20
a cura di **Achille Bonito Oliva, Vincenzo Sanfo**
museo della permanente
via turati 34
+39 026551445
www.lapermanente-milano.it
ufficiostampa@lapermanente-milano.it

Milano

dal 15/12/2003 al 14/02/2004
Frida Kahlo vista da Leo Matiz
Questa mostra si basa sugli scatti di Frida Kahlo e del suo entourage, fatti da Leo Matiz, giovane fotografo, durante il primo soggiorno in Messico (1940-1948) e sugli ultimi scatti realizzati alla "Casa Blu" durante il viaggio finale in Messico nel 1998, l'ultimo fatto da Don Leo sotto il segno di Frida Kahlo.
fnac
via torino
+39 0272082213
valeria.moreschi@it.fnac.com

Milano

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Gemine Muse 2003 -

Alessandro Ceresoli

castello sforzesco
piazza castello
+390288463833
www.milano castello.it
info@milanocastello.it

Milano

dal 16/10/2003 al 6/01/2004
Gianfilippo Usellini (1903-1971) - Mostra del centenario
Tra i maggiori protagonisti del realismo magico fra le due guerre, creatore di una pittura a metà fra sogno, fiaba e mito, Usellini ha ripensato la tradizione classica, mescolandola alle suggestioni della metafisica e del primitivismo di Rousseau.
9.30 - 18.30. lunedì chiuso
rotonda di via besana
via besana

Milano

dal 12/11/2003 al 13/12/2003
Gianni Arico - Figure tra continuità e ricerca
Il carattere antologico dell'esposizione racconta la poliedrica creatività dell'artista veneziano e testimonia dell'ampiezza e varietà dei lavori
lunedì 14-19, martedì-sabato h. 10 - 19 (chiuso lunedì 8 dicembre)
a cura di **Ermano Krumm**
palazzo delle stelline
corso magenta 61
+390245462111
www.stelline.it
fondazione@stelline.it

Milano

dal 5/11/2003 al 6/12/2003
Giorgio Braghieri - Il Giardino e oltre
L'artista, come in una sorta di risalita alla fonte del colore, si autolimita all'uso esclusivo della terra - o di residui organici che comunque ne scaturiscono
a cura di **Rodolfo Balzarotti**
san fedele arte
via hoepli 3a-b
+39 0286352233
www.sanfedele.net
s.fedearte@libero.it

Milano

dal 4/12/2003 al 24/01/2004
Giuliano Guatta - La levetta del sedile anteriore destro
sei disegni e tre dipinti di grandi dimensioni
dal martedì al sabato, dalle 16.00 alle 19.30
a cura di **Luca Beatrice**
antonio colombo arte contemporanea
via solferino 44
+39 0229060171
www.colomboarte.com
info@colomboarte.com

Milano

dal 29/10/2003 al 18/12/2003
Giulio Paolini
recensione a pagina 20
da martedì a domenica, ore 10 - 20; chiuso lunedì
a cura di **Germano Celant**
fondazione prada
via fogazzaro 36
+39 0254670515
www.fondazioneprada.org
info@fondazioneprada.org

Milano

dal 26/09/2003 al 18/01/2004
Guercino - La poetica e il teatro degli affetti
tutti i giorni 9:30-20:00; giovedì 9:30-22:30
a cura di **Massimo Pulini**
palazzo reale
piazza duomo 12 i
+39 02875672
www.rcs.it/mimu/musei/palazzo_reale/presentatione.

Milano

dal 12/11/2003 al 5/12/2003
Guido Canella - Sulla composizione architettonica e sui progetti
La mostra presenta il lavoro di progettazione di Guido Canella attraverso ventisette opere svolte a partire dal 1962, esponendo disegni, studi e più di trenta modelli originali.

tutti i giorni ore 9.00-19.00, sabato e domenica esclusi
facoltà di architettura civile - aula mostre
via durando 10

Milano

dal 21/11/2003 al 5/12/2003
I cinque monili della casa - L'acqua
dal lunedì al venerdì 9.30 - 13.00 / 14.00 - 17.30. lo spazio sarà aperto anche sabato 22 novembre dalle 14.30 alle 18.00
feng shui consulting
via dei piatti 6
+39 0286995374
www.fengshuiconsulting.it
info@fengshuiconsulting.it

Milano

dal 18/10/2003 al 20/01/2004
Il Cavaliere Azzurro - Der Blaue Reiter
recensione a pagina 29
10-19.30, martedì e giovedì 10-22.30. chiuso lunedì
a cura di **Magdalena M. Moeller, Tulliola Sparagli**
fondazione antonio mazzotta
foro bonaparte
+39 02878197
www.mazzotta.it

Milano

dal 30/10/2003 al 28/03/2004
Il gran teatro del mondo - L'anima e il volto del Settecento
a cura di **Flavio Caroli**
palazzo reale
piazza duomo 12 i
+39 02875672
www.rcs.it/mimu/musei/palazzo_reale/presentatione.

Milano

dal 19/11/2003 al 21/12/2003
in Tibet
tutti i giorni 11-19, lun chiuso
teatro del verme
via san giovanni sul muro 2
+39 0287905202

Milano

dal 13/12/2003 al 31/12/2003
Invito alla fotografia
martedì - venerdì - sabato - domenica, ore 10.30 - 19.30 mercoledì - giovedì, ore 10.30 - 21.00 lunedì, ore 15.30 - 19.30 lunedì 15 - martedì 16 - venerdì 19 - lunedì 22 - martedì 23, apertura serale fino alle ore 21.00
galleria carla sozzani
corso como 10
+390265353
www.galleriacarlasozzani.org

Milano

dal 9/12/2003 al 31/01/2004
Kate Kollwitz - I primi anni: 1893.1912
incisioni e litografie
9-19, chiuso domenica e lun mattina
galleria marca d'acqua
via rovello 5
+39 0286453229
marcadacqua@libero.it

Milano

dal 22/11/2003 al 10/01/2004
Kurt Markus - Dune
"La mia vita come fotografo comincia nel 1977. Anche se non ricordo la data esatta, ricordo chiaramente il momento: stavo sfogliando libri di fotografia in una libreria di Colorado Springs..."
11.00-19.00 continuato, domenica e lunedì chiuso. (chiuso dal 25 dicembre al 6 gennaio)
photology
via della moscovia 25
+39 026595285
www.photology.com
photology@photology.com

Milano

dall' 1/10/2003 al 12/12/2003
L'arte delle armi - Artigianato di lusso nella Milano del Cinquecento
lunedì-venerdì h 9.00-17.30, sabato e dome-

nica chiuso
a cura di **Silvio Leydi**
palazzo dei giureconsulti
via dei mercanti 2

Milano

dal 24/11/2003 al 4/12/2003
La città a fior di pelle
Espongono Massimo Brazzini, Giorgio Celon, Anna Epis, Anna Finetti, Luigi Fulvi, Sandra Mazzon, Elisabetta Oneto, Alessandro Vicario, Valeria Viviani
da martedì a venerdì dalle ore 17.00 alle ore 20.00
a cura di **Lorenzo Argentino**
circolo culturale bertolt brecht
via padova 61
+390226820454
brechtcultura@hotmail.com

Milano

dal 2/12/2003 al 23/12/2003
La superficie superata
da lunedì a venerdì 11-19 continuato sabato su appuntamento
a cura di **Cecilia Antolini**
galleria schubert
via fontana 11
+39 0254101633
www.schubert.it
schubert1@interfree.it

Milano

dal 10/11/2003 al 15/02/2004
Laurie Anderson. The Record of the Time
Con la mostra The Record of the Time il Padiglione d'Arte Contemporanea rende omaggio alla multiforme produzione della musicista e artista newyorkese Laurie Anderson, icona dell'arte multimediale, nella sua prima retrospettiva in Italia.
9.30 - 19.00 da martedì a domenica - giovedì fino alle 22.00 - chiuso il lunedì
a cura di **Thierry Raspail, Jean-Hubert Martin**
pac - padiglione d'arte contemporanea
via palestro 14
+39 0276009085
www.pac-milano.org
segreteria@pac-milano.org

Milano

dal 21/10/2003 al 20/12/2003
Leonardo Greco - Living in a fantasy
dal martedì al venerdì ore 15.30 - 19.30. e su appuntamento
the flat - massimo carasi
via eugenio vaina 2
+390258313809
www.carasi.it
carasi-massimo@libero.it

Milano

dal 9/12/2003 al 13/12/2003
Let's talk
Mostra-evento con gli studenti del laboratorio di Allestimento e Museografia della Facoltà di Arti Visive e del laboratorio di Urbanistica della Facoltà di Architettura entrambi presenti allo IUAV di Venezia.
a cura di **H. Ulrich Obrist, Stefano Boeri**
viafarini
via farini 35
+39 0266804473
www.viafarini.org
viafarini@viafarini.org

Milano

dal 14/10/2003 al 9/01/2004
Lynn Chadwick
Lynn Chadwick, lo scultore inglese cui la Galleria Blu dedica la sua attenzione fin dal lontano 1958, è scomparso il 25 aprile di quest'anno.
lunedì-venerdì 10-12.30 / 15.30-19.00, sabato 15.30-19.00
galleria blu
via senato 18
+39 0276022404
www.galleriablumilano.com
info@galleriablumilano.com

Milano

dal 19/11/2003 al 12/01/2004
Maja Vukoje
Maja Vukoje, alla sua seconda personale in questa Galleria, espone tele di vario formato, raffiguranti paesaggi, animali, ritratti e luoghi da martedì a sabato, dalle 10.30 alle 19.30
studio d'arte cannaviello
via a. stoppani 15

+39 022040428
cannaviello@interfree.it

Milano

dall' 11/11/2003 al 6/12/2003
Marco Anelli / Marcello Mondazzi - Frale Silente
una serie d'immagini fotografiche in bianco e nero di Marco Anelli che interpretano in modo originale le sculture realizzate con materiali plastici di Marcello Mondazzi.
16 - 19.00 (mattino su richiesta) chiuso lunedì e festivi
san fedele arte
via hoepli 3a-b
+39 0286352233
www.sanfedele.net
s.fedelearte@libero.it

Milano

dal 18/11/2003 al 2/12/2003
Maria Chiara Zarabini - Cromie
Anche in questa occasione, come per la recente mostra milanese presso lo Studio D'Ars (marzo 2003), l'artista espone una serie di lavori tridimensionali realizzati con rete di alluminio.
dal martedì alla domenica ore 10 - 20 / lunedì ore 15 - 20
tikkun
via montevideo 9
+39 0289420435
www.tikkun.it
info@tikkun.it

Milano

dal 10/12/2003 al 31/01/2004
Maria Mulas - Metamorfosi
10.00-13.00 / 15.00-19.00 escluso lunedì e festivi
studio guastalla
via senato 24
+39 02780918
www.guastalla.com
info@guastalla.com

Milano

dal 2/12/2003 al 31/01/2004
Mario Schifano - Opere 1960-1965
La mostra, che presenta una decina di opere di medio e grande formato, - ripropone il percorso artistico di Mario Schifano dal 1960 al 1965. Per l'occasione sarà edito il volume Mario Schifano. Opere 1960-1965 a cura di Laura Cherubini.
10.00_13.00; 15.30_19.30 chiuso la domenica e il lunedì mattina
a cura di **Laura Cherubini**
zonca & zonca
via ciovasso 4
+39 0272003377
www.zoncaezonca.com
info@zoncaezonca.com

Milano

dal 4/12/2003 al 23/01/2004
Martin Maloney
da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 19.30. sabato solo su appuntamento
claudia gian ferrari
via fiori oscuri 3
+39 0286451348 +390286461690
www.claudiagianferrari.com
gferrari@tin.it

Milano

dal 5/11/2003 al 7/12/2003
Mary Ellen Mark - American Odissey
Inimitabile nella sua capacità di fare dei suoi soggetti delle icone viventi, Mary Ellen Mark è stata recentemente indicata dai lettori di American Photo Magazine come la donna fotografa più influente di tutti i tempi.
martedì - venerdì - sabato - domenica, ore 10.30 - 19.30 mercoledì - giovedì, ore 10.30 - 21.00 lunedì, ore 15.30 - 19.30
a cura di **Grazia Neri**
galleria carla sozzani
corso como 10
+390265353
www.galleriacarlasozzani.org

Milano

dall' 11/11/2003 al 13/01/2004
Massimo Modula - Nel blu ridi-pinto
7.30 - 2.00. sabato chiuso
a cura di **Maria Cristina Didero**
caffè nordest
via borsieri 35

+39 0269001910

Milano

dal 14/11/2003 al 4/12/2003
Matteo Appignani - L'enigma del pensiero
Mostra personale del giovane pittore pescarese. Vive e lavora a Firenze.
dal martedì al sabato dalle 16 a chiusura
la freccia - lato b
piazza xxiv maggio 2
www.latoonline.com
lafreccia_mi@yahoo.it

Milano

dal 20/11/2003 al 10/01/2004
Maurizio Bottoni
Presentiamo al pubblico milanese una selezione di opere di Maurizio Bottoni (Milano, 1950), pittore raffinato, amante degli antichi e continuatore, se così si può definire, della tradizione pittorica che affonda le sue radici nelle scuole germaniche e fiamminghe del XVII secolo.
10/13 - 16/19,30 chiuso domenica e lunedì
studio forni
via fatebenefratelli 13
+39 0229060126
forni.mi@iol.it

Milano

dal 17/10/2003 al 17/01/2004
Mbuti + Kuba - Le cortecce dipinte dell'ituri e i velluti del Kasai
10.00 - 13.30 / 16.00 - 19.30. chiuso domenica e lunedì
galleria 70
via della moscova 27
+39 026597809

Milano

dal 13/11/2003 al 10/01/2004
Nel Paese di 'Nunca Mais'
Mostra del fotografo galiziano XURXO LOBATO. Un anno dopo la Galleria Sargadelos porta a Milano le immagini sulla catastrofe ecologica del PRESTIGE.
dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 19.30, nel mese di dicembre la galleria rimarrà aperta tutte le domeniche.
galleria sargadelos
via alessandro volta 20
+39 026575899
www.sargadelos.it

Milano

dal 27/11/2003 al 17/01/2004
Painting Lesson
Presso gli spazi della Galleria Cardì & Co si inaugura una vasta mostra collettiva che comprende alcuni fra gli artisti che hanno maggiormente influito sul panorama internazionale dell'arte contemporanea.
10.30 - 13.30 / 15.30 - 19.30 chiusura lunedì mattina e festivi
galleria cardì & co
corso di porta nuova 38
+39 0262690945
www.galleriacardi.com
info@galleriacardi.com

Milano

dall' 1/12/2003 al 30/01/2004
Paola Risoli - AntologicaAntologica
Work in progress, il laboratorio artistico di Paola Risoli continua a plasmare forme su forme, in un fertile intreccio di pittura e scultura, e approda ora a una bella personale.
da lunedì a venerdì 15.30 - 19.30; sab-dom per appuntamento
open art house
via pelizza da volpedo 53
+39 0236568688
monica_cremaschi@yahoo.it

Milano

dal 18/09/2003 al 4/01/2004
Piero Portaluppi
recensione a pagina 42 lun-ven 9.30/17
a cura di **Luca Molinari**
la triennale di milano
via alemagna 6
+39 02724341
www.triennale.it
info@triennale.it

Milano

dal 4/11/2003 al 12/12/2003
Pio Tarantini - L'ombra del vero
dalle 15.00 alle 20.00 chiuso domenica e lunedì - sabato su appuntamento
galleria fotografia italiana
via matteo bandello 14

Milano

dall' 11/11/2003 al 15/01/2004
Priscilla Monge
Per questa esposizione Monge lavora su fotografie che si inquadrano all'interno di una tematica ricorrente della sua produzione, con la novità che tutte sono state scattate durante la sua permanenza di un mese a Valencia e più nello specifico nella galleria
dal martedì al sabato orario : 16 - 19:30 mattino su appuntamento
marco canepa gallery
viale regina giovanna 6
+39 0287393520
www.marco.canepa.com
marco.canepa@libero.it

Milano

dal 22/10/2003 al 5/12/2003
Ralph Müller
dal martedì al sabato dalle 10 alle 19. chiuso domenica e lunedì
galleria salvatore + caroline ala
via monte di pietà 1
028900901
galleria.ala@iol.it

Milano

dal 5/11/2003 al 6/12/2003
Renato Volpini - Percorsi. Dal 1960...al digitale
martedì - sabato 11.00 - 19.30 lunedì su appuntamento
a cura di **Barbara Santabarbara**
spazio santabarbara arte contemporanea
via menabrea 20
+39 0269311087
www.spaziosantabarbara.net
spaziosantabarbara@libero.it

Milano

dal 27/10/2003 al 20/12/2003
Richard Kern - Hot water music
per la mostra milanese ha selezionato una serie di lavori di vari formati appartenenti in parte alla sua produzione storica, in parte inediti
galleria davide di maggio - mudimadue
corso di porta romana 6
+39 0286915631
davidedimaggio@libero.it

Milano

dal 2/12/2003 al 31/01/2004
Sculture a quattro mani
di Pino Di Gennaro e Luciana Matalon. La passione per la simbologia degli archetipi; l'impiego di segni, alfabetici, reali, e ideografici, d'invenzione.
dal martedì al sabato. dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 19
fondazione luciana matalon
foro buonaparte 67
+39 02878781
www.fondazionematalon.org
fineart@fondazionematalon.org

Milano

dal 20/11/2003 al 20/12/2003
Something More Than Five Revolutionary Seconds
martedì-sabato ore 11.00-19.00
a cura di **Edoardo Gnemmi**
fondazione david helevim
via lomazzo 28
+39 02315906
www.fondazione-davidhelevim.org
info@fondazione-davidhelevim.org

Milano

dal 22/11/2003 al 6/12/2003
Sulejman (Sulò) Prenjasi - L'arte per la pace
Prenjasi presenterà una serie di opere che vanno dal 1992 al 1998, un ciclo pittorico dedicato alla tragedia dei Balcani, la terra dell'artista, dove tuttora vive ed opera.
da martedì a sabato dalle 15:30 alle 19:30
haven gallery
via nino bixio 36

Milano

dal 29/10/2003 al 6/12/2003
Supereal
martedì-venerdì dalle ore 12.00 alle ore

20.00 sabato dalle ore 12.00 alle 19.00
a cura di **Lauri Firstenberg**
marella arte contemporanea
via lepontina 8
+39 0269311460
www.marellart.com
info@marellart.com

Milano

dal 2/12/2003 al 23/12/2003
Targetti White Light Collection
in anteprima assoluta le opere dei sette giovani artisti finalisti della sezione White Light della terza edizione del Premio Targetti Light Art
di negozio
zanotta shop
piazza del tricolore 2
+39 0276016445
www.zanotta.com
milanoshop@zanotta.com

Milano

dal 30/10/2003 al 7/12/2003
Thomas Ruff
L'Artista tedesco presenta in anteprima un nuovo ciclo di opere sul Mercato Ittico di Napoli progettato dall'architetto Luigi Cosenza nel 1929 e lavori tratti dalla serie dei Nudi e degli Astratti.
dal martedì al sabato, dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
galleria lia rumma
via solferino 44
+39 0229000101
www.gallerialiarumma.it
liarumma@tin.it

Milano

dal 13/11/2003 al 10/01/2004
Trilogia del Colore
opere di Vincenzo Cecchini, Sonia Costantini, Sean Shanahan
martedì-sabato 14.30/19.30
a cura di **Angela Madesani**
galleria rubin
via bonvesin de la riva, 5
+39 0270006727
galleriarubin@libero.it

Milano

dal 28/10/2003 al 5/12/2003
Valentina Loi - Painting versus Video
La mostra si compone di due video e due serie di lavori pittorici disposti in galleria con l'intenzione di creare un percorso visivo/concettuale all'interno del quale lo spettatore potrà condividere la stessa tensione voluta dall'artista nella produzione pensata per questa occasione
da martedì a venerdì ore 15.30-19.30 sabato su appuntamento
a cura di **Fabiola Naldi**
artopia
via lazaro papi 2
+39025460582
www.artopia.it
ritaurso@tiscalinet.it

Milano

dal 18/11/2003 al 3/01/2004
Walter Baccon - In bilico
lunedì 15.30-19.30 / da martedì a sabato 10.30-19.30
galleria clicart - museo zucchi collection
via ugo foscolo 4
+39 02439221
www.zucchicollection.org
infocollection@zucchicollection.org

Monza

dal 25/10/2003 al 6/01/2004
Guido Pajetta fra primo e secondo Novecento
La mostra "Guido Pajetta fra primo e secondo Novecento" è presentata e concepita come un variegato e completo spaccato del panorama della pittura italiana del secolo appena trascorso, in particolare lombarda, osservato attraverso l'avventura creativa di Pajetta.
tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 lunedì chiuso
a cura di **Paolo Biscottini, Enrico Crispolti, Antonello Negri**
serrone della villa reale
viale brianza 2
+39 0392302192
eventiespositivi@comune.monza.mi.it

Orzinuovi

dal 23/08/2003 al 28/12/2003

Antonio Ligabue - Vent'anni dopo

Nelle sale del Castel San Giorgio, allestite con una pannellatura appositamente realizzata e un adeguato impianto di illuminazione, saranno presenti oltre 100 opere di Ligabue, tra oli, sculture e disegni, tutte fedelmente riprodotte nel catalogo di mostra che conterrà anche i testi critici dei curatori

10-12,30 / 14,30-19,30 dal martedì al venerdì sabato e festivi orario continuato 10-19,30. lunedì chiuso

a cura di Marzio Dall'Acqua, Vittorio Sgarbi

rocca san giorgio

Pavia

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Poma / Sdravovich / Vigevani

Che cosa passa per la testa del giovane video artista mentre osserva l'opera di un altro artista visuale che ha utilizzato una tecnica differente, è vissuto in un altro tempo e in un altro contesto, ma ha forse sentito in maniera simile la realtà intorno a sé?

musei civici del castello visconteo

viale xi febbraio

+39 038233853

Revere

dall' 8/11/2003 al 15/02/2004

Gli anni che svestirono l'Italia

Attraverso rarissimi documenti d'epoca, illustrazioni, disegni, foto e pubblicazioni originali distribuiti in 6 sezioni, la maggioranza dei quali mai esposti in precedenza, la mostra ricostruisce quegli undici anni che cambiarono il costume degli italiani.

tutti i giorni 10-12 e 15-18

a cura di Roberto Roda, Ferruccio Giromini

palazzo ducale

piazza castello 12

San Donato Milanese

dall' 1/12/2003 al 29/12/2003

Self

Mostra itinerante d'arte moderna, che unisce artisti/designers internazionali. La tematica scelta, un acronimo di: Sé animistico E Le Forze della natura, evidenzia le diversità culturali e professionali di ogni partecipante, amalgamando le opere con continuità narrativa.

chiuso il lunedì, da martedì a domenica dalle 14 alle 18

a cura di Elena Arzani

studio grafico omnia store

via g. marcora 9

+39 0251800256

Seregno

dal 16/11/2003 al 31/12/2003

Gianni Arde - Dream Pix

Arde usa la fotografia per esprimere la componente "complessa" della realtà, quella parte di esperienza sensoriale percepibile tramite i sensi e l'immaginazione.

tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19

s.a.3 art gallery contemporanea

via lambro 2

+39 0362325427 +39 0362231583

www.sa3artgallery.com

studioarte@studioarte.com

Varese

dal 4/10/2003 al 14/12/2003

Giorgio de Chirico. Gladiatori 1927 - 1929

Novità assoluta dell'esposizione "Giorgio de Chirico. Gladiatori 1927 - 1929" è la ricostruzione nelle sue reali proporzioni, mai realizzata fino ad ora, della "Sala dei gladiatori" della casa di Léonce Rosenberg

orario della mostra: 10-18 (tutti i giorni escluso i lunedì non festivi)

villa menafoglio litta panza

biuno superiore

+39 0332239669

www.varesegallery.com/villapanza

faibiumo@fondoaambiente.it

Marche**Ancona**

dal 29/11/2003 al 12/12/2003

Owen Cavanagh - Ocean Art Expo

Mostra Itinerante di Sculture, Arti Aerografe, Surf Design ... 1° Mostra Italiana dell'Artista\Surfer\Australiano Owen Cavanagh.

ore 16:00 - 20:00

palazzo camerata

via fanti 9

Ancona

dal 15/11/2003 al 14/12/2003

Tra i segni del '900 - Parte**Prima**

La mostra, nell'ambito del progetto "Leggere il '900", espone i disegni, le opere grafiche, alcuni acquarelli e alcune tempere selezionati tra centocinquanta opere della ricca raccolta del collezionista marchigiano Serafino Fiocchi.

tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30 sabato e domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30

atelier dell'arco amoroso

piazza del plebiscito

Molise**Campobasso**

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Macchiagodena / Macolino / Parente

testo critico a cura di Pierpaolo Giannubilo Il pezzo più suggestivo del piccolo museo non è un manufatto, ma una teca di reliquie. Macerie, ossa di un cavaliere longobardo e del suo cavallo. Tutti e tre i nostri giovani hanno scelto di misurarsi con queste due carcasse millenarie, di fare i conti con questi detriti musealizzanti.

museo provinciale sannitico - palazzo mazzarotta

via chiarizia 12

+39 0874412265

Piemonte**Acqui Terme**

dal 12/11/2003 al 7/01/2004

Ando Gilardi - Bevevano i nostri Padri

Mostra personale.

lunedì e mercoledì 14:30-18:00; martedì, giovedì e venerdì 8:30-12:00; 14:30-18:00; sabato 9:00-12:00

a cura di Ando Gilardi

biblioteca civica la fabbrica dei libri

via maggiorino ferraris 15

+39 0144770267

al0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it

Alba

dal 6/12/2003 al 6/01/2004

Tecniche del contemporaneo

venerdì e sabato dalle 17 alle 20, altri giorni su appuntamento

a cura di Edoardo Di Mauro

galleria aganahuei

via paruzza 44

+39 3356937649

www.aganahuei.com

aga@aganahuei.com

Alba

dal 19/10/2003 all' 8/12/2003

Tesori del Marchesato Paleologo

feriali 15-19; giovedì 15-23; sabato, domenica e festivi 10-19

fondazione ferrero

strada di mezzo 44

+39 0173 295 029

www.fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

Asti

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Alfieri / Zangirolami

testo critico a cura di Giulio Lucente I lavori dei due giovani artisti, Emiliano Alfieri e Diego Zangirolami, risultano in sintonia come linea espressiva, pur non essendosi accordati preventivamente, sebbene con direttrici contrapposte.

cripta e museo di sant'anastasio

corso alfieri 365/a

+39 0141437454

Biella

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Coda Zabetta / Rossi / Testa & Piana

testo critico a cura di Olga Gambari I quattro giovani artisti biellesi, ai quali è stato chiesto un intervento di dialogo contemporaneo con le opere storiche esposte, hanno tessuto un progetto installativo che tiene insieme tutta la collezione, dai reperti egizi a quelli della cultura materiale, alla pinacoteca.

fondazione museo del territorio biellese

chiosso di san sebastiano - via quintino sella

+390114308038

Cherasco

dal 10/04/2003 al 14/12/2003

Da Picasso a Fontana

Rassegna che offre un importante percorso sui movimenti e Sui principali artisti internazionali che hanno apportato un radicale mutamento nel campo dell'arte a partire dal cubismo fino allo spazialismo

a cura di Carla Bertone

palazzo salmatoris

via vittorio emanuele ii 29

+39 0172489101

Chivasso

dal 24/10/2003 al 31/12/2003

Arte figurativa sovietica

palazzo luigi einaudi

lungo piazza d'armi 6

Giaveno

dal 15/11/2003 al 12/12/2003

Non solo funghi

Collettiva di pittura, scultura e fotografia.

tutti i giorni dalle 10 alle 22.lunedì mattino chiuso

gran caffè roma

piazza san lorenzo 23

Ivrea

dal 21/11/2003 al 30/12/2003

Mostra D.O.C: Degustazione Opere Contemporanee - Antonio Lucivero / Roberto Vella

a cura di Sonan2k1

vinosteria solativo

corso re umberto I/a

+39 0125644548

Novara

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Helidon Xhixha

testo critico a cura di Silvia Scagliotti Turri Helidon Xhixha, sensibile all'eleganza formale, all'arte antica e al fascino spirituale della cultura orientale, sceglie di rapportarsi ad essa con una scultura monumentale di carattere celebrativo. D'acciaio, materiale duttile e resistente, è lo sfondo lucidato a specchio.

teatro cocchia

strada di mezzo 44

+39 0173 295 029

www.fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

info@fondazioneferrero.it

Rivoli

dall' 8/10/2003 al 25/01/2004

Vanessa Beecroft

recensione a pagina 17

orario: mar-gio: 10/17; ven-dom: 10/22;

lun chiuso

a cura di Marcella Beccaria

castello di rivoli - museo d'arte contemporanea

piazza mafalda di savoia

+39 0119565222/220

www.castellodirivoli.it

info@castellodirivoli.it

Torino

dal 2/10/2003 al 16/02/2004

Africa - Capolavori da un continente

400 opere, provenienti dai maggiori musei d'Europa, America e Africa, e dalle più importanti collezioni private. Capolavori d'arte che dal primo millennio avanti Cristo fino all'inizio del secolo scorso sono venuti a costituire l'eredità storica, culturale e artistica di un continente.

tutti i giorni 9-19. chiuso lunedì

a cura di Ezio Bassani

gam - galleria civica d'arte moderna e contemporanea

via magenta 31

+39 0114429518

www.gamtorino.it

gam@comune.torino.it

Torino

dal 17/10/2003 al 15/01/2004

Alberto Burri - Opere scelte 1948 - 1993

Circa cinquanta le opere in mostra, attraverso le quali è possibile ripercorrere tutte le varie fasi del lavoro di ricerca e le diverse tecniche usate da Alberto Burri dal 1948 al 1993; dalle tempere all'olio, dai sacchi alle combustioni, dai legni ai ferri, dalle plastiche ai cretti, fino ai cellotex.

da martedì a domenica, 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30. chiuso lunedì

a cura di Francesco Poli

galleria mazzoleni

piazza solferino 2

Torino

dal 6/11/2003 al 6/12/2003

Antonio Carena - Un terrestre pittore di cieli

dal lunedì al venerdì 15,00 - 19,00 sabato 9,30 - 12,30, 15,00 - 19,00

galleria arteregina

corso regina margherita 191/e

+39 0114732380

Torino

dal 24/10/2003 all' 1/02/2004

Armand Guillaumin - Un maestro tra gli impressionisti

lunedì: 15.00 - 23.00 da martedì a domenica 11.00 - 23.00. l'ingresso è consentito fino a 30 minuti prima della chiusura

palazzo bricherasio

via lagrange 20

+39 011

Torino

dal 16/10/2003 al 6/12/2003
Guido Avignone - Oltre l'evidenza
dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19,30
artevision fotografia
 via boucheron 15 bis/a

Torino

dall' 8/11/2003 al 28/12/2003
Italian Factory. La nuova scena artistica italiana
 Oltre 30 artisti, per un totale di quasi 100 opere, nel Palazzo della Promotrice, rappresenteranno così la nuova realtà artistica italiana
tutti i giorni dalle 10 alle 19 lunedì chiuso
 a cura di **Alessandro Riva**
palazzo della promotrice delle belle arti
 via crivelli 11

Torino

dall' 8/11/2003 al 10/01/2004
Jonathan Monk
 La mostra, prendendo spunto dal "nero/black", si articola lungo un percorso di una leggerezza straordinaria dove la malinconia, preannunciata dal titolo, viene sfatata grazie all'ironia e all'umorismo.
dal martedì al sabato, dalle 15.00 alle 19.00
galleria sonia rosso
 via giulia di barolo 11h
 +39 0118172478
 www.soniarosso.com
 info@soniarosso.com

Torino

dal 22/11/2003 al 3/12/2003
L'Altro Occhio
da martedì a venerdì ore 16.00 - 19.30
sabato : ore 10.00 - 12.30 e 16.00 - 19.30
galleria calandra
 via fratelli calandra 8
 +39 3474095922
 digilander.iol.it/galleriacalandra
 anna.eugenio@libero.it

Torino

dal 30/10/2003 al 4/02/2004
L'Officina del mago - L'artista nel suo atelier. 1900-1950
da martedì - domenica ore 10.00-19.30 / giovedì ore 10.00-22.00. chiuso lunedì
 a cura di **Ada Masoero**
palazzo cavour
 via cavour 8
 +39 011530690

Torino

dal 29/10/2003 al 18/01/2004
L'attimo fuggente fra fotografia e cinema
orario pinacoteca agnelli ma-do 9-19, lu chiuso museo nazionale del cinema: ma - me-gi-ve-do 9-20, sa 9-23, lu chiuso
museo nazionale del cinema - mole antonelliana
 via montebello 20
 +39 0118125658
 www.museonazionaledelcinema.org
 info@museonazionaledelcinema.org

Torino

dal 29/10/2003 al 18/01/2004
L'attimo fuggente fra fotografia e cinema
orario pinacoteca agnelli ma-do 9-19, lu chiuso museo nazionale del cinema: ma - me-gi-ve-do 9-20, sa 9-23, lu chiuso
pinacoteca giovanni e marella agnelli - lingotto
 via nizza 230
 +39 0110062008
 www.pinacoteca-agnelli.it
 pinacoteca.agnelli@palazzograssi.it

Torino

dal 6/11/2003 all' 8/02/2004
Lei - Donne nelle collezioni italiane
dal martedì alla domenica dalle 12 alle 20. giovedì dalle 12 alle 23
fondazione sandretto re baudengo
 via modane 16
 +39 0119831610
 www.fondsr.org
 info@fondsr.org

Torino

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Luci d'Artista
 Con la nuova opera di Jenny Holzer Xenon for Torino in Piazza Carignano, si inaugura l'8 novembre 2003 la sesta edizione di Luci d'Artista: un percorso espositivo lungo oltre 20 chilometri che va dal centro storico alle periferie e che disegna una nuova mappa della città con le installazioni luminose.
sedie varie

Torino

dal 3/12/2003 al 7/01/2004
Marina Nekhaeva - III
tutti i giorni (tranne martedì) dalle ore 19.00 alle ore 24.00
ristorante san pietroburgo
 via burzio 9/f

Torino

dal 30/11/2003 al 7/01/2004
Moltiplicato Tre
 Una mostra collettiva con la partecipazione di tre critici e nove artisti. Norma Mangione presenta Alice Belcredi, Maura Banfo e Giancarlo Scagnolari Luisa Perlo presenta D.J.Lamù, Marco Rabino e Riccardo Todde. Dario Salani presenta Fabio Ballario, Paolo Grassino e Fabio Viale.
giovedì - domenica 17.00-20.00. in settimana su appuntamento
ass. culturale i leonardi - villa capriglio
 strada al traforo del pino 67
 +39 0118994288
 www.villacapriglio.it
 info@villacapriglio.it

Torino

dal 12/11/2003 al 19/12/2003
Mongrel - Rehearsal of Memory
 Il gruppo "Mongrel" è (come essi stessi si definiscono): "Un gruppo misto di gente, macchine e intelligenze che lavorano per celebrare la "street culture" di Londra.
da martedì a venerdì ore 16,00 - 19,00. lunedì e sabato su appuntamento.
velan
 via modena 52
 +39 011280406
 www.velancenter.com
 info@velancenter.com

Torino

dal 4/12/2003 al 29/01/2004
Niccolò Biddau - Piemonte industria
dal lunedì al venerdì h.10/18 chiusura nei giorni festivi
torino incontra
 via nino costa 8

Torino

dall' 8/11/2003 al 10/01/2004
Nodi
orario lunedì/sabato 15,30/19,30
 a cura di **Angelo Candiano, Liliana Dematteis**
galleria martano
 via principe amedeo 29
 +39 0118177987
 www.galleriamartano.it
 info@galleriamartano.it

Torino

dal 7/11/2003 all' 1/02/2004
Outside
 Dal 7 novembre 2003 Palazzo Bricherasio cambia d'aspetto. In occasione del Mese dell'arte contemporanea e in voluta concomitanza all'accendersi di Luci d'artista a Torino, sulla facciata principale del settecentesco edificio, in via Teofilo Rossi di Montelera, compaiono sette nuove, sorprendenti "finestre"... a cura di **Guido Curto**
palazzo bricherasio
 via lagrange 20
 +39 0115711811
 www.palazzobricherasio.it
 info@palazzobricherasio.it

Torino

dal 28/10/2003 all' 11/01/2004
Paul Caponigro
da martedì a venerdì 16-20 sabato, domenica e festivi 10 - 20
 a cura di **Filippo Maggia**
fondazione italiana per la fotografia
 via avogadro 4
 +39 011 546594 / 544132
 www.fif.arte2000.net
 fondazione.foto@libero.it

Torino

dall' 8/11/2003 al 4/12/2003
Pensando, guardando... fotografando l'acqua
marco polo
 via sant'agostino 28

Torino

dal 6/11/2003 all' 11/01/2004
Piero Fogliati - Poeta della luce
a cura di Marisa Vescovo
tendon di ponte mosca
 lungo dora firenze 15

Torino

dal 12/11/2003 al 19/12/2003
Rehearsal of Memory
da martedì a venerdì ore 16,00 - 19,00
 a cura di **Lorenzo Taiuti**
velan
 via modena 52
 +39 011280406
 www.velancenter.com
 info@velancenter.com

Torino

dal 13/11/2003 al 13/12/2003
Roger Selden
giovedì, venerdì e sabato dalle 18,30 alle 24,00
art cafe'
 via le chiuse 1
 +39 0114379271
 artcafe@fastwebnet.it

Torino

dal 3/12/2003 al 23/12/2003
Salvo - Nico Orengo - Cucinacrudele
 La mostra raccoglie le dieci xilografie originali di Salvo eseguite per illustrare il libro cucinacrudele di Nico Orengo ed i disegni preparatori per l'incisione delle matrici lignee usate per la sua stampa.
dal martedì al sabato, ore 10,30-12,30; 15,30-19,30
galleria giampiero biasutti
 via della rocca 6b
 +39 0118141099
 www.galleriabiasutti.com
 info@galleriabiasutti.com

Torino

dal 4/11/2003 al 4/12/2003
Specie di Spazi
 lavori di 6 artisti italiani emersi negli ultimi anni: Alvise Bittente Andrea Chiesi Sarah Ciraci Francesco Simeati Francesco Spampinato Donatella Spaziani.
ma-ve 16-19.30 - sa 10-13/15.30-19.30 e su app
 a cura di **Luca Beatrice**
vitamin arte contemporanea
 corso san maurizio 73b
 +39 0118136006
 vitaminart@hotmail.com

Torino

dall' 8/11/2003 all' 8/01/2004
Steven Shearer
galleria franco noero
 via giolitti 52a
 +39 011882208
 www.franconoero.com
 info@franconoero.com

Torino

dal 27/11/2003 al 24/01/2004
Tania Bruguera - Esercizio di resistenza
a cura di Roberto Pinto
francosoffiantino artecontemporanea
 via rossini 23
 +39 0142487033
 fsoffi@tin.it

Torino

dall' 8/11/2003 al 20/12/2003
Tania Pistone - Palinsesti
da martedì a sabato dalle 16.30 alle 19.30
galleria arts and arts
 via matteo pescatore 9
 +39 011835773
 www.art-and-arts.com
 info@art-and-arts.com

Torino

dall' 8/11/2003 al 15/01/2004

Thorsten Kirchhoff

da lunedì a sabato dalle 15.30 alle 19.30 - mattino su appuntamento
galleria alberto peola
 via della rocca 29
 +39 0118124460
 www.albertopeola.com
 a.peola@iol.it

Torino

dal 5/10/2003 all' 11/01/2004
Vittorio Alfieri - aristocratico ribelle
 Fabre, Bossi, Reynolds, Gainsborough, Durer, Guttenbrunn, Bellotto, Batoni, Canova, David, Demachy, Mengs: a questi e a molti altri artisti il compito di raccontare, attraverso oltre 130 opere tra dipinti, disegni, sculture, stampe e arredi, corredati da edizioni e documenti autografi, la vita di Vittorio Alfieri.
da martedì a sabato ore 10,00 - 18,00
domenica ore 10,00 - 22,00 lunedì chiuso
archivio di stato
 piazza castello 209
 +39 0115624431
 astoarchivio@multix.it

Torre Canavese

dal 24/10/2003 al 31/12/2003
Arte figurativa sovietica
 Le centocinquante opere in esposizione (ottanta-cinque a Chivasso e venti a Torre Canavese), provenienti dalla collezione privata della Galleria Dadrino, dalla Pinacoteca di Torre Canavese e da altre collezioni private, offrono un quadro completo dell'arte figurativa russa del Novecento, dal realismo di tradizione "courbettiana" francese ad un impressionismo mitigato e volto alla ricerca della spontaneità e della realtà.
pinacoteca

Torre Pellice

dall' 11/10/2003 al 31/01/2004
Alfredo Pirri - Verso N
 La mostra di Alfredo Pirri è composta in prevalenza da opere realizzate con carta museale in teche di plexiglass.
dal giovedì alla domenica 10,30-12,30 / 16 - 19 dal lunedì al mercoledì su appuntamento
tucci russo
 via stamperia
 +39 0121953357
 www.tuccirusso.com
 gallery@tuccirusso.com

Torre Pellice

dall' 11/10/2003 al 31/01/2004
Gert Verhoeven
dal giovedì alla domenica 10,30-12,30 / 16 - 19 dal lunedì al mercoledì su appuntamento
tucci russo
 via stamperia
 +39 0121953357
 www.tuccirusso.com
 gallery@tuccirusso.com

Vercelli

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Gemine Muse 2003 - Celsi / Gagliano / Viotti
 testo critico a cura di Elisabetta Dellavalle Le tre Parche. Simili al Regno della Notte sono le stanze del Museo Leone di Vercelli che ospitano i tre artisti di Gemine Muse: nella Stanza ottagonale, vetrine ed arredi funebri, l'opera di Valentina Celsi e poi, in profonda dicotomia, Jessica Viotti e Salvatore Giò Gagliano si sono misurati con la grande Stanza romana, luogo di sarcofagi e memorie.
museo camillo leone
 via verdi 30
 +39 0161253204

Puglia

Bari

dal 16/11/2003 all' 1/12/2003
Erik Satie - in punta di pensiero
lunedì 10.00 - 13.00 - pomeriggio su appuntamento da martedì a venerdì 10.00 - 13.00 e 18.00 - 21.30 sabato e domenica 10.00 - 13.00 e 19.00 - 22.00
 a cura di **Cesare Nissirio**
casa piccinni
 vico fiscardi 2
 +39 0805214561

Bari

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004
Gemine Muse 2003 - Arena / Perrini / Verga
 Più che moventi estetici, è l'attualizzazione dei temi e dell' iconografia sacra ad accomunare questo triplice confronto con le opere del Museo diocesano di Bari.
museo diocesano
 via dottula
 +39 0805288215

Bari

dal 14/11/2003 al 12/12/2003
Non - Planning
a cura di Mirella Casamassima
duette
 via brigata bari 14

Bari

dal 4/11/2003 al 14/12/2003
Progetto Video
 Nella rassegna saranno presentate le opere di sei artisti italiani con l'intento di mettere in luce le nuove tendenze del video d'artista in Italia, espresse sia da artisti affermati ormai in ambito internazionale (Beecroft, Toderi, Vezzoli), sia da figure emergenti (Agostini, Guareschi, Mangano)
a cura di Maria Rosa Sossai
sala murat
 piazza del ferrarese
 +39 0677591443
 futuro2000@tiscalinet.it

Polignano A Mare

dal 18/10/2003 al 31/12/2003
Miki Carone - Tra Ravenna e Bisanzio
 L'Atelier Blu di Miki Carone non è (solo) uno studio o una galleria d'arte, ma tutte e due le cose insieme: è un laboratorio ed uno spazio espositivo aperto al pubblico, dove i mosaici nascono, vengono eseguiti ed esposti, così com'era nell'antica tradizione medioevale e rinascimentale italiana delle botteghe d'artista, ripresa poi recentemente da alcuni famosi artisti pop americani.
domenica ore 11/13 e 17/20
atelier blu
 abbazia di san vito
 +39 0804242463
 www.mikicarone.it
 atelierblu@mikicarone.it

Trani

dal 14/11/2003 al 14/12/2003
Delirio
 L'assurdo e l'immaginazione, le nevrosi e le evasioni, il fantastico e l'onirico, le fobie e le ossessioni. Lo spazio dell'io...il dentro e il fuori. Ad interagire con le mura federiciane del Castello opere site specific, multimediali e interattive, pittura, scultura, fotografia e video.
a cura di Giusy Caroppo
castello svevo
 piazza manfredi

Sardegna

Borore

dal 31/10/2003 al 7/12/2003
Kabuki - L'arte del teatro nel Giappone dei Tokugawa
 La mostra si compone di 17 antiche incisioni provenienti da collezioni private italiane ed estere, di formato variabile, anche dattici e tritici, incominciate in quadri di legno...
museo del pane

Cagliari

dal 7/11/2003 al 30/01/2004
I libri di Maria Lai
dal martedì alla domenica: dalle ore 10 alle 20
 a cura di **Maura Picciau**
exma'
 via san lucifero 71
 +39 070 666399
 exma@tiscali.it

Cagliari

dal 15/11/2003 al 15/12/2003
Salvatore Ligios - Mamoiada 2004
 Questa volta per il fotografo è sorto spontaneo

il tentativo di provare a raccontare il mondo dei Mamuthones e degli Issohadores in modo del tutto nuovo, puntando l'attenzione su un aspetto da lui spesso trattato in questi ultimi anni: l'indagine del mito attraverso i segni della quotidianità.

vetreria
via italia
+39 3478659047
giuseppemurru@yahoo.it

Caagliari

dal 24/07/2003 all' 8/12/2003

Viaggio in Sardegna - Fotografie tra '800 e '900 dalle Collezioni Alinari

(fino al 30/9) 10-13 / 18-22 (dal 1/10) 10-13 / 17-20 chiuso il lunedì

vetreria
via italia
+39 3478659047
giuseppemurru@yahoo.it

Sicilia

Bagheria

dal 19/07/2003 all' 11/01/2004

Renato Guttuso: Dal Fronte Nuovo all'Autobiografia 1946 - 1966

Grazie alla collaborazione di musei italiani e stranieri, che hanno aderito all'iniziativa, sarà possibile vedere riunite insieme più di trecento opere dell'artista.

tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 9,30 alle ore 19,30. chiusura lunedì e il 15 agosto 2003.

museo d'arte contemporanea renato guttuso - villa cattolica
via consolare 9
+39 091943902
www.museoguttuso.it
villacattolica@tiscali.it

Catania

dal 21/11/2003 al 10/12/2003

Annette Schreyer - Escena Muda

Facevo delle foto mentre mi sentivo veramente tra i gladiatori, in mezzo alla folla che vive la corrida come se fosse un gioco per tutta la famiglia. Cominciano a fare il pic-nic mentre si vede il toro nella sua agonia.

lun/ven 17,00 - 20,00

carta bianca
via francesco riso 72/b
+39095433075
checcorovella@tiscalinet.it

Catania

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Censabella / Di Rocco / Nicosia

Testo critico a cura di Lucilla Brancato. In Elisabetta Censabella, la 'perdita dell'aura' cui il processo di mercificazione ha sottoposto i beni culturali nella modernità comporta la desacralizzazione dell'ostensorio trasformato in uno specchio di industrial design...

museo diocesano
via etnea 8
+39 095281635
www.museodiocesano.it

Catania

dal 15/11/2003 al 7/12/2003

Giovanni Turria - Oscura-mente

L'artista, formatosi presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e la Scuola Internazionale di Specializzazione per la Grafica d'Arte 'Il Bisonte' di Firenze, propone un excursus della sua produzione recente. 9:00-13:00 feriali - martedì e giovedì 15:00-18:00 - sabato e domenica 9:00-13:00

museo emilio greco
piazza san francesco d'assisi 3

Messina

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - De Mariano / De Stefano / Deodato

testo critico a cura di Giampaolo Chillè Gli interventi consentono di cogliere, attraverso le forme finite di alcune opere d'arte, il movimento infinito del pensiero che si rende manifesto tramite l'interpretazione, legge stessa della vita.

museo regionale

viale della libertà 465
+39 090361292-3

Palermo

dal 14/11/2003 all' 11/01/2004

Carlo Carrà - Paesaggi

L'esposizione sarà incentrata sull'opera paesaggistica di Carlo Carrà e ospiterà circa quarantacinque opere di questo maestro contemporaneo, scomparso nel 1966.

tutti i giorni escluso il lun 9,30/19,30
a cura di Massimo Carrà, Sergio Troisi

palazzo zino
via dante 53
+39 0917407619
www.comune.palermo.it
ufficio.stampa@aqu.comune.palermo.it

Palermo

dal 15/11/2003 al 6/01/2004

Grand Tour in Sicilia 1890-1950

L'esposizione è una sorta di "biglietto da visita" della Sicilia, vista attraverso gli occhi dei migliori cartellonisti del Novecento. La mostra sarà visitabile tutti i giorni eccetto il lunedì con orario dalle 10,00 alle 13,30 e dalle 15,00 alle 19,30 e ad eccezione dei giorni 25 dicembre e 1 gennaio

a cura di Maurizio Scudiero, Massimo Cirulli
teatro politeama garibaldi - galleria d'arte moderna
piazza politeama
+39 09160515

Palermo

dal 15/11/2003 al 16/02/2004

La Ricerca dell'Identità da Antonello a De Chirico

La mostra si configura in un percorso espositivo di oltre duecento opere con una significativa presenza di dipinti e sculture, provenienti da collezioni siciliane scelte per poter maggiormente sottolineare "l'identità siciliana" nelle arti.

tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9,30 alle 19,00

a cura di Vittorio Sgarbi
albergo delle povere
corso calatafimi 217

Palermo

dal 14/11/2003 al 20/01/2004

Laboratorio Saccardi - Remix

tutti i giovedì dalle 16,00 alle 20,00, e gli altri giorni su prenotazione

francesco pantaleone artecontemporanea
via garraffello 25
+39 091332482
fpartecontemporanea@tin.it

Palermo

dal 28/11/2003 al 15/12/2003

Leonardo Carrano - Le potenzialità espressive del silicio

dalle 17,00 alle 20,00

galleria studio 71
via fuxa 9
+39 0916372862
www.pittorica.it/studio71
studio71pa@tin.it

Trapani

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Francesca Maria Scalisi

Le proposizioni pittoriche della Scalisi si connettono, almeno come punto di avvio, alla cultura informale italiana, fra Burri e Vedova. L'interesse per questo tipo di linguaggio, tuttavia, non porta la giovane artista a ricerche formalistiche bensì a rimeditare la qualità dello spazio pittorico come forma e segno...

museo regionale a. pepoli
via conte a. pepoli 200
+39 0923553269

Toscana

Anghiari

dal 10/05/2003 al 6/01/2004

Fuochi d'Anghiari. Armi e armaioli tra XVIII e XIX secolo

66 pezzi di cui 31 pistole, 10 fucili, 22 piastre, 2 armi bianche ed un attrezzo. L'esposizione proviene dalla collezione del Museo Statale Medievale e Moderno di Arezzo, dalla collezione della Banca Popolare di Credito

Cooperativo di Anghiari e Stia e da una collezione privata

feriali 8,30 - 19,00 - festivi 11,00 18,00

museo statale di palazzo taglieschi
piazza mameli 16
+390575788001

Arcidosso

dal 15/11/2003 al 14/12/2003

Praticare il Quotidiano

Praticare il Quotidiano propone un percorso attraverso le osservazioni condotte da nove giovani artisti su frammenti della realtà quotidiana, che ne rivelano i lati sospesi, i volti sconosciuti, a volte inquieti, a volte ironici, a volte pacificati.

a cura di Laura Vecere
castello aldobrandesco

Arezzo

dal 22/11/2003 al 14/12/2003

Cluedo - Assassinio in Cattedrale

Una stanza in penombra. Sul pavimento si intuisce la sagoma a gesso della vittima. Accanto c'è l'arma del delitto, un fucile impellicciato opera di Antonio Riello. Chi è il colpevole?

a cura di Maurizio Sciacaluga
galleria comunale d'arte contemporanea
via carducci 7
+39 0575377507

Arezzo

dal 19/10/2003 al 18/01/2004

Ottocento ad Arezzo - La collezione Bartolini

mostra raccoglie oltre 150 disegni ed incisioni della Collezione di Ranieri Bartolini (1794-1856), nonché dipinti d'autore (Ricci, Ermini, Benvenuti, Bezzuoli, etc) e sculture (R. Bartolini, Salvini, Mori etc), provenienti dal patrimonio pubblico e privato.

10-19 (chiusa lunedì)

a cura di Carlo Sisi
oratorio dei ss. lorentino e pergentino
via cavour
+39 057524694

Buonconvento

dal 13/09/2003 all' 8/12/2003

Arte all'arte - Eko Prawoto

a cura di Elio Grazioli, Hou Hanru
argine di porta senese
viale della libertà

Carrara

dal 14/11/2003 al 21/12/2003

Gian Marco Montesano - Sembra un secolo

In oltre trent'anni di pittura Gian Marco Montesano, torinese, classe 1949, non ha mai ceduto alle tendenze di moda, tranne quando non è stato lui stesso a condizionarle, e ha sempre portato avanti una figurazione legata alle immagini cinematografiche e alla tradizione dell'illustrazione europea.

10,00 - 12,00 / 16,00 - 19,00 chiuso il lunedì

a cura di Maurizio Sciacaluga
palazzo binelli,
via verdi 1
+390585641394

Colle Di Val D'Elsa

dal 14/09/2003 all' 8/12/2003

Arte all'arte - Jimmie Durham, Museo della Carta

Profondamente colpito da una cartiera abbandonata a Colle di Val d'Elsa, Jimmie Durham ha deciso di trasformarla in un suo Museo della Carta, raccogliendo ogni tipo di cartam dai libri scolastici, alla carta da parati, dai manifesti strappati e appunti, da opere d'arte fino alla spazzatura.

a cura di Elio Grazioli, Hou Hanru
vecchia cartiera
via xxv aprile

Colle Di Val D'Elsa

dal 15/11/2003 al 10/01/2004

Il battesimo dell'aria

In occasione del centenario del primo volo dell'uomo l'Associazione Culturale "ARTE A COLORI" con il patrocinio del Comune di Colle di Val d'Elsa (SI) organizza una mostra collettiva presso la sede della Galleria d'Arte Contemporanea ARTE ARTE con l'intento di promuovere la giovane arte contemporanea, celebrando un evento che ha modificato il

nostro modo di percepire lo spazio e il tempo: il primo volo dell'uomo.

tutti i giorni tranne domenica e lunedì;

10,00 - 13,00; 17,00 - 20,00

galleria arte arte
via oberdan 4
+39 0577921356
www.artearte.net
press@artearte.net

Fiesole

dal 10/11/2003 al 20/12/2003

Giancarlo Bellisini

La pittura del maestro Giancarlo Bellisini incontra gli studenti di tutta Europa. Ed è proprio con un approccio per certi aspetti cosmopolita che saranno presentate una ventina delle tele realizzate dall'artista romano negli ultimi anni.

dalle 9 alle 19, dal lunedì al venerdì
european university institute - badia fiesolana

via dei roccettini 9 loc. san domenico
+39 05546851
www.iue.it
tel-site@iue.it

Firenze

dal 2/11/2003 al 7/12/2003

Arte e Astrologia

lun/dom ore 18:00-24:00

momoyama art space
borgo san frediano 10r
+39 055291840

Firenze

dal 6/12/2003 al 14/12/2003

Biennale Internazionale dell'Arte Contemporanea

Dopo l'edizione '99 (40.000 visitatori in nove giorni) la mostra ha avuto uno sviluppo eccezionale nella sua terza edizione 2001. In quest'ultima edizione hanno partecipato oltre 600 artisti provenienti da 54 nazioni

fortezza da basso

viale filippo strozzi, 1

055 49721

www.firenze-expo.it

info@firenze-expo.it

Firenze

dal 15/11/2003 al 12/12/2003

Carlo Colli - unsexy

10-13 15-20 salvo festivi

ken's art gallery

via lambertesca 15/17r

+39 055 2396587

www.kensartgallery.com

info@kensartgallery.com

Firenze

dal 12/12/2003 al 15/02/2004

Costantino Nivola scultore

tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 17

forte belvedere

via san leonardo

+39 0552001486

Firenze

dall' 1/10/2003 al 12/01/2004

Daniele da Volterra amico di Michelangelo

Il progetto della mostra, che si realizza con il contributo generoso e determinante dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, non perde di vista il significato profondo del rapporto di amicizia tra Michelangelo e Daniele, ma intende anche delineare la complessa personalità di quest'ultimo, pittore di alto e interessante livello, la cui fama troppo a lungo è rimasta schiacciata dalla stretta vicinanza col genio del Buonarroti

9,30-16,00, giorno di chiusura martedì

a cura di Vittoria Romani

casa buonarroti

via ghibellina 70

+39055241752

www.casabuonarroti.it

fond@casabuonarroti.it

Firenze

dal 29/11/2003 al 6/01/2004

Eliana Sevilano - Opere recenti

L'opera di Eliana Sevilano prende vita come una nuova creatura che segna il ritmo naturale trova in alcune parti la forza della terra, in altre la leggerezza dell'aria, inclinandosi talvolta verso la pura materia...

immaginaria arti visive gallery

via guelfa 22/a rosso (punto einaudi)

+39 0552654093

www.galleriaimmaginaria.com

galleriaimmaginaria@libero.it

Firenze

dal 24/10/2003 al 14/01/2004

Emma Innocenti - Kitchen stories

lo stile delle fotografie si pone a metà strada fra la pubblicità e il documento, rappresentando e allo stesso tempo fornendo una parodia di come attraverso vari meccanismi economici

lun-ven 09-13 - 14-17

a cura di gabriele galimberti, gianluca maver, riccardo mazzoni

print service

via alfani 15

+39 0552343640

www.print-service.it

Firenze

dal 7/10/2003 al 20/12/2003

Fiamma Vigo e Numero. Una vita per l'arte

dal lunedì al venerdì: ore 9,30 - 12,30 / 15,00 - 17,30, sabato: ore 9,30-12,30; festivi chiuso

a cura di Rosalia Manno Tolu, Maria Grazia Messina

archivio di stato

via giovine italia 6

+39 0552347273

www.archiviodistato.firenze.it

asfi@archiviodistato.firenze.it

Firenze

dal 17/10/2003 al 31/03/2004

Figurare la parola

La mostra costituisce la "presentazione ufficiale" al pubblico cittadino ed internazionale della Collezione Bertini, una delle più importanti raccolte di edizioni d'arte contemporanea, acquistata tre anni fa dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e conservata dalla Biblioteca Nazionale di Firenze.

lunedì/venerdì 10-18; sabato 10-13; domenica e festivi 15,30-18,30

biblioteca nazionale centrale

piazza dei cavalleggeri

+39055249191

www.bncf.firenze.sbn.it

bncfi@librari.benculturali.it

Firenze

dal 27/09/2003 al 23/12/2003

Francesco Gnot - Paesaggi Possibili

martedì e sabato 10-13 / 14-19 - mercoledì, giovedì e venerdì 14-19 domenica e lunedì chiuso

a cura di Nicoletta Leonardi

spaziofoto credito artigiano

teria ore 17.30) lunedì - domenica 8.15 - 16.30 dal 1 novembre al 2 febbraio (chiusura della biglietteria ore 15.30) chiusure: primo e ultimo lunedì di ogni mese, 25 dicembre, 1 gennaio
a cura di Maria Sframeli
palazzo pitti - museo degli argenti
piazza pitti
+39 055290383
www.sbas.firenze.it/argenti/
argenti@sbas.firenze.it

Firenze

dall' 8/10/2003 all' 11/01/2004

Il poeta e il tempo

La creatività dell'Alfieri illustrata in occasione del bicentenario della morte. Autografi ed edizioni rare dell'artista, quadri, incisioni, bozzetti costumi e documentazione fotografica sulla messa in scena delle sue tragedie
lun/sab 08:30-13:30

biblioteca medicea laurenziana

piazza di san lorenzo 9
+39055210760 - +39055211590
www.bml.firenze.sbn.it
medicea@librari.beniculturali.it

Firenze

dall' 10/11/2003 all' 8/12/2003

Il tempo del sogno

Arte tribale alla Biblioteca Comunale. 75 pezzi di arte contemporanea degli Aborigeni, provenienti da tutti gli stati del continente australiano. Presenti opere di Ada Bird Petjarre, Paddy Fordham, Linda Napaltjari.
lin/sab ore 10:00-13:00 e 15:00-19:00

complesso delle oblate. biblioteca comunale centrale

via sant egidio 21
+39 0556322959

Firenze

dall' 4/10/2003 all' 4/03/2004

Il tempo e la natura

Ciclicità e irreversibilità a palazzo Ammannati. L'evoluzione della vita sulla terra, l'interpretazione del concetto di Tempo e i fenomeni naturali connessi
lun/gio 9:00-13:00 sab/dom 10:00-13:00 e 16:00-19:00

palazzo pazzi ammannati

borgo albi 28
+39 055210866

Firenze

dall' 13/11/2003 all' 13/12/2003

José Bedia - Opere recenti

martedì/sabato 10.30-13.00/15.30-19.30
galleria alessandro bagnai
via maggio 58r
+39 055212131
www.galleriabagnai.it
galleriabagnai@tin.it

Firenze

dall' 8/11/2003 all' 1/12/2003

Katarina Zaric - The year of the comet

La mostra presenterà l'intera opera grafica dell'artista (composta per lo più da lastre di grande formato) con l'aggiunta di alcuni olii su tavola e disegni (circa 40 opere in totale).
da martedì a sabato 10 - 13,30 16 - 19,30 chiuso domenica e lunedì

galleria falteri

via della spada 38/r
+39 055217740
www.falteri.it
falgraf@tin.it

Firenze

dall' 15/11/2003 all' 22/02/2004

La grande Arte dell'antico Perù

Dal 900 a.c. al primo triennio del 1500. 370 pezzi provenienti dai più importanti musei del mondo

tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 20.00 sabato fino alle 23.00

palazzo strozzi

piazza strozzi 1
+39 055276641
www.firenzemostre.com
firenze.mostre@flashnet.it

Firenze

dall' 30/10/2003 all' 5/12/2003

Marco Citi - Mosche molestie e altri fastidi

Si chiama Mosche, molestie e altri fastidi sia il libro edito da Nuovastampa sia la mostra che ha per protagonista Marco Citi, firma nota a livello nazionale, l'unica mostra di "satira militante" all'interno del cartellone di ART-

OFF, dedicato interamente al corpo (messo a nudo e scorticato).

da lun. a ven. 15.30-19.30 e le sere di spettacolo

a cura di FABIO NORCINI

teatro puccini

via delle cascine 41
+39 055362067
www.teatropuccini.it
info@teatropuccini.it

Firenze

dall' 29/10/2003 all' 11/01/2004

Marcus Parisini

museo di scienze naturali - la specola
via romana 17
+39 0552288251
www.specola.unifi.it
info@specola.unifi.it

Firenze

dall' 18/10/2003 all' 18/12/2003

Mies van der Rohe:

Architecture and Design in Stuttgart, Barcelona, Brno

La Mostra indaga le opere di Mies attraverso disegni, plastici, modelli architettonici e proiezioni video per la prima volta esibite al pubblico, con l'esposizione dei celebri arredi originali di tre tra i più importanti progetti dell'architetto tedesco, unanimemente riconosciuto come uno dei grandi maestri dell'architettura del 900.

10.00/18.00 (continuato)

ospedale degli innocenti

piazza santissima annunciata 12

Firenze

dall' 10/10/2003 all' 10/01/2004

Mitologie del presente

10.00 12.30 - 16.00 19.30 lunedì e festivi chiuso

varart

via del oriuolo 47
+39055284265
varart@tin.it

Firenze

dall' 25/10/2003 all' 30/03/2004

ModaCostumeBellezza

nell'Antichità

tutti i giorni escluso il lunedì. 9.00 - 19.00

museo archeologico nazionale

via della colonna 38
+39 05523575
www.firenzemusei.it/archeologico

Firenze

dall' 11/11/2003 all' 7/12/2003

Mostra fotografica dal set di lo non ho paura

bzf

panicale 61r
+39 0552741009
www.vallecchi.it/bzf/
dire@vallecchi.it

Firenze

dall' 18/10/2003 all' 10/12/2003

Olaf Nicolai - Blondes

La mostra è costituita da quaranta ritratti fotografici di persone bionde, posti nello spazio su di un'unica linea. Queste immagini sono il frutto di una piccola storia molto particolare iniziata a Tilburg (Olanda) all'inizio di questo settembre.

base, progetti per l'arte

via san niccolò 18r
+39055679378
www.baseitaly.org
base.italy@dada.it

Firenze

dall' 7/12/2003 all' 31/05/2004

Palazzo Pitti - La reggia rivelata

Ideata da Detlef Heikamp, la mostra è stata promossa dalla Soprintendenza per il Polo Museale Fiorentino e dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. L'intento è quello di consentire di rivivere negli ambienti del Palazzo, dall'imponente Cortile dell'Ammannati che ci accoglie una volta varcato il portone d'accesso all'edificio, fino allo scalone ed alle sale del piano nobile, il fasto e lo splendore principesco che caratterizzava la Reggia. Per l'occasione sarà riaperta al pubblico, dopo un impegnativo intervento di restauro, la suggestiva Grotta Grande del Giardino di Boboli progettata da Bernardo Buontalenti, espressione del gusto manierista di ricreare la natura in modo artificiale, che ospita la Venere del Giambologna, una delle prove più alte

dello scultore fiammingo.

martedì - domenica 8.15 - 18.50

a cura di Amelio Fara, Detlef Heikamp

palazzo pitti

piazza pitti
055 2654321
www.sbas.firenze.it/musei/pitti.html
operapren@tin.it

Firenze

dall' 29/10/2003 all' 15/12/2003

Rosa Shocking

La galleria Biagiotti presenta una selezione delle più rappresentative artiste italiane dando il benvenuto alla delegazione del Museum of Women in the Arts, Washington D.C., in visita in questi giorni nel capoluogo toscano.
martedì-sabato, 14-19, festivi chiuso

galleria biagiotti

via delle belle donne 39r
+39 055214757
www.artbiagiotti.com
galleria@florenceartbiagiotti.com

Firenze

dall' 9/12/2003 all' 25/01/2004

Rumori Futuri

a cura di Daniele Lombardi

bzf

panicale 61r
+39 0552741009
www.vallecchi.it/bzf/
dire@vallecchi.it

Firenze

dall' 22/11/2003 all' 3/12/2003

Siham Hagert Hammami - Fiori

dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 escluso lunedì 24 novembre

centro socio-culturale dea

borgo pinti 42/r
+39 0552342238
redazione@deapress.it

Firenze

dall' 22/11/2003 all' 23/12/2003

Tuscia Electa 2003 - Paola De Pietri

Prima personale fiorentina di Paola De Pietri. L'esposizione costituisce l'ultimo appuntamento in ordine cronologico di TusciaElecta 2002-2003. Arte Contemporanea nel Chianti. tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 17

forte belvedere

via san leonardo
+39 0552001486

Firenze

dall' 28/10/2003 all' 28/12/2003

Vinicio Berti

30 litografie realizzate da Berti in occasione del centenario della nascita di Pinocchio, accompagnate da 30 pagine autografe, e 10 quadri di diverso soggetto. Un nuovo appuntamento quindi con l'opera di Vinicio Berti, a cui è stata dedicata anche una grande mostra al Museo della Permanente di Milano...
dalle 10 alle 19

grand hotel minerva

piazza santa maria novella 16
+39 05527230
www.grandhotelmilnerva.com

Livorno

dall' 15/11/2003 all' 31/12/2003

Antologia d'autunno

Da Puccini a March, da Bartolena a Benvenuti, fino a Natali: 35 opere di artisti postmacchiaioli della seconda e terza generazione saranno al centro della consueta mostra di fine anno della Galleria Goldoni.

dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30, domenica 16 novembre la galleria resterà aperta dalle ore 11.00 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 20.00.

a cura di Mino Romano, Massimo Padovani

galleria goldoni

via mayer 45
+39 0586839547

Livorno

dall' 15/11/2003 all' 10/12/2003

Roberto Cosimi

Venti opere che documentano l'ultima produzione dell'artista. Cosimi utilizza un linguaggio leggero in equilibrio tra astrazione e figurazione...

a cura di Emma Gravagnuolo

blob art

corso amedeo 118
+39 0586881165
blobart@tiscali.it

Lucca

dall' 19/09/2003 all' 11/01/2004

La scena di Puccini -

L'immaginario visuale e l'opera

tutti i giorni 10 - 13; 16 - 20. giorno di chiusura il lunedì

a cura di Vittorio Fagone, Vittoria Crespi Morbio

fondazione ragghianti

via san micheletto 3 (complesso monumentale di san micheletto)
+39 0583467205
www.fondazionezagghianti.it
info@fondazionezagghianti.it

Monsummano Terme

dall' 22/11/2003 all' 15/02/2004

Internazionale Biennale d'incisione

Duecentotrentanove giovani incisori provenienti da tutte le Accademie di Belle Arti d'Italia, oltre quattrocento opere partecipanti, sessantasette artisti selezionati, ventiquattro incisioni di due grandi maestri dell'arte del Novecento: questi sono i numeri della terza edizione del "Premio Internazionale Biennale d'incisione 'Città di Monsummano Terme'".

lunedì 9.00-12.00; merc. giov. ven. 15.30-18.30; sab. dom. 9.00-12.00/15.30-18.30;

chiuso il martedì e nei giorni 25, 26 dicembre 2003 e 1° gennaio 2004.

museo d'arte contemporanea e del novecento

villa renatico martini - via gragnano 349
+39 0572952140

www.museoilrenatico.it

m.giori@comune.monsummano-terme.pt.it

Montalcino

dall' 13/09/2003 all' 8/12/2003

Arte all'arte - Emilio Prini

a cura di Elio Grazioli, Hou Hanru

teatro degli etruschi

via scalebandi 1

Pisa

dall' 13/09/2003 all' 9/12/2003

Pisa e il Mediterraneo. Uomini, merci, idee dagli Etruschi ai Medici

orario continuato dalle 9.00 alle 19.00 dal martedì alla domenica (il lunedì dalle 15.00 alle 19.00).

arsenali medicei

lungarno simonelli

Poggibonsi

dall' 14/09/2003 all' 8/12/2003

Arte all'arte - Sarkis

a cura di Elio Grazioli, Hou Hanru

piazza matteotti

piazza matteotti

Prato

dall' 2/11/2003 all' 7/03/2004

Artisti toscani

lunedì - venerdì 9.00 - 21.00; sabato e domenica 10.00 - 19.00 mostre: da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 21.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00. da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00 solo per visite guidate gruppi scolastici e non. chiusura: tutti i martedì, 1 maggio, 24 dicembre pomeriggio, 25 dicembre, 1 gennaio mattina

a cura di Samuel-Fuyumi Namioka

centro pecci

viale della repubblica 277

+39 05745317

www.centropecci.it

info@centropecci.it

Prato

dall' 6/12/2003 all' 5/03/2004

Camillo Fait

Mostra personale.

dal lunedì al giovedì - 8.30/13.00 14.30-18.00, venerdì 8.30-13.00 (pomeriggio apertura su richiesta)

confartigianato

viale montegrappa 138

+39 057451771

www.prato.confartigianato.it

infocultura@prato.confartigianato.it

Prato

dall' 15/11/2003 all' 10/01/2004

De Statua

10:00 - 12:30 / 16:00 - 20:00 chiuso lunedì e festivi

a cura di Mauro Pratesi

open art

viale della repubblica 24

+39 0574538003, +39 3357054800

www.openart.it

galleria@openart.it

Prato

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Banci / Ceccatelli

Obiettivo è mettere in relazione la prestigiosa tradizione artistica italiana con la sensibilità di artisti emergenti, oltre a quello di sperimentare una nuova rete di spazi che si aprono alla ricerca dei linguaggi contemporanei. I giovani artisti espongono, infatti, una loro creazione che trae ispirazione da un'opera presente in ogni museo, dando così un'interpretazione inedita e spiazzante del lavoro degli illustri "colleghe" del passato.

tutti i giorni 10.00-18.00, chiuso martedì

museo del tessuto - ex fabbrica campolmi

via santa chiara 24

archivio fotografico toscano
viale della repubblica 235

Prato

dal 20/09/2003 al 5/12/2003

Toni Fertonani

lun - giov 8.30-13 / 14.30 - 18

confartigianato

viale montegrappa 138

+39 057451771

www.prato.confartigianato.it

infocultura@prato.confartigianato.it

Prato

dal 2/11/2003 al 22/02/2004

Verso un nuovo Centro: idee e riflessioni sul progetto di ampliamento del Centro

Con la presentazione del Bando di concorso internazionale di architettura si illustreranno i contenuti e le finalità di questo progetto **lunedì - venerdì 9.00 - 21.00; sabato e domenica 10.00 - 19.00 mostre: da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 21.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00. da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00 solo per visite guidate gruppi scolastici e non. chiusura: tutti i martedì, 1 maggio, 24 dicembre pomeriggio, 25 dicembre, 1 gennaio mattina**

a cura di Marco Bazzini

centro pecci

viale della repubblica 277

+39 05745317

www.centropecci.it

info@centropecci.it

Prato

dal 2/11/2003 al 6/01/2004

Wim Delvoye - Fabrica

recensione a pagina 16

lunedì - venerdì 9.00 - 21.00; sabato e domenica 10.00 - 19.00 mostre: da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 21.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00. da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00 solo per visite guidate gruppi scolastici e non. chiusura: tutti i martedì, 1 maggio, 24 dicembre pomeriggio, 25 dicembre, 1 gennaio mattina

a cura di Stefano Pezzato, Daniel Soutif

centro pecci

viale della repubblica 277

+39 05745317

www.centropecci.it

info@centropecci.it

San Gimignano

dal 13/09/2003 all' 8/12/2003

Arte all'arte - Wang Du

a cura di Elio Grazioli, Hou Hanru

la rocca

San Giovanni Valdarno

dal 18/10/2003 al 30/11/2004

Arnolfo urbanista

La mostra nata in occasione del VII centenario della morte di Arnolfo di Cambio vuole porre l'accento sulle tecniche e metodi di progettazione che si possono attribuire ad Arnolfo di Cambio, con la ricostruzione in scala de progetto dei centri di nuova formazione **lunedì - venerdì ore 9:00-13:00 e 15:00-19:00. sabato e domenica ore 9:00-19:00. casa masaccio corso italia 183 prolocosgv@val.it**

San Giovanni Valdarno

dal 6/12/2003 al 14/03/2004

Arnolfo urbanista

La mostra nata in occasione del VII centenario della morte di Arnolfo di Cambio vuole porre l'accento sulle tecniche e metodi di progettazione che si possono attribuire ad Arnolfo di Cambio, con la ricostruzione in scala de progetto dei centri di nuova formazione **lunedì - venerdì ore 9:00-13:00 e 15:00-19:00. sabato e domenica ore 9:00-19:00. palazzo d'arnolfo corso italia**

Siena

dal 14/09/2003 all' 8/12/2003

Arte all'arte - Marjetica Potrc

a cura di Elio Grazioli, Hou Hanru

emporio toscano

via fontebranda 65

+39 0577226305

Siena

dal 4/10/2003 all' 11/01/2004

Duccio. Alle origini della pittura senese

recensione a pagina 31

tutti i giorni (compreso lunedì e festivi) 9,00-19,30 (la biglietteria chiude alle ore 18,00) venerdì e sabato 9,00-22,00 (la biglietteria chiude alle ore 20,30)

a cura di Bruno Santi

santa maria della scala

piazza duomo 2

+39 0577224811

www.santamaria.comune.siena.it

infoscala@comune.siena.it

Siena

dal 20/11/2003 al 6/12/2003

Viaggio in Toscana a cavallo del cinema

Un percorso dentro la cultura, il paesaggio, la storia, i volti stessi dei toscani così come sono stati mostrati dal cinema, viene disegnato in questa mostra fotografica, che trae spunto dal volume VISTA NOVA. Il Cinema in Toscana, la Toscana nel Cinema di Stefano Beccastrini, cultore della Toscana e al tempo stesso del cinema.

santa maria della scala

piazza duomo 2

+39 0577224811

www.santamaria.comune.siena.it

infoscala@comune.siena.it

Trentino Alto Adige

Bolzano

il 12/12/2003

Arte sul territorio - Alberto Garutti

In questa piccola stanza sarà esposta periodicamente un'opera proveniente dal museo d'arte moderna e contemporanea di Bolzano per far sì che i cittadini di questo quartiere la possano vedere.

a cura di Letizia Ragaglia, Marisa Vescovo

quartiere don bosco

via sassari 17

Bolzano

dal 20/09/2003 al 4/01/2004

Eija-Liisa Ahtila

recensione a pagina 19

mar-dom 10_18, giov 10_20; ch. lun e festivi

museion

via semesi 1

+39 0471312448

www.museion.it

info@museion.it

Bolzano

dal 6/12/2003 al 31/12/2003

Juan Manuel Castro Prieto - Viaje al Sol - Perú 1990/2000

Sotto la direzione di Alejandro Castellote, questa esposizione presenta il lavoro di Juan Manuel Castro Prieto, frutto di undici viaggi in Perù.

10/13 - 15/19

centro trevi

via dei cappuccini 28

+39 0471300980

centrotrevi@provincia.bz.it

Bolzano

dal 24/10/2003 al 6/12/2003

Marjetica Potrc

L'esposizione punta l'attenzione su una tendenza moderna cruciale, ossia sul connubio tra architettura ed arte, che negli ultimi decenni si è ampiamente diffusa, diventando un tema fondamentale della discussione estetica e delle attività architettoniche e artistiche.

ma.-ve. 10-13 / 15-18, sa. 10-13, do. e lu. chiuso

ar / ge kunst

via museo 29

+39 0471971601

www.argekunst.it

info@argekunst.it

Bolzano

dall' 1/12/2003 al 31/12/2003

Patrick Sutherland - Spiti The Forbidden Valley

dalle 10 alle 20 tutti i giorni

galleria mullone rosa

via della roggia 22

Cavalese

dall' 11/07/2003 al 6/01/2004

Bruno Munari/Luigi Veronesi: tra fantasia e metodo

Progettata nel rispetto delle diverse personalità creative di Bruno Munari e di Luigi Veronesi, la mostra intende evidenziare i punti di contatto nell'iter creativo dei due autori, attraverso un percorso espositivo di circa duecento opere (alcune delle quali inedite) che mettono in luce la loro straordinaria passione per la fantasia e per il metodo, momenti dialettici di un desiderio di conoscenza rivolto alla crescita culturale collettiva, senza la quale la funzione dell'arte perderebbe il suo valore formativo.

fino al 30 sett: 16-20. lun chiuso, dal 1° ott al 14 dic: ven-sab-dom 15-19, dal 20 dic al 6 genn 2004: 15-19. lun chiuso

a cura di Orietta Berlanda, Claudio Cerritelli

centro arte contemporanea cavalese

piazza rizzoli 1

+39 0462235416

www.artecavalese.it

info@artecavalese.it

Merano

dal 13/09/2003 all' 11/01/2004

Meta.fisica - arte e filosofia da de Chirico all'Arte Concettuale

recensione a pagina 23

da martedì a domenica dalle ore 10 alle ore 18 chiuso il lunedì

a cura di Valerio Dehò

kunstmeranoarte

portici 163

+ 39 0473 212643

www.kunstmeranoarte.com

info@kunstmeranoarte.com

Rovereto

dal 29/10/2003 al 14/12/2003

Scultura lingua morta. Scultura nell'Italia fascista

L'esposizione - che raccoglie oltre quaranta opere realizzate con materiali e tecniche diverse (bronzo, terracotta, ceramica, gesso, mosaico, policromia, doratura, ecc.) - cerca di guardare con animo sereno, privo da un lato di pregiudizi, dall'altro di finalità revisionistiche, ad un periodo storico-artistico importante del nostro paese...

martedì-giovedì 10.00/18.00, venerdì-domenica 10.00 /21.00. lunedì chiuso

a cura di Penelope Curtis

mart

corso bettini 43

+390464438887

www.mart.trento.it

info@mart.trento.it

Rovereto

dal 28/10/2003 al 18/01/2004

Skin Deep

Il corpo, nei rituali tribali come nelle liturgie iniziatiche, diventa mezzo espressivo, testimonianza, base sui cui tracciare segni e iscrivere messaggi. Così l'arte, nel corso del XX secolo, ha mutato il suo rapporto con il corpo, confondendo arte e vita ed abbattendo ogni barriera tradizionale.

martedì-giovedì 10.00/18.00, venerdì-domenica 10.00 /21.00. lunedì chiuso

a cura di Luigi Meneghelli, Giovanna Nicoletti, Giorgio Verzotti

mart

corso bettini 43

+390464438887

www.mart.trento.it

info@mart.trento.it

Trento

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Santi Oliveri

testo critico a cura di Marco Tomasini e Riccarda Turrina Nella sala degli arazzi fiamminghi del Museo Diocesano di Trento il profano si confronta con il sacro sul tema della natività. Tema delicato in quanto ogni approccio di arte contemporanea a un'opera religiosa antica implica un facile giudizio selettivo: il sacro non si tocca, non è liberamente interpretabile, lo si può solo contemplare restando soli con noi stessi, protetti dagli austeri ambienti museali che ci isolano rispetto alla realtà esterna.

palazzo pretorio - museo diocesano

piazza duomo 18

+39 0461234419

Trento

dal 18/09/2003 al 6/01/2004

Situazioni. Trentino Arte 2003

Cinque sono i progetti allestiti in spazi pubblici della città di Trento realizzati da Roberto Conz, Anna de Manincor, Fasoli m&m, Giuliano Orsingher, Maria Salvati. Le installazioni ricoprono un ampio spettro di tipologie stilistiche e aprono dialettiche differenti con ciascuno degli spazi in cui sono collocate.

a cura di Gabriella Belli, Fabio Cavallucci, Fiorenzo Degasper, Giovanna Nicoletti, Riccarda Turrina, Giorgio Verzotti

galleria civica d'arte contemporanea

via belenzani 46

+39 0461985511

www.workartonline.net

galleria_civica@comune.trento.it

Trento

dal 22/11/2003 all' 8/02/2004

Unplugged

Sono acidi, psichedelici, dissociati, malinconici, stonati, di moda perché fuori moda. Sono immersi nel ritmo del mondo attuale, ma lo contestano con sottili effrazioni. Vanno in diretta, ma talvolta staccano la spina. Sono gli artisti della mostra Unplugged.

martedì - venerdì 10 -13 / 15 -19 sabato e domenica 15 -19. lunedì chiuso

a cura di Laura Culpan, Ali Subotnick

galleria civica d'arte contemporanea

via belenzani 46

+39 0461985511

www.workartonline.net

galleria_civica@comune.trento.it

Trento

dal 10/10/2003 al 10/12/2003

Willie Bester

recensione a pagina 48

10-12:30 17-19:30 escluso lunedì e domenica

ca

studio d'arte raffaelli

via del travai 22

+39 0461982595

www.studioraffaelli.com

studioraffaelli@tin.it

Umbria

Città di Castello

dall' 11/10/2003 all' 11/01/2004

Alberto Burri. L'opera grafica

Si tratta di 180 opere di grafica e multipli veri e propri: i Multiplex dove protagonista è il colore e i Monotex, affidati al segno e a un dialogo di bianco e nero.

da martedì a sabato h.9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00. domenica e festivi h. 10.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00. lunedì chiuso

a cura di Maurizio Calvesi

ex seccatoi del tabacco

via pierucci

+39 0758559848

www.cdnet.net/museo-burri

burriart@tiscalinet.it

Spello

dal 19/10/2003 all' 8/12/2003

Wilma Lok - Diari di viaggio

Dai suoi viaggi Wilma Lok torna con diari d'artista dove si collegano etimologie che spaziano dagli Amerindi ai Sumeri, dal sanscrito alle lingue dell'estremo oriente. Dai viaggi intorno al mondo torna con reperti d'artista, sabbie, ciottoli, manufatti poveri. Nella sua installazione alla Wunderkammern Lok è molto interessata alle iconografie della mano. tutti i giorni, dall'imbrunire alle ore piccole

wunderkammern

via giulia

www.ottavianelli.net/wunderkammern

wunderkammern@tiscalinet.it

Terni

dal 25/10/2003 al 6/12/2003

Nunzio

L'artista presenta lavori che identificano lo spazio della rappresentazione con l'idea del cerchio e della spirale. L'originale e singolare uso dei materiali, la misura e il rigore, l'essenzialità degli elementi, definiscono una visione in costante trasformazione e mutamento.

ronchini arte contemporanea

piazza duomo 3

+39 0744423656

www.ronchiniarte.com

info@ronchiniarte.com

re e diari di viaggio. Un salone del Museo Civico di Bassano del Grappa è dedicato ai bozzetti, ai gessi, ai monocromi di Antonio Canova di cui il museo conserva anche circa 2.000 disegni autografi, 7.000 lettere e la biblioteca personale.

tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00
a cura di Giuseppe Ravanello e Mario Guderzo

museo civico di bassano del grappa
piazza garibaldi
+39 0424522235
www.museobassano.it
info@museobassano.it

Belluno

dall' 11/10/2003 al 15/02/2004

Da Corot a Monet

40 opere, tra dipinti e lavori su carta, di quel tempo favoloso che in Francia vide l'affermarsi della scuola di Barbizon prima, dell'impressionismo poi e delle varie correnti che proprio dall'impressionismo trassero le loro mosse. La maggior parte delle opere oggi raccolte nella Johannesburg Art Gallery giunsero grazie a donazioni di facoltose famiglie che acquistavano in Europa, sostanzialmente nei primi tre decenni del XX secolo.

tutti i giorni ore 10 - 19 sabato ore 10 - 21
1 gennaio 2004 ore 12 - 19 chiuso 24, 25,
31 dicembre 2003

palazzo crepadona
via ripa 3

Belluno

dall' 11/10/2003 al 15/02/2004

Da Van Gogh a Picasso

Si tratta di una collezione conservata nel Dipartimento di arti grafiche del Los Angeles County Museum of Art, che eccezionalmente, e per la prima volta, esce dalla sede del grande museo californiano

tutti i giorni ore 10 - 19 sabato ore 10 - 21
1 gennaio 2004 ore 12 - 19 chiuso 24, 25,
31 dicembre 2003

palazzo crepadona
via ripa 3

Conegliano

dall' 31/10/2003 al 29/02/2004

Sironi - Gli anni della solitudine 1940-1960

dal martedì al venerdì 9 - 13, 15 - 19; sabato e domenica 10 - 19
a cura di Vittorio Sgarbi

palazzo sarcinelli
via xx settembre 132
+39 0438413116-12
www.calion.com/artisti/sarci/sarci.htm

Mestre

dall' 22/11/2003 al 21/12/2003

Carlo Preti - Silenzio si sogna

orario: martedì/venerdì 16.00/20.00 sabato e domenica 10.00/13.00 - 16.00/20.00 lunedì chiuso

centro culturale candiani
piazze candiani 7
+39 0412386111
www.comune.venezia.it/candiani
candiani@comune.venezia.it

Mogliano Veneto

dall' 18/10/2003 al 18/01/2004

Henri Matisse - La luce del Nero

recensione a pagina 41
tutti i giorni 10.00 - 19.00 lunedì chiuso

brolo centro d'arte e cultura
via xxiv maggio 13/15
www.brolo.org
cultura@comune.mogliano-veneto.tv.it

Oderzo

dall' 22/11/2003 all' 1/02/2004

Premio Architettura Città di Oderzo

mercoledì/sabato h 9.00/12.00 15.30/18.30
domenica e festivi h 15.30/18.30 chiusura
lunedì, martedì, 25/26 dicembre, 1 gennaio
palazzo foscolo

Padova

dall' 19/11/2003 al 4/12/2003

Antonio Concolato - Prospettive multiple

da martedì a venerdì 15.30/19.00; sabato e domenica 10/12.30 - 15.30/19.00; lunedì chiuso

a cura di Enrico Gusella

ex fornace carotta
piazza napoli

Padova

dall' 22/11/2003 al 17/01/2004

Gea Casolaro - Doppio Sguardo

dal martedì al sabato dalle ore 16 alle 19,30

a cura di Olga Gambari
galleria estro
via san prosdocimo 30
+39 0498725487
estroarte@libero.it

Padova

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Boldrin / Fabbri Colabich / Fabris

testo critico a cura di Stefania Schiavon Oloferne, Salomé, le sale dei Musei Civici sono i soggetti che hanno coinvolto Max, Chiara e Claudia in un'esperienza significativa per la propria ricerca artistica, offrendo loro l'occasione di gestire il linguaggio e il mezzo espressivo utilizzato normalmente, per segnare nuovi percorsi e rendere possibili personali visioni.

musei civici agli eremitani
piazza eremitani 8
+39 0498204551

Padova

dall' 11/10/2003 al 25/01/2004

Giuseppe Pino - Portraits 1964-1998

tutti i giorni (escluso lunedì) dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.30, la mostra rimarrà aperta anche il giorno di santo stefano.

a cura di Enrico Gusella, Serena Baccaglioni
museo civico al santo
piazza del santo
+39 0498751105

Padova

dall' 27/09/2003 all' 8/02/2004

I Macchiaioli. Prima dell'impressionismo

recensione a pagina 34
palazzo zabarella
via san francesco 27
+39 0498756063
www.palazzozabarella.it
info@palazzozabarella.it

Padova

dall' 10/10/2003 al 4/01/2004

I Tesori della Russia - Maestri dell'arte russa 1800 - 1900

9.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00. sabato e domenica 10.00 - 19.00. lunedì chiuso
palazzo del monte di pietà'
piazza duomo 14
+39 0498204501

Padova

dall' 11/10/2003 al 10/12/2003

Jeff Ono - Surfing' Dead

lunedì- sabato 17.30 - 20.30 mattina e festivi su appuntamento
a cura di Daniela Lotta
perugi arte contemporanea
via giordano bruno 24 b
+39 0498809507
perugiartecontemp@libero.it

Padova

dall' 11/10/2003 al 10/12/2003

Marcel Dzama e Neil Farber - Daily Apocalypse

recensione a pagina 44
lunedì- sabato 17.30 - 20.30 mattina e festivi su appuntamento
a cura di Daniela Lotta
perugi arte contemporanea
via giordano bruno 24 b
+39 0498809507
perugiartecontemp@libero.it

Padova

dall' 15/11/2003 all' 11/01/2004

Mikromegas - 220 spilloni di artisti contemporanei

martedì - domenica 9:30 - 12:30, 15:30 - 19:00, lunedì chiuso
oratorio di s. rocco
via santa lucia
+39 0498753981

Rovigo

dall' 24/10/2003 al 12/12/2003

Conversazioni di filosofia

Interpretando il tenore del progetto Conversazioni di filosofia è nata l'idea di introdurre nelle serate un altro interlocutore. Durante le serate saranno perciò ospitate alcune opere d'arte, scelte per la loro attinenza, concettuale o formale, con il tema trattato. 6 opere per 6 parole-tema, 6 artisti.

ore 17
sala celio
via ricchieri 8
+39 0425386381

San Donà Di Piave

dall' 22/11/2003 all' 11/01/2004

All'indice

15 artisti su 20 che vivono e lavorano nel Triveneto. Gli altri 5 artisti provengono da Milano, Torino e Salerno. Tutti questi sopra in 35 anni e per la maggioranza uomini mentre nella precedente rassegna, under 35, erano le donne in maggioranza. Questi artisti praticano la pittura come lavoro e "All'indice" segna una scelta come avveniva una volta nella cultura Dadaista e Surrealista e alle loro liste di proscrizione su artisti e letterati da leggere o non dalle 16-19 feriali, festivi 10/12-16/19.

lunedì: chiuso
a cura di Boris Brollo
galleria civica d'arte moderna e contemporanea

piazza indipendenza 1
+39 0421590233
www.museobonifica.sandonadipiave.net/sart-sede.htm
cultura@sandonadipiave.net

Treviso

dall' 15/11/2003 all' 1/02/2004

Gabriele Basilico - Beirut 1991

Nel 1991 Basilico e altri cinque fotografi internazionali erano stati invitati a Beirut per documentare il centro della città alla fine di una rovinosa guerra civile durata quindici anni.

dal mercoledì alla domenica, dalle 16.00 alle 20.00 • lunedì e martedì chiuso
spazio antonio paraggi
via pescatori 23
+39 348 0550446
antonioparaggi@libero.it

Treviso

dall' 10/10/2003 al 7/03/2004

L'oro e l'azzurro - I colori del Sud da Cézanne a Bonnard

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì ore 9 - 20 venerdì, sabato e domenica ore 9 - 22
1 gennaio 2004 ore 12 - 22 chiuso 24, 25, 31 dicembre 2003
a cura di Marco Goldin
casa dei carraresi
via palestino 33/35
+39 0422 513161

Treviso

dall' 15/11/2003 al 28/03/2004

La luce sul filo

I primi manifesti relativi all'elettricità e a lampadine sono tuttavia dell'ultimo decennio del secolo, quando l'elettricità si diffonde in rete ed inizia la produzione industriale di lampadine.

tutti i giorni 9 - 12,30 / 14,30 - 19; domenica 14,30 - 19
a cura di Eugenio Manzato
palazzo giacomelli
piazza garibaldi 13
+39 0422 294403
193.70.196.91/umitv/main/chi/palgiac/pghome
stampa@unindustria.treviso.it

Treviso

dall' 7/11/2003 al 18/01/2004

Tra terra e cielo - i sentieri di Pikionis di fronte all'Acropoli di Atene

Parte l'attività della Fondazione Benetton Iniziative Culturali con un primo appuntamento: la mostra Tra terra e cielo, i sentieri di Pikionis di fronte all'Acropoli di Atene, immagini fotografiche e disegni provenienti dall'archivio Pikionis di Atene.
a cura di Luigi Latini, Adriana Vescovi
palazzo bomben - fondazione benetton
via comarotta 7
+39 0422512200
www.palazzobomben.it

Venezia

dall' 22/11/2003 al 14/12/2003

87ma Collettiva

Il tradizionale appuntamento con la collettiva di giovani si è rinnovato quest'anno con la possibilità di presentare un portfolio di immagini di opere di ciascun concorrente. In tal modo la giuria ha potuto rendersi conto anche del percorso artistico di cui l'opera era risultata.

11.00 - 17.00, chiuso il martedì
fondazione bevilacqua la masa - galleria di piazza san marco
piazza san marco 71c
+39 0415237819
www.bevilacqualamasa.it
info@bevilacqualamasa.it

Venezia

dall' 15/12/2003 al 15/01/2004

Andrea Contin - CQ

La mostra personale dell'artista padovano Andrea Contin verte attorno all'acqua, scelta apparentemente retorica data l'ubicazione geografica della galleria, ma in realtà latente e ricorrente nella sua formazione e nel suo lavoro.

aperto dal martedì al sabato h 11.00/18.00. chiuso la domenica e il lunedì.

galleria a+a
san marco 3073
+39 0412770466
www.aplusa.it
info@aplusa.it

Venezia

dall' 22/11/2003 al 31/01/2004

Arnulf Rainer - Sotto la Croce

XI Biennale d'Arte Sacra di Venezia. Essa è dedicata all'opera di carattere religioso di Arnulf Rainer (Baden, Austria, 1929), una delle più importanti personalità sulla scena internazionale dell'arte contemporanea.

10.30 - 12.03 / 15.30 - 19 (lunedì chiuso)
museo di sant'apollonia
piazza san marco

Venezia

dall' 17/11/2003 al 15/12/2003

Danilo Jecic

Il percorso espositivo comprende una quarantina di opere grafiche, dal linguaggio personale e ben caratterizzato che i critici identificano con la formazione dell'artista alla scuola di grafica lubianese.

11.00/18.00 (chiuso domenica e lunedì)

galleria a+a
san marco 3073
+39 0412770466
www.aplusa.it
info@aplusa.it

Venezia

dall' 7/11/2003 al 4/12/2003

Ermanno Giacetti

Ermanno Giacetti, nato a Venezia nel 1961, vive e lavora a Conegliano (TV). Artista autodidatta, ha dipinto da sempre, ma solo verso la fine degli anni '80 ha trovato una collocazione ben precisa nella scala dei valori dell'arte veneta...

l'orario di apertura del locale (11.00/14.30 - 19.00/02.00).
antica osteria - ruga rialto
san polo 692
+39 0415211243

Venezia

dall' 8/11/2003 all' 11/01/2004

Gemine Muse 2003 - Crash in Progress

testo critico a cura di Mara Ambrozic La peculiare situazione rappresentata nel dipinto di Felice Casorati pone le quattro fanciulle in relazione l'una con l'altra e descrive i loro caratteri intimamente diversi servendosi di oggetti e rimandi simbolici cosparsi nello spazio circostante.

ca' pesaro
santa croce 2076
+39 041721127

Venezia

dall' 1/11/2003 al 22/02/2004

Giorgione - Le meraviglie dell'arte

recensione a pagina 39
8.15-14.00 il lunedì 8.15-19.15 da martedì a domenica (la biglietteria chiude un'ora prima)
a cura di Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano con il coordinamento di Giovanna Nepi Scire
gallerie dell'accademia
campo della carità

+39 0415200345

Venezia

dall' 22/11/2003 al 28/02/2004

Il sogno della pittura

Contrariamente a quanto vorrebbe affermare la linea internazionalista dell'arte, la pittura non è un compartimento stagno relegato ai margini delle teorie e dei linguaggi d'avanguardia. Si tratta invece di un territorio mobile, in continua evoluzione e contraddizione

10-13 / 15.30-19.30 chiuso domenica e lunedì
a cura di Luca Beatrice

flora bigai
san marco 1652 (piscina di frezzeria)
+39 0415212208
www.florabigai.com
flora.bigai@iol.it

Venezia

dall' 22/11/2003 all' 8/12/2003

Irene Lopez de Castro - Il Fiume della Vita

tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10 alle ore 18, lunedì chiuso

a cura di Maurizio Sciacaluga
scuola dei battiolo e dei tiraolo
san stae

Venezia

dall' 4/12/2003 al 10/02/2004

Non sono in casa

Il 4 dicembre la Fondazione Bevilacqua la Masa inaugura il tradizionale appuntamento con la mostra dei Borsisti, cioè di coloro che nell'ambito della 86ma Collettiva, sono risultati vincitori di una borsa di studio ciascuno.

11.00-17.00, chiuso il martedì
a cura di Guido Comis
fondazione bevilacqua la masa - palazzetto tito
san barnaba 2826
+39 0415207797
www.bevilacqualamasa.it
info@bevilacqualamasa.it

Venezia

dall' 10/10/2003 all' 1/08/2004

Peggy e Kiesler - la collezione-sta e il visionario

10.00-18.00. chiuso il martedì e il 25 dicembre. dal 6 aprile al 2 novembre il sabato orario prolungato fino alle ore 22.00 grazie a ras

a cura di Susan Davidson, Dieter Bogner
collezione peggy guggenheim
dorsoduro 701
+39 0412405411
www.guggenheim-venice.it
info@guggenheim-venice.it

Verona

dall' 22/11/2003 al 5/12/2003

Massimo Franchi - Nati con la camicia

galleria d'arte giorgio ghelfi
via cappello 12
+39045595995
www.ghelfigallery.it
info@ghelfigallery.it

Vicenza

dall' 6/09/2003 all' 11/01/2004

Architettura è scienza - Vincenzo Scamozzi (1548-1616)

tutti i giorni, escluso il lunedì, ore 10-18
a cura di Franco Barbieri, Guido Beltramini

museo palladio - palazzo barbaran da porto
via contrà porti
+39 0444323014

Villaverla

dall' 15/11/2003 al 15/12/2003

Raymond Queneau - 1903 - 2003

La mostra si compone di una sezione documentaria e di un omaggio a Queneau da parte di artisti diversi per provenienza e ambito di attività.

sabato e domenica, 10.00 - 12.30; 15.00 - 18.00

a cura di Tania Lorandi

villa ghellini



1



2



3



4



5



6



7



9



8

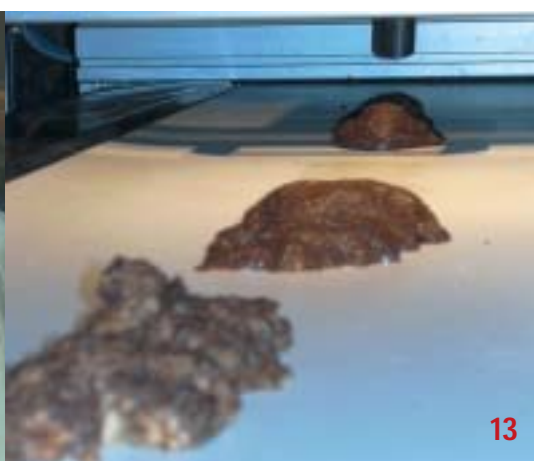


10



11

Parte sulle ultime due pagine di questo Exibart.onpaper la nuova rubrica 'fotofinish'. Pubblicheremo le foto che i lettori ci invieranno con i loro videofonini o che cattureranno con le macchinette digitali. Gossip, scoop, pettegolezzi e dintorni. Insomma scatti rubati dal mondo dell'arte. In questo numero grande risalto ad Artissima e al giro della 'SaturdayNightArtFever', l'inaugurazione collettiva di tutte le gallerie di Torino. L'aria un po' sottotono è stata ravvivata dall'opera d'arte più interessante: Rachele Risaliti! La meravigliosa figlia di Sergio Risaliti e Antonella Nicola si è fatta ritrarre mentre giocava con l'artista Francesco Impellizzeri (1), mentre faceva gli onori di casa aprendo la galleria agli ospiti dell'inaugurazione (11) e mentre si coccolava tra le braccia del babbo (10). Dai bambini ai mostri. Guardate chi c'era (5) al vernissage nello spazio di GuidoCosta... Passando all'inaugurazione da Alberto Peola (4) un nostro lettore ha immortalato un Thorsten Kirchhoff dubbioso davanti alla sua installazione 'vegetale', ma perchemmai? era una delle poche opere presentabili della serata? Rientriamo in fiera: cosa staranno confabulando la critica Valentina Tanni e il gallerista Fabio Paris (2)? In un'altra foto l'artista Chiara Lampugnani sceglie l'invito giusto per i party della serata (9). A destra (7) non è ritratto Zio Fester, ma l'artista Rafael Pareja in fase di rifocillamento; in fase di rifocillamento - ma come sono seri!!!- anche l'artista Stefano Calligaro e il direttore della Civica di Monfalcone Andrea Bruciati (di spalle) pizzicati da alcuni nostri lettori (8) al ristorante. E per finire altri due artisti. Allegro Fausto Gilberti (6) e pensieroso Carlo de Meo (3)



La serie di foto from Artissima finisce emblematicamente con un meraviglioso scatto inviatoci da una nostra lettrice: un manichino che regge (sì, proprio con quel dito...) il manifesto della fiera. Pubblicità o sberleffo (16)? E ora passiamo alle grandi inaugurazioni in giro per l'Italia. Innanzitutto la attesissima riapertura del Museo Pecci di Prato (12 e 13). Ed ecco cosa ci avete proposto come immancabile abbinamento. Da una parte il sontuoso buffet dell'inaugurazione e dall'altra il tapis roulant delle feci artificiali emesse dalla famosa Cloaca. Scendiamo a Napoli all'inaugurazione della grande personale di Anish Kapoor, immortalato nella penombra (14). Ecco anche il corredo di visitatori osannanti davanti alle sue opere (15 e 20) e la grande folla del vernissage (18). Altre curiosità sparse per concludere questa prima uscita di 'fotofinish'. In autogrill un lettore ha trovato il logo della Biennale perfino sulle bustine di zucchero della illy (17); l'artista Tracey Emin è stata pizzicata durante una notte romana (19) e per finire (21) il pittore Verlato mentre ritocca un lavoro nel suo studio.



VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA
NUOVE TECNOLOGIE E SERVIZI
GESTIONE E IMPRENDITORIALITA'
COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

VII SALONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

VENEZIA
TERMINAL PASSEGGERI
27-30 NOVEMBRE 2003



È un'iniziativa di

veneziafiere

In collaborazione con
Villaggio Globale
International

www.veneziafiere.it
bbccexpo@veneziafiere.it
tel. +39.041.714066
